



*Agenzia per la Coesione Territoriale*

*Ministero dell'Istruzione*

*Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili*

*Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro*

*Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali*

*Ministero della Salute*

*Regione Umbria*

*Sindaco del Comune di Norcia*

***Accordo di programma quadro  
Regione Umbria***

***“AREA INTERNA – Valnerina”***

***Roma, maggio 2021***

### Premesse giuridiche nazionali e comunitarie

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche, concernente “Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l’articolo 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203 che definisce e delinea i punti cardine dell’Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all’attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l’Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l’articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l’articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l’articolo 10, comma 5, del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modifiche, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche, recante “Misure urgenti per lo snellimento dell’attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo”;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1997, n. 29, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1, lettera b), in cui è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell’articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l’articolo 1, comma 245, legge 27/12/2013, n. 147, in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall’Unione europea per il periodo 2014/2020, a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell’ambito dell’Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla

legge 16 aprile 1987, n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

VISTO l'articolo 1, comma 703, lett. 1, legge 23/12/2014, n. 190, in cui si prevede che per la verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la delibera CIPE n. 9/2015 – punto 5, in cui si prevede che gli interventi della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne del Paese siano monitorati nella banca dati unitaria secondo le regole di monitoraggio delle risorse aggiuntive;

VISTA la delibera CIPE n. 10/2015, in cui si prevede che le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione di un codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP (Codice Unico di Progetto) in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione” e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003 sia dotato di un “Codice unico di progetto” che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, nonché il Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 per le parti non ancora superate dai provvedimenti attuativi del predetto d.lgs n. 50/2016 ;

VISTO il decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 recante “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006, n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la *Governance* degli APQ, ed in particolare il punto 1.1.2 che recita:

*Per ogni Accordo di programma quadro (APQ) viene inoltre costituito un "Tavolo dei sottoscrittori", composto dai firmatari o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal Responsabile dell'APQ e dai sottoscrittori, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere in materia di:*

- a) riattivazione o annullamento degli interventi;*
- b) riprogrammazione di risorse ed economie;*
- c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;*
- d) promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";*
- e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.*

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", ed in particolare l'art. 3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e successive modifiche, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 (in G.U. 30/10/2013, n.255) e, in particolare, l'articolo 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato e che stabilisce il riparto delle funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia;

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n.86 convertito con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, che inserisce all'art. 4-ter il riordino delle competenze dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014 (G.U. n. 191/2014), recante l'approvazione dello statuto dell'Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014 (G.U. n.15/2015) che, in attuazione dell'art. 10 del citato decreto-legge n. 101/2013, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Dipartimento per le politiche di coesione;

VISTA la Carta della governance multilivello in Europa, RESOL-V-012 adottata dal Comitato delle Regioni dell'UE il 3 aprile 2014;

VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (fondi SIE);

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)", nonché la legge 27 dicembre 2013, n. 148, che approva il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e il bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 13, 14, 15, 16 e 17 della citata legge di stabilità 2014, che stabilisce quanto segue:

a) *“13. Al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2014 e di 43,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183”;*

b) *“14. Le risorse di cui al comma 13 sono destinate al finanziamento di interventi pilota per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritariamente ai servizi di trasporto pubblico locale ivi compreso l'utilizzo dei veicoli a trazione elettrica, di istruzione e socio-sanitari, secondo i criteri e le modalità attuative previste dall'Accordo di partenariato”;*

c) *“15. L'attuazione degli interventi, individuati ai sensi del comma 14, è perseguita attraverso la cooperazione tra i diversi livelli istituzionali interessati, fra cui il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero della salute, mediante la sottoscrizione di accordi di programma-quadro di cui all'articolo 2, comma 203, lettera c), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, in quanto applicabile, con il coordinamento del Ministro per la Coesione Territoriale che si avvale dell'Agenzia per la coesione territoriale”;*

d) *“16. I criteri generali per l'individuazione delle aree interne ai sensi del comma 13, interessate dai progetti pilota di cui al comma 14, sono definiti con l'Accordo di partenariato”*

e) *“17. Entro il 30 settembre di ciascun anno, il Ministro per la Coesione Territoriale presenta al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) i risultati degli interventi pilota posti in essere nel periodo di riferimento, ai fini di una valutazione in ordine a successivi rifinanziamenti dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 13”.*

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica di cui all'art. 10 del decreto legge n. 101 del 2013 sopra citato, adottato in data 9 ottobre 2014 e recante disciplina del Comitato nazionale Aree Interne;

VISTA la nota n.10646 del 12/11/2014 della Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Comunitaria del Dipartimento dello sviluppo e la coesione economica (DPS) recante “elementi da inserire nei programmi operativi per la strategia Aree Interne”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” (G.U. n. 81 del 7 aprile 2014), in particolare i commi da 104 a 141 dell'art. 1 e successive modifiche, in materia di unione di comuni e gestione associata di funzioni;

CONSIDERATO che il perseguimento dell'obiettivo di coesione territoriale, volto a rallentare il fenomeno dello spopolamento delle aree interne, è presente nella “Strategia Nazionale per le Aree Interne del Paese” – parte integrante del Piano Nazionale di Riforma (Documento di Economia e Finanza 2014 – Sez. III; Documento di Economia e Finanza 2015 – Sez. III - Piano nazionale di Riforma - Sez. IV - Appendice al PNR, allegati, nonché nella Relazione sugli interventi nelle Aree sottoutilizzate – stato di attuazione della SNAI);

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede – al punto 3.1.6 – un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

CONSIDERATO che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale "Aree interne", declina per la Strategia Aree Interne due classi di interventi:

1) Prima classe di interventi - Adeguare i servizi essenziali salute, istruzione e mobilità, attraverso il:

- a) miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione (incentivi per ridurre la mobilità degli insegnanti, riorganizzazione e realizzazione di nuove sedi scolastiche, etc.), per la salute (telemedicina, servizi di emergenza, diagnostica mobile per i cittadini, etc.) e per la mobilità (servizi di trasporto polifunzionali, collegamenti con le stazioni ferroviarie, etc.). Tali interventi aggiuntivi vengono realizzati con le risorse a valere dal Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità per il 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici, che assumono l'impegno, nell'ambito delle rispettive responsabilità di missione, a renderli permanenti qualora risulti positiva una valutazione dell'efficacia, condivisa dal livello ministeriale, anche al fine di riorientare la distribuzione delle risorse ordinarie su nuovi modelli organizzativi emergenti dall'attuazione della Strategia, finanziabili con le risorse rinvenienti dai risparmi degli eventuali disinvestimenti di cui sia emersa l'evidenza;
- b) monitoraggio della rete dei servizi delle aree interne, delle diverse soluzioni individuate per garantirne l'offerta, delle modalità di accesso e della qualità dei servizi stessi, valutando lo specifico impatto delle nuove normative su tali aree.

2) Seconda classe di interventi – Progetti di sviluppo locale. A tal fine sono stati identificati cinque fattori latenti di sviluppo:

- a) tutela del territorio e comunità locali;
- b) valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- c) sistemi agro-alimentari e sviluppo locale;
- d) risparmio energetico e filiere locali di energia rinnovabile;
- e) saper fare e artigianato.

RILEVATO che l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento, per le aree progetto selezionate, attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE e FEASR), delle risorse stanziare dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti (Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale) fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali;

CONSIDERATO che le "Aree Interne" sono rappresentate da quei Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate;

ATTESO che la Strategia Nazionale per le Aree Interne è avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali

considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e il coordinamento del Comitato tecnico Aree Interne;

CONSIDERATO che il coordinamento di FSE è transitato all'Agenda Nazionale per le Politiche attive del Lavoro (ANPAL) a norma dell'articolo 9 del d.lgs. n. 150/2015;

VISTA la nota informativa del 24 novembre 2014 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziata dall'articolo 1, comma 13, della legge 147/ 2013 e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014, recante "Trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenda per la Coesione Territoriale, ai sensi dell'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 che reca la "Disciplina dei compiti e delle attività del Dipartimento per le Politiche di Coesione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 20 gennaio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2020, n. 190, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

VISTO il decreto ministeriale 4 agosto 2014, n. 346, il quale, in attuazione del D.P.C.M. n. 72/2014 individua gli *Uffici* di livello dirigenziale non generale nei quali si articolano le Direzioni generali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e ne determina i relativi compiti;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" e in particolare l'articolo 1, commi 674 e 675, che stabilisce quanto segue:

*"674. Ai fini del rafforzamento della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui al comma 13 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è incrementata di ulteriori 90 milioni di euro per il triennio 2015-2017.*

*675. Per effetto di quanto disposto dal comma 674 del presente articolo, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, è pari, complessivamente, a 180 milioni di euro, di cui 3 milioni di euro per l'anno 2014, 23 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016 e 94 milioni di euro per l'anno 2017."*

VISTO il regolamento dell'Agenda per la coesione territoriale sul quale il Comitato Direttivo, istituito con DPCM 2 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti il 12 maggio 2015, ha espresso parere favorevole nella seduta del 29 maggio 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 15 dicembre 2014 di modifica al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri che prevede l'introduzione dell'articolo 24-*bis*, concernente il Dipartimento per le politiche di coesione;

CONSIDERATO che al Dipartimento per le politiche di coesione è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia Nazionale per le Aree Interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante;

VISTA la nota DPCOE del 22 dicembre 2017 sulla semplificazione del processo SNAI per le aree sisma 2016, ai sensi della quale, a seguito degli eventi sismici di agosto, ottobre 2016 e di gennaio 2017, le cinque aree interne (Alto Aterno, Nuovo Maceratese, Ascoli Piceno, Valnerina, Monti Reatini) rientranti nell'area del cratere, dovranno produrre un unico documento di strategia semplificato (in sostituzione del doppio adempimento ad oggi previsto, Preliminare e Strategia);

VISTA la delibera del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. del 20 aprile 2015, Serie Generale n. 91 e recante "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" che approva gli indirizzi operativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne e provvede al riparto di 90 milioni di euro per il triennio 2014-2016 a valere sulla legge di stabilità 2014;

VISTA la delibera del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016, pubblicata nella G.U. del 27 dicembre 2016 con oggetto: "Accordo di partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge 23 dicembre 2014, n. 190", che ripartisce le risorse previste dalla Legge di stabilità 2015 a favore di interventi pilota in 23 aree progetto e che regola la governance delle risorse, le modalità di trasferimento e monitoraggio;

VISTA la delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", modificativa ed integrativa della Delibera CIPE n. 9/15;

VISTA la delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 recante disposizioni su "Accordo di Partenariato - Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019 – 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse";

VISTA la delibera CIPE n. 72 del 21 novembre 2019, pubblicata in G.U. del 12 marzo 2020 e recante disposizioni su "Accordo di Partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Modifica dei termini per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro", per cui sono prorogati al 31 dicembre 2020 i termini di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro fissati dalle delibere n. 9 del 2015, n. 43 del 2016, n. 80 del 2017 e n. 52 del 2018;

Vista la delibera CIPE n.76 del 15 dicembre 2020, pubblicata in G.U. del 5 febbraio 2021, con cui il termine di scadenza per la sottoscrizione degli Accordi di programma quadro è stato prorogato al 30 giugno 2021.

VISTA la nota del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, protocollata in data 9 settembre 18 - AOODPIT.Reg.Uff. U.0002729 avente ad oggetto gli adempimenti di cui al punto 4 Delibera Cipe del 7 agosto 2017, n. 80;

VISTA l'Intesa n.82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il Patto della salute 2014 - 2016 e in particolare gli atti di indirizzo che declinano interventi anche puntuali per le aree interne;

VISTA l'Intesa n.160/CSR del 15 settembre 2016, concernente il Piano Nazionale della Cronicità;

VISTA l'Intesa n.123/CSR del 7 luglio 2016 tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul Patto per la Sanità digitale di cui all'art.15, comma 1 dell'Intesa n. 82/CSR del 10 luglio 2014, concernente il nuovo Patto per la salute per gli anni 2014-2016;

VISTA la nota del Ministero della Salute - Direttore Generale della Programmazione Sanitaria n. 29962-P del 17/10/2016 recante "Strategia Nazionale per le Aree Interne ed interventi in campo sanitario";

VISTE le linee guida di giugno 2015 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Programmazione 2014-2020 – Strategia Nazionale Aree Interne Agricoltura, Foreste e Sviluppo Rurale;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (15G00122) (GU Serie Generale n.162 del 15-7-2015) e, in particolare, le Linee guida che nel contesto de "La Buona Scuola", declinano interventi nelle aree-progetto;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 140 del 21 ottobre 2019, pubblicato in G.U. al n. 290 del 11 dicembre 2019 e recante "Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca";

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità' 2016) pubblicata sulla GU n. 302 del 30-12-2015 - Suppl. Ordinario n. 70;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, commi 811 e 812, della citata legge di stabilità 2016, che stabilisce quanto segue:

*811. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 674, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.*

*812. Per effetto di quanto disposto dal comma 811, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione della citata legge n. 183 del 1987, è pari, complessivamente, a 190 milioni di euro, ripartiti come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017 e 20 milioni di euro per l'anno 2018.*

VISTA la legge 11 dicembre 2016 n. 232, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019”, pubblicata in G.U. il 21 dicembre 2016, n. 297 S.O. 57;

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2018), e, in particolare, l'art.1, commi 895 e 896, che stabilisce quanto segue:

*895. L'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, comma 811, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, relativa agli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, è incrementata di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020 e di 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

*896. Per effetto di quanto disposto dal comma 895, l'autorizzazione di spesa a favore delle aree interne, a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, e' pari, complessivamente, a 281,18 milioni di euro. La ripartizione delle risorse, definita all'articolo 1, comma 812, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, è modificata come segue: 16 milioni di euro per l'anno 2015, 60 milioni di euro per l'anno 2016, 94 milioni di euro per l'anno 2017, 20 milioni di euro per l'anno 2018, 30 milioni di euro per l'anno 2019, 30 milioni di euro per l'anno 2020 e 31,18 milioni di euro per l'anno 2021.*

VISTA la legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2019, n. 304.

VISTA la Legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”, pubblicata in G.U. il 30 dicembre 2020, n. 322.

#### Attività del Comitato tecnico Aree Interne e relative istruttorie regionali

VISTO il Rapporto finale di istruttoria per la selezione delle Aree Interne della Regione Umbria del 19 febbraio 2015 acquisito al protocollo regionale n. 0025892 del 26 febbraio 2015, dal quale risulta che tutte e tre le aree interne individuate dalla Regione Umbria possiedono le caratteristiche indispensabili per essere inserite nell'ambito della Strategia Aree Interne per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la nota DPCOE-0004694-P del 15 dicembre 2017, con la quale il Comitato Tecnico Aree Interne ha approvato il documento “Bozza di Strategia” dell’area interna Valnerina;

VISTA la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne prot. DPCOE-0002114-P del 14 maggio 2019, con la quale si dà comunicazione dell’approvazione del Preliminare rafforzato dell’Area Valnerina e della idoneità dello stesso ai fini della sottoscrizione dell’APQ;

VISTE le linee guida per costruire una “Strategia di area-progetto” versione novembre 2014, redatte dal Comitato tecnico Aree Interne e pubblicate nella specifica sezione del sito dell’Agenzia per la coesione territoriale;

CONSIDERATO che il Comitato, come previsto dall’Accordo di partenariato 2014 - 2020 e dalla delibera CIPE n. 9/2015 e s.m.i., con il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti e degli esiti, assicura la coerenza ai risultati attesi della strategia allegata.

#### Premesse giuridiche regionali

CONSIDERATO che il precitato Accordo di Partenariato definisce la strategia Aree Interne come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTI:

- il documento intitolato “Verso il Quadro strategico regionale 2014-2020”, adottato con DGR n.765 del 9 luglio 2013 e con DCR n. 267 del 10 settembre 2013;
- il Quadro Strategico Regionale 2014–2020, adottato con DGR n. 698 del 16 giugno 2014 e con DCR n. 337 del 16 luglio 2014, che fornisce la strategia e gli indirizzi affinché la programmazione dei diversi Programmi operativi assuma i caratteri di integrazione e correlazione necessari al raggiungimento efficace degli obiettivi e dei risultati attesi prefissati, e rappresenta lo schema generale di orientamento per la preparazione degli stessi Programmi ai sensi dell’art. 19 comma 4 della legge regionale n.13/2000;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 929 del 12 febbraio 2015;
- il Programma Operativo Regionale 2014-2020 a valere sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE), adottato dalla Commissione europea con decisione C(2014) 9916 del 12 dicembre 2014;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) adottato con decisione di esecuzione dalla Commissione Europea C(2015)4156 del 12 giugno 2015;

## RICHIAMATI:

- la DGR n. 996 del 4 agosto 2014, avente ad oggetto “Programmazione comunitaria 2014-2020. Primi indirizzi per la definizione della governance, delle procedure e delle modalità di attuazione delle strategie per Aree Interne e Agenda Urbana”, che, in attuazione di quanto previsto dal Quadro Strategico Regionale 2014-2020 e, in particolare, dal paragrafo 5 “La governance per la programmazione 2014-2020”, individua il Servizio Programmazione negoziata e politica di coesione della Direzione Programmazione, Innovazione e Competitività dell’Umbria per lo svolgimento delle funzioni di raccordo tra i diversi programmi, sotto gli aspetti procedurali e finanziari, nonché di coordinamento e di cura del rapporto con le Amministrazioni centrali e gli Enti locali coinvolti nella definizione e attuazione della Strategia;
- la DGR n. 213 del 2 marzo 2015, avente ad oggetto “Programmazione 2014-2020 “Strategia Aree Interne”. Presa d’atto del rapporto istruttorio del Comitato tecnico nazionale sulla candidabilità delle aree”, che conferma l’individuazione delle tre aree interne della Regione Umbria, quali Sud Ovest Orvietano, Nord Est Umbria, Valnerina e prende atto delle conclusioni istruttorie riportate nel rapporto istruttorio trasmesso dal Comitato tecnico nazionale aree interne dal quale risulta che tutte e tre le aree individuate dall’Amministrazione regionale risultano candidabili e possiedono le caratteristiche per essere inserite nell’ambito della Strategia Aree Interne per il periodo di programmazione 2014-2020;
- la DGR n. 399 del 27 marzo 2015, avente ad oggetto “Programmazione 2014-2020 Strategia Aree Interne. Definizione budget finanziario, modello organizzativo e primi indirizzi operativi per l’attuazione”, che individua le soluzioni operative per la partecipazione dei diversi programmi regionali dei Fondi strutturali e di investimento europei alla Strategia aree interne e per garantire la coerenza delle modalità di individuazione degli interventi che verranno finanziati nelle aree interne rispetto ai vincoli provenienti dalle risorse comunitarie a disposizione;
- la DGR n. 1532 del 19 dicembre 2016, avente ad oggetto “Programmazione comunitaria 2014-2020. ITI Trasimeno e Strategia Aree interne. Determinazioni in merito agli elementi caratterizzanti le strategie territoriali: risorse aggiuntive dedicate e metodo della co-progettazione”, che conferma il carattere aggiuntivo e dedicato delle risorse finanziarie del POR FESR, POR FSE e del PSR-FEASR del ciclo di programmazione 2014-2020 che concorrono al finanziamento delle Aree interne e il metodo della co-progettazione quale strumento per costruire le Strategie territoriali che consente l’individuazione dei relativi interventi nel rispetto dei criteri di selezione approvati dai Comitati di Sorveglianza dei rispettivi Programmi;
- la DGR n. 1536 del 19 dicembre 2016, avente ad oggetto “Procedure operative per la definizione delle Strategie di sviluppo delle Aree interne, modalità di svolgimento delle attività istruttorie e di validazione a carico dell’Unità tecnica di coordinamento istituita con la DGR n. 399/2015”, che approva le:
  - procedure e modalità per la presentazione delle proposte di Strategia d’area e delle operazioni attuative delle stesse;
  - procedure di definizione della Strategia di sviluppo dell’area e modalità di

valutazione delle proposte di strategia attraverso le quali saranno effettuate l'istruttoria delle progettualità da parte dell'Unità tecnica di coordinamento per l'attuazione della Strategia d'area e la conseguente validazione della strategia stessa;

- la DGR n. 557 del 6 maggio 2019, avente ad oggetto “Programmazione 2014-2020 - Strategia Nazionale Aree Interne – Approvazione del documento “Preliminare rafforzato di Strategia dell'area interna Valnerina” e dei relativi allegati”, con la quale si prende atto del parere unitario espresso dall'Unità tecnica di coordinamento sul Preliminare rafforzato di strategia e si approva, nelle more dell'espressione del parere da parte del Comitato tecnico nazionale aree interne, il Preliminare rafforzato di Strategia dell'Area Valnerina dal titolo “Valnerina 14 comunità una sola idea”, che contiene:

- n. 39 schede di dettaglio per ciascuna proposta progettuale attuativa della strategia;
- la tabella che individua i risultati attesi e gli indicatori di risultato e di realizzazione;

e si prende atto che il piano finanziario della Strategia dell'area interna Valnerina è comprensivo del budget ridefinito, rispetto alla ripartizione tra i fondi di cui alla DGR n. 399/2015, come di seguito riportato:

- 3.740.000,00 euro a valere sulla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);
- 2.150.000,00 euro a valere sul POR FESR 2014-2020;
- 956.500,00 euro a valere sul POR FSE 2014-2020;
- 4.366.979,16 euro a valere sul PSR FEASR 2014-2020

per un totale di 11.213.479,16 euro;

- la DGR n. 1082 del 27 settembre 2019, avente ad oggetto “Strategia Nazionale Aree interne – Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo per l'utilizzo delle risorse della Legge di Stabilità e specificazioni in ordine alla governance gestionale interna degli Accordi di Programma Quadro”;

VISTA la Convenzione per l'attuazione della strategia dell'area Valnerina firmata in data 29 gennaio 2018 tra i dodici Comuni dell'area ed in data 16 gennaio 2018 dal Comune di Arrone e il 14 settembre 2018 dal Comune di Montefranco, integrata in data 30 marzo 2020, con la quale viene individuato il Comune di Norcia quale Comune Capofila;

VISTA la Convenzione per la gestione in forma associata delle funzioni catasto e protezione civile firmata dai Comuni dell'Area interna Valnerina in data 30 marzo 2020;

PRESO ATTO della nota prot. n. 8480 del 29 aprile 2019, acquisita al protocollo regionale n. 0083282-2019-E-del 30 aprile 2019, con la quale il Sindaco del Comune Capofila ha trasmesso:

- il Preliminare rafforzato della Strategia d'Area Valnerina;
- n. 39 schede di dettaglio per ciascuna proposta progettuale attuativa della strategia;
- la tabella che individua i risultati attesi e gli indicatori di risultato e di realizzazione.

PRESO ATTO delle seguenti Delibere di Consiglio Comunale:

ENTE	DATA ESTREMI ATTO	ESTREMI ATTO
Comune di Arrone	22 aprile 2021	n. 22
Comune di Cascia	6 aprile 2021	n. 6
Comune di Cerreto di Spoleto	7 aprile 2021	n. 12
Comune di Ferentillo	31 marzo 2021	n. 7
Comune di Montefranco	26 marzo 2021	n. 6
Comune di Monteleone di Spoleto	11 maggio 2021	n. 6
Comune di Norcia	9 aprile 2021	n. 4
Comune di Poggiodomo	26 marzo 2021	n. 8
Comune di Polino	26 aprile 2021	n. 2
Comune di Preci		
Comune di Sant'Anatolia di Narco	8 aprile 2021	n. 13
Comune di Scheggino	30 aprile 2021	n. 17
Comune di Sellano	29 aprile 2021	n. 10
Comune di Vallo di Nera	29 aprile 2021	n. 16

con le quali i Comuni dell'Area Interna Valnerina hanno approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro contenente il Preliminare rafforzato di Strategia d'Area "Valnerina 14 comunità una sola idea", il programma degli interventi (quadro indicatori e quadro interventi) nonché le relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando, il piano finanziario per annualità e l'elenco degli interventi cantierabili. Si precisa che il Consiglio comunale di Preci non ha potuto rendere la suddetta Deliberazione in tempo utile all'adozione del presente atto, in quanto il suo territorio è stato sottoposto ad isolamento cautelare, quale misura di contenimento del contagio da COVID-19. Tuttavia, va rilevato che il Sindaco del Comune di Preci, già in sede di Assemblea dei Sindaci, all'esito delle riunioni del 11 marzo e 1 aprile 2021 – come da verbali trasmessi dall'Ufficio Aree Interne del Comune Capofila con nota prot. n. 10876 del 12 maggio 2021, acquisita al protocollo regionale n. 92705 del 13 maggio 2021 – oltre ad approvare la tabella contenente le proposte progettuali individuate come rilevanti e prioritarie da inserire in APQ, si è impegnato a sottoporre al rispettivo Consiglio per l'approvazione tutti i documenti costituenti il contenuto del futuro APQ;

VISTA la DGR n. 455 del 19 maggio 2021 che ha provveduto a:

- approvare lo schema di "Accordo di programma quadro - Area Interna Valnerina" tra l'Agenzia per la Coesione territoriale, il Ministero dell'Istruzione, il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali, il Ministero della Salute, la Regione Umbria e il Comune di Norcia;
- individuare il Direttore regionale *pro tempore* della Direzione "Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo" quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA) per la Regione Umbria, che in tale veste sottoscriverà l'Accordo di Programma Quadro;

- individuare il Dirigente regionale *pro tempore* del Servizio Programmazione generale e negoziata quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro (RUA), che in tale veste sottoscriverà l'Accordo di Programma Quadro.

### **Tutto ciò premesso**

L'Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Ministero dell'Istruzione

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

L'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Il Ministero della Salute

La Regione Umbria

Il Sindaco del Comune di Norcia, Soggetto capofila dell'Area Interna Valnerina

stipulano il seguente

## **ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

### **Articolo 1**

#### **Recepimento delle premesse e degli allegati**

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Ne costituiscono allegati:
  - a) la “*strategia d’area*” Allegato 1), che inquadra e motiva l’azione e i risultati che si intendono raggiungere nell’area e richiama, in formato essenziale, i contenuti del programma degli interventi e degli impegni di cui al punto b), nonché le schede intervento di cui al punto c);
  - b) il “*programma degli interventi*” Allegato 2), che contiene l’insieme degli interventi finanziati (progetti-operazioni) l’interrelazione tra interventi/altri impegni e risultati attesi, gli indicatori di risultato pertinenti con le fonti, i target.  
Esso costituisce il progetto integrato d’area rilevante per l’attuazione e contiene inoltre i seguenti sotto allegati:
    - 2a) relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento/bando;
    - 2b) piano finanziario per annualità.
  - c) l’elenco degli “*interventi cantierabili*” Allegato 3) che riporta il titolo di ciascun intervento/bando, il CUP, il soggetto attuatore, l’oggetto del finanziamento, il costo,

la copertura finanziaria con l'indicazione delle fonti, lo stato procedurale al momento della sottoscrizione, la modalità procedurale attuativa.

Ai sensi del Punto 4 della Delibera n. 52/2018, le Amministrazioni regionali assicurano, per tutti gli interventi, il monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE. Le “*schede monitoraggio*” che costituiscono l'oggetto su cui si attiveranno le procedure attuative per l'impiego delle risorse finanziarie previste dal presente Accordo e che saranno monitorate in corso d'attuazione nel sistema di monitoraggio unitario 2014-2020 delle politiche di coesione, riprendono, per ciascun intervento (singolo progetto/operazione/insieme di progetti/operazioni omogenei) e completano i dati anticipati nella strategia d'area di cui all'Allegato 1) nonché alcuni elementi presenti nel programma degli interventi di cui all'Allegato 2). In particolare, le schede riportano l'indicazione specifica con denominazione e descrizione sintetica di ciascun intervento finanziato; la tipologia dell'intervento; la localizzazione dell'intervento; il costo pubblico di ciascun intervento e l'indicazione del costo privato ove pertinente; gli indicatori di realizzazione con la quantificazione; gli indicatori di risultato cui è collegato l'intervento tra quelli già descritti nell'Allegato 2); il cronoprogramma; nonché tutti gli elementi utili alla corretta definizione e completa informazione di struttura e avanzamento procedurale, finanziario e fisico del progetto/operazione da trasmettere al sistema unitario di monitoraggio.

## **Articolo 2** **Definizioni**

1. Ai fini del presente Accordo di Programma Quadro si intende:
  - a) per “Accordo”, il presente Accordo di programma quadro – Regione Umbria – “Area Interna Valnerina”;
  - b) per “Parti”, i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
  - c) per “Strategia d'area”, la strategia validata dal Comitato tecnico Aree Interne e approvata dalla Regione che indica, in particolare, i risultati che si intendono raggiungere in termini di qualità di vita dei cittadini e le azioni da porre in essere (Allegato 1 all'Accordo);
  - d) per “intervento”, ciascun progetto/operazione finanziato/a con risorse pubbliche (in tutto o in parte) del presente Accordo;
  - e) per “tipologia di intervento” la classificazione dell'intervento quali lavori, forniture di beni e servizi, trasferimenti a persone e imprese, assistenza tecnica;
  - f) per “Programma di interventi” l'insieme degli interventi finanziati e degli impegni di regolazione e pianificazione presi nel presente Accordo (Allegato 2 all'Accordo);
  - g) per “interventi cantierabili” quelli per i quali lo stato della progettazione e/o la pianificazione delle attività rende possibile esperire in tempi ragionevolmente certi la procedura di gara;
  - h) per “Sistema di Monitoraggio Unitario”, la banca dati unitaria (BDU) operante presso RGS-IGRUE ovvero il sistema ricevente i dati di monitoraggio di tutti gli

- interventi, progetti/operazioni, attinenti al complesso delle politiche di coesione comunitarie e nazionali;
- i) per “Gestione Progetti” o altro sistema mittente idoneo, gli applicativi informatici di monitoraggio dell’attuazione degli interventi/progetti-operazioni;
  - j) per “Soggetto Capofila”, il Sindaco a cui i comuni dell’area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell’area con atto di natura negoziale;
  - k) per “Soggetto attuatore”, la stazione appaltante/centrale di committenza;
  - l) per “Soggetto beneficiario” quello identificato in base alle disposizioni dell’articolo 2 punto 10 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e successive modificazioni e integrazioni; ;
  - m) per “Responsabile Unico delle Parti” (RUPA), il rappresentante di ciascuna parte, incaricato di vigilare sull’attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e di ottemperare agli altri compiti previsti nell’Accordo per tale figura;
  - n) per “Responsabile Unico dell’Attuazione dell’Accordo di Programma Quadro” (RUA), il soggetto incaricato dall’Amministrazione regionale del coordinamento sulla complessiva attuazione dell’Accordo;
  - o) per “Responsabile dell’intervento”, il soggetto individuato nell’ambito dell’organizzazione del soggetto attuatore quale "Responsabile Unico del procedimento" ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
  - p) per “Amministrazione capofila”, l’amministrazione regionale o la Provincia Autonoma competente per gli adempimenti di cui al punto 4 della Delibera Cipe n. 80/17 e successive modifiche;
  - q) per “Tavolo dei Sottoscrittori”, l’organismo composto dai soggetti sottoscrittori, o loro delegati, che assumono impegni vincolanti ai sensi del presente Accordo;
  - r) per “Comitato tecnico Aree interne”, il Comitato di cui all’Accordo di Partenariato 2014-2020 (paragrafo 3.1.6) formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, già previsto dal Decreto del Capo Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del 9 ottobre 2014 n. 18 e dalla Delibera del CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9;
  - s) per “Sistema di gestione e controllo” (SI.GE.CO.) il sistema di procedure individuato in ambito regionale o nazionale (a seconda dei casi) e le relative autorità a ciò deputate che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l’ammissibilità della spesa.

### **Articolo 3**

#### **Finalità e Oggetto**

1. Il presente Accordo è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi della strategia d’area Regione Umbria – “Area Interna Valnerina” mediante l’attuazione degli impegni e degli interventi inclusi nell’Allegato 2.
2. La strategia individua gli obiettivi di rafforzamento e trasformazione da perseguire nell’area e le azioni corrispondenti (incluse tipologie di intervento da rendere permanenti sulla base di una valutazione positiva di efficacia nel lungo periodo), capaci di massimizzare il potenziale endogeno innovativo dell’area e consentire l’apporto delle risorse e delle competenze esterne all’area medesima.

3. La strategia esplicita gli assetti istituzionali derivanti dai processi di associazionismo funzionali all'efficacia dei processi decisionali complessivi e agli interventi previsti.

#### **Articolo 4 Copertura finanziaria**

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta ad euro 11.951.447,16 ed è assicurata dalle seguenti risorse:
  - a) Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018): euro 3.870.560,00
  - b) POR FESR 2014-2020: euro 2.300.000,00
  - c) POR FSE 2014-2020: euro 1.206.500,00
  - d) PSR FEASR 2014-2020: euro 4.366.979,16
  - e) Risorse del Soggetto Attuatore: euro 207.408,00

#### **Articolo 5 Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo. A tal fine, ogni soggetto sottoscrittore individua un "Responsabile Unico delle parti" (RUPA) e conviene che il rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione del Programma di interventi oggetto del presente atto. Eventuali scostamenti rilevanti sulla tempistica indicata nei cronoprogrammi vanno presentate nella verifica semestrale di cui alla lett. e) comma 5 del presente articolo ovvero, nel caso di urgenza, comunicata tempestivamente al Tavolo dei sottoscrittori di cui all'art.6.
2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:
  - a) l'**Agenzia per la Coesione Territoriale**, ferma restando la competenza delle Amministrazioni e dei soggetti preposti alla realizzazione degli interventi, garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
  - b) il **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**, per quanto di competenza, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati

all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

- c) il **Ministero dell'Istruzione**, fermo restando che l'esecuzione degli interventi è in carico alle istituzioni scolastiche o agli Enti competenti in qualità di attuatori, promuove, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a: garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli interventi, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- d) il **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza e al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- e) il **Ministero della Salute**, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria, ferme restando le competenze in capo alle Regioni ed alle Aziende Sanitarie, promuove ogni azione utile a: garantire l'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti di cui all'Allegato 2 e il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantire le attività e le istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché, laddove necessario, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- f) l'**Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**, garantisce il supporto di partecipazione alle modalità valutative di efficacia degli interventi di cui all'Allegato 2 per quanto di competenza al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; garantisce le previste attività e istruttorie tecniche necessarie al rilascio dei pertinenti atti approvativi, autorizzativi, dei pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- g) il **Soggetto Capofila** attiva tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alle attività di gestione, monitoraggio e valutazione di efficacia del piano degli interventi e degli impegni previsti dal presente accordo; garantisce la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, con gli Enti di cui al presente articolo; garantisce il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede intervento (Allegato 2a); garantisce l'utilizzo, laddove sia possibile, degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti; garantisce l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in tempi rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento; rimuove gli eventuali

ostacoli, diffonde tra la popolazione la opportuna informazione e comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia; mette a disposizione degli altri Enti le informazioni, e i dati necessari e promuove ogni azione utile alle attività di monitoraggio, sorveglianza, controllo sull'attuazione degli interventi e di verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati richiamati all'art.1 del presente Accordo;

- h) la **Regione Umbria** garantisce il coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi dell'Accordo ai fini di promuovere le tempistiche e le procedure indicate negli allegati, la tempestiva selezione delle operazioni ove pertinente, conformemente alle norme previste dai programmi (POR e PSR) e al cronoprogramma dei diversi interventi, le modalità valutative di efficacia degli interventi al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi; assicura il monitoraggio tramite la Banca dati unitaria IGRUE, anche tramite proprio sistema informativo mittente; garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di propria competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica indicati e, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti; garantisce altresì il flusso delle risorse finanziarie di competenza e assicura, per gli interventi di propria e diretta competenza, la messa a regime dell'intervento qualora la propria valutazione di efficacia sia positiva. A tal fine, l'autorità regionale competente individua un "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), che interagisce con i "Responsabili dell'intervento", nel rispetto di quanto prescritto dall'Accordo.

In qualità di amministrazione capofila degli interventi assicura la gestione dei flussi finanziari secondo le modalità e per quanto previsto al punto 4 della Delibera CIPE del 28 gennaio 2015 n. 9, come sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 7 agosto 2017 n. 80, a sua volta sostituito dal punto 4 della Delibera CIPE del 25 ottobre 2018, n. 52, con particolare riferimento alle richieste di anticipazione e rimborso delle risorse finanziarie per ciascun intervento, al monitoraggio tramite la Banca Dati Unitaria IGRUE e all'adozione di sistemi di gestione e controllo.

3. Le Parti, ciascuna per quanto di competenza, sulla base delle dichiarazioni del soggetto attuatore di ciascuna componente progettuale di cui agli allegati 2 e 3 e considerati le prerogative e gli obblighi del ruolo delle Autorità di gestione dei programmi SIE 2014-2020, ove pertinente, garantiscono:
- a) per le risorse pubbliche a copertura dell'intervento la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
  - b) la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto/soggetti preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

4. Entro il 30 giugno di ogni anno su proposta del RUA, sarà sottoposto all'approvazione del Tavolo dei Sottoscrittori, qualora necessario, l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti rispetto ai tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché alla progettazione e realizzazione degli interventi, all'attivazione delle occorrenti risorse e a tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo.
5. Le Parti si impegnano, inoltre, a:
  - a) fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - b) promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
  - c) rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13;
  - d) eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
  - e) procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
  - f) effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

## **Articolo 6**

### **Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo**

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei Sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUA, utili al procedere degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico Aree Interne, in materia di:
  - a) riattivazione o annullamento degli interventi;
  - b) riprogrammazione di risorse ed economie;
  - c) modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
  - d) promozione di atti integrativi;
  - e) attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.
2. Le parti convengono che, per le questioni inerenti l'attuazione degli interventi a valere sui Programmi operativi regionali e sul PSR, che non incidono in modo sostanziale sulla "Strategia d'area", il RUA istruirà con i soggetti regionali interessati e competenti per materia e fonte di finanziamento le questioni emerse. Le risultanze dei lavori e delle decisioni assunte in questa sede ristretta saranno trasmesse dal RUA all'Agenzia per la Coesione Territoriale che provvederà alla successiva trasmissione al Tavolo dei

Sottoscrittori nella sua composizione e rappresentanza più ampia mediante un'informativa tecnica.

3. Le parti convengono che, nel caso di consultazione per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, per assumere decisioni modificative e/o integrative del presente Accordo, quali, a titolo meramente esemplificativo, quelle indicate nelle lettere da a) ad e) del precedente comma 1, si intende espresso l'assenso dei singoli sottoscrittori se sono decorsi quindici giorni lavorativi dalla data della ricezione della comunicazione dell'avvio della stessa procedura scritta senza che sia pervenuto il loro riscontro all'Agenzia per la Coesione Territoriale. Il suddetto termine può essere ridotto a cinque giorni lavorativi nel caso in cui l'Agenzia per la Coesione Territoriale abbia avviato la consultazione urgente per procedura scritta del Tavolo dei sottoscrittori.
4. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e in particolare:
  - a) ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento, soprattutto rispettando i termini concordati ed indicati negli allegati del presente accordo;
  - b) a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, utilizzando anche forme di collaborazione e coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei processi di decisione e controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi di cui alla legge 7 agosto 90 n. 241; ad attivare tutte le iniziative necessarie per un coordinamento degli altri interventi pertinenti con la Strategia, in modo tale da massimizzare complementarità e sinergie tra interventi diversi;
  - c) a proporre gli eventuali aggiornamenti e modifiche da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori di cui al punto 1;
  - d) a provvedere affinché vi sia un'organizzazione adeguata ad alimentare il monitoraggio, ognuna per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE in materia di risorse aggiuntive e secondo il protocollo stabilito per la trasmissione di dati alla BDU - protocollo unico di colloquio (PUC) da RGS-IGRUE e da ciascun programma operativo e dal programma di sviluppo rurale;
  - e) a porre in essere ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi ed irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie, anche nel rispetto della normativa in materia di anticorruzione.
5. Ai sensi del punto 4, penultimo comma della Delibera CIPE n. 52/2018, la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti è custodita dai Soggetti Attuatori e dalle Regioni e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
6. All'Agenzia per la coesione territoriale spetta:
  - a) la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;

- b) la convocazione del tavolo dei sottoscrittori;
  - c) la trasmissione al MEF (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE) delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018.
7. Le Parti convengono di assicurare opportune sedi di comunicazione, condivisione e dibattito con la comunità territoriale interessata in ordine a impostazione, progressi e criticità dell'attuazione degli interventi e impegni previsti nella Strategia d'Area e nel presente Accordo.

### **Articolo 7** **Responsabile Unico della Parte**

1. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento.

### **Articolo 8** **Responsabile Unico dell'Accordo**

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, la Regione, tenendo conto della valenza degli interventi, individua quale Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) il Dirigente *pro tempore* del Servizio regionale Programmazione generale e negoziata, dott.ssa Cristiana Corritoro.
2. Al RUA viene conferito specificatamente il compito di:
- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
  - b) coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;
  - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 9, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;
  - d) monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo;
  - e) coordinare il capofila ed i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo secondo le modalità definite nell'atto negoziale di cui alla Delibera CIPE 9/2015 e s.m.i.;
  - f) verificare il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio relativamente ai progetti finanziati con le risorse di cui alla Legge di Stabilità nel Sistema di monitoraggio unitario-Banca Dati Unitaria (BDU) operante presso il MEF-IGRUE;
  - g) individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine,

- segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;
- h) comunicare ai Soggetti responsabili di intervento, nei modi e nelle forme di rito, i relativi compiti di cui al successivo articolo 9.

## **Articolo 9**

### **Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi**

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento dall'art. 31 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.
2. Inoltre, nel corso del monitoraggio svolge i seguenti ulteriori compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e, per gli interventi finanziati con le risorse della Legge di Stabilità, segnalando tempestivamente al soggetto capofila, al RUA ed ai competenti RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
  - d) provvedere al monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
  - e) trasmettere al RUA e ai competenti RUPA, con cadenza annuale, entro il 30 marzo dell'anno successivo o comunque entro le date e con le modalità stabilite dai SI.GE.CO. per gli interventi finanziati dalla Legge di Stabilità, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
  - f) per gli interventi finanziati con risorse comunitarie, fornire al RUA ed ai competenti RUPA, entro il 30 marzo dell'anno successivo o comunque entro le date di cui ai SI.GE.CO., informazioni relative ai risultati conseguiti, alle verifiche svolte, allo stato d'attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento stesso e la proposta delle relative azioni correttive;

**Articolo 10**  
**Passaggio allo stato “cantierabile”**

1. I progetti che fanno parte del programma degli interventi (Allegato 2) “non cantierabili” al momento della sottoscrizione del presente APQ che, ove in possesso di tutti i requisiti, acquisiscono successivamente la condizione di cantierabilità, entrano a far parte dell’Allegato 3 previa comunicazione del RUA, che dovrà altresì provvedere all’invio al Tavolo dei Sottoscrittori dell’elenco aggiornato dell’Allegato 3.

**Articolo 11**  
**Trasparenza, monitoraggio e informazione**

1. La Regione trasmette all’Agenzia per la coesione territoriale un rapporto di monitoraggio sull’attuazione degli interventi e i risultati raggiunti che viene inoltrato anche al Comitato tecnico Aree Interne come stabilito dal punto 5 della Delibera CIPE n. 9 del 2015 e s.m.i..
2. Il programma di interventi, di cui agli Allegati richiamati all’art.1 del presente Accordo, in tutte le sue componenti finanziate è oggetto di monitoraggio secondo le regole del Sistema unico di monitoraggio delle politiche di coesione. Il coordinamento delle attività necessarie per il monitoraggio, la validazione e il trasferimento delle informazioni al predetto sistema, relativamente agli interventi finanziati con le risorse di cui alla Legge di Stabilità, è affidato al RUA.
3. Il Progetto integrato d’area interna Valnerina è riportato nella sua denominazione quale “progetto complesso” nella relativa tavola ricognitiva ai fini del monitoraggio unitario e le sue componenti progettuali, oggetto di finanziamento, saranno pertanto le “operazioni/progetti” da considerare in tale monitoraggio e in esplicito collegamento con il relativo progetto complesso, come previsto dal sistema di monitoraggio che in tale modo ne preserva la visione unitaria.
4. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal Sistema unico di monitoraggio e dall’Agenzia, anche al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data” e la piena rappresentazione sul portale istituzionale open-coesione ([www.opencoesione.gov.it](http://www.opencoesione.gov.it)).
5. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione, agli indicatori di risultato ed ai risultati del presente Accordo saranno ampiamente pubblicizzate anche sulla base del piano di comunicazione relativo all’attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne predisposto dall’Agenzia per la coesione territoriale.

**Articolo 12**  
**Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.)**

1. Le Singole Amministrazioni titolari degli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano la messa in opera di sistemi di gestione e controllo efficaci ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite.
2. Per gli interventi finanziati con fondi SIE si applica il SI.GE.CO. dello specifico programma operativo.

### **Articolo 13**

#### **Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo**

1. Le economie derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo sono soggette alle procedure di riprogrammazione proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come individuate nei SIGECO e nei manuali delle procedure specifiche.
2. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono fattispecie di inadempimento agli effetti del presente Accordo.
3. In caso di mancato rispetto dei cronoprogrammi, l'Agenzia per la coesione territoriale richiede al Comitato tecnico Aree Interne di esprimere un parere in ordine alle eventuali modifiche dell'Accordo da sottoporre al Tavolo dei Sottoscrittori.

### **Articolo 14**

#### **Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese**

1. Le Parti convengono che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente, le procedure di trasferimento delle risorse, di controllo, di rendicontazione, nonché di certificazione delle spese tipiche della fonte di finanziamento.
2. Per le risorse di cui all'art.1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni, si rinvia alle modalità definite dal punto 4 della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle Delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo si rinvia al SI.GE.CO. di cui all'articolo 12 co.2.

### **Articolo 15**

#### **Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa**

1. Le Parti si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche ed integrazioni

## **Articolo 16**

### **Disposizioni generali e finali**

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della Delibera CIPE n. 29 del 21 marzo 1997 la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
3. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente la disciplina degli "Accordi di programma quadro" si intende automaticamente recepita.

Roma,

*Firmato digitalmente*

#### **Agenzia per la Coesione Territoriale**

Direttore Area Progetti e Strumenti

#### **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**

Direttore Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore ferroviario regionale

#### **Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili**

Direzione generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali

#### **Ministero dell'Istruzione**

Capo Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

#### **Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro**

Direttore Generale

#### **Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**

Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale

**Ministero della Salute**

Direttore Generale della programmazione sanitaria

**Regione Umbria**

Direttore regionale pro tempore della Direzione Risorse, Programmazione, Cultura, Turismo

Dirigente regionale pro tempore del Servizio Programmazione generale e negoziata

**Soggetto Capofila – Comune di Norcia**

Sindaco

***Accordo di programma quadro  
Regione Umbria***

***“AREA INTERNA – Valnerina”***

***Allegato 1  
Strategia d’Area***

***Roma, maggio 2021***

## AREA INTERNA VALNERINA

# VALNERINA 14 COMUNITÀ UNA SOLA IDEA

## PRELIMINARE RAFFORZATO DI STRATEGIA D'AREA

-   
Comune di Norcia
-   
Comune di Aronne
-   
Comune di Cascia
-   
Comune di Cerreto di Spoleto
-   
Comune di Ferentillo
-   
Comune di Montefranco
-   
Comune di Monteleone di Spoleto
-   
Comune di Poggiodomo
-   
Comune di Polino
-   
Comune di Preci
-   
Comune di Sant'Anatolia di Narco
-   
Comune di Scheggino
-   
Comune di Sellano
-   
Comune di Vallo di Nera



Febbraio 2019

<p><b>COMUNE CAPOFILIA - NORCIA</b> Via alberto Novelli, 1 - 06046 Norcia Tel. 0743/828711 - Fax 0743/824021 email: info@comune.norcia.pg.it PEC: comune.norcia@postacert.umbria.it</p>	<p><b>REFERENTE TECNICO</b> c/o - Comune di Sant'Anatolia di Narco - Sandro Sabatini Tel. 0743/613149 - Fax 0743/613148 email: info@comune.santanatoliadinarco.pg.it PEC: comune.santanatoliadinarco@postacert.umbria.it</p>
<p>ASSISTENZA TECNICA: Alessandro Bruni, Marco Cintioli, Gabriele Ghigioni, Francesco Leombruni, Paolo Pacifici</p>	

## Indice

### Premessa

1. Territorio interessato .....Pag. 4
2. Sistema intercomunale permanente.....Pag.7
  - 2.1 Il progetto Governance Valnerina
  - 2.2 La governance del servizio di trasporto scolastico e sociale: verso il servizio unico
  - 2.3 Implementare la governance dell'Area interna Valnerina
3. Risultati attesi, idea guida, filiera cognitiva.....Pag.9
  - 3.1 Il contesto di riferimento e risultati attesi
  - 3.2 Istruzione
  - 3.3 Servizi socio-sanitari
  - 3.4 Mobilità
  - 3.5 Sviluppo locale
  - 3.6 Idea guida e filiera cognitiva
  - 3.7 Sintesi e riepilogo dei risultati attesi, indicatori, azioni e prima indicazione degli strumenti finanziari
4. La strategia d'area.....Pag.30
  - 4.1 Istruzione
    - 4.1.1 Realizzazione del Distretto della formazione e dell'innovazione
  - 4.2 Servizi soci-sanitari
    - 4.2.1 Realizzazione del Distretto della dell'innovazione sociale e dei servizi soci-sanitari diffusi
  - 4.3 Sviluppo locale
    - 4.3.1 Realizzazione del Distretto culturale, ambientale e produttivo
  - 4.4 Mobilità
  - 4.5 Associazionismo delle funzioni
5. Descrizione degli attori rilevanti .....Pag. 56
6. L'organizzazione programmatica e finanziaria .....Pag. 57
7. Requisiti necessari, regionali e nazionali, per l'efficacia della Strategia ..Pag. 60
  - 7.1 Le misure di contesto
  - 7.2 Un impegno verso il Master plan per lo sviluppo della Valnerina
8. La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale ..Pag. 66

## **Premessa**

Il presente documento costituisce l'elaborazione del "Preliminare rafforzato di Strategia d'Area" a seguito del Focus 2 del 31/10/2018 e successivi approfondimenti. In questo senso il documento si compone di 8 paragrafi e allegati, in particolare:

1. Il territorio interessato
2. Sistema intercomunale permanente
3. Risultati attesi, idea guida, filiera cognitiva
4. La strategia d'area
5. Descrizione degli attori rilevanti
6. L'organizzazione programmatica e finanziaria
7. Requisiti necessari, regionali e nazionali, per l'efficacia della Strategia
8. La strategia in un motto e sua breve descrizione a mo' di efficace sintesi finale

ALLEGATO 1: Schede intervento

ALLEGATO 2: Piano degli indicatori

ALLEGATO 3: Piano generale degli interventi e degli indicatori

ALLEGATO 4: Appendice dati di analisi

## 1. Territorio interessato

L'Area interna della Valnerina, è composta da 14 comuni, di cui 10 sono ubicati nella provincia di Perugia (Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Norcia, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Sellano, Vallo di nera) e 4 in quella di Terni (Arrone, Ferentillo, Montefranco, Pollino).

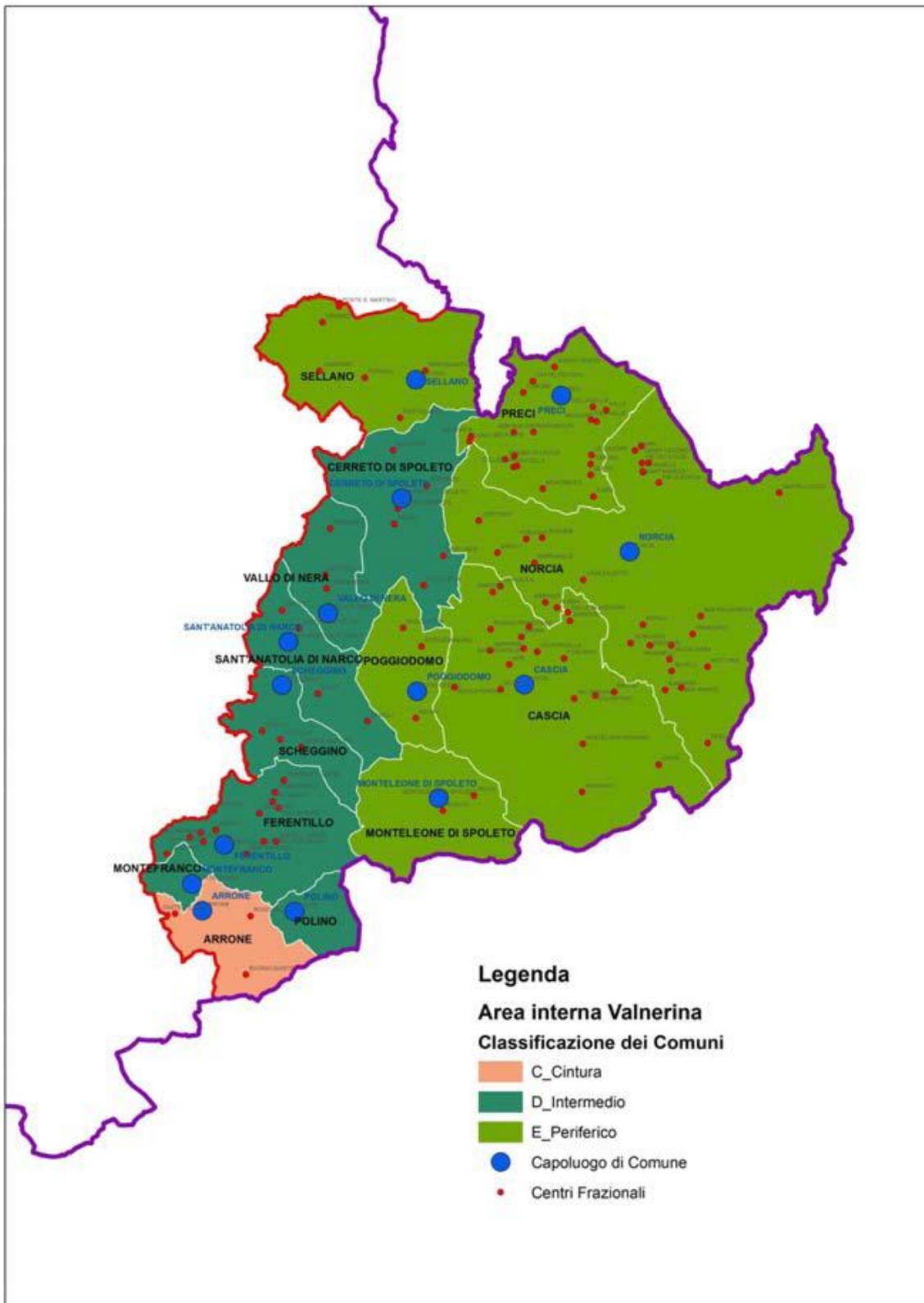
Il **sistema territoriale e insediativo** della Valnerina rappresenta un emblema del modello insediativo e territoriale umbro in quanto incorpora in sé la struttura policentrica diffusa con particolare concentrazione di insediamenti afferenti ad ambiti che sono stati classificati come "Aree collinari e alto collinari con sistema insediativo a diffusione policentrica accessibili" e "Aree montane con sistema insediativo in rarefazione difficilmente accessibili", con rare eccezioni di insediamenti ricadenti nell'ambito denominato "Aree di pianura e di fondovalle caratterizzate da un sistema insediativo a forte concentrazione facilmente accessibili". Quest'ultimo ambito in sostanza corrisponde al fondovalle attraversato dalla strada regionale 209 che rappresenta l'unico asse infrastrutturale di collegamento tra la Valnerina e i poli di Spoleto e Terni. L'ambito territoriale della Valnerina è sostanzialmente caratterizzato da "Aree montane con sistema insediativo in rarefazione difficilmente accessibili" e una struttura insediativa costituita da centri urbani, tutti caratterizzati dalla presenza di un centro storico, che assumono la conformazione di rete di centri storici collinari e montani.

A questa caratterizzazione insediativa corrisponde un modello coerente con quanto interpretato in sede centrale nella ipotesi di area interna, ovvero corrisponde alla lettura operata mediante i due criteri relativi all'"Offerta dei Servizi" e al criterio della "Soglia di popolazione a 35.000 abitanti".

L'**ambito territoriale** della Valnerina si caratterizza infatti come già evidenziato per una struttura insediativa a rete policentrica diffusa, sostanziata da centri urbani capoluogo di comune e una rete di centri minori o frazionali, tutti caratterizzati dalla presenza di un centro storico. Una struttura insediativa posta in condizioni morfologiche prevalentemente alto collinari e montane, in una estensione territoriale importante con basse densità abitative, in un territorio prevalentemente aperto, caratterizzato da una prevalenza di boschi, territori rurali a pascolo per le quote più alte e utilizzazioni agricole alle quote più basse. Un fondovalle in gran parte corrispondente alla valle del Nera, solcata dal Fiume Nera e attraversata dalla viabilità principale sopra richiamata dove si attestano alcuni dei centri urbani di fondovalle o collinari che ad essa sono direttamente collegati.

I Comuni classificati come Area interna sono sostanzialmente articolati in **Comuni Intermedi** per il 54% e in **Comuni Periferici** per il 46%. Si conferma a tal proposito la classificazione dell'area interna sia in riferimento alla soglia di popolazione che ammonta ad una popolazione complessiva di 19.657 abitanti che per il criterio dell'offerta dei servizi, ovvero per la distanza e il tempo di percorrenza per il raggiungimento dei poli di riferimento da parte dei Comuni classificati Intermedi e Periferici, con tempi che rispettivamente corrispondono per i primi ad un *range* compreso tra 20' e 40' e per i secondi ad un *range* compreso tra 40' e 75'. A tal proposito si evidenzia che la struttura insediativa dei Comuni Intermedi e Periferici della Valnerina è tale da rendere ancora più gravosa la problematica dei collegamenti ai poli di servizio e in via generale anche alle dotazioni interne di servizio in quanto ciascun Comune, ancorché classificato come intermedio o periferico, contiene al proprio interno "sacche di isolamento" costituite da centri frazionali particolarmente dispersi nella estensione territoriale comunale morfologicamente inaccessibile e che costituiscono gli ultimi presidi umani nel territorio che rischia la diffusione del fenomeno dell'abbandono con il conseguente effetto sulla mancanza di manutenzione del territorio medesimo. Il fenomeno dell'abbandono dai centri urbani montani e alto collinari, in rarefazione, non è certamente un fenomeno nuovo in tale contesto, ma rappresenta dalla fine degli anni '70 ad oggi la sfida delle comunità locali verso una inversione di tendenza del trend negativo demografico soprattutto per combattere l'abbandono del

presidio territoriale e l'avvio di una strategia per tale ambito rappresenta certamente una occasione da perseguire.



La lettura di quanto esposto è fondata su dati demografici disponibili che evidenziano, in termini di numero di abitanti, come il 50% della popolazione complessiva è distribuita nei centri capoluogo dei comuni e il restante 50% della popolazione risiede nelle località o centri frazionali. Tale dispersione insediativa

rappresenta una ulteriore difficoltà nel garantire i servizi di base esistenti all'interno dell'ambito territoriale e un ulteriore grado di perifericità delle aree rispetto ai poli principali, in quanto le distanze e i tempi di percorrenza per il raggiungimento degli stessi se considerato dai centri frazionali di ciascun comune aumentano data la localizzazione di detti centri frazionali.

Imponente è la presenza del **patrimonio naturalistico e culturale**. Solo qualche esempio, in questa sede, rimandando ad altre e più cospicue rappresentazioni: le due piane più famose: Piana di Castelluccio e Piana di Santa Scolastica, dominate dal Monte Vettore, con una elevata ricchezza di biodiversità, inserite nel contesto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini; le Valli del Nera, del Vigi e del Corno. Il patrimonio montuoso a ridosso dei tre più importanti corsi d'acqua che connotano il contesto vallivo, di altissimo valore ambientale, quanto a scenario estetico naturale e presenza di biodiversità boschiva e faunistica. Nel complesso nei 14 comuni dell'Area sono presenti oltre 56 mila ettari di superficie boschiva. Menzione a parte meritano la Cascata delle Marmore, Papigno che, pur non ricompresi nel territorio proprio dell'Area Interna, rappresentano uno scenario del tutto originale, che può costituire un volano, un'attrattiva e una componente per lo sviluppo turistico dell'intera Valnerina.

Molto importante, e per alcuni versi unico, il rapporto tra capitale agro-forestale e connotati storici, legato all'impatto antropico nel tempo. Diversi sono i borghi di pregio rinvenibili in tutto il contesto dell'Area, perfettamente integrati con la morfologia e orografia territoriali. Importanti presidi di carattere religioso connotano in modo inequivocabile tutta l'Area individuata: Cascia, con il santuario di Santa Rita e Norcia con la Basilica di S. Benedetto, Preci con l'Abazia di Sant'Eutizio, Ferentillo con l'Abbazia di San Pietro in Valle per citare solamente i più noti. I tratti più marcati della struttura identitaria dell'Area, quanto a prodotti naturali, biologici, sono rappresentati da alcune eccellenze di rilievo internazionale. Alcuni semplici e famosi esempi: il Farro di Monteleone di Spoleto DOP, il tartufo Nero pregiato di Norcia, i formaggi, il prosciutto IGP di Norcia, la lenticchia di Castelluccio, lo zafferano e la roveia di Cascia, le produzioni olearie dei Comuni di Santa Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera, Arrone, Ferentillo e Montefranco.

La mancanza di servizi essenziali adeguati e le ridotte opportunità economiche soprattutto per le fasce più giovani, ha determinato il fenomeno dell'allontanamento progressivo dai territori della popolazione.

## 2. Sistema intercomunale permanente

### 2.1 Il progetto Governance Valnerina

In questo nuovo e integrato contesto, i 14 sindaci dell'Area, facendo tesoro della opportunità offerta dal POR UMBRIA FSE 2014-2020, Asse Capacità Istituzionale ed Amministrativa, Priorità di Investimento 11.1, R.A. 11.6, Intervento Specifico D.I.A. "Miglioramento della governance multilivello", hanno deciso di puntare sulla condivisione della cultura della cooperazione amministrativa.

È evidente che gli obiettivi che si intendono cogliere con la strategia non potranno essere raggiunti se non otterremo il potenziamento delle piante organiche delle Amministrazioni dell'Area Interna, anche attraverso la stabilizzazione del personale assegnato a seguito degli eventi sismici del 2016.

Rispetto a quanto programmato in seno al Documento di bozza della strategia l'Area interna della Valnerina ha sviluppato un Piano esecutivo delle attività denominato Governance Valnerina, progetto "Gestione associata delle funzioni da parte dei Comuni" – POR UMBRIA FSE 2014-2020.

Nel corso delle attività sviluppate nell'ambito del progetto governance i Comuni dell'Area hanno maturato la scelta di associare le funzioni di Protezione civile, del Catasto e relativi sistemi informativi territoriali e l'associazione di una attività specifica nell'ambito della funzione del personale relativamente al sistema unico di gestione dei pagamenti e buste paga del personale in capo a ciascun Comune.

### 2.2 La governance del servizio di trasporto scolastico e sociale: verso il servizio unico

Oltre al progetto Governance Valnerina è emersa durante l'ultima Assemblea dei Sindaci (Norcia 16 ottobre 2018) la volontà degli stessi di **aggregare il servizio dei trasporti scolastico e sociale**<sup>1</sup> in una forma unitaria per tutta l'Area al fine di superare le criticità che ciascun Comune in forma singola ha storicamente attraversato. In particolare si prevede l'attivazione di una azione di Mobility management, che possa istituire un Mobility manager, figura esterna, che deve essere in grado di assicurare in forma unitaria, l'organizzazione, la gestione, e il monitoraggio del servizio unico.

### 2.3 Implementare la governance dell'Area interna Valnerina

Rispetto a quanto maturato e descritto nei punti precedenti sta maturando una visione di più lungo respiro rispetto alla governance della strategia e del post-strategia.

In questo senso la visione strategica "**Valnerina 14 comunità, una sola idea**" orienta le scelte di sviluppo in forma unitaria, superando possibili frammentazioni, soprattutto in un momento in cui gli eventi sismici impongono una accelerazione verso la scelta di modelli più efficaci, che possano invertire i processi di abbandono e di spopolamento in atto. In questa fase si sta manifestando, per volontà dell'Area, un'intenzionalità fortemente marcata verso l'adozione di forme tecniche e amministrative unitarie, sia nell'attuale fase di maturazione della strategia, che nelle successive fasi di implementazione della stessa, di definizione delle azioni, di progettazione degli interventi e loro gestione tecnica e amministrativa.

Sta maturando una marcata intenzione verso **l'istituzione di un tavolo permanente**, politico e tecnico-amministrativo, che possa "gestire" l'associazionismo di alcune delle funzioni che andranno convenzionate (protezione civile, personale, trasporti), che possa proseguire **l'attività unitaria di animazione territoriale**, anche nella fase di attuazione della strategia, che possa garantire un'attività di **assistenza tecnica**

---

<sup>1</sup> V. La strategia d'Area - Mobilità

**amministrativa permanente unitaria**, di attuazione degli interventi, della loro gestione, monitoraggio e rendicontazione, che possa garantire al tempo stesso un'attività di coordinamento per la **gestione della complessa attività di ricostruzione post-sisma**, pertanto che possa anche affiancare il lungo processo di rilancio, ricostruzione e sviluppo nelle fasi post-strategia.

### 3. Risultati attesi, idea guida, filiera cognitiva

#### 3.1 Il contesto di riferimento e risultati attesi

L'ambito territoriale della Valnerina si caratterizza per una struttura insediativa a rete policentrica diffusa, sostanziata da centri urbani capoluogo di comune e una rete di centri minori o frazionali, tutti caratterizzati dalla presenza di un centro storico. Una struttura insediativa posta in condizioni morfologiche prevalentemente alto collinari e montane, in una estensione territoriale importante con basse densità abitative, in un territorio prevalentemente aperto, caratterizzato da una prevalenza di boschi, territori rurali a pascolo per le quote più alte e utilizzazioni agricole alle quote più basse. Un fondovalle in gran parte corrispondente alla valle del Nera, del Vigi, del Corno e del Campiano, dove quella maggiormente accessibile risulta solcata dal Fiume Nera e attraversata dalla viabilità principale di fondovalle dove si attestano alcuni dei centri urbani che ad essa sono direttamente collegati. Il fenomeno dell'abbandono dei centri urbani montani e alto collinari, in rarefazione, non è certamente un fenomeno nuovo in tale contesto, ma rappresenta dalla fine degli anni '70 ad oggi la sfida delle comunità locali verso una inversione di tendenza del trend negativo demografico soprattutto per combattere l'abbandono del presidio territoriale. Gli ultimi eventi sismici del 2016, particolarmente disastrosi per alcuni contesti maggiormente colpiti, hanno causato un generale senso di sfiducia, preoccupazione ed effetti negativi sull'attrattività dei territori amplificando e accelerando il trend negativo dell'abbandono di un ambito dal grande potenziale attrattivo per residenti e turisti. Rispetto a questi eventi l'intero sistema è fortemente compromesso: insediamenti dell'alta Valnerina completamente distrutti, la viabilità compromessa anche se in ripresa, gli insediamenti produttivi resi inermi, la filiera dell'ospitalità, della ricettività legata alle filiere zootecniche e agro alimentari, agli attrattori culturali di maggior rilievo (completamente distrutti o inagibili), rendono il contesto socio-economico particolarmente preoccupante.

In questo quadro e rispetto al percorso intrapreso fino ad oggi, con il presente documento si sta cercando di tradurre la Bozza di Strategia approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne il 15/12/2017 in primi lineamenti di **idea-guida**, per proporre possibili soluzioni per la definizione di azioni, risultati attesi e tempi di attuazione.

In tal senso si prende atto della volontà comune dei quattordici sindaci di definire una unica idea di sviluppo dell'area proponendo un cambio di paradigma in favore di una visione unitaria di sviluppo. Il cambio di paradigma si assume anche in relazione agli eventi sismici del 2016 che impongono una accelerazione verso l'adozione di modelli unitari piuttosto che frammentati per rilanciare lo sviluppo dell'intero contesto della Valnerina.

In questa direzione di unità si pone il primo elemento fondativo dell'idea di unitarietà, ovvero:

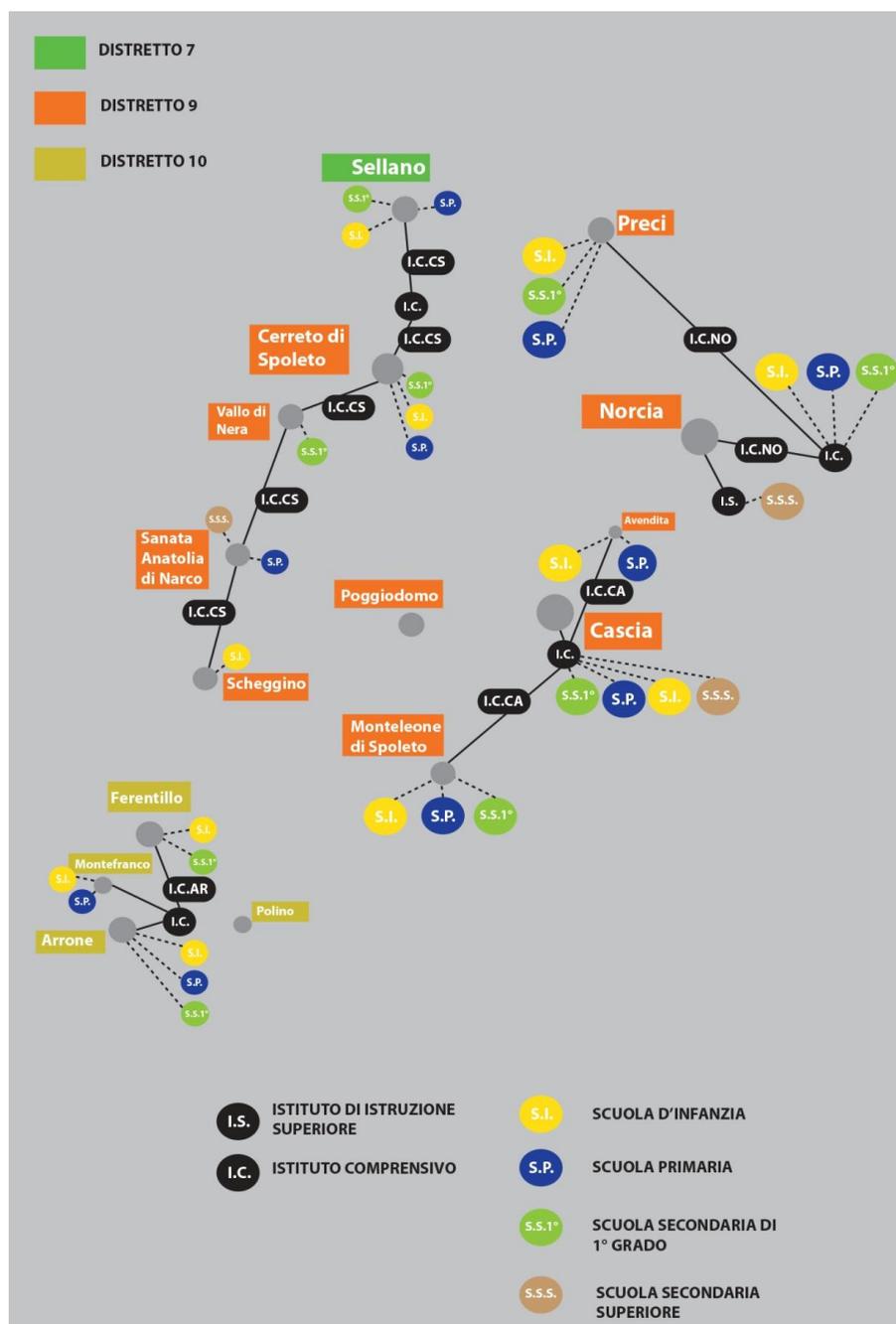
- il modello di *governance* adottato attraverso l'Integrazione di funzioni e gestione di servizi in forma associata di cui al Progetto "Governance Valnerina";
- la volontà di associare il servizio di trasporto scolastico e sociale.

Altro elemento fondativo che si pone alla base del processo è l'accompagnamento della strategia in forma unitaria attraverso **l'istituzione di un tavolo permanente di governance** della strategia e del post-strategia.

Di seguito si affrontano più nel dettaglio le problematiche di contesto per ciascun ambito, evidenziando le criticità, i risultati attesi, gli indicatori e le possibili azioni da intraprendere.

### 3.2 Istruzione

Nell'Area Interna della Valnerina sono presenti quattro Istituti Comprensivi, ovvero l'Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R.Battaglia" - Norcia, l'Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" di Cascia, l'Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" di Cerreto di Spoleto - Sellano, l'Istituto Comprensivo "G. Fanciulli" di Arrone. Sono inoltre presenti due complessi di scuola di infanzia paritaria nei comuni di Ferentillo e Cerreto di Spoleto.



L'istituto Omnicomprensivo "De Gasperi – Battaglia" di Norcia, opera nell'ambito dell'offerta del servizio scolastico dell'Area della Valnerina, Distretto 9. L'istituto è costituito da 2 plessi della scuola d'infanzia, 2

pleSSI di scuola primaria, 1 plesso di scuola secondaria di I grado, e 1 plesso di scuola di scuola secondaria di II grado. L'Istituto «De Gasperi-Battaglia» ospita una vasta e variegata platea scolastica: raccoglie un bacino d'utenza che abbraccia l'alta Valnerina, da Cerreto fino a Preci, Cascia e frazioni, Leonessa, Terzone, Monteleone. ha una storia di accoglienza, assistenza e inclusione di alunni stranieri, talvolta poco o non affatto italofofoni, per i quali ogni anno attiva progetti di prima alfabetizzazione per l'apprendimento delle strumentalità di base in L2, integrati da progetti di cittadinanza e legalità per favorire la mediazione interculturale. Gli studenti stranieri coprono una percentuale di circa il 12% del numero totale, che è di 634 studenti.

L'Istituto si propone come polo formativo grazie alla creazione di una Comunità Educante che costituisce il punto di incontro tra il Territorio e la Scuola; cerca le sinergie affinché tutti gli attori contribuiscano alla costruzione armonica dell'Uomo e del Cittadino.

All'utenza viene assicurato un ambiente di apprendimento nel quale si concretizzano esperienze di Ricerca-Azione, tali da garantire proposte di metodologia innovativa ed inclusiva.

Il tempo – scuola, gli spazi educativi, quali aule, palestra, laboratorio scientifico-informatico-linguistico, aula polifunzionale/ludoteca, e le risorse umane rappresentano un capitale umano e materiale e costituiscono premesse indispensabili per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno. Norcia accoglie una media di 600 alunni l'anno. L'Istituto di Istruzione Superiore offre 5 Corsi di studio, che rispondono ai Bisogni formativi dell'utenza in sintonia con le aspirazioni del territorio:

- Costruzione-Ambiente-Territorio, forma studenti competenti per la ricostruzione;
- Indirizzo TURISMO risponde pienamente alla vocazione turistica del territorio;
- Amministrazione-Finanza-Marketing forma personale competente per le aziende locali e non;
- Liceo Classico garantisce la formazione di studi classici; dal 2018 attivazione del Percorso Quadriennale indirizzo costituzionale;
- Liceo delle Scienze Umane Socio-psico-pedagogico assicura la formazione umanistico-sociale. La decennale esperienza di Alternanza Scuola-lavoro si concretizza in sinergia con le strutture ricettive e le aziende del territorio, nonché in mobilità europea, per studenti e docenti, grazie al Progetto ERASMUS-plus.

L'istituto omnicomprensivo “Beato Simone Fidati” di Cascia opera nell'ambito dell'offerta del servizio scolastico dell'Area Valnerina, distretto 9. L'istituto è costituito da 3 plessi della scuola d'infanzia, 3 plessi di scuola primaria, 2 plessi di scuola secondaria di I grado, e 1 plesso di scuola di scuola secondaria di II grado e accoglie un totale di circa 600 alunni. La scuola raccoglie una popolazione scolastica proveniente dai comuni dell'area interna Valnerina. Il bacino di provenienza degli alunni è caratterizzato da attività lavorative del settore primario (agricoltura e allevamento) e terziario (turismo e commercio). L'Istituto vuole essere un luogo educativo di apprendimento, punto di incontro, di socializzazione, di confronto per i soggetti in fase di crescita. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è piuttosto bassa.

L'Istituto di Istruzione Superiore offre 2 Corsi di studio, che rispondono ai Bisogni formativi dell'utenza in sintonia con le aspirazioni del territorio:

- Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato;
- Liceo Scientifico;

L'istituto omnicomprensivo “G.Pontano” di Cerreto di Spoleto - Sellano opera nell'ambito dell'offerta del servizio scolastico dell'Area Valnerina, distretto 7. L'istituto è costituito da 3 plessi della scuola d'infanzia, 3 plessi di scuola primaria, 3 plessi di scuola secondaria di I grado e 1 plesso di scuola secondaria di II grado. La scuola raccoglie una popolazione scolastica proveniente dai comuni dell'area interna Valnerina. L'Istituto ha fatto convergere diverse realtà territoriali, sociali ed economiche coniugando tradizione e innovazione. La scuola è diventata così fulcro determinante delle esigenze di una cultura storica e ambientalista che non deve essere persa ma al contrario valorizzata. La scelta dell'indirizzo “Gestione dell'ambiente e del territorio” è stata motivata dalla presenza di numerose aziende di produzione e trasformazione del settore

agroalimentare in una Valle disseminata di borghi e monumenti segno di un passato ricco ed operoso che deve essere salvaguardato, riscoperto e valorizzato.

L'Istituto comprensivo "G.Fanciulli", opera nell'ambito dell'offerta del servizio scolastico dell'Area Valnerina, distretto 10. L'istituto è costituito da 3 plessi della scuola d'infanzia, 3 plessi di scuola primaria, 2 plessi di scuola secondaria di I grado e accoglie un totale di circa 490 alunni. Il bacino di utenza, relativo principalmente agli studenti provenienti dai comuni di: Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino. La presenza di studenti stranieri risulta essere pari al 15,5% a fronte del 11,1% della media regionale. L'istituto si pone l'obiettivo di favorire l'autonomia di pensiero e di promuovere la capacità di elaborare strategie utili per costruire il proprio percorso personale, attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per lo sviluppo delle competenze culturali e sociali di base.

Recentemente, si sta assistendo ad un lento ma continuo spopolamento del comprensorio a causa della chiusura di alcune aziende-chiave e della conseguente mancanza di lavoro, che spinge le famiglie a trasferirsi verso altri contesti.

Dai dati statistici emerge che le principali criticità del sistema scolastico riguardano principalmente:

- la discontinuità formativa dovuta all'alto tasso di mobilità dei docenti che nella Scuola primaria risulta essere pari al 12,3 rispetto al 2,9 della Regione Umbria e nella scuola secondaria di I° Grado risulta essere pari al 8,1 rispetto al 5,5 della Regione Umbria;
- la presenza eccessiva di "pluriclasse" che, per quanto riguarda la Scuola primaria risultano essere pari al 5,5% delle classi totali rispetto al 1,7% della Regione Umbria;
- bassi tassi di apprendimento per la scuola secondaria di secondo grado che presenta dati relativi ai Test Invalsi in termini di risultati al di sotto della media regionale e nazionale: punteggio medio del test di Italiano - Classe II Secondaria di II grado 46,7 rispetto alla media regionale (59,2) e a quella nazionale (57,5); Test Invalsi: punteggio medio (e dev. standard) del test di matematica - Classe II Secondaria di II grado 38,1 rispetto alla media regionale (50,9) e a quella nazionale (49,5).

Oltre a quanto sopra elencato, dagli incontri svolti con i dirigenti scolastici degli Istituti scolastici, sono emerse ulteriori criticità di seguito elencate:

- lo scarso rapporto tra territorio-scuola e scuola-territorio;
- la mancanza di insegnanti di sostegno;
- la scarsa presenza di asili nido,
- la mancanza di servizi scolastici integrativi, quali attività laboratoriali mirati al potenziamento del rapporto tra scuola e territorio (lingua inglese, alfabetizzazione informatica),
- la scarsa dotazione di attrezzature per lo svolgimento delle attività didattiche e laboratoriali e mancanza di attivazione di servizi esterni di supporto alla realizzazione delle attività laboratoriali,
- il rischio di dispersione e abbandono scolastico,
- il rischio di emarginazione e discriminazione delle diversità,
- l'inadeguatezza dell'accesso alla rete internet,
- l'amplificazione del "disagio scolastico" nelle aree colpite dal sisma,
- la difficoltà a garantire il servizio di trasporto scolastico, data la diffusione abitativa e la bassa densità abitativa;
- presenza considerevole di popolazione scolastica straniera.

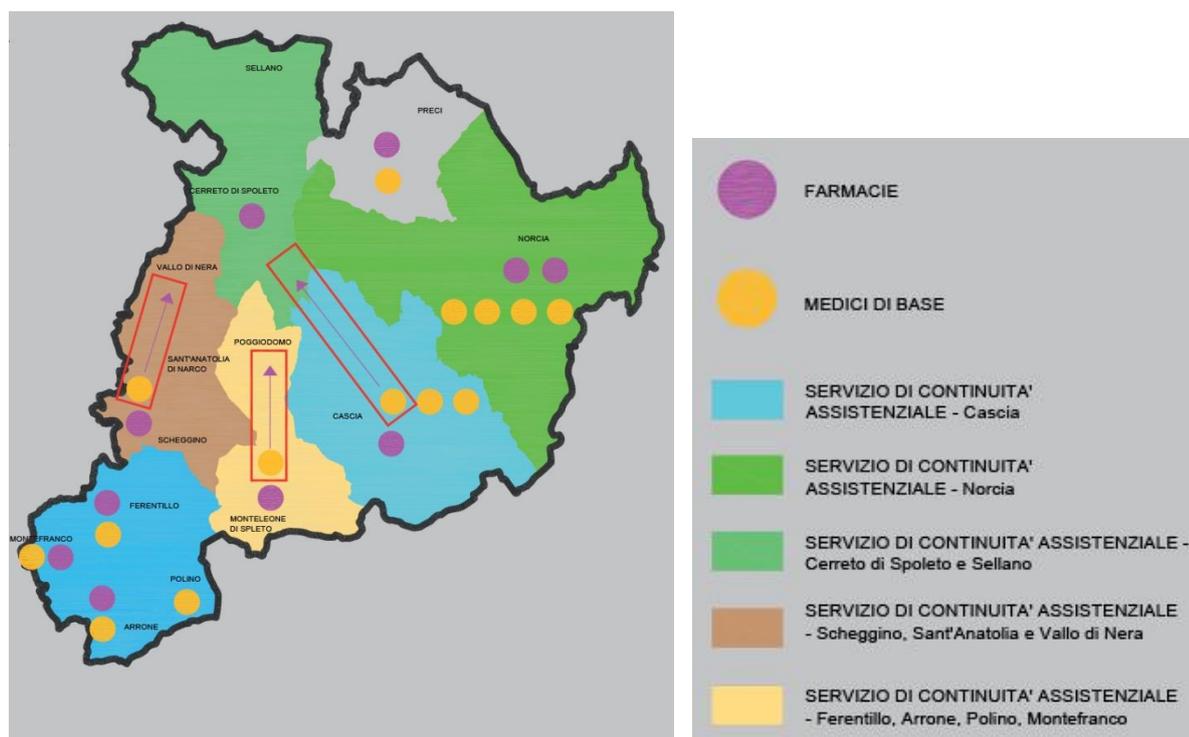
*Istruzione: risultati attesi – indicatori - azioni*

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTI
ISTRUZIONE	Programmazione unitaria d'Area	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Numero di reti di scopo create	Numero di reti di scopo create	MIUR
	Attivazione di Laboratori territoriali		Indice di attrattività delle scuole.	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.	
	Potenziamento dell'offerta di asili nido e di spazi educativi	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	"Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia", calcolato come numero di Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (%)	ISTAT-Comuni ISTAT-Comuni
	Residenzialità dei Docenti	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II Secondaria di II grado Competenze degli allievi in matematica - Classe II Secondaria di II grado	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II Secondaria di II grado Competenze degli allievi in matematica - Classe II Secondaria di II grado	MIUR MIUR

### 3.3 Servizi socio-sanitari

Tutti i comuni dell'area appartengono alla stessa azienda sanitaria Locale (asl umbria 2). All'interno dell'area troviamo 3 centri salute, due facenti parte del distretto sanitario Valnerina (Cascia e Norcia), uno facente parte del distretto sanitario di Terni (Arrone). In tutta l'area sono presenti 16 medici di medicina generale di cui: 10 appartenenti al distretto Valnerina e 6 appartenenti al distretto Terni. Sono inoltre presenti 11 farmacie di cui: 2 a Norcia, 1 a Cascia, 1 a Sellano, 1 a Monteleone di Spoleto, 1 a Preci, 1 a Cerreto di Spoleto, 1 a Scheggino, 1 a Ferentillo, 1 a Montefranco, 1 ad Arrone, più tre armadi farmaceutici (Montefranco, Polino e Sellano).

Per quanto riguarda il servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica) sono presenti 5 postazioni dislocate nei vari Comuni dell'Area.



Le principali criticità del sistema socio sanitario riguardano principalmente:

- la difficoltà nella gestione dell'emergenza soprattutto per quelle patologie tempo dipendenti in relazione alla diffusione territoriale degli insediamenti e alle condizioni morfologiche e climatiche del territorio e dei contesti da servire, legata principalmente all'Inadeguatezza dei mezzi di soccorso alla carenza di attrezzatura idonea e alla carenza di personale; I dati dimostrano come il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto è pari a 27 minuti, a fronte dei 20 minuti della media regionale.
- la carenza di servizi sanitari di prossimità soprattutto nei territori più. I dati dimostrano come il numero di prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate all'interno dell'area è pari 1237 ogni 1000 residenti a fronte delle 3021 prestazioni ogni 1000 abitanti della media regionale.
- I livelli di cronicità molto estesi in relazione all'alto tasso di invecchiamento;
- La carenza di servizi socio-sanitari domiciliari e carenza dell'Assistenza Domiciliare Integrata; i dati dimostrano come la percentuale di residenti anziani, aventi un'età maggiore di 65 anni, trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è pari al 1,2% a fronte del 2,3% della media regionale;
- La mancanza di infrastrutture digitali idonee per la diffusione di servizi di telemedicina e teleassistenza;
- L'isolamento diffuso nei piccoli centri, soprattutto per la popolazione svantaggiata (disabili, anziani ecc), per la fornitura di medicinali, per il trasporto per necessità di visite mediche e specialistiche, per attività ordinarie come scuola, svago e tempo libero e per attività riabilitative e formative;

- La mancanza di idonei mezzi di spostamento per la gestione delle attività ordinarie, della vita ordinaria nei piccoli centri e borghi storici dove le condizioni di accessibilità e mobilità sono particolarmente difficoltose per persone che hanno difficoltà motoria;
- La mancanza e carenza di strutture di accoglienza per popolazione fragile come anziani, disabili, bambini e famiglie in difficoltà, anche a fronte degli eventi sismici del 2016 che hanno reso inagibili strutture di accoglienza esistenti nell'area prima del sisma.

**Servizi socio-sanitari: risultati attesi – indicatori – azioni**

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	SOURCE
SALUTE- SOCIALE	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità Potenziamento del servizio di emergenza urgenza Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata Potenziamento dei servizi sociali di base	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	ASL Umbria 2 Indagine ad Hoc
			Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	ASL Umbria 2
			Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	ASL Umbria 2 Indagine ad Hoc
			Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Rapporto percentuale tra la popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni trattata in Assistenza Domiciliare Integrata sul totale della popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni	Ministero della Salute
			Tasso di Ospedalizzazione	Numero di ricoveri ospedalieri dei residenti nell'area per 1000 abitanti, standardizzato per età con metodo diretto (popolazione standard italiana al censimento 2001). Il numeratore del tasso è costituito dai ricoveri dei residenti nelle strutture pubbliche e private accreditate del territorio nazionale, in modalità ordinaria e diurna per le discipline di acuti, riabilitazione e lungodegenza.	Ministero della Salute
			Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	ASL Umbria 2
			Imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa	Imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa	Regione Umbria
			addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	ISTAT
			Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	ISTAT

### 3.4 Mobilità

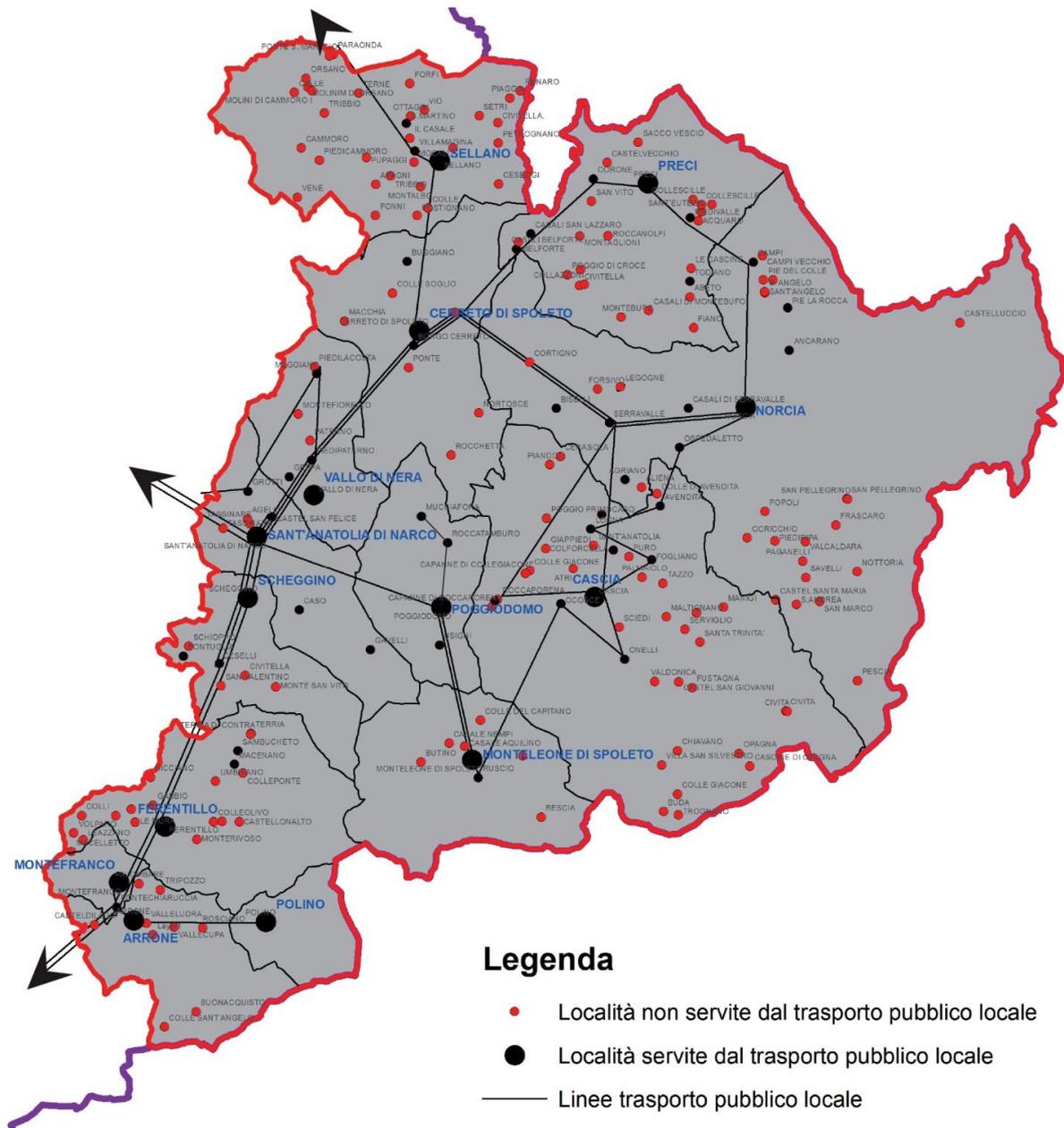
L'Area presenta un modello insediativo ad accentuata dispersione fatto di piccoli centri abitati caratterizzati da bassissima densità, ubicati in zone collinari e montane. Nello specifico, si registrano nell'area, 99 centri abitati, poco più del 15 % del totale dei centri presenti del territorio regionale, e 87 nuclei abitati. Nonostante, la quota di popolazione che vive in case sparse, sia pari al 11%, valore inferiore a quello della media regionale, (13.3%), l'esiguo valore della densità associato ad un basso numero di residenti denota per l'Area una domanda di mobilità dispersa e di bassa intensità. La percentuale di popolazione over 65 anni risulta essere pari a circa il 24,4%.

Per quanto riguarda la perifericità dei comuni, direttamente misurata dalla distanza temporale media per raggiungere il comune-polo più vicino, l'area evidenzia un basso livello di accessibilità atteso che si registra un valore medio della suddetta distanza pari a 40,5 minuti. Tale valore risulta leggermente più levato di quello medio AI dell'Umbria (37,3 minuti) ma maggiore a quello della media di tutti i comuni regionali (30,4 minuti); il dato ponderato con la popolazione, pari a 41,9 minuti, risulta maggiore a tutti gli altri valori di comparazione regionali e nazionali.

Per ciò che riguarda l'accessibilità agli altri nodi di trasporto, questi risultano di fatto "irraggiungibili" (almeno entro i 30 minuti di distanza) sia i nodi autostradali che quelli portuali e aeroportuali.

Il principale comune generatore di spostamenti giornalieri per lavoro all'interno dell'Area (al netto di quelli intra-comunali e con un valore superiore a 100 spostamenti) è Cascia (149 spostamenti), mentre in riferimento all'attrazione si evidenzia Norcia (224 spostamenti). Riguardo alla mobilità scolastica le caratteristiche attrattive e generative dei poli scolastici sono bassissime, e solo Norcia attrae 95 spostamenti di studenti residenti nell'Area. Con riferimento agli spostamenti casa-lavoro con destinazioni esterne all'area i principali attrattori di flussi sono Terni (1.065 spostamenti), Spoleto (283 spostamenti) e Foligno (102 spostamenti). Analogamente per quanto attiene gli spostamenti casa-scuola esterni all'area, le principali destinazioni dei flussi pendolari sono Terni (289 spostamenti), Spoleto (144 spostamenti) e Foligno.

In ragione della grande diffusione insediativa rilevata, una delle maggiori criticità dei trasporti, riguarda la difficoltà da parte dei comuni di assicurare il trasporto scolastico. Criticità accentuata anche dalla dotazione dei mezzi di trasporto in carico ai Comuni. Un'altra criticità è legata alla scarsa diffusione del trasporto pubblico locale. Il servizio nello specifico raggiunge un numero limitato di località. La carenza dei servizi di mobilità, legata non solo al trasporto delle persone, ma anche al trasporto di beni di prima necessità (medicinali, spesa, etc.), pregiudica la possibilità di fruizione dei servizi essenziali, a studenti, anziani e categorie svantaggiate con forti ripercussioni sulla qualità della vita percepita dai residenti.



Mappa dell'area con evidenziate le località non servite dal TPL

*Mobilità: risultati attesi – indicatori – azioni*

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTE
MOBILITÀ	Mobility Management Potenziamento del servizio di trasporto scolastico Armonizzazione dei servizi di trasporto Attivazione di un servizio di trasporto sociale Miglioramento dell'accessibilità nei borghi storici	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	ISTAT
			Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Tasso di variazione dell'utilizzo dei servizi innovativi	Indagine ad Hoc

### 3.5 Sviluppo locale

L'Area interna della Valnerina si caratterizza fortemente per i comparti dell'agricoltura, dell'agro-alimentare e del turismo culturale ambientale e religioso. Su questi comparti la strategia mira ad attivare azioni di filiera per rilanciarne l'attrattività e superare il momento di difficoltà per i motivi descritti.

Le potenzialità sul comparto dell'agricoltura sono rimarcate dal valore dell'indice di importanza del settore agricolo e agro-industriale al 2011 che vede la Valnerina attestarsi al 3,4 rispetto al dato dell'Umbria del 1,3. Anche il dato relativo all'industria agro-alimentare al 2011 vede la Valnerina attestarsi al 3,2 rispetto al 1,5 dell'Umbria per un totale del comparto agro-alimentare del 3,4 della Valnerina rispetto al 1,2 della Regione. In questo comparto si dovrà lavorare per incentivare le aziende verso una specializzazione delle produzioni DOP e/o IGP che presentano buoni dati di incidenza delle aziende con tali produzioni dell'8,9, ma più basso della media Umbra che si attesta al 9,5. Anche l'indice di specializzazione all'anno 2009 registra un dato significativo della Valnerina sull'1,2 rispetto all'1,00 del dato relativo all'Umbria a testimonianza di una vocazione consolidata.

Le caratteristiche paesaggistiche, ambientali e storico-culturali della Valnerina, nonché la presenza di presidi religiosi-culturali di fama mondiale, hanno costituito un forte elemento di attrattività turistica che non può essere abbandonato, ma altresì rilanciato attraverso azioni integrate volte alla costruzione di un **“prodotto turistico della Valnerina”** in grado di integrare tali caratteristiche in una visione unitaria.

Per quanto riguarda il patrimonio culturale materiale e immateriale della Valnerina, a partire dal 1995 si è cercato di tutelarlo in vista della pubblica restituzione attraverso l'ideazione dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra che, con D.G.R. 852 del 26/7/2011, viene riconosciuto dalla Regione Umbria.

L'Ecomuseo intende valorizzare innanzitutto i contesti culturali, ambientali e il patrimonio DEA di quest'area montana attraverso la creazione di un “museo diffuso”, articolato in centri di accoglienza dedicati alle “parole chiave” che descrivono e caratterizzano l'area (Cascia: Devozione; Cerreto di Spoleto: Ciarlatano; Monteleone di Spoleto: Farro; Norcia: Norcino; Preci: Litotomi; Poggiodomo: Cardinale; S. Anatolia di Narco: Canapa; Scheggino: Tartufo; Sellano: Raspe; Vallo di Nera: Blasoni popolari) e in percorsi tematici, che ricalcano itinerari storici. Centri e percorsi, dedicati ad elementi ed aspetti peculiari della zona, sono proposti come “luoghi della memoria” che forniscono i “codici di accesso” al territorio, promuovendone e favorendone la conoscenza attraverso una lettura integrata e attiva dei diversi aspetti, ambientali, artistici, produttivi e sociali, che compongono l'inestricabile intreccio fra natura e cultura.

Oltre ai comuni della Valnerina, già presenti in origine, l'Ecomuseo si è potenzialmente allargato fino a comprendere anche i Comuni di Spoleto (tema dell'Olio d'oliva), Foligno (Opifici Idraulici) e Valtopina (Ricamo) mentre potrebbero confluire all'interno dell'Ecomuseo anche Ferentillo, Arrone, Polino e Montefranco, che fanno parte integrante del territorio dell'Area Interna Valnerina.

Coordinato dal CEDRAV, Centro per la Documentazione e la Ricerca antropologica in Valnerina e nella Dorsale Appenninica Umbra, l'Ecomuseo, pur essendo uno dei più importanti veicoli di conoscenza e fruizione del territorio, non è esente da qualche criticità:

- eterogeneità e vastità del territorio inserito all'interno dell'Ecomuseo che incide sul grado di partecipazione della popolazione locale;

- cambiamento stesso del nome dell'Ecomuseo da Ecomuseo della Valnerina a Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra che ha determinato un mancato riconoscimento da parte della popolazione locale;
- inagibilità delle antenne di Norcia e Preci in seguito agli eventi sismici del 2016;

All'interno della definizione di Ecomuseo, come si è evoluto nel tempo, vanno ricordati alcuni concetti chiave che sottendono alle strategie di sviluppo delle aree interne: la significativa compresenza di valori ambientali, culturali, storici e della tradizione popolare; la necessità della partecipazione attiva delle comunità; le potenzialità insite nel tema attuale dell' "Eredità culturale" come diritto-dovere sancito dalla Convenzione di Faro. Si aggiunge che, sempre nel concetto di Ecomuseo non c'è contraddizione tra la componente più strettamente "museale" e le esigenze della produzione e dello sviluppo, ove questo è inserito in una strategia ancorata ai valori riconosciuti dal territorio che li esprime.

Considerando quanto sopra detto l'Ecomuseo potrebbe risultare uno strumento risolutivo per una serie di problematiche dell'Area legate alla promozione del paniere alimentare della Valnerina, della tutela e valorizzazione del Saper Fare legato alla trasmissione degli antichi mestieri e saperi che hanno caratterizzato tutta l'area.

In particolare, generando la consapevolezza nella comunità delle potenzialità offerte dal territorio e dal patrimonio di riferimento, potranno essere stimulate attività economiche e produttive che possono non solo attirare turismo ma anche facilitare la permanenza delle persone e delle famiglie.

Stimolando la conoscenza si attua, in questo modo, anche nelle fasce più deboli della popolazione, la tutela e la successiva valorizzazione del territorio da cui potrà scaturire lo sviluppo di un turismo consapevole.

Il patrimonio culturale, inoltre, storicizzato nelle chiese, nei musei e negli edifici pubblici e privati ha subito innegabilmente un duro colpo con il terremoto del 2016 in quanto la maggior parte dei beni sono crollati o fortemente lesionati e i beni conservati all'interno sono stati ricoverati, sia pure in condizioni ottimali, nel deposito di Santo Chiodo, sito nel Comune di Spoleto.

Rispetto a quanto esposto il CEDRAV quale centro di competenza esistente e già coordinatore dell'Ecomuseo potrà costituire il fulcro di competenze ed erogatore di servizi legati alla formazione nei campi disciplinari propri dello sviluppo dell'Ecomuseo e le azioni della strategia potranno contribuire a potenziarne il ruolo e la competenza anche in relazione ad interventi mirati sul patrimonio materiale e immateriale di cui l'Ecomuseo si sostanzia.

Rispetto al patrimonio territoriale della Valnerina, che costituisce il grande potenziale per il rilancio dello sviluppo economico e turistico, di seguito se ne evidenziano le criticità riscontrate.

In sintesi le criticità più rilevanti che sono state individuate, attraverso il percorso di ascolto dei vari soggetti del territorio sono:

- Rete di mobilità dolce incompleta e non connessa a rete con il territorio. Mancanza di una visione di rete sulle infrastrutture di mobilità dolce esistenti;
- Asse Ex Ferrovia Spoleto-Norcia incompleto;
- Mancanza di promozione e gestione dell'infrastruttura storica della ex-ferrovia Spoleto - Norcia e più in generale della mobilità dolce presente nell'area;
- Mancanza di collegamenti materiali e immateriali con le polarità esterne all'area (Spoleto-Terni-Foligno);

- Mancanza di un sistema a rete tra infrastrutture verdi e blu e i nodi culturali, ambientali e naturalistici;
- Mancata valorizzazione del ricco patrimonio culturale e artistico della Valnerina come sistema complesso di beni materiali e immateriali, del ricco patrimonio demo-etno-antropologico, della memoria, della conoscenza e delle tradizioni;
- Rischio di perdita delle tradizioni e della cultura locale verso gli “antichi mestieri”, verso la conoscenza del territorio e delle sue valenze culturali, storiche e artistiche, naturalistiche, paesaggistiche e ambientali;
- Presenza di paesaggi critici e criticità funzionali e ambientali del sistema Fluviale principale del Fiume Nera-Vigi-Corno-Campiano-Torbidone e presenza di ambiti, nelle fasce fluviali, in corso di abbandono, che presentano altresì grandi potenzialità ecologico-fruttive e produttive agricole;
- Rischio connesso all'alterazione della biodiversità nei contesti montani e alto collinari dovuti prevalentemente all'avanzamento progressivo del bosco rispetto all'erosione dei prati pascolo, processi di abbandono della "montagna" e mancanza di connettività della rete ecologica a tratti frammentata;
- Presenza di paesaggi compromessi, alterati, "feriti" dalle attività di costruzione di impianti, manufatti, insediamenti emergenziali realizzati nell'occasione del post sisma 2016;
- Mancanza di una filiera in grado di sostenere e rilanciare i prodotti agroalimentari della Valnerina che caratterizzino i diversi contesti interni;
- Mancanza di una visione integrata del turismo, della cultura, delle produzioni agro alimentari tipiche del territorio della valnerina;
- Carenza di iniziative imprenditoriali legate allo sviluppo di imprese culturali creative innovative fondate sulle identità e tradizioni locali
- Mancanza di cooperazione tra il sistema produttivo agricolo e zootecnico, perdita progressiva degli allevamenti caratterizzanti la storia e l'identità dell'area;
- Carenza di servizi connessi al ciclo produttivo della zootecnia e della filiera agroalimentare.

Infine si richiamano le criticità generali di contesto legate agli eventi sismici del 2016, che ad oggi costituiscono un vero e proprio freno alle azioni di rilancio dell'attrattività dell'area, come ad esempio la perdita dei grandi attrattori culturali, la drastica “interruzione” delle attività produttive, rispetto alle quali vi è un urgente bisogno di avviare le azioni sia della ricostruzione post sisma che quelle attivabili con la SNAI.

*Sviluppo locale: risultati attesi – indicatori – azioni*

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTE	
SVILUPPO LOCALE	SL.1 Potenziamento del sistema della mobilità dolce e del turismo,cultural,religioso, enogastronomico e naturalistico	[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Tasso di Turisticità:	Giornate di presenze (Italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT - MIBACT	
		[AP] RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	Addetti delle nuove imprese.	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali	ISTAT- ASIA	
		[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.	Valore aggiunto del settore turismo sul totale	Valore aggiunto del settore turismo sul totale	ISTAT - REGIONE	
		RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	PMI che hanno svolto attività innovative in collaborazione con altre imprese o istituzioni	PMI che hanno svolto attività innovative in collaborazione con altre imprese o istituzioni	ISTAT	
		[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Investimenti privati sul PIL (%)	Investimenti privati sul PIL (%)	ISTAT-REGIONE	
	SL.2 Potenziamento della filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare	[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali.	Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti della Regione	ISTAT	
			Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari.	Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della Regione	ISTAT	
	SL.3 Potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi	[AP] RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale.	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale in % sulla superficie territoriale dell'area	ISPRA	
			[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale.	Numero di visitatori negli istituti non statali per istituto (in migliaia)	ISTAT-MIBACT
			[AP] RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale.	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale in % sulla superficie territoriale dell'area	ISPRA

### 3.6 Idea guida e filiera cognitiva

La definizione dell'**idea guida** parte dalla consapevolezza di dover ricostruire i legami tra istituzioni, cittadini, professionisti, associazioni e imprese e invertire rapidamente il processo di abbandono che sta accelerando rispetto alle dinamiche pre-sisma 2106. In questo senso facendo tesoro dei contenuti espressi nella bozza di Strategia, delle osservazioni scaturite in seguito al focus2 del 31 ottobre 2018, dagli approfondimenti acquisiti nelle attività di scouting, di ascolto, di partecipazione si è consolidata l'idea guida unitaria tradotta in una visione di territorio "**accessibile a tutti**", ovvero un territorio accessibile, inclusivo, resiliente.

Dal percorso intrapreso emerge una visione di territorio che possa rendere accessibile, in un'idea condivisa d'area, la formazione e la cultura, la salute, la cura delle persone e dei beni comuni, la sicurezza, il lavoro, lo svago, il commercio, la casa; il **territorio accessibile** è anche connesso in rete, sia dal punto di vista materiale che immateriale, è un territorio senza "barriere", pertanto l'accessibilità pervade tutte le scale, tutti i contesti, urbani, naturali e rurali. I servizi devono essere tutti parimenti accessibili: per tutte le età, le lingue, le diverse condizioni di vita che le persone stanno attraversando. Il territorio accessibile diventa maggiormente attrattivo, per la vita ordinaria e per i fruitori esterni. In particolare il territorio accessibile diventa lo spazio fisico delle "opportunità" per le nuove generazioni che possono in tal senso prefigurare un'idea di futuro ancorato al loro territorio di appartenenza e candidarsi ad esserne custodi.

"**14 comunità una sola idea**" è la visione di un contesto unitario che tende a liberare un potenziale latente che lo caratterizza, da nord a sud, un potenziale riconosciuto e riconoscibile anche nell'immaginario collettivo, ma che allo stato delle cose attuali non lo rende efficace perché non pienamente accessibile. In questo senso la visione strategica vuole rendere il territorio unitariamente accessibile a tutti e l'**idea guida** si traduce nello slogan **valnerinA**ccessibile.

#### visione strategica

### VALNERINA 14 COMUNITÀ UNA SOLA IDEA

#### idea guida **VALNERIN**A**CESSIBILE**

aaccessibilità alla **formazione**  
aaccessibilità all'**istruzione**  
aaccessibilità alla **salute**  
aaccessibilità al **lavoro**  
aaccessibilità al **territorio**  
aaccessibilità alla **cultura**  
aaccessibilità ai **beni comuni**

In questa direzione la strategia dovrà rendere il territorio inclusivo: le azioni saranno tutte orientate all'accessibilità nei termini descritti. La **formazione e la crescita professionale** sarà accessibile e attrattiva per tutti gli individui compresi nell'età scolastica fortemente ancorata alle peculiarità del territorio e al potenziale mondo del lavoro integrando la scuola con il tessuto produttivo locale; la **salute e la cura**, d'emergenza, ordinaria, cronica, sarà accessibile a tutti; i servizi diffusi, di prossimità, a domicilio, saranno accessibili a tutti perché saranno distribuiti, localizzati e "trasportati" nei diversi contesti con le diverse modalità logistiche, tecniche e tecnologiche; **la cultura, i valori identitari, storici e artistici, demo-etno-**

**antropologici** saranno accessibili a tutti perché diffusi nei programmi formativi scolastici, diffusi nelle operazioni di marketing territoriale previste, diffusi perché oggetto di specifiche azioni di sperimentazione, cooperazione nei settori dell'artigianato, della filiera agroalimentare e zootecnica.

La visione strategica vuole rendere il territorio resiliente, adattivo alle diverse e mutevoli condizioni sociali, ambientali ed economiche. Il sisma del 2016 ha segnato il territorio della Valnerina, richiamando a tutti le fragilità a cui il territorio stesso è costantemente sottoposto, ma sta anche dimostrando come le comunità sanno e possono reagire ad uno stato di difficoltà, così come si è manifestato nelle crisi sismiche degli anni passati. Le azioni previste saranno orientate a farsi carico delle fragilità territoriali per tradurle in occasioni di valorizzazione e sviluppo, condizioni di permanenza delle comunità e condizioni di attrattività per nuove forme di residenzialità, visita e turismo.

La dimensione dell'accessibilità, dell'inclusione e della resilienza si traduce in forma di azioni strategiche che assumono un carattere d'area e che sono sintetizzate nella "forma" del distretto, al fine di evidenziarne i caratteri areali-territoriali, di filiera produttiva, e di relazioni di reciprocità e sinergia.

A tale scopo il modello di **filiera cognitiva**, che prefigura l'attivazione delle azioni e degli interventi, a partire dai rispettivi centri di competenza, che si propone è quella della formazione di un **Distretto unitario** così tematizzato:

- il Distretto della formazione e dell'innovazione;
- il Distretto dell'innovazione sociale, dei servizi sanitari diffusi e di prossimità;
- il Distretto culturale, ambientale e produttivo.

Nella logica del **Distretto unico** la logistica e la connessione tra i diversi ambiti, tematici e territoriali, sarà garantita dai **servizi di trasporto**, dalle **connessioni immateriali**, dalla rigenerazione dei servizi di trasporto che prevedono il potenziamento anche dei mezzi, dalla rete delle infrastrutture verdi e blu per la mobilità dolce e dalle infrastrutture telematiche assunte come misure di contesto in quanto in fase di realizzazione.

La strategia propone al contempo, coinvolgendo i centri di competenza presenti nell'Area, un modello di *governance* del Distretto unitario che avrà il compito di monitorare, aggiornare e ri-programmare l'avanzamento della strategia nei suoi diversi ambiti tematici (Istruzione, Sanità, Trasporti, Sviluppo locale). In questo senso per ciascun Distretto tematico sono state evidenziate le criticità, le potenzialità, le possibili soluzioni, tradotte in azioni e interventi. In relazione a ciascun intervento si è evidenziato lo strumento finanziario in relazione alle soluzioni proposte.

Come evidenziato in premessa si richiama l'attenzione sull'elemento fondativo dell'idea comune di territorio che è tradotto nel modello di *governance* che si intende adottare, sia per la gestione associata delle funzioni del "catasto", della "protezione civile", e di alcune attività relative alla gestione comune del personale, come funzioni da convenzionare in forma associata, che di altre attività che si intende avviare in forma associata come il servizio di trasporto scolastico e sociale, che per la modalità di accompagnamento e attuazione della strategia.

L'idea di strutturare le azioni e gli interventi in forma "distrettuale" corrisponde alla volontà di attuare la strategia in forma unitaria in tutti i suoi aspetti con forme di *governance* a geometrie variabili in funzione delle tematiche e dei sub contesti interessati. In sintesi avremo, come già esplicitato, tre distretti tematici corrispondenti ai tre ambiti tematici dell'istruzione, della sanità e dello sviluppo locale, avendo individuato i servizi di trasporto come azioni trasversali ai tre ambiti. Per ciascun distretto tematico si è prefigurato un

modello di gestione afferente sia a centri di competenza esistenti che a soggetti da creare nell'ambito dell'attuazione della strategia. In particolare si prevede che:

- il Distretto della formazione e dell'innovazione (Ambito tematico dell'Istruzione) venga coordinato nella programmazione delle attività da un nuovo soggetto denominato "Cabina di regia" e formalizzato mediante una apposita "rete di scopo" sottoscritta dai rispettivi Dirigenti scolastici afferenti agli Istituti Omnicomprensivi di ciascun ambito territoriale (**v. Scheda Intervento IS.0 "Cabina di regia"**);
- il Distretto dell'innovazione sociale, dei servizi sanitari diffusi e di prossimità (Ambito tematico dei servizi Sanitari) venga sostanzialmente coordinato e gestito dal Distretto sanitario ASL 2 competente territorialmente per l'intera Area Interna;
- il Distretto culturale, ambientale e produttivo (ambito dello Sviluppo locale), nel quale operano, tra gli altri, anche centri di competenza esistenti nell'area, quali il Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Nera e Velino (BIM), il GAL Valle Umbra e Sibillini e il GAL Ternano, l'Ecomuseo della Valnerina dal gestito dal CEDRAV.

Per quanto attiene i servizi di trasporto, azioni trasversali ai tre ambiti sopra richiamati, si prevede che venga attuata una azione di Mobility management e che nell'ambito della stessa attività venga formato un piano per la mobilità sostenibile dell'Area come attività di programmazione e pianificazione unica da redigere in sinergia con la "Cabina di regia" per quanto attiene il trasporto scolastico, con il Distretto sanitario ASL 2 per quanto attiene il trasporto sociale e con le aggregazioni pubbliche e private cooperanti per quanto attiene le progettualità legate alla mobilità dolce e turismo, alle filiere agro-alimentari e zootecniche e alla filiera dell'ambiente, del paesaggio e della cultura.

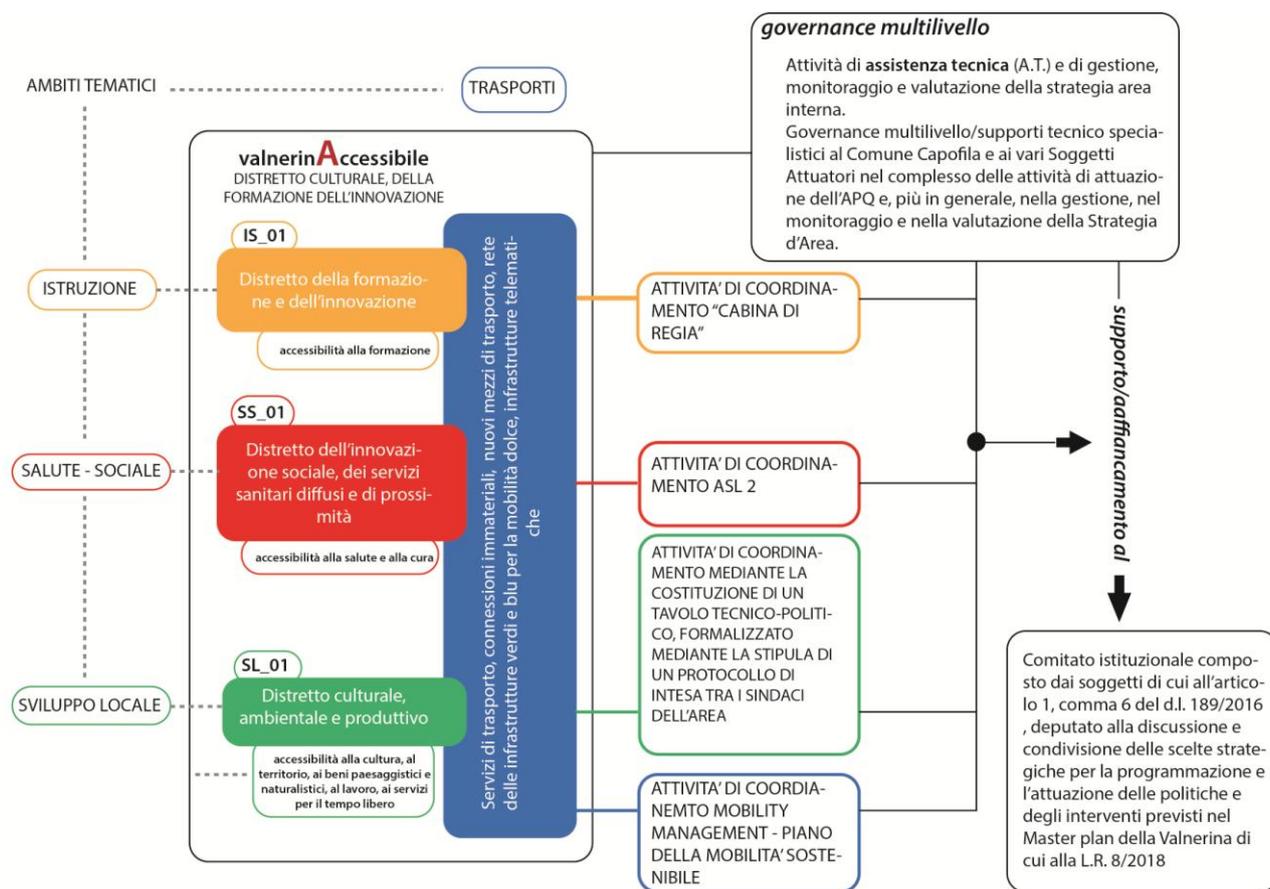
A fronte dell'articolazione delle diverse forme di gestione e coordinamento delle azioni e degli interventi sopra descritte si prevede una forma di *governance multilivello* (**v. Scheda AT.01 Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna**) che costituisca supporti tecnico specialistici al Comune Capofila e ai vari Soggetti Attuatori nel complesso delle attività di attuazione dell'APQ e, più in generale, nella gestione, nel monitoraggio e nella valutazione della Strategia d'Area, di integrazione dei molteplici attori e centri di competenza richiamati.

A tal proposito si ipotizza inoltre che il modello di *governance* sopra descritto possa costituire un centro di competenza da porre a supporto e sinergia con il Comitato istituzionale che è composto dai soggetti di cui all'articolo 1, comma 6 del d.l. 189/2016<sup>2</sup>, deputato alla discussione e condivisione delle scelte strategiche per la programmazione e l'attuazione delle politiche e degli interventi previsti nel Master plan della Valnerina di cui alla L.R. 8/2018. Per quanto attiene la possibile sinergia tra l'attuazione della SNAI per la Valnerina e il raccordo, che si ritiene indispensabile per l'Area, con il Master plan della Valnerina si rimanda al paragrafo 7 del presente documento.

Il modello di *governance* dell'intero processo si schematizza come segue.

---

<sup>2</sup> DL 189/2016 Art. 1 comma 6. In ogni Regione è costituito un comitato istituzionale, composto dal Presidente della Regione, che lo presiede in qualità di vice commissario, dai Presidenti delle Province interessate e dai Sindaci dei Comuni di cui all'allegato 1, nell'ambito dei quali sono discusse e condivise le scelte strategiche, di competenza dei Presidenti. Al funzionamento dei comitati istituzionali si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie previste a legislazione vigente.



In estrema sintesi per quanto attiene l'accessibilità ai servizi risulta condivisa l'idea che l'intera area debba farsi carico della gestione delle emergenze sanitarie, della gestione della cronicità, della diffusione di servizi sanitari di prossimità e della domiciliarità, vista la diffusione insediativa e la prevalenza di popolazione anziana; l'intera area si è posta il problema della formazione, del contrasto alla dispersione scolastica, del superamento delle "pluriclasse", di una offerta formativa maggiormente attrattiva, per contrastare il fenomeno del turnover degli insegnanti e maggiormente ancorata al territorio, alle sue vocazioni, alle sue peculiarità, proponendo attività di alternanza scuola-lavoro in sinergia con i saperi diffusi e con l'obiettivo di formare professionalità nei settori cardine dell'area: il turismo, la cultura, le eccellenze agro-alimentari. I servizi di trasporto si pongono come assi trasversali alla fornitura di servizi sanitari sociali e scolastici, infatti si individuano le principali soluzioni nel trasporto sociale e nel trasporto scolastico, come elementi di superamento delle barriere di accessibilità a detti servizi. Il trasporto assume carattere propedeutico alle altre azioni, senza la possibilità di raggiungere i luoghi di erogazione dei servizi non vi è possibilità di avviare il processo individuato. Al pari del trasporto materiale assume una importanza determinante il trasporto immateriale di informazioni, declinato nell'accessibilità alla conoscenza, all'assistenza, alla diffusione di informazioni, pertanto la misura di contesto assunta dal Piano di banda larga risulta determinante per le possibili azioni di telemedicina, teleassistenza, connettività dei plessi scolastici. Infine le misure per lo sviluppo locale, anch'esse declinate in un'idea unitaria di sviluppo fondata sui caratteri territoriali dominanti: la mobilità dolce e il sistema fluviale. La mobilità dolce vede l'asse portante del sistema nella ex Ferrovia Spoleto-Norcia al quale connettere il resto del territorio sia in termini materiali, di connessione fisica, che in termini promozionali e di "prodotto turistico" fondato sulla integrazione dei valori ambientali, agro-alimentari ed ella cultura locale. Il sistema fluviale è l'altro asse portante per lo sviluppo, sia perché

sovrapposto al sistema di mobilità dolce, sia perché occasione di valorizzazione territoriale dell'intero contesto d'area che occasione di messa in sicurezza di territori fragili.

Per una visione complessiva di quanto descritto si riporta di seguito una tabella riepilogativa per ciascun ambito, dei risultati attesi, degli indicatori di risultato, delle possibili azioni e degli strumenti finanziari.

**3.7 Sintesi e riepilogo dei risultati attesi, indicatori, azioni e prima indicazione degli strumenti finanziari**

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTE
ISTRUZIONE	Programmazione unitaria d'Area	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Numero di reti di scopo create	Numero di reti di scopo create	MIUR
	Attivazione di Laboratori territoriali		Indice di attrattività delle scuole.	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.	
	Potenziamento dell'offerta di asili nido e di spazi educativi	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia	"Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia", calcolato come numero di Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (%)	ISTAT-Comuni
	Residenzialità dei Docenti	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II Secondaria di II grado Competenze degli allievi in matematica - Classe II Secondaria di II grado	Competenze degli allievi in Italiano - Classe II Secondaria di II grado Competenze degli allievi in matematica - Classe II Secondaria di II grado	MIUR MIUR

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTE
MOBILITA'	Mobility Management Potenziamento del servizio di trasporto scolastico Armonizzazione dei servizi di trasporto Attivazione di un servizio di trasporto sociale Miglioramento dell'accessibilità nei borghi storici	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	ISTAT
			Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Tasso di variazione dell'utilizzo dei servizi innovativi	Indagine ad Hoc

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FONTE
SALUTE- SOCIALE	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità Potenziamento del servizio di emergenza urgenza Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata Potenziamento dei servizi sociali di base	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	ASL Umbria 2 Indagine ad Hoc
			Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	ASL Umbria 2
			Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	ASL Umbria 2 Indagine ad Hoc
			Percentuale anziani >=65 anni residenti trattati in Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)	Rapporto percentuale tra la popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni trattata in Assistenza Domiciliare Integrata sul totale della popolazione residente di età uguale o superiore ai 65 anni	Ministero della Salute
			Tasso di Ospedalizzazione	Numero di ricoveri ospedalieri dei residenti nell'area per 1000 abitanti, standardizzato per età con metodo diretto (popolazione standard italiana al censimento 2001). Il numeratore del tasso è costituito dai ricoveri dei residenti nelle strutture pubbliche e private accreditate del territorio nazionale, in modalità ordinaria e diurna per le discipline di acuti, riabilitazione e lungodegenza.	Ministero della Salute
			Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target	Tempo (in minuti) che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto. (Intervallo Allarme - Target)	ASL Umbria 2
			Imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa	Imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa	Regione Umbria
			addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	ISTAT
			Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	ISTAT

AMBITI	AZIONI	RISULTATO ATTESO	INDICATORE DI RISULTATO	DEFINIZIONE INDICATORE DI RISULTATO	FOENTE
SVILUPPO LOCALE	SL.1 Potenziamento del sistema della mobilità dolce e del turismo,cultural,religioso, enogastronomico e naturalistico	[AP] RA 6.8 Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	Tasso di Turisticità:	Giornate di presenze (Italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante	ISTAT - MIBACT
		[AP] RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	Addetti delle nuove imprese.	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali	ISTAT- ASIA
		[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.	Valore aggiunto del settore turismo sul totale	Valore aggiunto del settore turismo sul totale	ISTAT - REGIONE
		RA 3.5 Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	PMI che hanno svolto attività innovative in collaborazione con altre imprese o istituzioni	PMI che hanno svolto attività innovative in collaborazione con altre imprese o istituzioni	ISTAT
		[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Investimenti privati sul PIL (%)	Investimenti privati sul PIL (%)	ISTAT-REGIONE
	SL.2 Potenziamento della filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare	[AP] RA 3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali.	Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti della Regione	ISTAT
			Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari.	Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della Regione	ISTAT
	SL.3 Potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi	[AP] RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale.	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale in % sulla superficie territoriale dell'area	ISPRA
		[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale.	Numero di visitatori negli istituti non statali per istituto (in migliaia)	ISTAT-MIBACT
		[AP] RA 6.5.A Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale.	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale in % sulla superficie territoriale dell'area	ISPRA

#### **4. La strategia d'area**

La strategia d'area è sintetizzata dallo schema che segue, dal quale si evince l'articolazione in Distretti tematici – Azioni e Interventi previsti nonché l'indicazione delle misure di contesto rispetto alle quali la strategia affida alcuni elementi irrinunciabili per l'efficacia della stessa e il potenziale collegamento con il Master plan della Valnerina rappresentato da una serie di macro azioni coerenti contemporaneamente con le Diretrici del Master plan, di cui all'art. 7 della L.R. 8/2018, e con le Azioni e interventi della Strategia d'Area.



## 4.1 Istruzione

### 4.1.1 Realizzazione del Distretto della formazione e dell'innovazione

La realizzazione del “Distretto della formazione e dell'innovazione” si fonda sull'idea e sulla pratica metodologica dell'“ambiente di apprendimento allargato” dove la tecnologia diventa essenziale per un nuovo modello didattico.

L'Area intende sperimentare nuove metodologie di insegnamento e apprendimento per costruire una comunità educante innovativa, aperta ai nuovi linguaggi informatici e digitali.

Al fine di contrastare le problematiche emerse (scarso rendimento testimoniato dai test invalsi per le competenze in italiano e matematica delle classi seconde delle scuole secondarie di secondo grado; il raggruppamento degli alunni in pluriclasse), la comunità educante dell'Area intende sperimentare modalità di apprendimento che possano favorire lo scambio, la condivisione di esperienze praticate in ambienti di vita differenti, il confronto con le realtà sociali, culturali e produttive del territorio, il confronto e lo scambio con professionalità ed esperti esterni alla scuola. In questo scenario il linguaggio digitale, la condivisione a distanza di contenuti, di esperienze e pratiche tradizionali, il confronto a distanza tra studenti appartenenti a scuole e paesi differenti, la possibilità di confronti a distanza tra docenti, esperti esterni e centri di competenza del territorio, assumono centralità rispetto a quanto si intende sperimentare nell'Area Interna.

Altra caratteristica della sperimentazione che si intende avanzare è relativa all'idea di “accessibilità” declinata con la filiera cognitiva proposta. In questo senso si intende raggiungere tutti gli alunni e studenti dell'area presenti nel territorio, di ogni ordine e grado, afferenti a tutti gli Istituti scolastici dell'Area, consapevoli dell'importanza di rendere accessibili a tutti i servizi di istruzione e crescita culturale. In questo senso la proposta interessa tutte le scuole dell'area, in una visione unitaria di “distretto”, con un unico approccio metodologico condiviso, mediante l'unitarietà della proposta programmatica, prefigurando al contempo un modello di *governance* d'Area per la programmazione, gestione e monitoraggio delle attività.

La sperimentazione che si intende avviare e che si assumerà come modello per la nuova scuola della Valnerina si fonda pertanto sul nuovo approccio digitale e di confronto, reale e virtuale, tra alunni, docenti, esperti esterni e territorio in tutte le sue declinazioni.

Si privilegerà in questo scenario un nuovo profilo di alunno, per il quale si cercherà una maggiore autonomia organizzativa, un approccio globale al curriculum, una maggiore possibilità di fruizione e produzione di elaborati di ricerca e azione, globalità del discente mediante un approccio multidimensionale, cognitivo, corporeo, relazionale, affettivo ed emotivo, e la possibilità di accesso ad una visione della realtà in modalità diverse: astratta, diretta e virtuale.

In questo scenario si privilegerà anche un nuovo profilo del docente, per il quale si proporrà una considerevole diminuzione della lezione frontale, un nuovo ruolo di *governance* della classe, la gestione di spazi fisici come laboratori aperti, nuovi modelli formativi per accrescere la capacità di avviare azioni di ricerca-azione, regia e gestione del capitale umano e culturale a disposizione e una maggiore valorizzazione delle competenze e risorse di ognuno e non solo dei contenuti disciplinari.

La sperimentazione pertanto privilegerà l'uso della tecnologia per creare occasioni di confronto a distanza, soprattutto per le scuole più piccole che si caratterizzano per il raggruppamento in pluriclasse, mediante videoconferenze tra più classi appartenenti ad istituti diversi, favorendo in tal modo lo scambio di esperienze e diffusione di maggiori campi disciplinari.

La condivisione di contenuti tra classi e docenti afferenti ai diversi istituti dell'Area diventa elemento di innovazione trasversale a tutta l'offerta formativa, pertanto la sperimentazione prevede l'attivazione di diverse occasioni di confronto e contaminazione di competenze, reali e virtuali, come ad esempio la creazione di una Biblioteca digitale quale centro culturale di raccolta e sistematizzazione degli output prodotti dai nuovi percorsi didattici delle diverse scuole dell'Area di ogni ordine e grado che risulterà accessibile a tutti gli alunni e studenti dell'Area; lo svolgimento di attività teatrali che potranno essere occasioni di ricerca, racconto, rappresentazione di tradizioni, storia, cultura locale e confronto da svolgersi nei teatri e sale polivalenti dell'Area, mediante percorsi itineranti dove gli studenti, gli alunni e le famiglie dell'Area si potranno "incontrare"; occasioni di incontro tra competenze diverse per la realizzazione di progetti comuni, come lo sviluppo di "guide turistiche" che vedono l'integrazione di competenze umanistiche, linguistiche e di comunicazione e marketing o lo sviluppo e simulazione di piani aziendali di tipo agricolo, zootecnico e agroalimentare che vedono l'integrazione di competenze agronomiche, meccaniche, economiche-aziendali e antropologiche.

Le azioni che si prevedono assumono una dimensione di integrazione tra soggetti e temi di tipo verticale e orizzontale: verticale in quanto sono coinvolti alunni e studenti dalla scuola di infanzia alla scuola secondaria di secondo grado su una dimensione territoriale unitaria per l'Area, dove il territorio diventa una piattaforma e uno strumento di congiunzione per tutti gli interventi, in quanto le attività didattiche, tra innovazione e tradizione, si "appoggiano" sulle qualità identitarie del territorio con le sue specificità e caratteristiche paesaggistiche, ambientali, culturali, sociali ed economiche; orizzontale in quanto tutte le scuole dell'Area, del medesimo ordine, sperimentano contestualmente la stessa metodologia didattica, seppur con specifiche valorizzazioni di peculiarità territoriali locali, prevedendo altresì momenti di incontro, confronto e scambio tra alunni afferenti a istituti diversi.

In questo scenario, dove il territorio assume un valore di congiunzione tra soggetti e temi e costituisce lo spazio fisico e culturale, dove sperimentare la nuova scuola della Valnerina, gli interventi che si prevedono sono stati tradotti in attuazione di attività laboratoriali, sperimentali di innovazioni didattiche e che prendono il nome di Laboratori Territoriali. "Laboratori" per richiamare la dimensione di sperimentazione di nuove metodologie didattiche che vedono il protagonismo della tecnologia, dell'approccio digitale, della metodologia di apprendimento allargato; "Territoriali" per richiamare il filo rosso di congiunzione degli interventi, costituito dal territorio e dalle sue peculiarità.

In quest'ottica i Laboratori Territoriali, espressione di metodologie didattiche nuove per l'Area, costituiscono il contenitore unitario della proposta, nelle due dimensioni verticale e orizzontale sopra richiamate, e costituiscono al contempo lo strumento di integrazione con le altre azioni caratterizzanti la strategia d'Area fortemente incentrata sulla filiera del "Paesaggio", quale risorsa identitaria e di sviluppo per il territorio. Con l'accezione "paesaggio" si intende l'insieme delle risorse paesaggistiche e identitarie che hanno conformato il territorio nel corso della storia, sia in termini di trasformazioni fisiche, che sociali e simboliche. In questo senso il "paesaggio" della Valnerina racchiude sia le risorse *fisiche e naturalistiche*, *storico-culturali* e *sociali simboliche* riconosciute. In questo scenario la scuola intende formare le nuove generazioni che possano anche rappresentare i primi custodi e testimoni del proprio territorio. La dimensione territoriale sviluppata attraverso i "laboratori", in un percorso che va dalla scuola di infanzia, alla scuola primaria e secondaria di secondo grado, affida al "Paesaggio", quale carattere identitario del territorio, il ruolo di contenitore unitario della proposta.

I Laboratori si caratterizzeranno in funzione dei caratteri peculiari dei sub contesti individuati e denominati: Alta Valnerina, Media Valnerina, Bassa Valnerina, articolazione che non si fonda solo su ragioni funzionali ma corrisponde anche ad articolazioni morfologiche differenti, a contesti con diverso

grado di accessibilità, con articolazioni differenti del sistema insediativo e di rapporto con il sistema fluviale e montano.

In particolare per l'ambito territoriale dell'Alta Valnerina, i Laboratori si concentreranno sul ruolo assunto dall'ordine Benedettino sul modello di società e di organizzazione territoriale ancora oggi leggibile e impresso nel territorio; sui valori storico archeologici desumibili dai ritrovamenti in sito e i valori storico-religiosi legati alla presenza della spiritualità di Santa Rita da Cascia.

Per l'Ambito territoriale della media Valnerina la proposta didattica sarà fondata prevalentemente sulle filiere agro alimentari di origine antica in stretta relazione con gli assetti paesaggistici tradizionali e in rapporto con il territorio, le attività e i mestieri della tradizione, le caratteristiche della ruralità, dei prodotti derivanti da tali attività (Prodotti della Norcineria, prodotti Caseari, il Tartufo, l'uso molteplice della Canapa in edilizia, alimentazione, zootecnia, tessile).

Per l'ambito territoriale della bassa Valnerina le attività didattiche saranno incentrate sui caratteri morfologici del territorio e sulla sua conformazione fluviale e alto collinare, sul patrimonio geologico e fossile di grande rilievo scientifico e culturale nonché sui caratteri insediativi caratterizzati dal ricco sistema difensivo costituito da Rocche e Castelli.

I laboratori saranno caratterizzati da percorsi formativi fondati su tale patrimonio territoriale in un giusto connubio tra tradizione e innovazione cercando di creare opportunità legate sia alle dinamiche territoriali locali ma anche e soprattutto relazionate al contesto nazionale ed europeo.

A prescindere dalle peculiarità dei sub contesti la proposta formativa, come già evidenziato, si caratterizza per raggiungere tutte le scuole di ogni ordine e grado e le attività didattiche laboratoriali individuate riguardano pertanto le scuole di infanzia, le scuole primarie, secondarie di primo grado e secondarie di secondo grado. In particolare per le scuole di infanzia le proposte didattiche riguarderanno laboratori di educazione ambientale; per le scuole primarie le attività, svolte mediante metodologie didattiche innovative come la "scuola senza zaino" e la "classe capovolta", saranno incentrate sulla scoperta del territorio dai diversi punti di vista (culturale, ambientale, naturalistico); per le scuole secondarie di primo grado le proposte saranno incentrate sullo sviluppo di laboratori linguistici; per le scuole secondarie di secondo grado la proposta didattica è maggiormente incentrata sul rapporto tra scuola e territorio con particolare riguardo alla integrazione di competenze spendibili nei settori lavorativi caratterizzanti l'Area.

Per la scuola primaria si provvederà a sperimentare nuove metodologie di insegnamento e apprendimento per costruire una comunità educante innovativa, aperta ai nuovi linguaggi informatici e digitali, privilegiando gli approcci dell'ambiente di apprendimento allargato.

Per la scuola secondaria di primo grado si avvierà un percorso di approfondimento innovativo incentrato sui laboratori linguistici, utili anche all'acquisizione delle certificazioni di conoscenza delle lingue, ma soprattutto utili ad avviare successivi approfondimenti nelle scuole superiori in considerazione dei settori identitari dell'Area. In questo senso si evidenzia come l'identità territoriale, che si intende sviluppare in tutti i percorsi laboratoriali, ha anche lo scopo di far sì che queste nuove generazioni di uomini siano in grado di trasmettere e promuovere la conoscenza del proprio territorio ai turisti attratti da un ambiente in cui sono fortemente radicati i valori identitari che collegano popolazione e paesaggio, storia e cultura, tradizioni e talenti. A tal fine risulta fondamentale la conoscenza delle lingue e quindi l'attivazione nelle scuole secondarie di primo grado di laboratori linguistici.

Si evidenzia inoltre che l'ambiente dedicato all'insegnamento delle lingue ha la duplice funzione di stimolare lo studente nel porre attenzione a ciò che viene eseguito come esercitazione linguistica in classe e la funzione di rendere fedeli in senso tecnico le espressioni, la pronuncia e le conversazioni che il docente vuole trasmettere e riascoltare.

Oltremodo è importante la gradevolezza e il grado di corrispondenza degli ambienti di apprendimento che devono essere congrui rispetto a ciò che lo studente vive e utilizza al di fuori dell'ambiente scolastico, nella sua quotidianità.

Pertanto si prevede la dotazione per le scuole secondarie di primo grado di strumenti didattici che fanno riferimento alla diffusione dei nuovi dispositivi mobili come Smartphone e Tablet, alla nuova dimensione cloud che permette l'estensione dell'ambiente di apprendimento oltre le mura scolastiche, e alla possibilità di rendere un ambiente di apprendimento fruibile indipendentemente dallo spazio fisico in cui viene anche solo temporaneamente utilizzato.

Il laboratorio linguistico servirà inoltre a maturare le conoscenze utili all'acquisizione delle certificazioni di lingue e ad ottenere buoni risultati nei test INVALSI di lingua inglese.

Per le scuole secondarie di secondo grado le attività laboratoriali sono incentrate, come già evidenziato, su uno stretto rapporto tra scuola e territorio, sia in termini di ricerca e conoscenza, che di comprensione delle dinamiche socio-economiche dell'ambiente di vita degli studenti. Le azioni che si prevede di attuare riguardano la realizzazione di una Biblioteca digitale, un laboratorio teatrale, la creazione di una Azienda agricola con percorsi formativi per la creazione di figure come il Mastro Norcino e il Mastro Casaro, afferente l'Istituto Agrario di Santa Anatolia di Narco e la valorizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro integrando le diverse competenze dei diversi Istituti. In questo senso si prevede l'attivazione di percorsi formativi mediante l'"Impresa simulata", afferenti il settore turistico con la realizzazione di piani di marketing territoriale, realizzazione di guide turistiche e realizzazione di piani aziendali e afferenti il settore professionale/industriale con la realizzazione di un Fab-lab per la produzione di packaging per i prodotti della filiera agricole, zootecnica e in generale per il turismo.

La biblioteca digitale rappresenta una modalità di comunicazione alternativa anche in considerazione delle difficoltà relative alla viabilità e la momentanea assenza di servizi culturali in un territorio, geograficamente isolato e colpito recentemente dal sisma del 2016. La biblioteca digitale è pensata non solo per essere fruita dagli studenti ma per fornire un luogo di aggregazione e socializzazione di tutta la comunità.

La biblioteca digitale, sarà un luogo di incontro ricreativo, gli spazi saranno accoglienti e piacevoli, l'arredamento sarà accurato per permettere agli utenti di visionare anche libri cartacei e di usufruire di tutti i mezzi necessari allo studio e alla ricerca.

Ormai da parecchi anni la scuola secondaria di secondo grado si cimenta nel proporre agli studenti un laboratorio teatrale. La convinzione è che il teatro, dalla fase di lettura a quella di allestimento e messa in scena di uno spettacolo, favorisca l'interazione e l'integrazione tra gli studenti delle diverse classi, fermo restando il rispetto delle rispettive attitudini e degli specifici indirizzi. I ragazzi hanno l'occasione per acquisire anche competenze progettuali oltre che approfondire le conoscenze ed aprirsi ad orizzonti sempre nuovi nella conoscenza dell'uomo.

Leggere, comprendere, analizzare ed interpretare testi teatrali, con particolare riferimento ai caratteri specifici del genere della commedia, sono le principali attività che verranno realizzate.

Gli obiettivi dei laboratori teatrali sono la conoscenza del contesto storico, sociale e culturale dall'antichità ai nostri giorni e la conoscenza delle linee essenziali dei principali sviluppi del genere teatrale. Fare teatro vuol dire anche sperimentare se stessi, rispettare gli altri e crescere insieme.

Gli spettacoli non saranno rappresentati soltanto sul territorio locale ma saranno anche oggetto di percorsi itineranti per i teatri dell'Area e portati in giro partecipando a rassegne, concorsi e manifestazioni nazionali.

Per quanto riguarda il legame con il territorio, vista la momentanea inagibilità del teatro civico e degli edifici dove poter effettuare spettacoli, riteniamo necessario mantenere in vita la sensibilità e l'amore per le forme artistiche ed espressive che riguardano teatro, musica e danza in modo da non disperdere quel patrimonio educativo acquisito sia dagli studenti che dalla popolazione, che rappresenta una significativa crescita e civiltà.

Entrambe le attività laboratoriali riguardanti la Biblioteca digitale e l'attività teatrale, sono fortemente ancorate ai valori del territorio e quindi del paesaggio per quanto riguarda le risorse identitarie locali sia storico-culturali che sociali-simboliche e sono finalizzate sia all'accrescimento del grado di appartenenza ai luoghi di origine che ad una maggiore integrazione e inserimento della popolazione scolastica straniera.

Per la scuola secondaria di secondo grado si è scelto inoltre di operare mediante modelli didattici maggiormente orientati ad uno stretto rapporto e integrazione di competenze nei settori lavorativi caratterizzanti il territorio dell'Area interna, pertanto si prevede la valorizzazione di alcuni settori che corrispondono altresì alle competenze degli istituti presenti nell'area e riguardanti il settore della finanza, del marketing e turismo, delle materie umanistiche, della formazione professionale nel settore agronomico e meccanico-impiantistico. In questo senso si prevedono due azioni cardine: una riguardante la formazione e costituzione di una Azienda agricola incardinata nel territorio di Santa Anatolia di Narco dove insiste l'Istituto Agrario; una riguardante la valorizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro nei settori del turismo, della ricettività e dei settori agro-alimentari, zootecnici e delle rispettive filiere.

La sperimentazione didattica proposta, che dovrà costituire il nuovo modello di scuola per la Valnerina, è pensata per rafforzare l'offerta formativa dell'Area in una visione unitaria e di orientamento univoco per tutto l'ambito territoriale: in questo senso il modello di *governance* che si propone si fonda sulla costituzione di una unica "Cabina di regia" costituita dai rispettivi Dirigenti scolastici.

La "Cabina di regia" si formalizzerà attraverso la definizione di una Rete di scopo per associare la funzione di programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione, formazione dei docenti per l'applicazione e la sperimentazione di pratiche e metodi educativi innovativi per ciò che attiene le attività dei Laboratori territoriali. La Rete di scopo si costituirà con i rispettivi dirigenti scolastici e sarà il soggetto unico che garantisce l'unitarietà della proposta e la sua sostenibilità nel lungo periodo.

La programmazione unitaria d'Area consentirà di orientare i risultati in una unica direzione, ovvero quella della strategia generale d'Area, seppur mantenendo peculiarità e specificità derivanti dai sub contesti di riferimento dei rispettivi Istituti Omnicomprensivi.

Le attività didattiche relative a tutti i Laboratori Territoriali che necessitano di un apporto di professionalità esterne alla scuola e che hanno uno stretto rapporto con i valori storico-culturali, antropologici, naturalistici e ambientali del territorio, verranno garantite da una sinergia tra scuola ed Ecomuseo della Valnerina, gestito dal Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella Dorsale Appenninica Umbra (CEDRAV), al fine di garantire quella sinergia tra innovazione e territorio. Tale integrazione si reputa significativa per l'Area in quanto il patrimonio culturale materiale e immateriale della

Valnerina, a partire dal 1995 si è cercato di tutelarla in vista della pubblica restituzione attraverso l'ideazione dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra che, con D.G.R. 852 del 26/7/2011, viene riconosciuto dalla Regione Umbria.

L'Ecomuseo intende valorizzare innanzitutto i contesti culturali, ambientali e il patrimonio DEA di quest'area montana attraverso la creazione di un "museo diffuso", articolato in centri di accoglienza dedicati alle "parole chiave" che descrivono e caratterizzano l'area (Cascia: Devozione; Cerreto di Spoleto: Ciarlatano; Monteleone di Spoleto: Farro; Norcia: Norcino; Preci: Litotomi; Poggiodomo: Cardinale; S. Anatolia di Narco: Canapa; Scheggino: Tartufo; Sellano: Raspe; Vallo di Nera: Blasoni popolari) e in percorsi tematici, che ricalcano itinerari storici. Centri e percorsi, dedicati ad elementi ed aspetti peculiari della zona, sono proposti come "luoghi della memoria" che forniscono i "codici di accesso" al territorio, promuovendone e favorendone la conoscenza attraverso una lettura integrata e attiva dei diversi aspetti, ambientali, artistici, produttivi e sociali, che compongono l'inestricabile intreccio fra natura e cultura. In quest'ottica si reputa importante la sinergia tra Scuola ed Ecomuseo al fine di connettere la crescita culturale degli alunni e studenti in rapporto con il territorio.

La sperimentazione e messa a regime di tecniche e metodologie innovative per la didattica è volta a contrastare le criticità rilevate, ma non risolve la problematica particolarmente sentita nell'Area che riguarda il turn-over dei docenti. In questo senso si propongono due interventi volti a contrastare tale fenomeno. Il primo riguarda un maggiore "investimento" sulla formazione dei docenti, necessaria per avviare le azioni sulle metodologie didattiche innovative di cui ai laboratori Territoriali, il secondo, fortemente legato al primo, riguarda l'introduzione di voucher per incentivare la permanenza dei docenti nell'Area e che si pongono come strumento di accompagnamento per affrontare le maggiori spese dovute alla dispersione territoriale, alla lontananza dei presidi scolastici l'uno rispetto all'altro e la necessità di alloggiare in loco per docenti provenienti da altri territori.

A completamento dell'offerta dei servizi per l'istruzione la strategia propone, a fronte di alcune criticità emerse nelle fasi di ascolto successive al focus 2 dell'ottobre 2018, un'azione inerente la dotazione di Asili nido nei territori di Cascia e Santa Anatolia di Narco e un potenziamento dell'offerta formativa per le scuole di infanzia.

In primo luogo per quanto attiene l'Asilo nido, l'azione tende a fornire una risposta alla domanda crescente delle famiglie residenti e dei lavoratori presenti in detti sub contesti provenienti anche da altre frazioni e località del territorio per bambini da 0 a 2 anni. Tale intervento si prevede che venga attuato, dai rispettivi Comuni di Cascia e Santa Anatolia di Narco, sia attraverso il potenziamento del servizio esistente (Cascia) che mediante l'istituzione di un nuovo servizio Comunale mediante la trasformazione e adeguamento di un immobile esistente di proprietà comunale in grado di ospitare tale attività.

Per quanto attiene il potenziamento dell'offerta formativa relativa alla scuola di infanzia si prevede l'attivazione di laboratori didattici coerenti con la strategia e l'estensione del servizio nella scuola di infanzia di Monteleone di Spoleto nelle ore pomeridiane

Al fine di rendere omogenea per tutta l'area l'offerta del servizio medesimo e far fronte alle necessità emerse dalle famiglie residenti.

## **4.2 Servizi socio-sanitari**

### **4.2.1 Realizzazione del Distretto dell'innovazione sociale e dei servizi socio-sanitari diffusi**

Il “Distretto dell'innovazione sociale e dei servizi socio-sanitari diffusi” cerca di rispondere alle esigenze dell'Area, che sono rappresentate nella sintesi delle criticità e che si possono rappresentare mediante l'immagine di un territorio con insediamenti diffusi, alcuni posti in condizioni impervie e di isolamento, con una popolazione anziana fragile e alcune realtà di debolezza dovute a forme di disabilità e solitudine. Per un quadro così delineato e a fronte di alcuni elementi di potenzialità e ricchezza, dovuta al capitale umano e sociale disponibile, costituito da personale medico e sanitario qualificato, dalla forte presenza di associazioni e volontari presenti in tutte le realtà dell'Area, la strategia prevede azioni che possano rafforzare e introdurre con maggiore capillarità una serie di servizi socio-sanitari.

Con gli interventi programmati si intende dotare il territorio di migliori servizi sanitari di prossimità attraverso due tipologie di servizio: la prima riguarda l'ammodernamento e l'efficientamento di alcune strutture esistenti, quali Punti di Erogazione di Servizi, la seconda riguarda la dotazione di attrezzature per il potenziamento delle farmacie esistenti aumentandone i servizi sanitari di primo e secondo livello (Decreto 16 dicembre 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.57 del 10 marzo 2010). In sostanza per i servizi sanitari erogati dai PES esistenti, si interviene non per aumentare i servizi già erogati, ma per migliorare l'accoglienza e la comunicazione e in alcuni casi per rendere gli immobili, che ospitano tali servizi, compatibili con le attività che si svolgono, laddove le condizioni igieniche e sanitarie nonché impiantistiche e di finitura presentano gravi criticità. Per quanto riguarda il potenziamento delle undici farmacie esistenti si interviene in termini di maggiore dotazione di attrezzatura di base che sarà costituita almeno da postazioni hardware e stampanti, bilancia pesa persona, altimetro, holter pressorio, elettrocardiografo, spirometria, strumentazione per prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo (TAO, autoanalisi del sangue, colesterolo), Defibrillatore adulto e pediatrico, servizi di CUP e di refertazione. Per l'attuazione di tale intervento si prevede la sottoscrizione di una convenzione tra Regione Umbria, ASL, Federfarma e Farmacie per la definizione dei prezzi delle singole prestazioni a fronte dell'investimento pubblico richiamato.

La vastità del territorio interessato e la dispersione degli insediamenti nel territorio costituiscono le principali criticità per tutte quelle patologie tempo dipendenti, soprattutto per quei contesti montani dove anche le condizioni climatiche incidono in modo critico per la raggiungibilità dei siti e degli insediamenti. In questo senso la strategia si pone l'obiettivo di migliorare i servizi di emergenza/urgenza attraverso la dotazione dei presidi sanitari esistenti di idonei mezzi di soccorso. In questo senso si prevede di dotare il 118 di Norcia e di Ferentillo di idonei mezzi di soccorso 4x4 con adeguata attrezzatura di bordo per la gestione delle emergenze, che verranno presi in carico dalla USL Umbria 2. Al fine di affrontare le emergenze in contesti impervi e di difficile raggiungibilità con la strategia si intende dotare l'Area di una pista di elisoccorso localizzata presso il Comune di Cascia, in area idonea dal punto di vista morfologico e infrastrutturale. L'opera consiste nella realizzazione di una piastra di atterraggio con le necessarie opere di segnaletica e illuminazione, al fine di renderla utilizzabile anche nelle ore notturne. In sostanza si cerca di affrontare il tema dell'emergenza/urgenza attraverso la dotazione di mezzi e infrastrutture di soccorso

idonei ai contesti ambientali dell'Area. Sempre in coerenza con le caratteristiche sociali, ambientali e insediative dell'area la strategia si pone come obiettivo di "raggiungere" le persone con maggiori difficoltà per lo più disperse nel territorio, attraverso una maggiore assistenza domiciliare. In questo senso si mira sia ad un potenziamento del servizio in termini quantitativi, ovvero attraverso l'aumento di ore di assistenza, e in termini qualitativi attraverso l'istituzione dell'Infermiere di comunità, mediante un percorso formativo per personale già dipendente USL, dedicato al migliore approccio e comunicazione con i soggetti destinatari dell'assistenza. Per migliorare il servizio di assistenza e creare condizioni di maggiore sicurezza per il personale infermieristico di comunità si prevede inoltre l'acquisto di autovetture 4x4 viste le condizioni ambientali in cui si opera.

Le condizioni ambientali e morfologiche, nonché insediative dell'area incidono in maniera significativa su vari aspetti dei servizi socio-sanitari. Non ultimo il tema delle connessioni che costituisce uno degli elementi critici più volte richiamato. In questo caso si tratta di connettere le strutture sanitarie, il medico di base, il paziente, attraverso l'implementazione di servizi di tele medicina, servizi che potranno contare sulla misura di contesto adottata che prevede la realizzazione per l'intera Area della Banda larga.

Per Telemedicina si intende una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT), in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente (o due professionisti) non si trovano nella stessa località.

La Telemedicina comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti.

I servizi di telemedicina assimilabili a qualsiasi servizio sanitario diagnostico/terapeutico non sostituiscono la prestazione sanitaria tradizionale nel rapporto tradizionale medico-paziente ma sicuramente la integrano in termini di efficacia efficienza e appropriatezza. A tal fine con l'attivazione dei servizi di telemedicina potranno essere perseguite finalità sanitarie quali:

- Prevenzione secondaria
- Diagnosi
- Cura
- Monitoraggio

In tale contesto si prevede di attivare gradualmente il servizio per il monitoraggio di pazienti affetti da patologie croniche quali ad esempio BPCO, Diabete, Scompenso Cardiaco, Ipertensione non stabilizzata, TAO.

Il "Distretto" così immaginato è anche il Distretto dell'innovazione sociale e in questo senso la strategia prevede interventi e azioni di welfare territoriale mediante interventi e progetti sperimentali per il terzo settore.

### 4.3 Sviluppo locale

#### 4.3.1 Realizzazione del Distretto culturale, ambientale e produttivo

A fronte delle criticità riscontrate e in ragione del contesto territoriale interessato, fortemente connotato da attrattori naturali e culturali, la strategia per lo sviluppo locale si basa sul potenziale reale della Valnerina, costituito dalle emergenze naturalistiche presenti come il Parco dei Monti Sibillini, il Parco fluviale del Nera, i Monti Coscerno e Aspra, il sistema dei beni culturali diffusi testimoniati dalle antenne dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica (ex Valnerina), dai numerosi presidi di centri e nuclei storici, nonché dalle emergenze storico-religiose testimoni di una presenza millenaria dei Santi, quali Santa Rita da Cascia, San Benedetto, San Francesco, dai numerosi itinerari e cammini di valenza nazionale e internazionale come gli itinerari Benedettini, Francescani, gli itinerari legati alla natura come la Green way del Nera e alla storia recente delle infrastrutture dismesse come la Ex Ferrovia Spoleto-Norcia. Il patrimonio culturale diffuso si sostanzia altresì da importanti centri espositivi, culturali e devozionali, come il polo museale della Castellina di Norcia, il Circuito Museale Urbano di Cascia articolato nelle due sedi di Palazzo Santi, quale museo della città e Santa Margherita come centro dedicato ai temi del sacro e della devozione in Valnerina, il Centro Internazionale del Fantastico e relativa Biblioteca sita a Ferentillo e le numerose sale teatrali e sale polivalenti collocate nell'area, che consentono di erogare un'offerta significativa di servizi culturali e teatrali. A questo patrimonio culturale e naturale si affianca una ulteriore offerta di "beni territoriali" strettamente legati al contesto descritto, in quanto frutto di un uso produttivo storico dei suoli rurali. Si tratta di produzioni storico-tradizionali, che costituiscono il "paniere alimentare della Valnerina" connesso agli antichi mestieri e al saper fare, come la norcineria, la produzione casearia, la raccolta e trasformazione del tartufo, del farro e dello zafferano, il molteplice uso della canapa a fini alimentari, tessili, zootecnici e nel settore della bioarchitettura. Produzioni che hanno potuto contare su un sistema di filiera zootecnica e agro-alimentare di tradizione antica e che costituisce un ulteriore capitale potenziale su cui fondare l'idea di sviluppo. Si evidenzia che il valore dei prodotti agroalimentari tipici di questo territorio deriva dai processi di trasformazione posti in essere da figure altamente specializzate quale ad esempio quella del Mastro norcino e del Mastro casaro che realizzano prodotti in maniera artigianale utilizzando pratiche che derivano dalla tradizione agroalimentare dell'area. Questi "saperi", che possono rappresentare una risorsa sulla quale puntare ai fini del rilancio dell'economia e del turismo dell'area, potrebbero trovare sostegno attraverso l'attivazione di azioni di formazione, come i percorsi post diploma (ad esempio gli ITS) e percorsi legati all'offerta formativa dell'Istituto agrario di Sant'Anatolia di Narco. In particolare la Valnerina si caratterizza per le filiere legate alla norcineria, ai prodotti caseari, al tartufo e agli allevamenti suinicoli, ovi-caprini e bovini con particolare riguardo agli allevamenti di capra facciuta, pecora sopravvissana e maiale cintarella. Anche la produzione olearia si afferma come di qualità e identitaria per la bassa Valnerina.

Tale potenziale storico, culturale, ambientale, demotnoantropologico, agro-alimentare e zootecnico è altresì testimoniato dalle antenne dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica, che dovranno essere oggetto di attenzione nel quadro programmatico generale da svilupparsi anche oltre la strategia dell'Area Interna. Si tratta di un patrimonio materiale e immateriale, costituito da beni architettonici, archeologici, demotno-antropologici, da un insieme di opere d'arte, lignee, pittoriche, cicli di affreschi di risonanza nazionale, come il ciclo pittorico quattrocentesco dello Spagna in Valnerina, opere di ingegno della meccanica come quelle afferenti ai Fratelli Campani originari di Castel San Felice.

Castel San Felice, oltre per i fratelli Campani, è conosciuto per la straordinaria Abbazia dei Santi Felice e Mauro, monaci eremiti che dalla Siria migrarono per dedicarsi a vita anacoretica e per debellare il mitico dragone, l'orrida bestia che infestava la Valnerina. Storie fantastiche e leggende si intrecciano con la spiritualità e la devozione, la storia e la fantasia in una terra, come la Valnerina, che per secoli ha conservato le storie di streghe e principesse, maghi, orchi e draghi nella tradizione orale.

Basti pensare alla Sibilla, che da il nome alla catena montuosa dei Sibillini, misteriosa e affascinante donna dai poteri profetici. Tante le leggende, infatti, ci riconducono a lei e sono collegate e diffuse in tutto il territorio. Spicca tra tutte l'epopea del "Guerrin Meschino", poema del XV secolo a metà tra la favola e il Romanzo Cavalleresco, il cui protagonista incontra proprio la Sibilla Appenninica nei dintorni di Norcia.

Menzione d'onore va alla storia che racconta, ad esempio, la nascita dell'elemento che da il nome a tutta la Valnerina: il Fiume Nera. La leggenda racconta, infatti, della romantica e drammatica storia d'amore tra il pastore Velino e la fanciulla Nera. Della leggenda esistono varie versioni, ma tutte riportano di questo amore impossibile. Nera divenne ninfa del fiume che da essa prende il nome, Velino si sciolse in lacrime per il dolore, e così raggiunse l'amata. Questa leggenda è legata a uno dei punti turistici di maggior pregio della Valnerina Ternana. E l'eterno abbraccio tra Velino e Nera è ancora oggi visibile: è il salto costituito dalla Cascata delle Marmore.

Molte storie e leggende sono legate, inoltre, al culto dei santi, particolarmente diffuso in una terra che ha dato i natali ad alcuni padri fondatori del cristianesimo, come San Benedetto e i Benedettini, Santa Scolastica o Santa Rita.

Cristianità e paganesimo si fondono creando storie in cui spesso il filo conduttore è la lotta tra il bene e il male, il giusto che è sottoposto ad affrontare il nemico in prove di diverse natura per ottenere il suo lieto fine, come nella migliore tradizione fiabesca.

A queste si aggiunge il vasto patrimonio immateriale, che unisce tutta la Valnerina, e ci restituisce uno scenario fatto di tradizioni e saperi che vengono veicolati attraverso la trasmissione orale e patrimonializzati in diverse antenne che vanno a costituire l'ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra.

Sempre nel territorio della Valnerina le storie reali e fantastiche sono legate a beni architettonici e a nuovi e interessanti rinvenimenti archeologici come, ad esempio, la devozione e la sacralità legata al rinvenimento del tempio di San Silvestro, anticamente dedicato ad Ercole, e sito in località Villa San Silvestro nei pressi di Cascia.

Il patrimonio culturale, inoltre, storicizzato nelle chiese, nei musei e negli edifici pubblici e privati ha subito innegabilmente un duro colpo con il terremoto del 2016 in quanto la maggior parte dei beni sono crollati o fortemente lesionati e i beni conservati all'interno sono stati ricoverati, sia pure in condizioni ottimali, nel deposito di Santo Chiodo, sito nel Comune di Spoleto.

Rispetto a questo capitale territoriale, che costituisce l'insieme delle potenzialità dell'Area e a fronte delle criticità illustrate, ancorché rese maggiormente evidenti e gravi dalla crisi sismica del 2016 avendo danneggiato molti degli attrattori richiamati, quali il polo museale della Castellina di Norcia, , tratti significativi della ex Ferrovia di Spoleto-Norcia, interi complessi ecclesiastici e religiosi, dalla Basilica di San Benedetto all'insediamento Benedettino di Sant'Eutizio a Preci, la Chiesa di San Salvatore a Campi di Norcia e numerose chiese e pievi della Valnerina, numerosi presidi culturali resi inagibili, sui quali si potevano

svolgere attività di incontro, eventi culturali e per lo spettacolo, tratti di paesaggio ferito come il centro di Castelluccio, la piana di Santa Scolastica di Norcia, che oggi ospita nuovi insediamenti post emergenza sismica e interi insediamenti produttivi distrutti. Si rende ancor più evidente e urgente l’attuazione di una strategia d’Area di sviluppo, che possa affiancare la ricostruzione post sisma, incentrata su tali potenzialità, per il superamento di alcune delle criticità rappresentate. In questo senso si evidenzia come tale potenziale costituisca anche il “prodotto destinazione turistica” dell’area che al 2016 presentava una determinata offerta e una determinata domanda turistica, ovvero:

Offerta turistica (2016):

	Esercizi alberghieri	Posti letto alberghieri	Esercizi complementari	Posti letto complementari	% alberghiero (letti)	Tasso di ricettività <sup>3</sup>
AREAPROGETTO	50	2.526	175	3.254	43,7%	298,9

Domanda turistica (2016):

	Arrivi	Presenze	Attrattività <sup>4</sup>	Tasso di turisticità <sup>5</sup>	Potenzialità <sup>6</sup>	Permanenza media
AREAPROGETTO	162.398	380.873	8,4	19,8	18%	2,3

A fronte del quadro delineato la strategia d’area per lo sviluppo locale intende avanzare l’idea di realizzare un “Distretto culturale, ambientale e produttivo” che possa integrare le azioni di sviluppo locale, nelle diverse filiere individuate, come capitale territoriale spendibile. La strategia generale dell’Area, si fonda pertanto sugli *asset* identitari sopra richiamati, che ne caratterizza i tratti, la rende riconoscibile anche all’esterno e trova momenti unificanti in modo trasversale. In questo senso sono state identificate tre AZIONI che ricalcano gli *asset* riconosciuti come strategici e che concorrono alla creazione del prodotto/destinazione turistica Valnerina:

1. Il potenziamento del sistema della mobilità dolce e del turismo culturale, religioso, enogastronomico e naturalistico
2. il potenziamento della la filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare
3. il potenziamento della filiera dell’ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi

Le tre azioni si basano sul capitale territoriale individuato e riconosciuto come potenziale di crescita. Per l’attuazione delle azioni previste si è deciso di operare mediante un modello di *governance* incentrato nella forma distrettuale che consenta di avviare un approccio d’area e un coordinamento tra soggetti e tematiche da affrontare.

La *mission* del Distretto intende favorire l’adozione di logiche di programmazione di lungo periodo, promuovere l’integrazione e il coordinamento tra gli attori locali, pubblici e privati, che operano nei settori della cultura, del turismo, dell’agricoltura e delle produzioni agro-alimentari, favorire il dialogo e l’animazione sul territorio tra il sistema culturale, amministrativo e produttivo, coordinare i processi

<sup>3</sup> Indicatore ottenuto come rapporto tra posti letto complessivi e 1.000 residenti

<sup>4</sup> Indicatore ottenuto come rapporto tra Arrivi turistici e Numero di Residenti.

<sup>5</sup> Indicatore ottenuto rapportando il nr di presenze turistiche al numero di residenti.

<sup>6</sup> Indicatore ottenuto come rapporto percentuale tra Presenze effettive e Presenze potenziali (calcolate come nr. posti letto x 360).

decisionali ai vari livelli istituzionali, monitorare la sostenibilità degli interventi e la coerenza con la strategia d'Area e il Master plan della Valnerina.

L'area, viste le proprie caratteristiche, punterà quindi, da una parte, ad aumentare i flussi turistici legati all'outdoor e all'ecoturismo, cercando di creare prodotti turistici ad alta valenza ambientale e, dall'altra, sfrutterà la vocazione enogastronomica che la contraddistingue.

L'enogastronomia è oramai considerata un fatto culturale e l'evoluzione del fenomeno procede in una direzione positiva: il turista enogastronomico è spinto dal desiderio di conoscere un prodotto nel contesto del territorio di produzione, nel quale cerca un'esperienza di vita a contatto con identità e risorse. Il turista intende abbinare al cibo locale la cultura del luogo e l'enogastronomia diviene così sotto-categoria della cultura della destinazione, poiché unisce la volontà di acquisire familiarità con nuove culture alla partecipazione ad eventi e attrazioni culturali. Turismo outdoor e turismo enogastronomico si innescano poi con la vocazione turistica dell'area legata ai beni culturali, in particolar modo quelli relativi alle figure di Santa Rita da Cascia e a San Benedetto da Norcia che hanno permesso lo sviluppo di un turismo religioso.

Tutti gli interventi saranno orientati alla realizzazione del prodotto destinazione turistica Valnerina anche attraverso l'offerta di pacchetti integrati di tipo tematico quali ad esempio *gli itinerari dei santi, la Valnerina e il sistema delle acque, le fortificazioni della Valnerina tra rocche e castelli o la rappresentazione nell'arte del mondo naturale e animale*.

*Gli itinerari dei santi* sono finalizzati alla valorizzazione del sistema della mobilità dolce e degli attrattori storico-culturali ed artistici che raccontano la significativa presenza di Santi nei territori della Valnerina, che costituiscono sia meta religiosa di pellegrinaggio che meta di carattere storico-culturale per i visitatori.

L'intera area ancora oggi si caratterizza come territorio di spiritualità e tradizionalmente legato all'ospitalità dei pellegrini. Il progetto, per raggiungere il suo obiettivo, mira al potenziamento delle strutture ricettive, alla promo-valorizzazione degli itinerari religiosi e degli attrattori culturali ed artistici ad essi collegati, offrendo un prodotto fortemente caratteristico del territorio. Gli itinerari benedettini costituiscono la rete più estesa di percorsi che collegano numerosi centri della Valnerina (Norcia, Preci, Cascia, Roccaporena, Poggiodomo, Monteleone, Scheggino, Sant'Anatolia di Narco, Castel San Felice, Cerreto di Spoleto ed altri centri minori) e molte Abbazie e Monasteri, tra cui Sant'Eutizio, San Benedetto, San Felice e San Pietro in Valle che, oltre ad essere stati edificati in luoghi strategicamente importanti da un punto di vista politico e per esercitare un controllo più diretto del territorio, costituiscono fulcri nevralgici come centri economici e sociali, garanzia di sopravvivenza per culture minacciate dalle invasioni barbariche ed efficace strumento evangelico. Altrettanto importanti e ricchi di interesse sono sia la via Francigena di San Francesco che il sentiero di Pio IX che si localizzano tra Spoleto, Ceselli, Monteleone, Ferentillo, Montefranco e Arrone.

Il pacchetto *Valnerina e il sistema delle acque* si basa sulla valorizzazione dei corsi d'acqua, dei mulini e dei "borghi dell'acqua" del territorio. L'intera area è caratterizzata dalla presenza di diversi corsi d'acqua tra cui il Fiume Nera, il Fiume Corno, il Fiume Sordo, il Fiume e il lago Vigi e il torrente Campiano e Torbidone che oltre a modellarne il territorio ne hanno fortemente determinato lo sviluppo socio economico sin dai tempi antichi. Il Progetto punta a riscoprire e valorizzare le tante opportunità che i corsi d'acqua offrono attraverso la promo-valorizzazione delle attività di Canyoning, Rafting, Canoa, Kajak, Arrampicata e pesca sportiva e il potenziamento delle strutture ricettive dei centri e i borghi sorti in prossimità dei corsi d'acqua stessi e che ne hanno caratterizzato forma storia e cultura.

Il pacchetto *la rappresentazione nell'arte del mondo naturale e animale* si basa sulla valorizzazione delle filiere agro alimentari che si fondano su radici antropologiche e storiche molto profonde, tali da

caratterizzare l'identità dell'Area. La rappresentazione artistica, in particolare affidata a cicli di affreschi nelle architetture religiose dell'Area, costituisce un riferimento storico sulla ricchezza e varietà florostico-vegetazionale dell'area che riferimento storico sul mondo animale protagonista degli allevamenti storici dell'area come quello del maiale dal quale si sviluppa, in stretto rapporto con la pratica della antica "chirurgia preciana", la norcineria. Si intende costruire itinerari artistici tematizzati sulla rappresentazione della vegetazione naturale, officinale, aromatica e floreale anche in rapporto al suo valore simbolico fortemente legato anche alla storia religiosa di alcuni siti come la rosa simbolo ritiano per eccellenza. Il progetto mira anche a costruire itinerari dedicati alla rappresentazione animale che spesso viene raffigurato tradizionalmente con la figura del maialino come uno degli attributi che identifica Sant'Antonio abate, santo particolarmente venerato in tutto il mondo agricolo e riconosciuto come protettore degli animali.

Per questo, quasi sempre, nell'iconografia tradizionale, il santo viene rappresentato in compagnia di un maiale, anche se qualcuno ipotizza che all'origine ci fosse la volontà di mettere il demonio, ovvero le tentazioni della carne, rappresentate appunto dal maiale, ai piedi del santo che tanto le combatté. In ogni caso, nelle rappresentazioni pittoriche della Valnerina, a partire dal secolo XIV, spesso viene effigiato a fianco del santo un particolare maialino nero cintato, della razza denominata "cinturino" specifica dell'entroterra umbro. Una bella rappresentazione del maiale cinturino ai piedi di Sant'Antonio si può ammirare all'interno della chiesa di Santa Maria a Vallo di Nera, un edificio originario del XIII secolo, con le pareti interne quasi interamente affrescate.

Il pacchetto *le fortificazioni della Valnerina tra rocche e castelli* si fonda sulla valorizzazione del sistema insediativo storico della Valnerina, fortemente caratterizzato da un ricco e complesso sistema difensivo, costituito da Borghi fortificati, Rocche e Castelli. Un sistema insediativo posto a presidio della valle che oggi costituisce il patrimonio insediativo dell'intera area. L'obiettivo è riscoprire il sistema di borghi e nuclei storici derivante da questo patrimonio "fortificato" che si trova in stretto contatto con il sistema viario rurale e di mobilità dolce, pertanto il sistema di Rocche e Castelli si pone come un sistema di "tappe" di un itinerario che attraversa l'intero ambito territoriale. Il percorso di visita si integra con il patrimonio storico-culturale di tipo religioso presente all'interno di ciascun borgo o nucleo storico di cui ne fa parte integrante dato il lungo processo di stratificazione storica che caratterizza tale sistema insediativo. Alcuni dei centri storici facenti parte di detto sistema sono attualmente convertiti in una forma di ricettività diffusa che coinvolge interi centri abitati storici come l'antico Borgo di Postignano o il Castello triangolare di Scheggino e il centro storico di Castel di Lago e che possono costituire punti di riferimento per sviluppare azioni simili su altri centri e nuclei storici.

Al fine di sostenere la creazione del prodotto destinazione Valnerina saranno attivati interventi per l'erogazione di aiuti alle imprese per supportare lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.

Le tre azioni prefigurate (il potenziamento del sistema della mobilità dolce e del turismo culturale, religioso, enogastronomico e naturalistico, il potenziamento della la filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare, il potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi) alle quali corrispondono un insieme sistematico di interventi, rispondono alle criticità rilevate nelle fasi di analisi e scouting, già evidenziate al paragrafo 3.5, e si basano sul capitale territoriale riconosciuto ponendosi come interventi di valorizzazione delle potenzialità riscontrate nell'area. In altri termini si ipotizzano una serie di interventi

volti ad una maggiore attrattività turistica dei territori (prodotto destinazione turistica della Valnerina), fondata sul sistema del turismo “lento”.

L’azione è volta a superare la principale criticità dell’Area in riferimento alla attrattività turistica fondata sul sistema del turismo “lento” che risiede nella frammentarietà delle azioni che vari soggetti pubblici e privati svolgono e intendono svolgere sul territorio. La frammentarietà è legata anche alla mancanza di continuità della rete escursionistica e in generale della mobilità dolce. Si intende realizzare una serie di interventi sulla mobilità dolce che possano costituire elemento di continuità della rete escursionistica, oggi abbastanza frammentata, anche per connetterla ai grandi poli e cammini esterni all’area come la Ciclovia Spoleto-Assisi, la Ciclovia del Fiume Nera (in corso di attuazione nel tratto Sant’Anatolia-Terni-Narni con Connessione alle Cascate delle Marmore e al sito archeologico di Carsulae, quindi alla via Flaminia Antica), al Cammino di Benedetto Norcia – Montecassino, ai possibili collegamenti verso le Marche (Castelluccio), alla Via di Francesco (pedonale e ciclabile), alla Via Lauretana, al Sentiero di Pio IX e alla via del Ferro. Gli interventi prevedono inoltre la realizzazione di piccole infrastrutture turistiche per l’accoglienza e a supporto della fruizione turistica, pertanto si potrà intervenire sul recupero di immobili esistenti di proprietà comunale da destinare a “punti tappa”, rifugi escursionistici, piccole strutture ricettive dotate di una serie di servizi informativi a supporto della mobilità dolce.

Si prevede altresì l’attivazione di misure per il sostegno alla promozione turistica da attuarsi mediante una cooperazione di soggetti pubblici e privati (rete di imprese agricole) titolari di piccole strutture ricettive. L’intervento prefigura progetti per la promozione turistica attraverso l’individuazione di un soggetto capofila pubblico di una rete di imprese agricole e un soggetto attuatore che avrà il ruolo della promozione turistica medesima avente ad oggetto il sistema ricettivo basato sul sistema agriturismo e alberghiero ed ella ristorazione tipica. Appare evidente che con tale intervento si integrano anche gli aspetti enogastronomici tipici del “paniere alimentare della Valnerina”.

In relazione alla seconda azione incentrata sul potenziamento della filiera agro-silvo-pastorale e agroalimentare, fortemente connessa alla prima, in quanto si auspica che il prodotto turistico “Valnerina accessibile” possa costituire anche attrattività dal punto di vista dell’offerta agro alimentare dell’area nonché promozione delle produzioni di qualità sul mercato interno all’area stessa. In questo senso si prevedono una serie di interventi volti alla costituzione di reti di imprese agricole per la commercializzazione di prodotti agro alimentari derivanti dalle filiere specifiche dell’area. L’intervento prevede l’acquisto di prodotti agro alimentari da parte dell’aggregazione da ciascuna azienda agricola facente parte dell’aggregazione stessa, l’organizzazione di eventi per la degustazione e vendita di tali prodotti, l’organizzazione e partecipazione ad eventi fieristici per la diffusione e valorizzazione dei prodotti. Parallelamente a tale intervento si è previsto un sistema di sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli e le attività a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e la realizzazione dei progetti pilota per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, nella consapevolezza che nell’azione strategica integrata per lo sviluppo, avranno un ruolo determinante le aziende agricole e i produttori di quel “paniere alimentare della Valnerina”.

Gli interventi sottesi a tale azione sono volti a sostenere il rinnovamento delle strutture esistenti e l’ammodernamento tecnologico delle dotazioni produttive per innovare e consolidare la posizione delle imprese del settore agricolo e agroalimentare sul mercato attraverso il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale e l’innovazione di processo e di prodotto.

Oltre che garantire la ricaduta dei vantaggi economici sui produttori primari, questo tipo di operazione contribuisce al rafforzamento e alla valorizzazione di tutta la produzione di qualità agricola e agroalimentare prevedendo, anche a tal fine, il sostegno ad investimenti in beni materiali e immateriali per aumentare l'efficienza dei fattori produttivi. In tal senso potranno essere sostenuti investimenti finalizzati a migliorare le prestazioni economiche delle aziende agricole e ad incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato, l'orientamento al mercato e la diversificazione delle attività. L'intervento sostiene, inoltre, investimenti nel settore della trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli che concorrono principalmente al miglioramento delle strutture e delle dotazioni aziendali.

L'azione è volta essenzialmente a far emergere le filiere caratterizzanti l'area in particolare per i prodotti agro-alimentari legati alla filiera casearia, al tartufo, ai frutti locali dimenticati, alla norcineria, all'olio per incrementare la competitività dei produttori locali, potenziare il mercato interno e favorire l'inserimento di prodotti agro-alimentari di grande pregio e di grande qualità nei menù delle attività dell'area (ristorazione, mense scolastiche o aziendali, strutture turistiche). Essendo caratterizzata l'area dalla presenza di allevamenti suinicoli, ovi-caprini e bovini e da allevamenti di ecotipi locali quali la capra facciuta, pecora sopravvissana e maiale cintarella sarebbe opportuno intervenire sull'ammodernamento tecnologico e l'incremento delle prestazioni economiche degli allevamenti nonché sull'adeguamento e potenziamento di strutture polifunzionali, per esempio il Mattatoio di Cascia, per gli operatori dell'area in grado di poter accompagnare la trasformazione e la macellazione di capi contenendo i costi e favorendo le attività locali.

Al fine di garantire una coerente politica di promozione dei prodotti locali e da filiera corta l'intervento prevede, inoltre, la definizione di strategie comuni di promozione affidate a partenariati costituiti tra produttori agricoli e Enti Locali. I partenariati hanno il compito di individuare una strategia promozionale che permetta di pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta dei produttori agricoli associati. Compito dei partenariati sarà quella di definire marchi e loghi che identifichino i prodotti da filiera corta e locali e la gestione dell'utilizzo di tali marchi e loghi con campagne informative da attuare a livello locale; organizzazione e/o partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi a livello locale; produzione di materiale promozionale volto a pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta.

Inoltre si prevede di fornire alcune risposte a quanto emerso nella fase di ascolto del workshop del 23-24 ottobre 2018 svoltosi a Cascia che hanno avuto ad oggetto la definizione di percorsi di aggregazione trasversale tra gli operatori del settore agricolo e zootecnico. In quella occasione sono state raccolte le esigenze manifestate dal territorio, dalle aziende e dagli allevatori, volte ad evidenziare il fabbisogno di percorsi formativi e di aggiornamento, seminari ed ogni altra iniziativa divulgativa di carattere collettivo su tematiche che vanno dall'introduzione di innovazione alla valorizzazione di tradizionali prassi lavorative, riguardanti i principali settori di interesse, quali l'agricoltura e la zootecnia. In questo senso si prevede, al fine di fornire alcune risposte, l'attuazione di percorsi formativi che possano facilitare l'attuazione della strategia dell'area anche come accompagnamento per gli allevatori e gli agricoltori anche favorendo e incentivando operazioni di cooperazione tra aziende.

L'azione strategica complessiva si completa con una serie di interventi, afferenti la terza azione (il potenziamento della filiera dell'ambiente, del paesaggio, dei beni culturali diffusi) che è orientata ad accompagnare l'azione di ricostruzione post sismica, attraverso interventi complementari alla ricostruzione stessa, su un sistema di beni (paesaggistici, ambientali, culturali e architettonici) che si ritengono strategici per la strategia di sviluppo delineata. In sostanza si prevedono interventi su siti naturalistici per una loro valorizzazione e messa in rete, con la mobilità dolce, per la fruizione turistica sostenibile. Gli interventi

prevedono la costruzione di una rete tematica di siti naturalistici ad alto valore ambientale, sia per preservarne la biodiversità che per potenziarne il sistema di fruizione ecologica e turistica (compatibile con i valori ambientali medesimi dei siti). L'intervento propone un insieme organico di opere materiali e immateriali che possano riqualificare i contesti in oggetto, in coerenza con i relativi piani di gestione, e possano costituire occasione di valorizzazione turistica.

Gli investimenti per la "Riqualificazione e valorizzazione dei siti naturalistici", la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione del aree rurali, e in particolare delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000, intendono contribuire, tramite iniziative di rivitalizzazione, a contrastare il declino socio economico e di abbandono delle stesse. Sono previste iniziative volte:

- alla valorizzazione delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche sia tramite interventi di restauro e riqualificazione che tramite il ripristino delle funzioni ecosistemiche dei siti naturali;
- al recupero e la riqualificazione di aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale;
- alla realizzazione, riqualificazione delle rete escursionistica, della rete di percorsi ciclo-pedonali e della rete dei percorsi tematici di importanza strategica regionale;
- al monitoraggio e studi territoriali finalizzati alla verifica dell'efficacia degli strumenti di pianificazione delle aree di pregio ambientale; ad interventi di recupero e riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio, ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;
- alla realizzazione o riqualificazione di micro reti ecologiche sulle quali sviluppare percorsi dedicati alla mobilità lenta (piste pedonali, ciclabili, ippovie).

La strategia, infine, prevede una serie di interventi volti ad integrare il prodotto turistico "Valnerina accessibile" mediante la rigenerazione e riqualificazione degli attrattori culturali che sono stati individuati dall'Area come beni prioritari per costituire un primo volano per la ripresa e la vivacità culturale nella fase di ricostruzione post sisma 2016. Dalla lettura delle potenzialità e delle criticità dell'area emerge come alcuni contenitori culturali, maggiormente identitari, che costituiscono un riferimento per la ripresa delle attività espositive, convegnistiche, seminari, teatrali e di produzione culturale in genere, rappresentati dal polo museale della Castellina di Norcia, dal complesso del Circuito Museale Urbano di Cascia articolato nelle due sedi di Palazzo Santi, quale museo della città e Santa Margherita come centro dedicato ai temi del sacro e della devozione in Valnerina, dal Centro Internazionale del Fantastico e relativa Biblioteca sita a Ferentillo, dall'insieme delle sale teatrali e polivalenti di Arrone, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera, Montefranco, Polino, Poggiodomo, Santa Anatolia di Narco e Preci, costituiscono emergenza di intervento per consentirne una rapida ripresa funzionale tale da affiancare la ripresa socio-economica dell'area e costituire ulteriore offerta turistica da integrare agli altri interventi delineati.

In particolare gli interventi riguarderanno il Polo museale della Castellina di Norcia per la creazione di spazi museali, spazi per incontri convegnistici, percorsi di visita, anche virtuali, ad alto valore culturale e tematico legati al valore simbolico dei luoghi. Il Museo della Castellina di Norcia, che a seguito degli interventi di recupero e riparazione dai danni causati dal sisma, con tale intervento potrà essere allestito per assolvere ad una duplice funzione:

- la prima legata all’allestimento museale sia ordinario che per ospitare mostre temporanee costruite mediante l’allestimento di opere d’arte restaurate dopo il sisma del 2016 che potranno essere collocate nel museo in attesa di essere riposte nel loro sito originario;
- la seconda legata alla creazione di uno spazio per seminari e convegni e l’allestimento di postazioni video che potranno far visitare alcuni cantieri simbolo della ricostruzione come ad esempio quello della ricostruzione della basilica di San Benedetto.

Il polo culturale della Castellina di Norcia potrà fungere anche da centro organizzativo e luogo di partenza per un sistema di visite guidate presso il Deposito Regionale dei beni culturali di Santo Chiodo (Spoleto) dove risiedono temporaneamente opere d’arte danneggiate dal sisma.

Il percorso museale potrà essere implementato con l’intervento previsto per il complesso del Circuito Museale Urbano di Cascia che verrà articolato nelle due sedi di Palazzo Santi, quale museo della città e Santa Margherita come centro dedicato ai temi del sacro e della devozione in Valnerina. Il percorso tematico del sacro e del profano potrà essere sviluppato per l’intera area della Valnerina a partire dall’intervento previsto per il polo di Ferentillo legato al Festival Internazionale del Fantastico. In questo caso si tratta di investimenti per il potenziamento del centro del Fantastico, già esistente in termini di Biblioteca e centro di studi, attraverso l’allestimento di spazi esistenti che funzionerà da centro propulsore di eventi che si potranno articolare e promuovere per l’intera area. Il Centro si occuperà di organizzare eventi connessi al fantastico e, in particolare, a settembre di ogni anno avrà luogo, in collaborazione col Comune di Ferentillo, il “Festival del Fantastico – città di Ferentillo” che riunirà presso la Sede del Centro studiosi e appassionati del fantastico: l’evento sarà costituito da un convegno di studi, spettacoli, mostre, visione di film e iniziative itineranti per il territorio dell’area, in particolare per quei siti caratterizzati dal rapporto tra sacro e profano e leggenda. Saranno altresì organizzate scuole estive (summer school) in collaborazione con Università ed Enti italiani ed esteri, presentazioni di libri, mostre, progetti di rilevanza nazionale e internazionale, pubblicazione di libri e riviste sul fantastico.

Inoltre si prevede che l’offerta culturale, volta a rappresentare l’attrattività turistica dell’area e la leva per la crescita sociale e culturale delle comunità, anche in sinergia con gli interventi previsti per la maggiore attrattività delle scuole della Valnerina, possa essere arricchita con un intervento di riqualificazione e allestimento delle sale teatrali esistenti, ma inagibili e inutilizzabili, della Valnerina. L’intervento si pone come occasione di arricchimento dell’offerta culturale dell’area anche in relazione alle attività laboratoriali teatrali previste per le scuole. Con tale intervento, che prevede la funzionalizzazione di sale teatrali e sale polivalenti dell’area, si renderà possibile l’offerta culturale di quel ricco tessuto associativo, aggregativo di promozione del territorio che ad oggi non può esprimersi per mancanza e assenza di luoghi dedicati a tali attività.

La strategia mira infine ad intervenire anche nei “paesaggi critici”, nei paesaggi “feriti” dal sisma e dalle attività emergenziali conseguenti. Ricostruire i paesaggi identitari costituisce un’emergenza per l’area, sempre nell’ottica della sua attrattività e rilancio socio-economico, sia per le comunità residenti che per l’attrattività turistica del territorio. In questo senso si prevedono azioni di riqualificazione dei paesaggi critici della piana di Santa scolastica di Norcia in particolare per le aree produttive danneggiate dal sisma che nel loro processo di ricostruzione a valere sui fondi del sisma potranno essere accompagnate da interventi di qualificazione del paesaggio al loro intorno al fine di restituire insediamenti di alta qualità paesaggistica dato il contesto in cui sono inseriti.

#### 4.4 Mobilità

L'idea maturata intorno alla mobilità ha visto la condivisione del posizionamento dei servizi di trasporto in modo trasversale alle azioni sull'istruzione, sulla dotazione di servizi socio-sanitari e sulle azioni per lo sviluppo locale. In estrema sintesi i servizi per il trasporto si ritengono strategici e imprescindibili per l'avvio della strategia d'area, nonché come pre-condizione allo sviluppo e alla erogazione dei servizi per l'istruzione e socio sanitari.

Le azioni che si prevedono per i servizi di trasporto sono:

- a) Mobility Management;
- b) Potenziamento del servizio di trasporto scolastico;
- c) Armonizzazione dei servizi di trasporto;
- d) Attivazione di un servizio di trasporto sociale;
- e) Miglioramento dell'accessibilità nei borghi storici;

Per quanto riguarda le azioni di "Mobility Management" e di "Armonizzazione dei servizi di trasporto" si prevede che vengano attuate mediante un **intervento specifico di Mobility management**.

L'idea maturata intorno alla mobilità ha visto la condivisione del posizionamento dei servizi di trasporto in modo trasversale alle azioni sull'istruzione, sulla dotazione di servizi socio-sanitari e sulle azioni per lo sviluppo locale. In estrema sintesi i servizi per il trasporto si ritengono strategici e imprescindibili per l'avvio della strategia d'area, nonché come pre-condizione allo sviluppo e alla erogazione dei servizi per l'istruzione e socio sanitari.

L'azione d'Area di **Mobility management** assume un ruolo strategico per consentire una efficace gestione associata dei servizi di **trasporto scolastico** e **sociale** mediante il "**Taxi sociale**", nonché l'attività di **armonizzazione degli orari del TPL** per quanto di competenza e il sistema della **mobilità dolce**. L'azione pertanto si configura come strategica e come approccio metodologico per la progettazione, gestione, monitoraggio del "trasporto locale scolastico, extrascolastico, turistico, sociale" come una delle ulteriori forme associative che si intendono avviare nell'ambito della Strategia.

Come rilevato dalla analisi delle criticità e come emerso dalle fasi di ascolto l'area si caratterizza per una grande dispersione insediativa e una polverizzazione dei servizi con una forte presenza di popolazione anziana che risiede in aree marginali lontane dai principali servizi di base. Il sistema di trasporto pubblico locale non soddisfa pienamente le esigenze legate al trasporto scolastico e a quello sociale. In particolare a fronte della previsione di un potenziamento delle attività scolastiche (v. Scheda "Trasporto scolastico" e Scheda "Laboratori territoriali") che si potranno svolgere anche nelle ore pomeridiane si manifesta la necessità di prevedere ulteriori servizi di trasporto aggiuntivi oltre quelli necessari per far fronte alla carenza del TPL rispetto al trasporto scolastico già oggi garantito dai singoli Comuni. La forte presenza di popolazione anziana residente nell'area e dispersa rispetto al modello insediativo rilevato ha fatto emergere al contempo la necessità di far fronte alla erogazione di un servizio di trasporto sociale (v. Scheda "Taxi sociale") a chiamata per soddisfare le esigenze della popolazione più fragile per quanto attiene l'erogazione di servizi di base come la necessità di raggiungere i presidi sanitari e ospedalieri, localizzati anche fuori dall'Area, dei presidi sanitari specialistici, dei centri di servizi sociali, dei luoghi di attrazione per la pratica di attività ludiche, sportive e ricreative, nonché per contrastare fenomeni di marginalizzazione di

popolazione giovane esclusa dalla possibilità di accedere a determinati servizi. L'Area inoltre si caratterizza per una forte presenza di mobilità dolce fortemente connessa agli attrattori naturali e culturali che assume un ruolo strategico per quanto attiene la proposta di attrazione turistica fondata sulla integrazione dei valori culturali, ambientali e naturalistici rilevati. Tale sistema infrastrutturale, altresì ricco di progettualità in corso di elaborazione risulta fortemente frammentato in quanto elaborato per parti e promosso da singoli Comuni e/o raggruppamenti degli stessi con la marcata criticità di un quadro disorganico e frammentato.

Per quanto riguarda le azioni di "Potenziamento del servizio di trasporto scolastico" si prevede che vengano attuate mediante **un intervento specifico** di strutturazione di un servizio di **trasporto scolastico** per i Comuni dell'Area in relazione agli esiti e alle indicazioni operative fornite dal Piano unico della mobilità sostenibile.

Il servizio sarà strutturato in relazione ai bacini di utenza e agli orari scolastici dell'attività ordinaria, ma fornirà anche una ulteriore offerta in relazione all'ampliamento delle attività scolastiche ed extrascolastiche, pertanto si armonizzerà il servizio di trasporto alla nuova organizzazione dei Laboratori territoriali in riferimento ai tre "Ambiti formativi e culturali" dell'Alta Valnerina, della Media Valnerina e della Bassa Valnerina.

Rispetto a tale ricognizione e al dimensionamento del servizio si rimanda agli esiti del Piano unico della mobilità sostenibile e alla attività di armonizzazione degli orari del TPL al fine di poter predisporre un modello di trasporto scolastico unico per l'Area ancorché organizzato per "geometrie variabili" mediante apposite convenzioni da siglare tra gruppi di Comuni e diversi soggetti esterni.

Per quanto riguarda la dotazione di mezzi di trasporto si avanza una ipotesi di spesa mediante la predisposizione di una scheda di intervento non cantierabile in quanto il dimensionamento del servizio e quindi anche il numero di mezzi necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni scaturirà dal Piano unico della mobilità sostenibile.

Per quanto riguarda le azioni di "Attivazione di un servizio di trasporto sociale" si prevede che vengano attuate mediante **un intervento di** strutturazione di un nuovo servizio di **trasporto "sociale"** mediante la dotazione di un servizio di "**Taxi sociale**" per i Comuni dell'Area in relazione agli esiti e alle indicazioni operative fornite dal Piano unico della mobilità sostenibile.

La strutturazione di un nuovo servizio di **trasporto sociale** mediante il "**Taxi sociale**" per l'intera Area si rende necessario in ragione della grande diffusione insediativa rilevata e in relazione alla eccessiva distanza dei presidi sanitari e ospedalieri, localizzati anche fuori dall'Area, dei presidi sanitari specialistici, dei centri di servizi sociali, dei luoghi di attrazione per la pratica di attività ludiche, sportive e ricreative e in considerazione della forte presenza di popolazione fragile, anziana e affetta da disabilità, nonché per contrastare fenomeni di marginalizzazione di popolazione giovane esclusa dalla possibilità di accedere a determinati servizi. Sulla base dei dati Istat 2011, la percentuale di popolazione over 65 risulta essere pari a circa il 24,4 % della popolazione totale, per un totale di n. 4811.

I destinatari del servizio del "**Taxi sociale**" sono:

- persone con età superiore a 65 anni;
- persone con invalidità superiore a 75%;
- persone disabili con accompagnatore;
- persone con ridotta autonomia (anche transitoria) con certificato del medico curante;

Il servizio del “**Taxi sociale**” sarà organizzato in viaggi funzionali alle richieste dei singoli utenti o gruppi di utenti, il che consentirà di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi individuali, ove possibile o con più utenti, qualora coincidano i luoghi di destinazione. Il trasporto prevede il prelievo a domicilio, l’accompagnamento nel luogo previsto e il ritorno presso la propria abitazione. Il servizio di “**Taxi sociale**” potrà prevedere anche il trasporto di piccole quantità di merci di prima necessità richieste dall’utente, come il trasporto di beni alimentari di prima necessità e/o farmaci ordinari “da banco”, a tale scopo si precisa che non si tratta di trasporto merci ma di accompagnamento presso esercizi commerciali degli utenti che richiedono tale servizio e la possibilità di trasportare contestualmente sia l’utente che i beni acquistati. Il servizio si configura come un servizio a chiamata, pertanto l’utente avente diritto, effettuerà la chiamata nei tempi e nei modi previsti dall’apposito regolamento che verrà predisposto in seno alla stipula della convenzione che di seguito si richiama. Nel medesimo regolamento verranno definiti anche i requisiti soggettivi rispetto ai quali si potranno definire gli aventi diritto all’accesso al medesimo servizio, nonché la definizione dei costi/utente degli aventi diritto.

I Comuni dell’Area faranno fronte all’impegno della costituzione del servizio del “Taxi sociale” mediante la sottoscrizione di un Protocollo di intesa rispetto al quale individueranno un Rappresentante dell’Area che si farà carico della predisposizione di apposita Convenzione da sottoscrivere tra i Comuni dell’Area e uno o più soggetti afferenti alla sfera delle Associazioni senza fini di lucro che agiscono a titolo di volontariato, nonché la nomina dei mobility manager sociali. La convenzione stabilirà che i Comuni metteranno a disposizione della o delle Associazioni i mezzi di trasporto necessari all’espletamento del servizio di “Taxi sociale” e che le Associazioni o l’Associazione agirà a titolo volontaristico. Si prevede che gli utenti per tale servizio erogheranno un contributo finalizzato alla definizione di un fondo per rimborso spese da utilizzare per opere di manutenzione ordinaria dei mezzi, consumo carburante e spese amministrative e assicurative. Per quanto riguarda la dotazione di mezzi di trasporto si avanza una ipotesi di spesa mediante la predisposizione di una scheda di intervento non cantierabile in quanto il dimensionamento del servizio e quindi anche del numero di mezzi necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni scaturirà dal Piano unico della mobilità sostenibile. Infine si evidenzia che tale servizio verrà garantito nel post-strategia dai Comuni dell’Area.

Per quanto riguarda le azioni di “Miglioramento dell’accessibilità nei borghi storici” si prevede che vengano attuate mediante **un intervento per la dotazione di** Ausili per la mobilità nei borghi storici.

Durante le fasi di ascolto è emersa la necessità e volontà da parte dei Sindaci di offrire un servizio di mobilità mediante l’uso di appositi ausili per soggetti con ridotta e/o nulla capacità motoria localizzati e residenti nei borghi e centri storici della Valnerina, dove il grado di accessibilità e mobilità è molto scarso e gli spostamenti sono particolarmente difficoltosi in ragione delle condizioni morfologiche degli stessi. Tutti i piccoli centri storici, pedemontani, collinari, alto collinari e montani si caratterizzano per una morfologia dell’insediamento caratterizzata da forti pendenze, che rendono difficile gli spostamenti pedonali anche per brevi tratti, soprattutto nei vicoli, slarghi, piazze e percorsi connettivi tra le residenze e gli spazi di relazione o i servizi di prossimità presenti nei borghi o per i servizi che potenzialmente si potrebbero insediare.

A fronte di tale criticità l’intervento si connette al servizio del Taxi sociale prevedendo la dotazione di alcuni ausili in grado di offrire occasioni di mobilità ai soggetti sopra richiamati. L’intervento a tal proposito prevede l’acquisto di alcuni di mezzi di trasporto adatti a tali fattispecie di spostamenti, che saranno resi disponibili, mediante apposita convenzione, come servizio integrativo al Taxi sociale, ovvero previa prenotazione del mezzo, tramite chiamata, per un determinato tempo e luogo. La gestione del servizio sarà

a carico del o dei soggetti individuati per l'erogazione del servizio di Taxi sociale (Associazioni senza fini di lucro che operano sottoforma di volontariato) e sarà anch'esso sottoposto ad un contributo finalizzato alla definizione di un fondo per rimborso spese da utilizzare per opere di manutenzione ordinaria dei mezzi, consumo carburante e spese amministrative e assicurative. La scheda si configura anch'essa come non cantierabile in quanto prefigura l'acquisto di alcuni ausili che dovrà essere meglio specificato in seno alla formazione del Piano di mobilità sostenibile (v. Scheda MO.1). Il piano dovrà altresì definire con dettaglio quali saranno le aree urbane storiche pedonali (marciapiedi o isole pedonali) dove si potrà erogare tale servizio in coerenza con quanto stabilito dal Codice della Strada vigente per la circolazione di tali mezzi anche in considerazione del fatto che il servizio si intende attivare in borghi storici dove per la morfologia urbana esistente risulta già interdetto il traffico carrabile. All'interno del piano si dovranno altresì evidenziare le caratteristiche di dettaglio delle aree urbane coinvolte al fine di dimostrare la coerenza di detti percorsi con il superamento delle barriere architettoniche ai sensi delle disposizioni legislative e normative esistenti. Il piano per dette porzioni urbane potrà anche assumere un valore normativo di Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

Si specifica infine che detti ausili saranno riconducibili a sistemi di mobilità sostenibile ad alimentazione elettrica e in grado di svolgere la loro funzione secondo quanto stabilito dal Codice della strada.

Tale servizio verrà garantito nel post-strategia dai Comuni dell'Area.

Infine si evidenzia come risulti indispensabile implementare la misura di contesto (MC.1) relativa alla infrastruttura digitale della Banda Larga per la copertura totale del territorio dell'Area che risulta indispensabile e pre-condizione per l'attuazione di molte delle azioni legate all'accessibilità telematica delle informazioni e dei servizi come la tele medicina, la tele assistenza, la messa in rete dei presidi socio-sanitari e relativi servizi erogabili, la messa in rete degli Istituti scolastici, la gestione associata delle funzioni comunali nonché l'erogazione di servizi digitali per la logistica dei trasporti.

#### **4.5 Associazionismo delle funzioni**

In questo nuovo e integrato contesto, i 14 sindaci dell'Area, hanno deciso di puntare sulla condivisione della cultura della cooperazione amministrativa attraverso la gestione associata di alcune funzioni. L'azione della condivisione e associazione delle funzioni e alcune attività afferenti altre funzioni risulta strategica e trasversale all'intera strategia. Le azioni di cooperazione riguardano i due ambiti relativi alle funzioni associate e al processo di governance della strategia. In particolare le azioni previste sono:

AS.1 Funzioni associate

AS.2 Supporto assistenza tecnica in fase di attuazione- monitoraggio, gestione e valutazione

##### **AS.1. Funzioni associate**

L'azione prevede l'accorpamento di alcune funzioni associate per condividere il capitale umano in un'ottica di cooperazione evoluta e automatizzata. Le funzioni da associare riguardano la "Protezione civile" e il "Catasto". Oltre alle due funzioni si prevede di associare alcune attività, in particolare una attività comune relativa alla gestione del personale attraverso un unico sistema centralizzato per la gestione delle buste paga e il servizio di trasporto scolastico e sociale in forma unitaria.

##### **Associazione della funzione di Protezione civile.**

A fronte di un territorio tanto fragile quanto ad alto rischio, le amministrazioni locali si trovano ad affrontare quotidianamente le stesse problematiche, dovute essenzialmente alle ridotte risorse comunali che non permettono di approntare e garantire ai cittadini un adeguato servizio di pubblica utilità nel campo della protezione civile come espresso dal Codice della Protezione Civile (D.Lgs 1/2018). La costituzione di un servizio associato di tipo intercomunale permetterebbe di affrontare, in un'ottica di Sistema, ed in chiave efficace ed efficiente tale problematica, garantendo un servizio di qualità alla popolazione del territorio.

Il progetto è strutturato in maniera tale da garantire lo svolgimento di tutte le fasi del "Ciclo del Disastro", ovvero di ottemperare all'art. 2 del D.Lgs 1/18, tramite la costituzione di un Servizio Intercomunale basato sulla presenza di personale tecnico specializzato e l'ausilio di moderne tecnologie che permettano allo stesso tempo: il governo ed il monitoraggio del territorio, le comunicazioni tra Enti locali, Prefetture, Centro Regionale di Protezione Civile della Regione Umbria e DiCoMaC. Il costituendo COI svolgerebbe in particolare le seguenti attività:

- previsione e prevenzione dei rischi sulla base dei programmi e piani regionali;
- monitoraggio del territorio, nell'ambito delle attività assegnate dalla Conferenza dei Sindaci;
- pianificazione di protezione civile intercomunale;
- gestione in modo integrato uomini e mezzi sulla base del piano intercomunale e delle proprie competenze; promozione e sviluppo di una cultura di Protezione Civile al fine del rafforzamento della resilienza di comunità nel territorio;
- cura della formazione e gestione dei volontari appartenenti al Gruppo Intercomunale;

- sviluppo delle relazioni esterne con tutti gli Enti ed Organizzazioni regionali che hanno funzioni, responsabilità o svolgono attività nel campo della Protezione Civile;
- gestione del Gruppo Intercomunale di Volontariato di Protezione Civile.

La costituzione di un Centro Operativo Intercomunale di Protezione Civile permetterebbe di monitorare costantemente il territorio e fornire il corretto supporto alle attività di pianificazione e gestione delle emergenze. Il Centro svolgerebbe funzione di raccordo amministrativo, tecnico ed operativo con le Componenti e Strutture del Servizio Nazionale di Protezione Civile.

In linea con quanto previsto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 "Codice della Protezione Civile" che promuove la partecipazione dei cittadini alle attività di Protezione Civile attraverso iniziative volte ad accrescere la resilienza delle comunità e a favorire la partecipazione attiva dei cittadini, il progetto prevede la creazione di un gruppo intercomunale organizzato in squadre locali dislocate in tutti i Comuni della Valnerina, ovvero la valorizzazione delle Associazioni già operanti nel territorio. Queste, identiche nell'equipaggiamento personale e nella formazione di base, in una seconda fase e in funzione delle risorse a disposizione, riceveranno una formazione specializzante, con relativo affidamento di mezzi ed attrezzature adeguate. Tale processo ha come obiettivo il miglioramento dell'efficacia nel rispondere alla tipologia di rischi maggiormente incidenti sul territorio comunale di appartenenza, considerando per tale scopo una dislocazione strategica in una più ampia ottica intercomunale.

Tenendo conto, sia dei principi ed obiettivi generali contenuti nel documento ONU Sendai Framework Disaster Risk Reduction 2015-2030, sia dell'art.31 del D.Lgs 1/18, il progetto per la nascita di un servizio associato di protezione civile punta, in modo deciso, allo sviluppo e rafforzamento di comunità resilienti ai disastri. Per il raggiungimento di tale scopo, verranno adottate tutte le attività afferenti alla "prevenzione non strutturale". In modo particolare si punterà sulle attività di informazione-formazione-educazione dei cittadini ad una cultura della Sicurezza e Protezione Civile. Sviluppare capacità di auto-protezione, vorrà dire ottenere una società resiliente ai disastri, ovvero ai cambiamenti climatici. Con cittadini informati, consapevoli e reattivi, si avranno comunità meno vulnerabili e più resilienti agli eventi calamitosi. Si svilupperanno, in altre parole comunità più coese e consapevoli, sia a livello locale, sia in ottica di un'unica comunità di vallata.

I cittadini potranno quindi concorrere allo svolgimento delle attività di protezione civile, avendone acquisite le conoscenze necessarie per poter operare in modo efficace, integrato e consapevole. Tale obiettivo è realizzabile sia aderendo al volontariato organizzato operante nel settore, sia in forma occasionale, e, ove possibile, in caso di situazioni di emergenza, agendo responsabilmente e consapevolmente in supporto al proprio ambito personale, familiare o di prossimità.

#### **Associazione della funzione del Catasto.**

Altra funzione che si intende associare è quella relativa al catasto e al servizio "sistemi informativi territoriali" ovvero si intende realizzare una piattaforma unitaria su base GIS per il coordinamento e la realizzazione del servizio di visura e certificazione catastale, l'aggiornamento dei dati catastali stessi, l'integrazione con le banche dati comunali, l'implementazione di alcuni sistemi GIS per realizzare un sistema informativo territoriale aggiornato ed utilizzabile per attività di analisi sulla pianificazione urbanistica e territoriale, sulla possibilità di avere un quadro organico sulle forme di tutela del territorio

concentrato in una unica piattaforma e un sistema di consultazione per gli utenti relativo alle pianificazioni urbanistiche locali.

#### **Associazione di un'attività specifica nell'ambito della funzione del personale.**

Nell'ambito del Progetto governance i 14 Comuni hanno individuato la possibilità di associare una attività specifica inerente il personale e le risorse umane degli enti riconducibile in prima istanza alla realizzazione di un sistema unitario per l'Area che possa gestire il sistema di pagamento (buste paga) del personale in capo a ciascun Comune.

Il tema delle risorse umane, vero e insostituibile patrimonio delle amministrazioni coinvolte, costituisce naturalmente la prima colonna portante dell'intera strategia per rendere le amministrazioni comunali al passo con le esigenze di servizi espresse dai cittadini e sostenute dalla strategia. In seguito al sisma i comuni stanno operando in emergenza nella gestione delle funzioni legate alle prime necessità, a partire dalla programmazione e organizzazione degli uffici. Non vi è dubbio che il lavoro più complesso, superata la fase di emergenza, sarà il governo di tutta la fase di ricostruzione in concomitanza con l'attuazione della strategia.

In questo quadro adeguare le singole organizzazioni comunale alle mutate esigenze operative connesse all'incremento della qualità e quantità di servizi da erogare è una sfida e la motivazione che spinge a sperimentare alcune soluzioni amministrative legate alla gestione del personale.

#### **Associazione del trasporto scolastico e del trasporto sociale.**

Altre attività che i 14 Comuni intendono associare riguardano i servizi di trasporto scolastico e sociale per i quali si rimanda alle schede intervento relative denominate rispettivamente MO.2 "Strutturazione del servizio di trasporto scolastico in forma associata" e MO.3 "Strutturazione di un nuovo servizio di trasporto sociale".

### **AS.2. Supporto assistenza tecnica in fase di attuazione- monitoraggio, gestione e valutazione**

La governance e il monitoraggio rappresentano elementi imprescindibili di supporto alla attuazione e gestione della strategia d'area, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne una efficace ed efficiente attuazione.

In questo quadro si prevedono supporti tecnico specialistici al Comune Capofila e ai vari Soggetti Attuatori nel complesso delle attività di attuazione dell'APQ e, più in generale, nella gestione, nel monitoraggio e nella valutazione della Strategia d'Area e saranno inoltre attivate azioni di animazione territoriale, trasferimento delle conoscenze, diffusione e consolidamento di buone pratiche, promozione dei progetti di rete.

Si intende sostenere quindi l'attuazione della Strategia di area e dell'Accordo di Programma Quadro; la salvaguardia della visione strategica espressa nella strategia di area e il rafforzamento del processo di partenariato per la sua durabilità; l'attuazione di azioni di informazione e partecipazione della Strategia di area; il rafforzamento del presidio amministrativo e territoriale per la gestione della strategia e la sua durabilità; l'attività di valutazione dei risultati.

## 5. Descrizione degli attori rilevanti

Partendo dalla consapevolezza di dover ricostruire i legami tra istituzioni, cittadini, professionisti, associazioni e imprese, la definizione della strategia, è avvenuta attraverso la partecipazione e il coinvolgimento dei seguenti attori rilevanti:

ISTRUZIONE
- Ufficio Scolastico Regionale;
- Istituto Omnicomprensivo “A. De Gasperi – R. Battaglia” – Norcia;
- Istituto Omnicomprensivo “Beato Simone Fidati” – Cascia;
- Istituto Omnicomprensivo “G. Pontano” - Cerreto di Spoleto;
- Istituto Omnicomprensivo “G. Fanciulli” – Arrone;

SALUTE
- Regione Umbria - ASL Umbria 2;

MOBILITA'
- Bus Italia;

SVILUPPO LOCALE
- Gal “Valle Umbra e Sibillini”;
- Gal “Ternano”;
- Bim Cascia “Consorzio Bacino Imbrifero Montano Nera E Velino”;
- Associazioni Turistiche Locali;
- Cedrav;
- Ecomuseo;
- Parco Nazionale dei Monti Sibillini;
- Parco del Nera;
- Comunità Montana della Valnerina;
- Associazioni e Cooperative Sociali;
- Associazioni Culturali;
- Imprese Culturali e Creative;
- Imprenditori Agricoli;
- Piccole e Medie Imprese;
- Associazioni di Categoria (Cia, Coldiretti, Confagricoltura, CNA, Confindustria, Confartigianato);

## 6. L'organizzazione programmatica e finanziaria

AMBITI	SCHEDA PROGETTO	TITOLO INTERVENTO	FONTE FINANZIARIA	COSTO INTERVENTO	BENEFICIARIO
ISTRUZIONE	IS. 1	Cabina di Regia	LS	€ 160.600,00	Rete di Scopo
	IS. 2	Laboratorio Scuola Primaria - Una Scuola senza Zaino	LS	€ 184.456,00	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" - Norcia Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto Istituto Omnicomprensivo "G. Fanciulli" – Arrone
	IS. 3	Laboratorio Scuola Primaria	LS	€ 209.122,00	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" - Norcia Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto
	IS.4	Laboratorio Linguistico Mobile	LS	€ 83.080,00	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" - Norcia Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto Istituto Omnicomprensivo "G. Fanciulli" – Arrone
	IS.5	Laboratorio Scuola Secondaria di Secondo Grado - Biblioteca Digitale	LS	€ 99.382,00	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" - Norcia
	IS.6	Laboratorio Scuola Secondaria di Secondo Grado - Scuola e Territorio	LS	€ 279.720,00	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" - Norcia Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto
	IS.7	Laboratorio Scuola Infanzia - Primi Passi Educazione Ambientale	LS	€ 34.400,00	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" - Norcia Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto Istituto Omnicomprensivo "G. Fanciulli" – Arrone
	IS.8	Scuola Infanzia - Monteleone di Spoleto	LS	€ 47.700,00	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" – Cascia
	IS.9	Asili nido e spazi educativi - Cascia	LS	€ 57.000,00	Comune di Cascia
	IS.10	Asili nido e spazi educativi - Santa Anatolia di Narco	LS	€ 71.000,00	Comune di Scheggino
	IS.11	Residenzialità dei Docenti	LS	€ 124.900,00	Rete di Scopo
<b>TOTALE ISTRUZIONE</b>				<b>€ 1.351.360,00</b>	

AMBITI	SCHEDA PROGETTO	TITOLO INTERVENTO	FONTE FINANZIARIA	COSTO INTERVENTO	BENEFICIARIO
MOBILITA'	MO. 1	Mobility management	LS	€ 82.000,00	Comune Capofila (Comune di Norcia)
	MO. 2	Strutturazione del servizio di trasporto scolastico in forma associata	LS	€ 430.000,00	Comune Capofila (Comune di Norcia)
	MO. 3	Strutturazione di un nuovo servizio di trasporto sociale	LS	€ 350.000,00	Comune Capofila (Comune di Norcia)
	MO. 4	Ausili per la mobilità nei borghi storici	LS	€ 70.000,00	Comune Capofila (Comune di Norcia)
<b>TOTALE MOBILITA'</b>				<b>€ 932.000,00</b>	

AMBITI	SCHEDA PROGETTO	TITOLO INTERVENTO	FONTE FINANZIARIA	COSTO INTERVENTO	BENEFICIARIO
SALUTE- SOCIALE	SS. 1	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità – PES – PUNTI EROGAZIONE SERVIZI	LS	€ 230.000,00	ASL Umbria 2
	SS. 2	Emergenza/Urgenza (Mezzi di soccorso)	LS	€ 322.500,00	ASL Umbria 2
	SS. 3	Potenziamento dei servizi di prossimità – Farmacie rurali	LS	€ 118.140,00	ASL Umbria 2
	SS. 4	Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata - ADI	LS	€ 195.000,00	ASL Umbria 2
	SS. 5	Telemedicina e teleassistenza	LS	€ 180.000,00	ASL Umbria 2
	SS. 6	Emergenza/Urgenza (Pista Elisoccorso)	LS	€ 224.000,00	ASL Umbria 2
	SS. 7	Interventi di rafforzamento dell'economia sociale. Azioni innovative di welfare territoriale - Progetti sperimentali del terzo settore	POR-FSE	€ 150.000,00	Privati
			POR-FESR	€ 50.000,00	Privati
SS.8	Reti di comunità: interventi di implementazione di servizi di prossimità	POR-FSE	€ 500.000,00	Privati	
<b>TOTALE SALUTE - SOCIALE</b>				<b>€ 1.969.640,00</b>	

AMBITI	SCHEDA PROGETTO	TITOLO INTERVENTO	FONTE FINANZIARIA	COSTO INTERVENTO	BENEFICIARIO
ASSISTENZA TECNICA	AS. 1	"Gestione associata delle funzioni da parte dei Comuni" – POR UMBRIA FSE 2014-2020..	POR-FSE	€ 306.500,00	Comune Capofila (Comune di Norcia)
	AS.2	Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna.	LS	€ 187.000,00	Comune Capofila (Comune di Norcia)
<b>TOTALE ASSISTENZA TECNICA</b>				<b>€ 493.500,00</b>	

AMBITI	SCHEDE PROGETTO	TITOLO INTERVENTO	FONTE FINANZIARIA	COSTO INTERVENTO	BENEFICIARIO
SVILUPPO LOCALE	SL.1.1	Connessione agli Itinerari regionali per una rete di mobilità dolce e piccole infrastrutture per l'accoglienza turistica slow	PSR 2014-2020 INT.7.5.1	€ 700.000,00	Comune capofila di aggregazioni di Comuni
	SL.1.2	Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale, turistico-servizio-innovazione tecnologica a servizio della mobilità dolce	GAL MISURA 19 Azione 19.2.1.6 Riferimento P.S.R. Intervento 6.4.3	€ 1.000.000,00	Microimprese e piccole imprese, persone fisiche che svolgono attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali.
	SL.1.3	Sostegno agli investimenti delle imprese culturali, creative e dello spettacolo	POR - FESR 2014 - 2020 Asse 3- Azione 3.2.1	€ 200.000,00	MICRO PICCOLE E MEDIE IMPRESE /LIBERI PROFESSIONISTI SOGGETTI CHE AGISCONO IN REGIME D'IMPRESA (ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI, ...)
	SL.1.4	Promozione turistica mediante cooperazione di piccoli operatori privati del settore turistico, piccoli operatori agrituristici e piccoli operatori di servizi connessi al turismo	GAL MISURA 19 Riferimento P.S.R. Intervento 16.3.3	€ 408.000,00	Microimprese e piccole imprese, persone fisiche che svolgono attività imprenditoriali esclusivamente nelle zone rurali.
	SL.1.5	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.	POR FESR Umbria 2014-2020, Asse VIII, Azione chiave 8.2.1	€ 800.000,00	PMI localizzate nell'area interna
	SL.2.1	PROGETTO PER IL SOSTEGNO A FORME DI COOPERAZIONE NELLA FILIERA AGRO ALIMENTARE PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI FILIERE CORTE E MERCATI LOCALI E SOSTEGNO AD ATTIVITÀ PROMOZIONALI	GAL MISURA 19 Riferimento P.S.R. Intervento 16.4.2.1	€ 408.979,16	Un capofila che dovrà essere un soggetto giuridico associativo rappresentativo degli agricoltori o delle imprese agroindustriali che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato
	SL.2.2	Formazione nel territorio per favorire e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	GAL MISURA 19 Azione 19.2.1.01	€ 50.000,00	Agenzie formative private aventi sede legale e/o operativa nel territorio dell'Area Interna della Valnerina,
	SL.2.3	Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli	GAL MISURA 19 Riferimento P.S.R. Intervento 4.2.1 e 4.1.1.	€ 900.000,00	Privati
	SL.3.1	Valorizzazione dei Siti Naturalistici e sistemi di connessione in rete degli stessi anche per la fruizione turistica sostenibile	PSR INTERVENTO 7.6.1	€ 700.000,00	Comune capofila di aggregazioni di Comuni
	SL.3.2	Il Museo della Castellina di Norcia	POR-FESR	€ 210.000,00	Comune di Norcia
	SL.3.3	Centro Internazionale di studi e manifestazioni del fantastico	POR-FESR	€ 400.000,00	Comune di Ferentillo
	SL.3.4	Allestimento del Museo di Palazzo Santi. Chiesa di Sant'Antonio Abate. Circuito museale di Cascia	POR-FESR	€ 200.000,00	Comune di Cascia
	SL.3.5	Teatri e Sale Polivalenti Diffusi	POR-FESR	€ 290.000,00	Comune capofila di aggregazioni di Comuni
	SL.3.6	Attivazione di azioni ed interventi per la riqualificazione paesaggistica di contesti di paesaggio critico	PSR INTERVENTO 7.6.2	€ 200.000,00	Comuni dell'Area
<b>TOTALE SVILUPPO LOCALE</b>				<b>€ 6.466.979,16</b>	

## **7. Requisiti necessari, regionali e nazionali, per l'efficacia della Strategia**

### **7.1 Le misure di contesto**

Il primo requisito essenziale per l'efficacia della strategia risiede sulla realizzazione delle "misure di contesto" ovvero quelle azioni e interventi in fase di realizzazione, in corso di appalto oppure finanziate ma ancora non avviate, che risultano determinanti per l'efficacia della strategia senza le quali molte delle previsioni risulterebbero inefficaci se non infattibili. Di seguito si evidenziano le principali misure di contesto evidenziate mediante la sigla MC che risultano trasversali a molte delle azioni previste dalla strategia medesima.

#### *Realizzazione della Banda Ultra Larga (MC1)*

La prima delle misure di contesto alla Strategia, in conformità agli obiettivi dell'Agenda digitale europea, consiste nell'attuazione del Piano Nazionale Banda Ultra Larga in Umbria attraverso un accordo di programma tra la Regione e il Ministero dello Sviluppo economico finanziato con 56,11 milioni di euro provenienti da risorse comunitarie e nazionali. Il 9 novembre 2017 è stato firmato il contratto tra Infratel e Open Fiber, società aggiudicataria dei lavori, che sancisce l'avvio del Piano, la cui finalità è quella di garantire, nelle aree a fallimento di mercato, che almeno l'85% della popolazione possa avere una connettività a 100 Megabit/s e la parte rimanente ad almeno 30 Megabit/s entro il 2020. Per quanto riguarda gli edifici pubblici delle amministrazioni centrali e locali (scuole, presidi sanitari, ecc.), a questi sarà garantito il collegamento in modalità Fiber to the Home (collegamento che raggiunge il singolo edificio). Nell'ambito di questo progetto, la Regione è stata suddivisa in aree, per ciascuna delle quali è prevista una diversa tempistica di avvio. Nell'Area interna Valnerina, i cui territori sono ricompresi nella prima fase attuativa, sono stati aperti i cantieri in 9 Comuni (Sant'Anatolia di Narco, Poggiodomo, Scheggino, Cerreto di Spoleto, Vallo di Nera, Sellano, Preci, Monteleone, Norcia), mentre nei restanti 5, i cui cantieri si apriranno entro giugno 2019, la relativa autorizzazione è già stata concessa in sede di conferenza di servizi. La diffusione della banda ultra larga, coerentemente con gli obiettivi della Strategia nella sua interezza, determina un aumento dello standard qualitativo dei servizi alla cittadinanza ed inoltre accresce le possibilità per il singolo di sentirsi connesso al resto del mondo, contribuendo a superare quel senso di isolamento che spesso contraddistingue le Aree interne. La messa in opera di questa infrastruttura, importante per l'attuazione della Strategia nel suo insieme, diviene fondamentale in rapporto ad alcuni specifici interventi in essa previsti, come quelli relativi all'utilizzo della telemedicina-teleassistenza e quelli relativi alla didattica innovativa ed alla realizzazione da parte dei diversi istituti scolastici dell'area di laboratori territoriali.

#### *Tecno-assistenza e tele-salute*

Le progettualità che si andranno ad attuare con la Strategia Aree interne dell'area Valnerina, costituiscono parte di una visione organica dello sviluppo territoriale, che vengono rafforzate e in alcuni casi completate attraverso le misure di contesto in essere o in corso di attuazione. Nello specifico si citano di seguito alcuni interventi a sostegno del raggiungimento dei risultati della Strategia d'Area.

Nell'ambito della salute, riguardo alla tematica della tele- salute e tecno-assistenza la Regione Umbria, con il recepimento del Piano nazionale della cronicità, ha individuato nel rispettivo Piano regionale (il cui documento di sintesi è stato approvato con DGR 28.07.2017, n. 902) la Telemedicina e la Teleassistenza quali esempi di come le tecnologie possano migliorare l'operatività, nel luogo dove il paziente vive, favorendo così la gestione domiciliare della persona e riducendo gli spostamenti spesso non indispensabili e i relativi costi sociali. Inoltre il cittadino/paziente potrà usufruire con facilità degli strumenti tecnologici che

lo aiutano e lo accompagnano nella gestione della propria salute nella vita di tutti i giorni, attraverso diversi dispositivi e ovunque esso si trovi, anche nell'emergenza. Tra gli obiettivi del Piano è previsto "l'incremento di modelli di assistenza che sappiano coniugare soluzioni tecnologiche con i bisogni di salute del paziente-persona". A tal fine nel 2018, la Regione Umbria ha avviato la definizione del modello organizzativo relativamente alla prima fase di applicazione delle linee di indirizzo nazionali sulla telemedicina.

Inoltre si sta procedendo con l'individuazione delle situazioni cliniche e organizzative che possano meglio beneficiare di un approccio di sistema, con valutazione degli aspetti economici e delle capacità disponibili nei contesti locali tali da promuovere le soluzioni di Telemedicina coerenti e bilanciate nelle Aziende Sanitarie.

A tal fine, come previsto nel Piano Digitale Regionale Triennale (PDRT) 2018-2020, è stato affidato nel mese di dicembre 2018 (DD. 13457/2018) uno studio di fattibilità per il Sistema Regionale di Tele-salute volto a definire una soluzione tecnico organizzativa ed il relativo iter amministrativo, per un eventuale riuso, o per la realizzazione o per l'acquisizione di un sistema informativo unitario regionale per la gestione di un sistema di Teleassistenza sul territorio della Regione Umbria.

#### *Risorse area cratere POR FESR 2014-2020 e PSR-FEASR 2014-2020*

In seguito agli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 che hanno colpito tra le altre regioni anche l'Umbria, con decreto legge 17 ottobre 2016, n.189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n.229, sono stati individuati i Comuni facenti parte della così detta "area cratere". Per quanto riguarda l'Umbria tale area coincide con i 14 Comuni facenti parte dell'area interna Valnerina con l'aggiunta del Comune limitrofo di Spoleto.

Stante la necessità di intervenire al fine di incentivare la ripresa economica di questi territori sono state stanziare risorse aggiuntive a valere sul POR FESR 2014-2020 e sul PSR-FEASR 2014-2020 dell'Umbria.

Con decisione di esecuzione C(2017) 7788 del 16 novembre 2017 è stata approvata la proposta di modifica del PO FESR 2014-2020 Regione Umbria, prevedendo l'istituzione dell'Asse prioritario 8 "Prevenzione rischio sismico e sostegno ai territori colpiti dal terremoto". Al nuovo asse è stata attribuita una dotazione finanziaria complessiva pari a 56 milioni di euro da destinare a diversi interventi in parte da attivare nell'intera regione ed in parte rivolti specificatamente all'area cratere.

Nel primo ambito di attività rientrano gli interventi di messa in sicurezza sismica e di efficientamento energetico degli edifici rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio con particolare riferimento agli edifici scolastici e gli interventi volti alla promozione delle destinazioni turistiche. Per quanto riguarda invece le azioni che si stanno attuando o che si intende realizzare limitatamente nell'area cratere sono previste una serie di misure rivolte all'innovazione in specifici settori quali lo sviluppo e al sostegno delle imprese del territorio, la valorizzazione e messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, la promozione della creazione di un hub di innovazione sulla canapa. Tutte le misure che si andranno ad attuare risultano perfettamente coerenti e complementari alla strategia e ne rappresentano un rafforzamento importante non solo in termini strategici e di opportunità ma anche finanziari.

Con tali risorse aggiuntive sono previsti altresì finanziamenti consistenti per la ricostruzione della Basilica di Norcia ed il potenziamento/adeguamento della ex ferrovia Spoleto-Norcia. Queste due strutture rappresentano, ognuna per le proprie ragioni, due simboli identitari dell'area interna oltre che della Strategia dell'area.

L'ex ferrovia Spoleto-Norcia ricca di preziosi significati storici ed antropologici può essere considerata un bene culturale/ambientale/naturalistico con forti potenzialità di attrazione soprattutto di target specifici di turismo. I comuni sui quali insiste il tracciato sono 5 (Spoleto, Sant'Anatolia di Narco, Vallo di Nera, Cerreto di Spoleto e Norcia) ma può rappresentare un volano per tutti i territori della Valnerina in quanto occorre

pensare non soltanto all'infrastruttura in se ma a ciò che le sta intorno creando un sistema unico di telai territoriali ricollegati all'asse portante della ex ferrovia.

E' una strada incantata dalla quale osservare il paesaggio circostante con tutta calma così come è nell'ottica del turismo slow o da percorrere in bici o a cavallo.

La Spoleto-Norcia rappresenta inoltre un'infrastruttura da inquadrare attraverso una strategia di riconnessione dei percorsi bike in un complesso di ciclovie cui si collega o è collegabile come quella del Nera, quella degli Appennini o la ciclovia Assisi-Spoleto e si innesca, tra gli altri, con il cammino religioso di San Francesco e con gli itinerari benedettini.

Molte sono le iniziative che si svolgono durante l'anno, una su tutte "La Spoleto-Norcia in MTB", ormai consolidata come il più grande evento ciclistico del centro Italia. Con i suoi circa 2.000 partecipanti in ciascuna delle ultime due edizioni, è considerata non soltanto un evento sportivo di livello nazionale e internazionale ma un evento "turistico" che punta a far conoscere Spoleto e la Valnerina a 360 gradi. Altre manifestazioni vengono promosse nell'ambito del "Mese della Mobilità Dolce" e della "Giornata nazionale delle ferrovie dimenticate".

L'ex ferrovia Spoleto-Norcia quale infrastruttura complessa rappresenta la colonna sulla quale poggiare una rete di mobilità dolce, lo sviluppo un turismo sportivo ed escursionistico a supporto di un territorio da raccontare.

Nel dicembre 2017 è stata ratificata dalla Regione Umbria la decisione della Commissione Europea del 27/11/2017 (n. 7945), con cui è stata approvata la riprogrammazione solidale del PSR per l'Umbria 2014-2020 a seguito degli eventi sismici verificatisi a partire dal 24 agosto 2016. La Regione Umbria ha inserito quindi nel PSR una strategia per sostenere la ripresa economica e la salvaguardia ambientale delle aree maggiormente colpite dal sisma, all'interno della quale ricomprendere tutti gli interventi che si andranno a finanziare con le risorse aggiuntive destinate al PSR per l'Umbria 2014-2020. In particolare, tali risorse aggiuntive sono pari ad € 51.901.669,76.

Le misure/interventi che sono state o saranno attivate per rispondere a questa strategia sono:

- M4.1 – M4.2 - M6.1 – M6.4 - M14- M16.4 allo scopo di rafforzare l'apparato produttivo esistente e ricostituito delle imprese agricole e zootecniche e quello delle filiere produttive locali puntando a nuovi traguardi di investimento ed innovazione anche attraverso progetti di diversificazione delle attività agricole, di valorizzazione e promo-commercializzazione e di miglioramento delle strutture zootecniche esistenti puntando al miglioramento del livello del benessere degli allevamenti di animali (bovini, ovicaprini ed equini).
- M10 –M11 allo scopo di mantenere in queste aree la gestione sostenibile delle attività agricole quale elemento di contrasto ai fattori di pressione dell'agricoltura sull'ambiente in tutte le sue componenti (suolo, acqua, aria, biodiversità e paesaggio) ed sostenendo il mantenimento delle pratiche agro-silvo-pastorali per una corretta gestione e conservazione del territorio e della biodiversità e, in generale, per la tutela di tutte le componenti ambientali. In assenza di tali forme di sostegno, infatti, si potrebbe determinare o la ripresa di attività agricole convenzionali con perdita degli effetti positivi dovuta alle pratiche agro climatico ambientali e biologiche mettendo a rischio in tal modo la ripresa di fenomeni negativi sia sotto il profilo ambientale che territoriale
- M13.1 allo scopo di invertire la tendenza all'ulteriore spopolamento e ripresa del fenomeno migratorio. In tal caso le risorse aggiuntive saranno destinate non solo nelle aree montane colpite dal sisma (cratere) ma anche nelle altre aree montane della Regione e cioè nelle aree dell'intera dorsale appenninica (aree classificate "montane" ai sensi dell'art.32 del Reg UE 1305/2013).
- M7 – M19 allo scopo di offrire migliori servizi all'economia e alla popolazione, mediante il rafforzamento della rete infrastrutturale viaria al servizio delle aree maggiormente colpite dal sisma (cratere) e nel contempo promuovere servizi alla popolazione attraverso iniziative di sviluppo locale. Tale rafforzamento contribuirà innanzitutto a migliorare la qualità della vita e dei servizi delle popolazioni rurali e in secondo luogo potrà consentire una migliore accessibilità dei luoghi dal punto di vista turistico e ambientale.

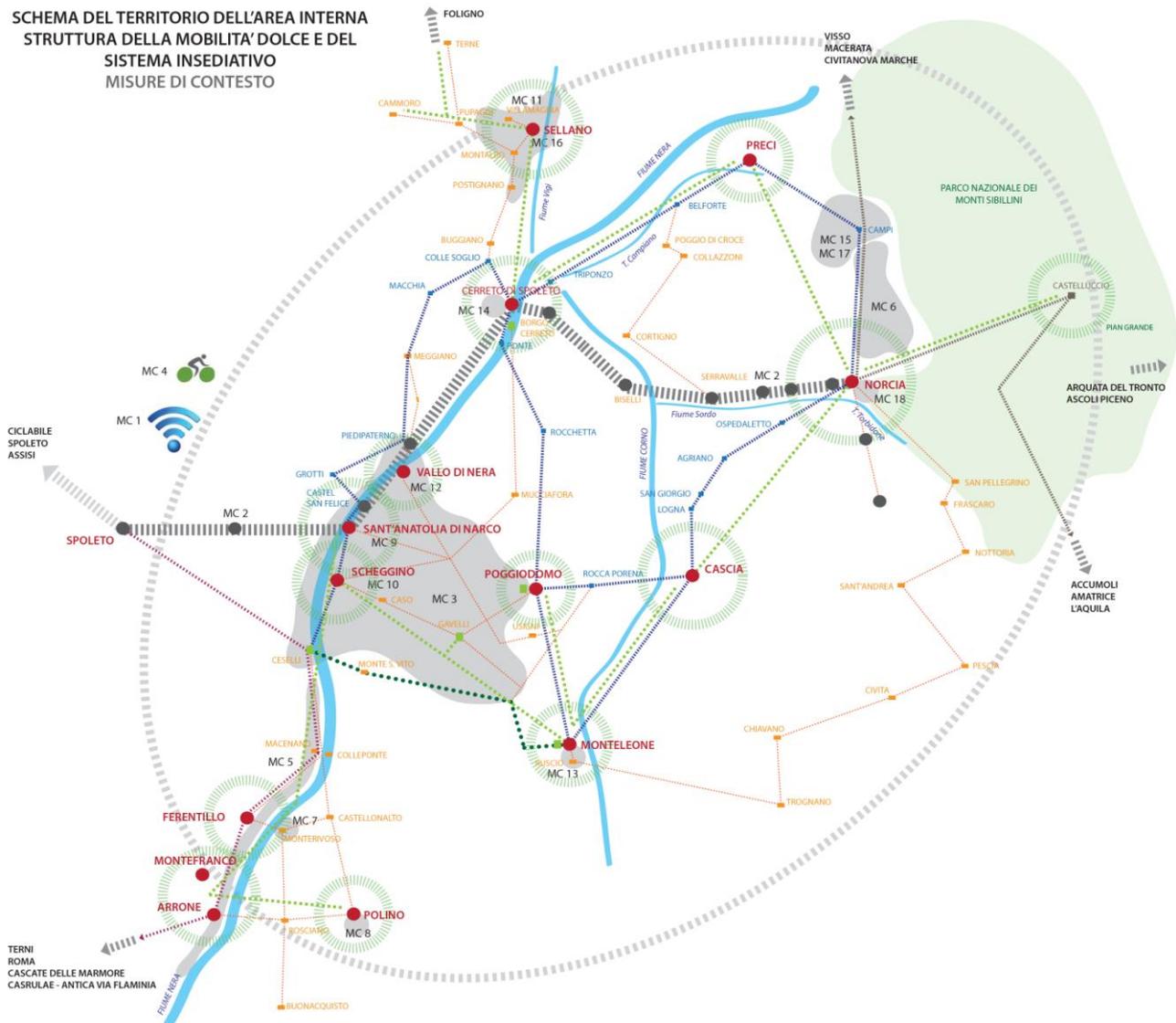
Un ruolo importante lo assumono le misure di contesto di carattere infrastrutturale che costituiscono l'armatura di base del sistema della mobilità dolce rispetto alla quale le azioni dell'Area si appoggiano. Una delle infrastrutture strategiche che si assumono come misura di contesto è l'Ex Ferrovia di Spoleto-Norcia e le opere di completamento previste (MC.2). Una serie di finanziamenti sono previsti per realizzare tratti di completamento dell'infrastruttura, per eseguire opere di messa in sicurezza dati gli eventi sismici del 2016. Un'altra misura che si assume come di contesto è relativa ad un intervento finanziato nell'ambito della misura 7 Sottomisura 7.5 Intervento 7.5.1 che riguarda un ambito territoriale intercomunale compreso tra i Comuni di Scheggino, Santa Anatolia di Narco, Vallo di Nera, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo e Cerreto di Spoleto (MC.3). L'intervento realizzerà un sistema di connessione tra itinerari di mobilità dolce intercomunali con due itinerari di interesse regionale e ritenuti strategici, quali l'Ex Ferrovia Spoleto-Norcia e la Greenway del Nera. Con tali interventi si doterà il territorio anche di piccole infrastrutture turistiche a supporto della fruizione e dell'accoglienza attraverso il recupero di immobili esistenti e riutilizzati a tale scopo. Altre misure sempre di valore infrastrutturale riguardanti il sistema di mobilità dolce riguardano altre percorrenze e punti di attrazione per lo svolgimento di attività outdoor, come il servizio di bike sharing tra Arrone e Santa Anatolia di Narco e l'attrezzamento di aree di sosta e per la pratica sportiva dell'arrampicata sportiva in loc. Precetto.

Si evidenzia un'altra misura di contesto finanziata dal PSR Umbria Misura 7 Sottomisura 7.4 Intervento 7.4.1., rappresentata da una serie di interventi volti a dotare l'Area di servizi di base alla popolazione per le famiglie, gli anziani e le persone affette da varie forme di disabilità. Si tratta di interventi volti al recupero di patrimonio edilizio esistente da destinare a laboratori teatrali, a spazi di aggregazione per anziani, a spazi educativi e di aggregazione come ludoteche.

Infine si assume come misura di contesto una serie di interventi volti alla riqualificazione di aree naturali protette e siti natura 2000 nonché opere di riqualificazione di paesaggi critici in abbandono. Gli interventi sono volti a potenziare la biodiversità nei territori coinvolti e migliorare il paesaggio di contesti in stato di degrado e abbandono. In questo senso le azioni della strategia sono volte a costituire una rete di siti naturalistici di alto valore ambientale, anche al fine di una loro fruizione sostenibile a fini turistici, a partire dallo stato di contesto; a realizzare operazioni di riqualificazione del paesaggio in contesti critici in relazione agli interventi assunti come di contesto.

Di seguito si riporta uno schema che territorializza le misure di contesto sopra richiamate.

SCHEMA DEL TERRITORIO DELL'AREA INTERNA  
STRUTTURA DELLA MOBILITA' DOLCE E DEL  
SISTEMA INSEDIATIVO  
MISURE DI CONTESTO



L'ARMATURA DI BASE DELLA MOBILITÀ DOLCE ESISTENTE  
E IL SISTEMA INSEDIATIVO DIFFUSO

- EX FERROVIA SPOLETO NORCIA
- ITINERARI BENEDETTINI
- VIA FRANCIGENA DI SAN FRANCESCO
- SENTIERO DI PIO IX
- GREEN WAY DEL NERA
- SENTIERO ITALIA
- ITINERARI DI CONNESSIONE
- STRUTTURA INSEDIATIVA POLICENTRICA PRINCIPALE
- CONNESSIONI VIARIE ESISTENTI
- CENTRI CAPOLUOGO DEI COMUNI DELLA VALNERINA
- STAZIONI EX FERROVIA SPOLETO NORCIA
- CENTRI MINORI LUNGO GLI ITINERARI BENEDETTINI
- CENTRI MINORI LUNGO GLI ITINERARI DI CONNESSIONE

LEGENDA DEI SEGNI DELLE MISURE DI CONTESTO

- MISURE DI CONTESTO DI CARATTERE AREALE
- MISURE DI CONTESTO DI CARATTERE PUNTUALE
- MISURE DI CONTESTO A CARATTERE DIFFUSO NON GEOREFERENZIABILI

Misure di contesto

AZIONI - INTERVENTI

- MC 1 - Realizzazione della banda larga
- MC 2 - Completamento e messa in sicurezza della ex Ferrovia Spoleto Norcia
- MC 3 - "Itinerari del paesaggio tra storia, natura e cultura della media Valnerina": interventi di connessione alla Spoleto Norcia (realizzazione di un ponte pedonale sul Nera). Segnaletica sulla sentieristica, ristrutturazione e funzionalizzazione di 6 immobili da destinare a punti tappa per accoglienza turistica. Produzione di materiale informativo, divulgativo e di marketing per il territorio in collaborazione con il Servizio Turistico Associato.
- MC 4 - Valnerina Bike Sharing
- MC 5 - Ciclovia del Nera, la Via di Francesco
- MC 6 - Accesso e valorizzazione di Castel Franco, Forca di Ancarano e loro connessioni
- MC 7 - Ristrutturazione edilizia impianto per l'arrampicata sportiva in loc. Precetto, via delle Macchie
- MC 8 - Centro Culturale e Sociale polivalente nel Palazzo Castelli di Polino
- MC 9 - Il Castello e le Fonti
- MC 10 - Servizi in piazza
- MC 11 - Social Lab Sellano
- MC 12 - Realizzazione e recupero di una struttura sociale per gli scambi intergenerazionali
- MC 13 - Realizzazione di un centro di riferimento per i DSA e spazi aggregativi per la comunità locale
- MC 14 - Miglioramento e potenziamento dei servizi di base per la popolazione nel capoluogo di Cerreto di Spoleto
- MC 15 - Ampliamento e potenziamento dei servizi socio-assistenziali territorialmente esistenti e creazione di nuove opportunità di crescita sociale e culturale attraverso l'aggregazionismo rurale dei territori offerto dal Centro Servizi Polifunzionale e Socio Assistenziale "Valle del Campiano"
- MC 16 - Riqualificazione paesaggistica del Vigi e del territorio rurale di Sellano
- MC 17 - Custodi della Valle Campiana
- MC 18 - Recupero della Marcita di Norcia: tra tradizione e biodiversità

## 7.2 Un impegno verso il Master plan per lo sviluppo della Valnerina

Altro requisito necessario per una maggiore efficacia della strategia e soprattutto per una sua maggiore coerenza con le prossime dinamiche di sviluppo necessarie per accompagnare il processo di ricostruzione post sisma 2016 risiede sulla proposizione di un primo documento di avvio del Master plan per lo sviluppo della Valnerina previsto dalla L.R. 8/2018.

Il documento di strategia dell'Area interna potrebbe costituire anche la premessa per quanto si dovrà elaborare in sede congiunta tra Regione Umbria e Comuni coinvolti, attraverso il Comitato istituzionale dell'Umbria<sup>7</sup>, per la definizione del Master plan per lo sviluppo della Valnerina e del Comune di Spoleto (MPS). Vista la crisi sismica del 2016 che coinvolge l'area del cratere sismico coincidente con il territorio dell'Area Interna e il Comune di Spoleto, confinante e limitrofo alla Valnerina medesima, e dato lo stretto legame tra i due documenti strategici, si ritiene indispensabile che le linee programmatiche (azioni e interventi) scaturiti dalle attività di scouting, partecipazione e approfondimento e sfociati nel documento strategico dell'Area Interna, si debbano implementare e relazionare con le Diretrici del MPS. Analogamente a quanto previsto dall'art. 6 co. 4 della L.R. 8/2018 dove si afferma che *“Esclusivamente con riferimento alla Valnerina, il MPS riconosce e valorizza la Strategia Nazionale Aree Interne - con particolare riferimento alla Strategia dell'Area interna Valnerina e la programmazione riferita all'Asse 8 del POR FESR 2014-2020 e i relativi strumenti attuativi di cui tiene conto nell'elaborazione e nello sviluppo dell'attività programmatica”*, si intende avanzare l'ipotesi di un primo documento di proposta di condivisione tra la Strategia dell'Area Interna Valnerina e il MPS che si dovrà costruire. In sostanza si ritiene di avanzare un primo passo verso la definizione del MPS attraverso la predisposizione di un documento sottoscritto dai Sindaci dell'Area denominato **“Verso il Master plan dello sviluppo della Valnerina”**, esterno al documento di strategia e completamente autonomo dal processo di avanzamento della stessa.

---

<sup>7</sup> V. Art. 8 (Comitato istituzionale dell'Umbria), L.R. 8/2018

## 8. La strategia in un motto e sua breve descrizione

### ***Unità-Accessibilità***

La Strategia dell'Area interna della Valnerina sconvolta dal sisma del 2016 ha mirato a due grandi obiettivi:

- quello di ri-configurare un unico contesto, seppur caratterizzato da 14 comunità, che hanno deciso di ritrovarsi attorno ad una unica idea di sviluppo in una visione **unitaria**;
- quello di declinare l'idea unitaria di sviluppo nella visione dell'**accessibilità** come chiave per rendere il territorio accogliente, inclusivo, attrattivo, per le comunità che lo vivono e per i fruitori che lo visitano.

In definitiva **Unità-Accessibilità** costituisce in estrema sintesi la visione per l'Area interna della Valnerina.

***Accordo di programma quadro  
Regione Umbria***

***“AREA INTERNA – Valnerina”***

***Allegato 2***

***Programma d'interventi***

***Roma, maggio 2021***

## Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro indicatori

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2023
R.A. 11.6	Rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni impegnate nella gestione dei programmi d'investimento pubblico	SR10	Customer satisfaction dei partecipanti ai progetti (partecipanti mediamente, abbastanza e tanto soddisfatti)	Customer satisfaction dei partecipanti ai progetti (partecipanti mediamente, abbastanza e tanto soddisfatti)	Regione Umbria/ Comune capofila	0	85%	AS.01	Interventi per il rafforzamento della cooperazione e gestione di funzioni e servizi in forma associata tra enti locali.	CO22	Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale	1
		405	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo	IGRUE (sistemi di monitoraggio FESR, FSE, FEASR e legge di stabilità)	0	50%	AS.02	Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna	906	Analisi, studi e progettazioni	6
								AS.03	Scheda fondo di progettazione	906	Analisi, studi e progettazioni	4
R.A. 10.8	Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	464	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento	Istituti scolastici dell'area	0	100	IS.01	CABINA DI REGIA (RESIDENZIALITA' DEI DOCENTI)	797	Durata in ore	384
		6040	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	Ufficio scolastico regionale	n.d.	+10%	IS.02.a	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	304	Numero di azioni/progetti finanziati	2
								IS.02.b	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	304	Numero di azioni/progetti finanziati	3
								IS.02.c	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	304	Numero di azioni/progetti finanziati	3
								IS.02.d	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	304	Numero di azioni/progetti finanziati	3
								IS.03	LABORATORI LINGUISTICI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	794	Unità beni acquistati	8
								IS.04 a	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - NORCIA	304	Numero di azioni/progetti finanziati	3
								IS.04 b	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - REALIZZAZIONE AZIENDA AGRICOLA	304	Numero di azioni/progetti finanziati	1
								IS.04 c	POTENZIAMENTO DELL'INDIRIZZO "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA" - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	304	Numero di azioni/progetti finanziati	1
IS.05	LABORATORI TERRITORIALI - SCUOLA D'INFANZIA	304	Numero di azioni/progetti finanziati	10								
R.A. 10.7	Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e fruibilità degli ambienti scolastici	640	Indice di attrattività delle scuole	Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole	Ufficio scolastico regionale	n.d.	+10%	IS.06	PROGETTO MENSA E LUDOTECA – MONTELEONE DI SPOLETO	800	Beneficiari	8

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2023
R.A. 9.4	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	414	Presenza in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia	Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi) sul totale della popolazione in età 0-2 anni (percentuale)	Istat	19%	23%	IS.07	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE "PICCOLI PASSI" - CASCIA	304	Numero di azioni/progetti finanziati	1
								IS.08	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE - SCHEGGINO	304	Numero di azioni/progetti finanziati	1
-	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.	129	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici	Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto	Istat(*)	n.d.	n.d.	MO.01	Mobility management	906	Analisi, studi e progettazioni	1
								MO.02	Strutturazione del servizio di trasporto scolastico d'Area	794	Unità beni acquistati	8
		-	Km bus/annui percorsi	n.d.								
		6005	Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile	Numero di persone che usufruiscono di servizi collettivi innovativi sul totale della popolazione residente (o del target di riferimento...)	Comune di Norcia (indagine ad hoc (**))	n.d.	n.d.	MO.03	Strutturazione di un nuovo servizio di Trasporto sociale	794	Unità beni acquistati	10
								MO.04	Ausili per la Mobilità nei borghi storici	-	Numero di servizi acquistati	1
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
R.A. 9.3	Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali	6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	sistema informativo regionale Atl@nte	n.d.	+10%	SS.01	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità - PES - PUNTI EROGAZIONE SERVIZI	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	6505
		6018	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target	tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto	USL Umbria 2	27 minuti	22 minuti	SS.02	Emergenza/Urgenza. Acquisto ambulanze	794	Unità beni acquistati	3
		6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	Indagine ad hoc delle farmacie dell'area(***)	n.d.	+20%	SS.03	Potenziamento dei servizi di prossimità - Farmacie rurali	794	Unità beni acquistati	88
		6006	Anziani trattati in Assistenza Domiciliare Integrata	Anziani trattati in assistenza domiciliare integrata in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre)	Ministero della Salute	2,10%	4,00%	SS.04a	Potenziamento Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - infermiere di comunità	-	Numero di Infermieri di comunità avviati/formati	10
								SS.04b	Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - Acquisto di autovetture	797	Durata in ore	4700
		6023	Tasso di ospedalizzazione	Numero di ricoveri ospedalieri dei residenti nell'area per 1000 abitanti	Ministero della salute	147,9	133,11	SS.0.5	Telemedicina e teleassistenza	794	Unità beni acquistati	15

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2023
		6018	Primo soccorso: durata (in minuti) dell'Intervallo Allarme - Target	tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto	USL Umbria 2	27 minuti	22 minuti	SS.06	Elisoccorso	791	Superficie oggetto di intervento (mq)	625
		6017	Prestazioni sanitarie di prossimità	Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%)	sistema informativo regionale Att@nte	n.d.	+10%	SS.0.7	Guardia medica - Comune di Preci	136	Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati	714
		SR04	Rafforzamento dell'economia sociale	Imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa	Regione Umbria (riparametrato)	18,02	19,82	SS.08	Interventi di rafforzamento dell'economia sociale. Azioni innovative di welfare territoriale - Progetti sperimentali del terzo settore	-	numero di progetti supportati	1
		399	Addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale	Numero di addetti per 1000 abitanti	Istat - Censimento dell'Industria e dei servizi (riparametrato) (****)	16,02%	17,69%			CO01	numero di imprese che ricevono un sostegno	1
		SR05	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	Sistema Informativo Regione Umbria / dati ISTAT popolazione residente (dati a livello regionale)	2,01	6,8	SS.09	Reti di comunità: interventi di implementazione di servizi di prossimità	CO17	Numero persone svantaggiate	123
R.A. 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	105	Tasso di turisticità	Giornate di presenza (italiani e stranieri) sul numero dei residenti	ISTAT	19,80%	29,80%	SL. 1.1	Connessione agli Itinerari regionali per una rete di mobilità dolce e piccole infrastrutture per l'accoglienza turistica slow	-	Numero di operazioni beneficiarie	7
RA 3.5	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	398	Addetti delle nuove imprese	Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali	ISTAT-ASIA	n.d.	+10%	SL. 1.2	Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale, turistico-servizio-innovazione tecnologica a servizio della mobilità dolce	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	30
R.A. 6.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione attraverso la valorizzazione integrata di risorse e competenze territoriali.	3.2a	Valore aggiunto del settore turismo sul totale	Valore aggiunto del settore turismo sul totale	Istat, Conti economici Regionali (dati a livello regionale)	4,70%	5,70%	SL. 1.3	Sostegno agli investimenti delle imprese culturali, creative e dello spettacolo	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	1
RA 3.5	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	6062	Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali.	Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area	Istat	n.d.	+10%	SL. 1.4	Promozione turistica mediante cooperazione di piccoli operatori privati del settore turistico, piccoli operatori agrituristici e piccoli operatori di servizi connessi al turismo	-	Numero di aggregazioni sostenute dall'intervento e loro dimensione in termini di soggetti aggregati	10
R.A. 6.8	Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche	471	Investimenti privati sul PIL (dati a livello regionale)	Investimenti privati sul PIL (dati a livello regionale)	Istat - Conti economici regionali	15,75%	15,76%	SL. 1.5	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.	CO01	Numero di imprese che ricevono un sostegno	8

Codice Risultato atteso	Risultato atteso	Codice Indicatore di Risultato	Indicatore di risultato	Definizione	Fonte	Baseline	Obiettivo al 2023	COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Codice indicatore realizzazione	Indicatore di Realizzazione	Obiettivo al 2023
R.A. 3.5	Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese	6062	Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali.	Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area	Istat	n.d.	+10%	SL.2.1	Progetto per il sostegno a forme di cooperazione nella filiera agro alimentare per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali.	-	N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera	10
R.A. 3.3	Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	6063	Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari.	Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area	Istat	n.d.	+10%	SL.2.2	Formazione nel territorio per favorire e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	-	N. corsi di formazione attivati	1
								SL.2.3	Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli.	-	Numero di operazioni beneficiarie	5
R.A. 6.5.A	Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre, anche legata al paesaggio rurale e mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici	442	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale (in % sulla superficie territoriale dell'area)	Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale (in % sulla superficie territoriale dell'area)	ISPRA	n.d.	+10%	SL. 3.1	Valorizzazione dei Siti Naturalistici e sistemi di connessione in rete degli stessi anche per la fruizione turistica sostenibile	-	Numero di operazioni beneficiarie	3
R.A. 6.7	Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	372	Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale	Numero di visitatori negli istituti di antichità ed arte statali e non statali per istituto (Visitatori in migliaia)	Istat/Mibact	3,08 (dati 2015)	3,39 (+10%)	SL. 3.2	Il Museo della Castellina di Norcia	IS11	Beni o risorse o patrimonio culturali valorizzati	1
								SL. 3.3	Centro internazionale di studi e manifestazioni del fantastico	IS11	Beni o risorse o patrimonio culturali valorizzati	1
								SL. 3.4	Circuito Museale di Cascia	IS11	Beni o risorse o patrimonio culturali valorizzati	1
								SL.3.5	Teatri e Sale Polivalenti Diffusi	IS11	Beni o risorse o patrimonio culturali valorizzati	12

NOTE:

(\*) I dati ISTAT al momento sono disponibili solo a livello regionale, in fase di predisposizione del Piano della Mobilità (Scheda MO.1) verranno estrapolati i dati a livello di area

(\*\*) In fase di predisposizione del Piano della Mobilità (Scheda MO.1) si provvederà ad effettuare indagini ad hoc necessarie alla valorizzazione degli indicatori previsti

(\*\*\*) Baseline attualmente non quantificabile in quanto mancante un sistema informativo collegato alla USL. Sarà quantificato in seguito ad indagine ad hoc rispetto alle prestazioni erogate e precedentemente quantificate dalle farmacie dell'area

(\*\*\*\*) Non disponendo dei dati a livello comunale del numero delle UL delle imprese a contenuto sociale il valore dell'indicatore è stato calcolato riparametrando il dato a livello regionale in base alla dotazione finanziaria FESR assegnata all'area interna per l'intervento specifico (200,000 euro)

## Allegato 2 - Programma degli interventi - Quadro interventi

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	....Altro
AS.01	Interventi per il rafforzamento della cooperazione e gestione di funzioni e servizi in forma associata tra enti locali.	COMUNE DI NORCIA			15/03/2017	01/03/2023	306.500,00			306.500,00		
AS.02	Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna	COMUNE DI NORCIA	ASSISTENZA TECNICA	REGIONE UMBRIA	01/05/2021	31/10/2023	187.000,00	187.000,00				
AS. 03	Scheda fondo di progettazione	REGIONE UMBRIA	ASSISTENZA TECNICA	REGIONE UMBRIA	01/05/2021	30/04/2023	130.560,00	130.560,00				
IS.01	CABINA DI REGIA (RESIDENZIALITA' DEI DOCENTI)	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia (Capofila Rete di scopo)	ISTRUZIONE	REGIONE UMBRIA	01/01/2021	31/07/2023	251.780,00	251.780,00				
IS.02.a	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia	ISTRUZIONE	REGIONE UMBRIA	01/03/2021	31/08/2021	80.281,00	80.281,00				
IS.02.b	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto	ISTRUZIONE	REGIONE UMBRIA	01/03/2021	31/08/2021	87.884,00	87.884,00				
IS.02.c	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	Istituto Omnicomprensivo "G. Fanciulli" - Arrone	ISTRUZIONE	REGIONE UMBRIA	01/03/2021	31/08/2021	115.032,00	115.032,00				
IS.02.d	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia	ISTRUZIONE	REGIONE UMBRIA	01/03/2021	31/08/2021	110.381,00	110.381,00				
IS.03	LABORATORI LINGUISTICI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia (Capofila Rete di scopo)	ISTRUZIONE	REGIONE UMBRIA	01/03/2021	31/08/2021	83.080,00	83.080,00				
IS.04 a	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - NORCIA	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia	ISTRUZIONE	REGIONE UMBRIA	01/03/2021	31/08/2021	137.622,00	137.622,00				
IS.04 b	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - REALIZZAZIONE AZIENDA AGRICOLA	Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto	ISTRUZIONE	REGIONE UMBRIA	01/03/2021	31/08/2021	123.240,00	123.240,00				
IS.04 c	POTENZIAMENTO DELL'INDIRIZZO "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA" - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia	ISTRUZIONE	REGIONE UMBRIA	01/06/2021	31/10/2021	118.240,00	118.240,00				
IS.05	LABORATORI TERRITORIALI - SCUOLA D'INFANZIA	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia (Capofila Rete di scopo)	ISTRUZIONE	REGIONE UMBRIA	01/03/2021	30/06/2023	34.400,00	34.400,00				
IS.06	PROGETTO MENSA E LUDOTECA – MONTELEONE DI SPOLETO	COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO	ISTRUZIONE	REGIONE UMBRIA	01/04/2021	31/07/2023	47.700,00	47.700,00				
IS.07	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE "PICCOLI PASSI" - CASCIA	COMUNE DI CASCIA	ISTRUZIONE	REGIONE UMBRIA	01/04/2021	31/07/2023	190.762,00	57.000,00				133.762,00
IS.08	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE - SCHEGGINO	COMUNE DI SCHEGGINO	ISTRUZIONE	REGIONE UMBRIA	01/03/2021	31/07/2023	144.646,00	71.000,00				73.646,00
MO.01	Mobility management	COMUNE DI NORCIA	MOBILITA'	REGIONE UMBRIA	01/03/2021	31/07/2023	80.000,00	80.000,00				
MO.02	Strutturazione del servizio di trasporto scolastico d'Area	COMUNE DI NORCIA	MOBILITA'	REGIONE UMBRIA	01/06/2022	31/12/2023	430.000,00	430.000,00				
MO.03	Strutturazione di un nuovo servizio di Trasporto sociale	COMUNE DI NORCIA	MOBILITA'	REGIONE UMBRIA	01/06/2022	31/12/2023	300.000,00	300.000,00				
MO.04	Ausili per la Mobilità nei borghi storici	COMUNE DI NORCIA	MOBILITA'	REGIONE UMBRIA	01/06/2022	31/12/2023	70.000,00	70.000,00				
SS.01	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità – PES – PUNTI EROGAZIONE SERVIZI	ASL Umbria 2	SALUTE	REGIONE UMBRIA	01/06/2021	31/08/2022	230.000,00	230.000,00				
SS.02	Emergenza/Urgenza. Acquisto ambulanze	ASL Umbria 2	SALUTE	REGIONE UMBRIA	01/05/2021	31/12/2021	322.500,00	322.500,00				
SS.03	Potenziamento dei servizi di prossimità – Farmacie rurali	ASL Umbria 2	SALUTE	REGIONE UMBRIA	31/01/2021	31/12/2021	118.140,00	118.140,00				
SS.04a	Potenziamento Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - infermiere di comunità	ASL Umbria 2	SALUTE	REGIONE UMBRIA	01/03/2021	30/06/2023	110.000,00	110.000,00				
SS.04b	Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - Acquisto di autovetture	ASL Umbria 2	SALUTE	REGIONE UMBRIA	01/05/2021	31/12/2021	100.000,00	100.000,00				

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	....Altro
SS.05	Telemedicina e teleassistenza	ASL Umbria 2	SALUTE	REGIONE UMBRIA	01/06/2021	28/05/2022	180.000,00	180.000,00				
SS.06	Elisoccorso	ASL Umbria 2	SALUTE	REGIONE UMBRIA	01/02/2021	31/07/2022	238.720,00	238.720,00				
SS.07	Guardia medica - Comune di Preci	ASL Umbria 2	SALUTE	REGIONE UMBRIA	01/03/2021	28/02/2023	56.000,00	56.000,00				
SS.08	Interventi di rafforzamento dell'economia sociale. Azioni innovative di welfare territoriale - Progetti sperimentali del terzo settore	REGIONE UMBRIA			25/05/2018	31/03/2021	600.000,00		200.000,00	400.000,00		
SS.09	Reti di comunità: interventi di implementazione di servizi di prossimità	COMUNE DI NORCIA			01/01/2021	31/12/2023	500.000,00			500.000,00		
SL.1.1	Connessione agli Itinerari regionali per una rete di mobilità dolce e piccole infrastrutture per l'accoglienza turistica slow	REGIONE UMBRIA			01/03/2021	30/09/2022	1.073.500,00				1.073.500,00	
SL.1.2	Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale, turistico-servizio-innovazione tecnologica a servizio della mobilità dolce	GAL			16/05/2019	31/12/2021	1.000.000,00				1.000.000,00	
SL.1.3	Sostegno agli investimenti delle imprese culturali, creative e dello spettacolo	REGIONE UMBRIA			12/06/2019	31/03/2021	200.000,00		200.000,00			
SL.1.4	Promozione turistica mediante cooperazione di piccoli operatori privati del settore turistico, piccoli operatori agrituristici e piccoli operatori di servizi connessi al turismo	GAL			27/02/2020	30/06/2023	408.339,87				408.339,87	
SL.1.5	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.	REGIONE UMBRIA			09/07/2020	20/12/2021	800.000,00		800.000,00			
SL.2.1	Progetto per il sostegno a forme di cooperazione nella filiera agro alimentare per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali.	GAL			18/02/2020	01/02/2023	408.639,29				408.639,29	
SL.2.2	Formazione nel territorio per favorire e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	GAL			27/02/2020	01/02/2022	50.000,00				50.000,00	
SL.2.3	Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli.	GAL			01/06/2021	30/06/2023	900.000,00				900.000,00	
SL.3.1	Valorizzazione dei Siti Naturalistici e sistemi di connessione in rete degli stessi anche per la fruizione turistica sostenibile	REGIONE UMBRIA			01/03/2021	30/09/2022	526.500,00				526.500,00	
SL.3.2	Il Museo de La Castellina di Norcia	COMUNE DI NORCIA			01/11/2020	30/11/2021	210.000,00		210.000,00			
SL.3.3	Centro internazionale di studi e manifestazioni del fantastico	COMUNE DI FERENTILLO			01/01/2021	28/02/2022	400.000,00		400.000,00			

COD INTERVENTO	Titolo dell'operazione	Soggetto Attuatore	Settori di intervento	Amministrazione capofila	Data Inizio intervento	Data di fine intervento	COSTO COMPLESSIVO	Legge di Stabilità	FESR	FSE	FEASR	....Altro
SL.3.4	CIRCUITO MUSEALE DI CASCIA	COMUNE DI CASCIA			01/11/2020	30/11/2021	200.000,00		200.000,00			
SL.3.5	Teatri e Sale Polivalenti Diffusi	COMUNE DI SCHEGGINO			02/01/2021	31/12/2021	290.000,00		290.000,00			
<b>TOTALE</b>							<b>11.951.447,16</b>	<b>3.870.560,00</b>	<b>2.300.000,00</b>	<b>1.206.500,00</b>	<b>4.366.979,16</b>	<b>207.408,00</b>

\*Settore di intervento

SALUTE
MOBILITA'
ISTRUZIONE
ASSISTENZA TECNICA

***Accordo di programma quadro  
Regione Umbria***

***“AREA INTERNA – Valnerina”***

***Allegato 2a  
Relazioni tecniche***

***Roma, maggio 2021***

### Scheda intervento AS.01

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>AS.01 Interventi per il rafforzamento della cooperazione e gestione di funzioni e servizi in forma associata tra enti locali</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 306.500,00 - POR FSE Asse IV
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Interventi a sostegno dell'integrazione di funzioni e della gestione di servizi in forma associata tra i comuni dell'area interna
4	<b>CUP</b>	<b>169H1600000000</b>
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i comuni dell'area interna
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b> L'importanza dei processi di governance partecipativa sul territorio e una maggiore cooperazione tra gli enti coinvolti è stata dimostrata durante la fase di condivisione e definizione della Strategia d'area. In particolare l'obiettivo dell'intervento è di sostenere l'integrazione di funzioni, di rafforzare la cooperazione fra enti e di sviluppare una gestione in forma associata dei servizi erogati nell'area. Grazie a tale intervento sarà possibile verificare la fattibilità di gestire in forma associata tra Comuni determinate funzioni e di sperimentare le modalità attuative individuate nell'ambito del progetto stesso.</p> <p>La gestione associata dei servizi da parte dei Comuni sarà attuata attraverso la stipula di apposite Convenzioni (ex art.30 TUEL), o attraverso soluzioni politico-amministrative diverse che potranno riguardare sia funzioni complete che solo parti di esse, o tempi differenziati di attuazione delle diverse attività di un'unica funzione.</p> <p><b>Contestualizzazione</b> La scelta di intraprendere un percorso condiviso volto alla definizione di una Strategia d'Area unitaria è supportata da interventi di accompagnamento al processo di riforma degli enti locali, anche attraverso azioni per la riqualificazione del personale, che consenta di coordinare gli obiettivi di riordino istituzionale per il rafforzamento delle capacità amministrative e per implementare la cooperazione ed integrazione tra i comuni dell'area. La Strategia d'Area attraverso tale intervento e l'istituzione dell'Ufficio Area Interna Valnerina, nonché attraverso la scelta di voler attuare in futuro anche un modello di gestione associata del trasporto scolastico e sociale, che verrà definito nell'ambito delle azioni di mobility management (cfr. Schede MO.1, MO.2 e MO.3), dimostra la ferma volontà di rafforzare la cooperazione e la gestione di determinate funzioni/servizi in forma associata in un'ottica di economicità e di innalzamento della qualità dei servizi/attività.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Al fine di rafforzare la governance e le capacità amministrative e tecniche delle pubbliche amministrazioni, soprattutto per innalzare il livello della qualità dei servizi offerti ai cittadini e ai vari utenti, necessita associare alcune funzioni fondamentali esercitate dai comuni. Per questo vengono individuate le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- sviluppo ed implementazione di strutture e processi: interventi finalizzati a operare in un quadro istituzionale e normativo chiaro e stabile, con individuazione di un organigramma con chiara assegnazione di responsabilità per assolvere i compiti in modo efficiente, secondo modalità di gruppo e con reti capaci di interagire con il pubblico, per comunicare in modo più efficace con i cittadini (sviluppo di nuovi modelli di lavoro, studio di fattibilità del processo di lavoro, studio di metodi applicativi per il miglioramento della funzione associata);</li> <li>- sviluppo e condivisione di modalità di erogazione di servizi maggiormente efficaci: predisposizione di strumenti adeguati, quali metodi, linee guida, manuali, procedure, forme, sistemi informatici, ecc., in maniera da rendere le amministrazioni meno vulnerabili al turn-over del personale e ridurre i rischi di malfunzionamento (sviluppo nuovo modello di fornitura del servizio nell'ambito della funzione associata quali ad esempio la carta dei servizi);</li> <li>- risorse umane: implementazione della capacità di sostenere obiettivi e responsabilità generali connesse alle proprie competenze, rilevazione fabbisogni formativi, stima del numero e delle qualifiche del personale necessarie al fine di orientare operazioni di reclutamento e mantenimento di personale qualificato capace di sviluppare un servizio pubblico moderno, efficace e motivato, pronto ad affrontare le crescenti sfide con</li> </ul>

		<p>approcci innovativi (azioni di rafforzamento amministrativo e di supporto alla gestione associata delle funzioni e dei servizi, azioni di qualificazione e riqualificazione del personale delle amministrazioni comunali per il raggiungimento degli obiettivi di riordino istituzionale, implementazione misure di riforma e semplificazione amministrativa).</p> <p>L'area inizialmente aveva effettuato la scelta di sviluppare, nell'ambito del Progetto Governance (Por FSE 2014-2020, Asse IV) la gestione associata di due funzioni fondamentali:</p> <p>Protezione Civile Organizzazione e gestione delle risorse umane – Personale</p> <p>Per quanto riguarda la funzione del "Personale", in seguito alla partecipazione a specifici corsi di formazione e di analisi sugli aspetti normativi ed organizzativi riguardati la gestione in forma associata di tale funzione svolte dal gruppo di lavoro intercomunale, sono emerse criticità che hanno portato i Sindaci dei comuni dell'area interna alla scelta di individuare una nuova funzione da associare in sostituzione di quella del "Personale" per la quale verranno valutate in futuro le eventuali condizioni di attuazione. Le principali criticità riscontrate attengono:</p> <p>la frammentazione del personale presente negli Enti; le ridotte dimensioni dei Comuni che dispongono di poche unità di personale, pertanto ipotizzare di individuare alcuni soggetti da poter impiegare, distaccandoli dalle loro normali funzioni, per l'elaborazione dei cedolini e la gestione del personale di tutti e 14 gli enti, risultava praticamente impossibile.</p> <p>i comuni più piccoli hanno già in essere convenzioni per il servizio finanziario dove un singolo soggetto svolge le funzioni su più comuni.</p> <p>Il progetto è stato pertanto rimodulato e attualmente prevede la gestione in forma associata delle seguenti funzioni:</p> <p><b>Protezione Civile</b> (attività, in ambito comunale ed intercomunale, di pianificazione, di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi). <b>Catasto</b>, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente.</p> <p>La realizzazione dell'intervento prevede attività riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la progettazione dell'intervento;</li> <li>- il coordinamento;</li> <li>- lo sviluppo della capacità istituzionale ed amministrativa;</li> <li>- acquisizione di servizi e dotazioni informatiche rivolti allo sviluppo della capacità istituzionale ed amministrativa;</li> <li>- monitoraggio e rendicontazione del progetto;</li> <li>- formazione del personale (attività d'aula, seminari e/o attività laboratoriali).</li> </ul> <p>Nel mese di marzo 2020 è stata sottoscritta la Convenzione (ai sensi dell'art.30 del TUEL) per l'esercizio in forma associata delle funzioni di Protezione Civile e del Catasto. Inoltre, attraverso l'integrazione della precedente Convenzione per l'attuazione della Strategia d'Area, è stato costituito, presso il comune di Norcia, l'<b>Ufficio Area Interna Valnerina (vedi scheda AS.02)</b> con funzioni di supporto, coordinamento e gestione riguardante:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'attuazione della Strategia Area Interna Valnerina ;</li> <li>- le funzioni associate dai Comuni dell'area compresa l'attuazione del progetto "G.V. - Governance Valnerina"-interventi di accompagnamento del processo di riforma degli enti locali, territoriali ed altri organismi pubblici finanziato con risorse del POR FSE 2014-2020, il presidio sul mantenimento costante del prerequisito associazionistico tra i Comuni dell'area, l'attività ad esso attribuite dalle apposite Convenzioni stipulate dai Comuni dell'area per la gestione in forma associata delle funzioni;</li> <li>- i progetti e i programmi di sviluppo che interessano l'area.</li> </ul>
8	<b>Risultati attesi</b>	R.A. 11.6 Rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni impegnate nella gestione dei programmi d'investimento pubblico
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>(CO22) Numero di progetti destinati alle pubbliche amministrazioni o ai servizi pubblici a livello nazionale, regionale o locale</p> <p>Baseline:0 Target: 1 Fonte dati: Sistema di monitoraggio POR FSE</p>

		<b>Indicatore di risultato</b> (SR10) Customer satisfaction dei partecipanti ai progetti (partecipanti mediamente, abbastanza e tanto soddisfatti) Baseline: 0 Target: 85% Fonte dati: Regione Umbria/comune capofila
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i). Procedure di reclutamento del personale secondo la normativa vigente.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Progetto in attuazione
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Norcia
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Loretta Marucci – Responsabile Ufficio Aree Interne

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Costi del personale	Personale per attività di coordinamento, per attività di sviluppo della capacità istituzionale ed amministrativa e per attività di monitoraggio e rendicontazione	€ 161.500,00
Spese tecniche	Progettazione intervento	€ 20.000,00
Acquisizione di beni e servizi	Servizi e dotazioni informatiche rivolti allo sviluppo della capacità istituzionale e amministrativa	€ 96.000,00
Altro	Formazione del personale	€ 29.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 306.500,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista
Avvio del progetto specifico (P.I. 11.1 POR FSE 2014-2020)	01/08/2016	01/08/2016
Presentazione e approvazione del progetto dell'area interna Valnerina	15/03/2017	25/08/2017
Esecuzione del progetto	25/08/2017	31/12/2022
Rendicontazione	01/01/2023	01/03/2023

Data inizio intervento: 15 marzo 2017

Data fine intervento: 1 marzo 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2018	€ 59.361,59
2019	€ 53.841,06
2020	€ 49.161,00
2021	€ 144.136,35
<b>TOTALE</b>	<b>€ 306.500,00</b>

### Scheda intervento AS.02

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>AS.02 Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 187.000,00 – Legge di stabilità
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Attività di gestione, monitoraggio e valutazione nelle fasi di attuazione degli interventi dell'APQ
4	<b>CUP</b>	<b>F51120000100001</b>
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i comuni dell'area interna
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b> L'intervento si propone di consolidare la governance multilivello e di migliorare la capacità operativa delle amministrazioni coinvolte nella gestione della Strategia. Uno degli elementi che contribuisce in misura rilevante alla buona riuscita di un progettazione integrata territoriale è la presenza di una governance (coordinamento) costante nelle attività di pianificazione, nella gestione del processo di coinvolgimento della comunità, nella gestione del gruppo di soggetti rilevanti individuati in strategia, nella valutazione dei risultati raggiunti. Il coordinamento, finalizzato a una gestione efficace delle attività, deve inoltre prendere in carico la complessità derivante dalla diversità e numerosità di soggetti che contemporaneamente intervengono nel processo programmatico e attuativo della strategia. Supporti tecnico specialistici e alte competenze del personale degli enti pubblici coinvolti sono strettamente necessarie per far fronte alla complessità dell'attuazione di percorsi strategici innovativi.</p> <p><b>Contestualizzazione</b> La governance e il monitoraggio rappresentano quindi elementi imprescindibili di supporto alla attuazione e gestione della strategia d'area, fornendo strumenti e metodi che permettono di assicurarne una efficace ed efficiente attuazione. In questo quadro, oltre all'attivazione di azioni finalizzate ad una efficiente governance multilivello, si prevedono supporti tecnico specialistici al Comune Capofila e ai vari Soggetti Attuatori nel complesso delle attività di attuazione dell'APQ e, più in generale, nella gestione, nel monitoraggio e nella valutazione della Strategia d'Area. Queste attività saranno abbinate ad un'opera di animazione territoriale, trasferimento delle conoscenze, diffusione e consolidamento di buone pratiche, promozione dei progetti di rete. In sintesi, si intende sostenere: l'attuazione della Strategia di area e dell'Accordo di Programma Quadro; la salvaguardia della visione strategica espressa nella strategia di area e il rafforzamento del processo di partenariato per la sua durabilità; l'attuazione di azioni di informazione e partecipazione della Strategia di area; il rafforzamento del presidio amministrativo e territoriale per la gestione della strategia e la sua durabilità; l'attività di valutazione dei risultati.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Al fine di assicurare la presenza di una struttura locale di governance adeguata a garantire un'efficace ed efficiente implementazione della Strategia d'area, anche in un'ottica di lungo periodo non solo strettamente collegata alla realizzazione degli interventi individuati ma di una visione futura unitaria dell'intera area anche attraverso la formazione di sistemi intercomunali permanenti, la scelta dei comuni dell'Area è stata quella di costituire, presso il comune di Norcia, <b>l'Ufficio Area Interna Valnerina</b>, ovvero una struttura stabile nel tempo con funzioni di supporto, coordinamento e gestione, in particolare riguardante:</p> <p>d. l'attuazione della Strategia Area Interna Valnerina (raccordo tecnico con i Comuni dell'area, cooperazione tra gli attori locali e i processi partenariali tra i vari soggetti coinvolti, reperimento opportunità di finanziamento, informazione, formazione, aggregazione territoriale in generale, attività di supporto i soggetti attuatori degli interventi individuati nell'Accordo di Programma Quadro (APQ), supporto al Comune capofila rispetto agli impegni che saranno stabiliti nella "Convenzione tra Regione Umbria e Comune di Norcia per l'attuazione della Strategia d'area" e nell'APQ);</p> <p>e. le funzioni associate dai Comuni dell'area (attuazione del progetto "G.V. -</p>

		<p>Governance Valnerina"-interventi di accompagnamento del processo di riforma degli enti locali, territoriali ed altri organismi pubblici finanziato con risorse del POR FSE 2014-2020, presidio sul mantenimento costante del prerequisito associazionistico tra i Comuni dell'area, attività ad esso attribuite dalle apposite Convenzioni stipulate dai Co-muni dell'area per la gestione in forma associata delle funzioni);</p> <p>f. i progetti e i programmi di sviluppo che interessano l'area (partecipazione alla definizione di strategie integrate e documenti programmatici inerenti l'area, anche facilitando l'accesso ai fondi europei dei cicli di programmazione 2014-2020 e 2021-2027).</p> <p>L'intervento prevede lo svolgimento delle attività di gestione, monitoraggio e valutazione che consistono in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attivazione delle procedure e di specifici supporti tecnico specialistici funzionali alla corretta gestione dei processi e delle attività;</li> <li>- implementazione delle attività di monitoraggio (finanziario, procedurale e fisico), di rendicontazione della spesa e di controllo relative all'avanzamento della realizzazione dei progetti e del rispetto delle normative di riferimento nonché della tempistica di attuazione indicata nei cronoprogrammi;</li> <li>- attivazione delle procedure per garantire il rispetto degli impegni assunti nell'ambito della convenzione e dell'APQ;</li> <li>- applicazione di metodiche di valutazione (ex ante, in itinere e ex post) qualitativa delle iniziative ed in particolare la valutazione dei risultati attesi e della performance dei servizi di cittadinanza funzionali alla messa a regime dei servizi stessi;</li> <li>- individuazione di buone prassi ed il trasferimento di conoscenze per aumentare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti;</li> <li>- attivazione di modalità specifiche di comunicazione, informazione e divulgazione della Strategia e dei suoi risultati, anche attraverso la creazione e/o l'aggiornamento costante degli strumenti di comunicazione più utilizzati.</li> </ul> <p>Tali attività saranno svolte nell'ambito dell'Ufficio dell'Area Interna Valnerina il cui start up, con particolare riferimento alla gestione delle funzioni associate, è previsto nella scheda AS01, mentre la sua operatività per il triennio 2021-2023 verrà supportata attraverso le risorse stanziare nella presente scheda. L'</p> <p>Le spese previste riguarderanno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Strutturazione ufficio aree interne (figure di coordinamento, amministrative, economico-finanziarie) x 24 mesi - € 149.700,00</li> <li>2. Appalto di servizi/incarico professionale per lo svolgimento dell'attività di comunicazione per una spesa di 12.000€</li> <li>3. Appalto di servizi/incarico professionale per lo svolgimento dell'attività di valutazione per una spesa di 12.000€</li> <li>4. Risorse accantonate per altre attività che si renderanno necessarie nel corso dell'attuazione della strategia (attività di supporto alla comunicazione, catering, noleggio strumentazioni per eventi...) per una spesa di 13.300€</li> </ol>
8	<b>Risultati attesi</b>	Rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni impegnate nella gestione dei programmi e del partenariato
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 906) Analisi, studi e progettazioni Baseline:0 Target: 6 Fonte dati: Comune di Norcia, in qualità di comune capofila</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (405) Progetti e interventi che rispettano i crono-programmi di attuazione e un tracciato unico completo Baseline: 0 Target: 50% Fonte dati: IGRUE (sistemi di monitoraggio FESR, FSE, FEASR e legge di stabilità)</p>
10	<b>Modalità previste per</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel

	<b>l'attivazione del cantiere</b>	Codice dei Contratti ( DLgs. N. 50/2016 e s.m.i). Acquisizione personale secondo la normativa vigente
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Norcia
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Loretta Marucci – Responsabile Ufficio Aree Interne

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
<b>Acquisizione di beni e servizi/incarichi professionali/personale interno</b>	Appalto di servizi o incarico professionale per l'attività di comunicazione per una spesa di 12.000,00€	€ 24.000,00
	Appalto di servizi o incarico professionale per l'attività di valutazione per una spesa di 12.000,00€	
	Strutturazione ufficio aree interne (figure di coordinamento, amministrative, economico-finanziarie)	€ 149.700,00
<b>Altro</b>	Risorse accantonate per il supporto all'attività di comunicazione (catering, affitti strumentazioni per eventi...)	€ 13.300,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 187.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Strutturazione ufficio area interna Valnerina	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione documentazione propedeutica alla procedura di selezione/predisposizione capitolato d'oneri	01/05/2021	31/05/2021
Procedure di selezione del personale/procedura di gara - stipula contratto	01/06/2021	31/08/2021
Esecuzione della prestazione	01/09/2021	31/08/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/10/2023	31/11/2023
Fase Procedurale – Attività di comunicazione	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/09/2021	30/09/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/10/2021	31/10/2021
Esecuzione fornitura	01/11/2021	31/05/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/06/2023	30/06/2023
Fase Procedurale – Attività di valutazione	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/01/2023	31/01/2023
Procedura di gara/stipula contratto	01/02/2023	31/03/2023
Esecuzione fornitura	01/04/2023	30/09/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/10/2023	31/10/2023

Le risorse accantonate per altre attività (13.300,00 €) saranno attivate nel momento in cui si renderanno necessarie nel corso dell'attuazione della strategia

**Data inizio intervento:** 01 maggio 2021

**Data fine intervento:** 31 ottobre 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 24.950,00 € 4.433,00
2022	€ 74.850,00 € 6.000,00 € 4.433,00
2023	€ 49.900,00 € 6.000,00 € 12.000,00 € 4.434,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 187.000,00</b>

### Scheda intervento AS.03

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>AS.03 Sostegno alla "progettazione" aree sisma – Del. CIPE 52/2018.</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 130.560,00 Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018) Art.1, Comma 895
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Attività per il sostegno all'attuazione della SNAI nell'Area interna Valnerina
<b>4</b>	<b>CUP</b>	I94E21000240001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni dell'area interna
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza Programmatica</b> L'obiettivo perseguito è quello di accompagnare l'attuazione dell'Accordo attraverso la messa a punto di attività di supporto all'area volte, da un lato, a ridurre la tempistica, non soltanto della fase di attivazione degli interventi, ma anche della loro completa realizzazione, e, dall'altro, ad aumentare la qualità progettuale degli interventi stessi, mettendo a disposizione dell'area capacità tecnico-amministrative aggiuntive, sia in senso numerico che di competenze specifiche attualmente carenti. Ciò permetterebbe inoltre di attivare processi di "trasferimento di competenze" in un'ottica di capacity building volti a favorire una più efficiente attuazione da parte dei soggetti attuatori anche una volta terminato l'intervento di supporto.</p> <p>Tali attività di accompagnamento/supporto dovranno riguardare con particolare attenzione gli interventi finanziati con le risorse della legge di stabilità non escludendo però quelli finanziati con risorse comunitarie a valere sul FESR, FSE e FEASR.</p> <p><b>Contestualizzazione</b> Dall'analisi della fase programmatica di definizione ed elaborazione del documento "Preliminare rafforzato di Strategia" e della successiva fase di ingegnerizzazione dei progetti finalizzata alla sottoscrizione dell'APQ, si rilevano particolari criticità da parte dei Comuni ricompresi nell'area interna che derivano dall'utilizzo di un nuovo approccio che si basa, da una parte, su di un processo di co-progettazione che prevede il coinvolgimento di diversi soggetti (Comuni, Regione, CTAI) e, dall'altra, sulla definizione di un progetto unitario d'area (superare gli individualismi).</p> <p>A ciò si aggiunge la criticità legata alla capacità amministrativa dei Comuni coinvolti che, per loro natura, sono già di piccole dimensioni dal punto di vista del numero di personale impiegato e che inoltre si trovano a dover fronteggiare una situazione "straordinaria" legata alle attività post-sisma, che, oltre alla ordinaria amministrazione, implica la gestione di risorse e procedure aggiuntive.</p>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Le possibili attività di supporto all'area interna colpita dal sisma, finanziabili dovrebbero avere le finalità di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contribuire all'avanzamento ed al completamento della progettazione relativa agli interventi inseriti nella Strategia di Area approvata;</li> <li>- Favorire le sinergie tra la SNAI, i fondi ricostruzione, le risorse comunitarie ed altri fondi/risorse regionali e/o nazionali che sono o saranno destinate ai Comuni colpiti dal sisma.</li> </ul>

		<p>- Individuare le progettualità che nel tempo maturano nell'ambito della SNAI che, ancorché non finanziabili attualmente dalle risorse della Legge di Stabilità, possono trovare copertura attraverso altre fonti di finanziamento (progettazioni integrate e reperimento di ulteriori risorse per l'implementazione della strategia d'area).</p> <p>- Individuare particolari progetti funzionali alla SNAI nell'ottica della nuova programmazione 21-27, al fine di ridurre le problematiche derivanti dalla natura dello strumento di sviluppo territoriale integrato basato su strategie d'area quale strumento di programmazione di II livello (rispetto ai POR).</p> <p>Le attività potrebbero riguardare i seguenti ambiti, a titolo esemplificativo:</p> <p>A) <u>Supporto al percorso di progettazione e di avvio degli interventi</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sostegno al percorso di affinamento e completamento della progettazione.</li> <li>2. Supporto ai soggetti attuatori (RUP) per agevolare la stesura dei piani di lavoro, l'avvio delle procedure di gara e facilitare la predisposizione dei capitolati per servizi/forniture (in particolare di natura specialistica).</li> </ol> <p>B) <u>Supporto al percorso di gestione, vigilanza e controllo</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accompagnamento alle fasi attuative degli interventi e alle attività di gestione, rendicontazione, controllo, monitoraggio e comunicazione.</li> <li>2. Verifica e vigilanza degli impegni assunti nell'ambito dell'APQ, attraverso elaborazione dati, attività di analisi e valutazione.</li> </ol> <p>C) <u>Supporto alla programmazione 2021-2027</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Individuazione ulteriori linee di sviluppo/progettualità funzionali alla SNAI e condivise che possano integrare la Strategia d'Area attuata</li> </ol>
8	<b>Risultati attesi</b>	R.A. 11.6 Rafforzamento della governance multilivello ed in particolare della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni impegnate nella gestione dei programmi d'investimento pubblico
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 906) Analisi, studi e progettazioni Baseline: 0 Target: 4 Fonte dati: sistema di monitoraggio Legge di Stabilità</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 405) Progetti e interventi che rispettano i cronoprogrammi di attuazione e un tracciato unico completo (TC 42 cod. 405). Baseline: 0 Target: 50% Fonte dati: IGRUE (sistemi di monitoraggio FESR, FSE, FEASR e legge di stabilità)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti ( DLgs. N. 50/2016 e s.m.i)/ricorso a procedura di conferimento di incarichi professionali (art. 7, comma 6 ss., D. Lgs. n. 165/2001)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica alla predisposizione del capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Regione Umbria
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Cristiana Corritoro – Dirigente <i>pro tempore</i> Servizio regionale Programmazione generale e negoziata

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione servizi	Consulenze specialistiche	€ 130.560,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 130.560,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/05/2021	31/05/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/06/2021	30/09/2021
Esecuzione servizio	01/10/2021	31/03/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/04/2023	30/04/2023

Data inizio intervento: 1 maggio 2021

Data fine intervento: 30 aprile 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 21.741,00
2022	€ 86.968,00
2023	€ 21.851,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 130.560,00</b>

### Scheda intervento IS.01

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>IS.01 Cabina di regia (residenzialità dei docenti)</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 251.780,00 Legge di Stabilità (Istruzione)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Costituzione di una rete di scopo per la formazione di una "Cabina di regia" necessaria alla programmazione, gestione e attuazione della programmazione didattica unitaria relativa alla attuazione dei Laboratori didattici e gestione degli incentivi per favorire la residenzialità dei Docenti nell'Area.
<b>4</b>	<b>CUP</b>	J57C18001760003
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i comuni dell'area
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b> La sperimentazione didattica proposta, fondata sull'attuazione di Laboratori didattici territoriali, che costituirà il nuovo modello di scuola per la Valnerina, è pensata per rafforzare l'offerta formativa dell'Area in una visione unitaria e di orientamento univoco per tutto l'ambito territoriale: in questo senso il modello di governance che si propone si fonda sulla costituzione di una unica "Cabina di regia" composta dai rispettivi Dirigenti scolastici.</p> <p>La "Cabina di regia" si formalizzerà attraverso la definizione di una Rete di scopo per associare la funzione di programmazione, gestione, monitoraggio, valutazione, formazione dei docenti per l'applicazione e la sperimentazione di pratiche e metodi educativi innovativi per ciò che attiene le attività dei Laboratori territoriali.</p> <p>La Rete di scopo si costituirà con i rispettivi dirigenti scolastici e sarà il soggetto unico che garantisce l'unitarietà della proposta e la sua sostenibilità nel lungo periodo.</p> <p>La programmazione unitaria d'Area consentirà di orientare i risultati in una unica direzione, ovvero quella della strategia generale d'Area, seppur mantenendo peculiarità e specificità derivanti dai sub contesti di riferimento dei rispettivi Istituti Omnicomprensivi.</p> <p>Al fine di rendere la proposta e l'offerta formativa maggiormente attrattiva con il medesimo intervento si proporranno una serie di incentivi finalizzati alla stanzialità e residenzialità del corpo docente nell'Area cercando in tal senso di contrastare il fenomeno negativo riscontrato dell'eccessivo turn-over.</p> <p><b>Contestualizzazione</b> La sperimentazione e attuazione di tecniche e metodologie innovative per la didattica, espresse mediante i Laboratori territoriali, è volta a contrastare le criticità rilevate, ma non risolve la problematica particolarmente sentita nell'Area che riguarda il turn-over dei</p>

		<p>docenti. In questo senso si propongono due interventi volti a contrastare tale fenomeno. Il primo riguarda un maggiore “investimento” sulla formazione dei docenti, necessaria per avviare le azioni sulle metodologie didattiche innovative di cui ai laboratori Territoriali, il secondo, fortemente legato al primo, riguarda l’introduzione di voucher per incentivare la permanenza dei docenti nell’Area e che si pongono come strumento di accompagnamento per affrontare le maggiori spese dovute alla dispersione territoriale, alla lontananza dei presidi scolastici l’uno rispetto all’altro e la necessità di alloggiare in loco per docenti provenienti da altri territori.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Per implementare e rafforzare l’offerta formativa in una visione unitaria e di orientamento univoco per tutta l’area, i dirigenti scolastici intendono costituire una “Cabina di Regia”, che si occuperà delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• programmazione dell’offerta formativa coerente con i rispettivi Piani Triennali dell’Offerta Formativa;</li> <li>• definizione dei contenuti dei Laboratori territoriali;</li> <li>• condivisione di percorsi formativi per i docenti;</li> <li>• condivisione e coinvolgimento degli “esperti esterni” necessari per la realizzazione dei Laboratori territoriali;</li> <li>• supporto ai mobility manager scolastici (vedi scheda MO.1 - Piano della Mobilità sostenibile dell’area interna);</li> <li>• monitoraggio e valutazione delle attività svolte mediante i laboratori territoriali, restituzione e disseminazione dei risultati;</li> <li>• gestione tecnica ed amministrativa delle gare di appalto e dell’affidamento dei servizi necessari all’attuazione degli interventi;</li> <li>• rendicontazione della spesa per l’attuazione degli interventi;</li> <li>• formazione dei Docenti;</li> <li>• organizzazione di eventi di incontro/confronto tra i vari Istituti dell’Area;</li> <li>• promozione di tavoli di confronto con Enti locali ed operatori economici dei settori interessati (es. aziende di trasporto pubblico locale, strutture ricettive e imprese di ristorazione) con l’obiettivo di permettere ai docenti di usufruire di un contributo sui costi relativi ai seguenti servizi: canoni di locazione; ticket ristorazione; abbonamenti alla rete di trasporto locale.</li> </ul> <p><b>1. Costituzione della “Rete di scopo”</b></p> <p>La “Cabina di regia” si formalizzerà attraverso la definizione di una Rete di scopo. La Rete di scopo si costituirà con i rispettivi dirigenti scolastici e avrà il compito di garantire l’unitarietà della proposta didattico-educativa territoriale e la sua sostenibilità nel lungo periodo. Attraverso le modalità previste dalla normativa di riferimento, dirigenti scolastici e docenti, attraverso gli organi collegiali preposti, predispongono un piano organizzato secondo gruppi di lavoro volto alla costruzione della Rete di scopo e al suo avvio operativo. La rete, anche attraverso lo scambio di docenti curricolari e del potenziamento su aree tematiche specifiche, determinerà la creazione di curricoli verticali e orizzontali e lo sviluppo di competenze trasversali.</p> <p>Tale attività prevede l’organizzazione di incontri specifici sul territorio e la parallela predisposizione di atti e documenti necessari all’attivazione e alla piena operatività della rete stessa. A questo tipo di attività sono chiamati a partecipare allo stesso tempo rappresentanti degli uffici amministrativi e del corpo docente, ognuno per le proprie competenze.</p> <p>Nello specifico, secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento (art. 7, d.P.R. n. 275/1999 e art. 1, commi 70 e ss, Legge n. 207/2015; art. 47, D.I. n. 129/2018), la sottoscrizione dell’accordo di rete sarà deliberata dal Consiglio d’Istituto delle varie scuole coinvolte e, trattandosi di un accordo che comporta lo svolgimento di attività didattiche, di formazione e aggiornamento, il testo dell’accordo dovrà essere preventivamente approvato dal Collegio dei docenti di tutte le scuole interessate. Ogni Dirigente dovrà acquisire l’autorizzazione dei rispettivi organi collegiali prima di sottoscrivere l’accordo di rete, che viene depositato nelle segreterie.</p> <p>L’accordo dovrà contenere, nell’apposita scheda tecnica ad esso allegata, il “progetto” nel quale sono individuate analiticamente, oltre alla durata dell’accordo stesso, le attività da porre in essere e le loro finalità concrete, indicando:</p>

- a) le attività istruttorie e di gestione connesse al progetto;
- b) le risorse professionali (interne o esterne) e la loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;
- c) le risorse finanziarie e la loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;
- d) l'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili, che assume la funzione di "Scuola capofila" per la realizzazione del progetto;
- e) le attività di monitoraggio.

Il progetto viene approvato dalla Conferenza dei dirigenti scolastici della rete, nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte dall'attività oggetto del progetto.

La Conferenza dei Dirigenti scolastici della rete di scopo – formata dai Dirigenti delle scuole che costituiscono l'accordo di rete – decide in ordine a:

- a) determinazione dell'ammontare di un fondo spese per il generale funzionamento amministrativo della "rete" e la ripartizione dello stesso fra le istituzioni scolastiche aderenti, da versare all'istituzione scolastica capofila;
- b) approvazione del progetto delle attività di rete;
- c) adozione di ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione dei progetti di rete;
- d) adozione di ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e viene convocata dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capofila.

In ordine alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'istituzione scolastica capofila acquisisce al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso. L'istituzione scolastica capofila pone in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente. Le attività di gestione amministrativa di tipo deliberativo vengono adottate con il coinvolgimento della Conferenza dei Dirigenti scolastici.

La gestione amministrativo-contabile è sottoposta a rendicontazione analitica, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate nella allegata Scheda tecnica.

La destinazione degli eventuali saldi attivi è determinata dalla Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo.

Allo stesso modo è amministrato il fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della rete di scopo da parte dell'istituzione scolastica a ciò incaricata, che è tenuta ad una rendicontazione finale.

Quanto sopra viene stabilito in conformità al modello di accordo di rete allegato alle Linee guida MIUR "Indicazioni per la formazione delle reti ai sensi della Legge 107/2015 (art. 1, commi 70, 71, 72 e 74)" di cui alla nota 7 giugno 2016, n. 2151.

Altra attività che la rete di scopo dovrà a garantire è quella relativa alla gestione tecnica ed amministrativa delle gare di appalto e la rendicontazione delle spese sostenute.

A tale scopo, l'istituto scolastico designato quale capofila nell'ambito dell'accordo di rete svolge, in virtù dell'art. 37, D. Lgs. n. 50/2016 recante il Codice dei Contratti pubblici, attività di aggregazione delle committenze, gestendo le procedure di evidenza pubblica in nome e per conto degli istituti aderenti all'accordo, anche con il ricorso alla Centrale di committenza territorialmente competente (cfr. anche art. 47, D. I. n. 129/2018).

Le reti sono definite senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica (art. 1, comma 74, L. n. 207/2015).

## **2. Formazione dei docenti delle scuole primarie dell'area (schede IS.02a-b-c-d)**

Attraverso workshop formativi (anche a distanza) con il contributo di esperti, potrà essere possibile intervenire nella direzione del miglioramento della progettualità scolastica (lavorare per tematiche pluridisciplinari che investono il territorio, con attività laboratoriali) e di intervenire altresì sull'ampliamento delle competenze nelle specifiche tematiche

individuare come prioritarie e centrali per l'area.  
 Infine, con l'obiettivo del trasferimento di competenze acquisite durante le attività svolte sul territorio, sarà possibile ed auspicabile organizzare momenti di confronto e trasferimento "tra pari" volti a diffondere le conoscenze acquisite e farne "patrimonio comune dell'area" quale elemento costitutivo e privilegiato dell'offerta formativa del territorio.

I temi e le metodologie didattiche oggetto degli interventi formativi sono strettamente legati a quanto proposto nelle alle schede intervento dell'ambito "Istruzione".

L'attività di formazione docenti sarà oggetto di procedure ad evidenza pubblica secondo le disposizioni del D. Lgs. n. 50/2016 o di appositi incarichi professionali in base a quanto stabilito dall'art. 7, comma 6 e ss. D. Lgs. n. 165/2001, a seconda della specificità del profilo di formatore da reclutare. In ogni caso, il ricorso a figure di formatori esterni avverrà solo previo accertamento dell'assenza negli istituti scolastici di risorse umane in grado di svolgere l'attività affidata al soggetto esterno.

**(Scuole primarie)**

2.1 Esperto in didattica Innovativa 48 ore

TOTALE ..... € 2.880,00

2.2 Esperto in Informatica 48 ore

TOTALE ..... € 2.880,00

2.3 Storytelling (Narrazione per Bambini) 48 ore

TOTALE ..... € 2.880,00

2.4 Esperti formatori per metodologia scuola senza zaino e classe capovolta 48 ore

TOTALE ..... € 2.880,00

2.5 Esperti in didattica della storia 48 ore;

TOTALE ..... € 2.880,00

2.6 Informatico in didattica applicata 48 ore;

TOTALE ..... € 2.880,00

2.7 Esperto in video editing, fotografia, stampa 3D 48 ore;

TOTALE ..... € 2.880,00

2.8 Esperto in Grafica e web design 48 ore;

TOTALE ..... € 2.880,00

**TOTALE Formazione dei docenti delle scuole primarie dell'area (schede IS.02a-b-c-d)**

**€ 23.040,00**

**3. Esperti esterni in riferimento alle professionalità necessarie per lo svolgimento dei Laboratori pomeridiani per la formazione agli alunni delle scuole degli istituti dell'area**

Per lo svolgimento dell'attività di formazione rivolta agli alunni di tutti gli istituti dell'area si prevede l'acquisizione, mediante apposite procedure ad evidenza pubblica o appositi incarichi professionali. In ogni caso, il ricorso a figure di formatori esterni avverrà solo previo accertamento dell'assenza negli istituti scolastici di risorse umane in grado di svolgere l'attività affidata al soggetto esterno. Gli istituti si potranno avvalere altresì con di istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio attraverso convenzioni, come ad esempio il CEDRAV (Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra).

3.1 (scuola secondaria di I grado IS03) - Esperti Esterni di Madrelingua Inglese 200 ore;

TOTALE ..... € 12.000,00

3.2 (scuola secondaria II grado Norcia IS04a) - Esperti esterni in rappresentazione teatrale (registi, scenografi etc.) 100 ore

TOTALE ..... € 6.000,00

3.3 (scuola secondaria di II grado Norcia IS04a) - Esperti esterni catalogazione (archivisti, etc.) 100 ore

TOTALE ..... € 6.000,00

3.4 Esperti in altri settori..... totale 69.840,00

		<p>a. scuole primarie.  - Esperti: Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo.....totale 80 ore annue per 2 anni x 60€ l'ora per ogni esperto ( € 9.600).....totale per n.5 esperti €48.000</p> <p>b. scuola secondaria di secondo grado di Cerreto di Spoleto.  - Esperti: Antropologo, Naturalista, Agronomo, Veterinario, Nutrizionista.....totale 24 ore l'anno x 2 anni x 60€ l'ora per ogni esperto (2.880,00)....totale per n. 5 esperti €14.400  - Certificatore di qualità in campo alimentare.....12 ore l'anno x 2 anni x 60€ l'ora.....1.440€  - Mastro Norcino, Mastro Casaro, Cavatore di Tartufi, Canapaio, Allevatore  Le figure in questione saranno reperite attraverso il contatto con imprese del settore in cui questo tipo di professionalità possano essere impiegate instaurando delle collaborazioni a titolo gratuito).</p> <p>c. scuola secondaria di II grado Norcia IS04a - Esperto in Marketing e Commercializzazione, Grafico, Esperto in pianificazione economica e finanziaria 100 ore x 60 € ora.....totale € 6.000,00</p> <p><b>TOTALE Esperti esterni in riferimento alle professionalità necessarie per lo svolgimento dei Laboratori pomeridiani per la formazione agli alunni delle scuole degli istituti dell'area Acquisizione di servizi esterni € 93.840,00 €</b></p> <p><b>4. Monitoraggio e valutazione, restituzione e disseminazione dei risultati</b>  Tra le azioni, che la rete di scopo dovrà svolgere, c'è anche quella relativa all'attività di monitoraggio e valutazione, restituzione e disseminazione dei risultati. Per lo svolgimento di tale attività, si procederà all'individuazione di un esperto esterno.  Consulente esterno  TOTALE ..... € 10.000,00</p> <p><b>TOTALE Monitoraggio e valutazione € 10.000,00</b></p> <p><b>5. Ticket-service</b>  L'utilizzo del sistema di ticket-service sarà effettuato nel rispetto della normativa vigente in materia di mobilità docenti, non configurandosi, perciò come retribuzione accessoria, bensì sotto forma di titoli di pagamento a importo predefinito (buoni acquisto), assegnati ed erogati dall'istituto capofila della rete di scopo fino ad un massimo di Euro 2.000,00 pro capite annue per la durata della strategia. I docenti beneficiari dei buoni saranno individuati sulla base di criteri stabiliti dalla cabina di regia improntati a favorire i docenti fuori sede.  A tale scopo, l'istituto capofila della rete, attraverso appositi avvisi pubblici, raccoglierà le manifestazioni di interesse degli albergatori, ristoratori ed operatori dei servizi di trasporto per poi stipulare apposite convenzioni. Queste ultime dovranno prevedere l'impegno degli operatori economici ad accettare i buoni acquisto presentati dai docenti beneficiari che saranno poi remunerati direttamente dall'Istituto capofila.</p> <p><b>TOTALE Ticket-service ..... € 124.900,00</b></p> <p><b>TOTALE INTERVENTO (SCHEDA) ..... 251.780,00 EURO</b></p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 797) Durata in ore (Numero ore di formazione erogata) Baseline: 0 Target: 384 Fonte dati: Istituti scolastici

		<b>Indicatore di risultato</b> (464) Quota di insegnanti che hanno partecipato ad attività di formazione e aggiornamento Baseline: 0 Target: 100 Fonte dati: Istituti scolastici
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti ( DLgs. N. 50/2016 e s.m.i).
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia (Capofila Rete di scopo)
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Rosella Tonti (Dirigente Scolastico)

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione servizi	Formazione docenti	€ 23.040,00
	Esperti esterni per laboratori	€ 93.840,00
	Monitoraggio, valutazione e disseminazione risultati	€ 10.000,00
	Supporto alla residenzialità docenti	€ 124.900,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 251.780,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Rete di scopo	Data inizio prevista	Data fine prevista
Redazione progetto/stipula accordo	01/01/2021	28/02/2021
Fase Procedurale – Formazione per docenti	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/03/2021	30/04/2021
Procedura di gara/stipula contratto	03/05/2021	30/06/2021
Esecuzione fornitura e servizi	01/09/2021	31/12/2022
Verifiche e controlli/funzionalità	01/01/2023	31/01/2023
Fase Procedurale – Esperti esterni per laboratori	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/06/2021	30/06//2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/07/2021	30/09/2021
Esecuzione fornitura e servizi	01/10/2021	31/05/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/06/2023	30/06/2023
Fase Procedurale – Disseminazione risultati	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	30/06/2021	31/07/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/08/2021	30/09/2021
Esecuzione fornitura e servizi	01/10/2021	31/07/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/08/2023	31/08/2023
Fase Procedurale – Residenzialità docenti	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione avviso per selezione operatori	01/03/2021	30/04/2021
Procedura di selezione/stipula convenzione	03/05/2021	31/07/2021

Esecuzione servizi	01/11/2021	30/06/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/07/2023	31/07/2023

Le attività e le prestazioni del personale della scuola verranno effettuate nel periodo di realizzazione del progetto

Data inizio intervento: 01 gennaio 2021

Data fine intervento: 31 luglio 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 38.164,50
2022	€ 130.498,00
2023	€ 83.117,50
<b>TOTALE</b>	<b>€251.780,00</b>

### Scheda intervento IS.02a

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>IS.02a Laboratori didattici territoriali – Scuola primaria</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 80.281,00 Legge di Stabilità (Istruzione)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di laboratori didattici territoriali nei Plessi di Scuola Primaria "Alcide De Gasperi" di Norcia e di Preci dell'Istituto Omnicomprensivo "A.De Gasperi – R.Battaglia di Norcia
4	<b>CUP</b>	J57C18001770003
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Norcia e Preci
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b> L'intervento si pone in coerenza con la strategia d'area in quanto prefigura l'attuazione di una metodologia di apprendimento allargato, dove il carattere tecnologico, l'approccio digitale insieme ai contenuti "territoriali", che fondano le identità specifiche dei luoghi, assumono un ruolo primario nel prefigurare una "nuova scuola" per l'area. In questo scenario, dove il territorio assume un valore di congiunzione tra soggetti e temi e costituisce lo spazio fisico e culturale, dove sperimentare la nuova scuola della Valnerina, l'intervento, in sinergia con l'attuazione degli altri interventi analoghi di tipo laboratoriale, avrà un significativo impatto sull'attrattività della scuola medesima.</p> <p><b>Contestualizzazione</b> L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa, per rendere la scuola più attrattiva e di supportare il senso di appartenenza degli studenti al territorio, all'individuazione identitaria e alla cultura locale attraverso la sperimentazione di nuovi percorsi didattico-metodologici fondati sulla didattica laboratoriale attraverso l'uso di nuove metodologie didattiche che vedono il protagonismo della tecnologia, dell'approccio digitale, della metodologia di apprendimento allargato, da svolgersi nell'ambito dell'orario scolastico ordinario e attraverso l'implementazione di orari pomeridiani, ancorché inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa. Si intende inoltre favorire anche la permanenza dei docenti, motivandoli attraverso la costruzione di didattica innovativa aperta al territorio e collaborativa. Con il laboratorio si intende formare un nuovo profilo di alunno finalizzato a sviluppare: - maggiore autonomia organizzativa - approccio globale al curricolo; - fruizione e produzione di elaborati di ricerca-azione - globalità del discente (approccio multidimensionale cognitivo – corporeo – relazionale – affettivo - emotivo) - realtà astratta - diretta e virtuale. Anche per il docente si delinea un nuovo profilo incentrato su:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- considerevole diminuzione della lezione frontale;</li> <li>- ruolo di governance della classe;</li> <li>- gestione di spazi fisici come laboratori aperti;</li> <li>- capacità di avviare azioni di ricerca-azione;</li> <li>- regia e gestione del capitale umano e culturale a disposizione;</li> <li>- valorizzazione delle competenze e risorse di ognuno e non solo dei contenuti disciplinari.</li> </ul> <p>I laboratori si fondano sulla educazione e formazione verso la capacità di apprendimento dei valori identitari dell'Area, che si pongono alla base della strategia generale di sviluppo.</p> <p>Sono orientati ad implementare e rafforzare l'offerta formativa in una visione unitaria e di orientamento univoco per tutta l'area, infatti la loro programmazione sarà frutto di una unica "Cabina di regia" costituita dai rispettivi Dirigenti scolastici. (rif scheda IS.01) La programmazione unitaria d'Area consentirà di orientare i risultati in un'unica direzione, ovvero quella della strategia generale d'Area, seppur mantenendo peculiarità e specificità derivanti dai sub contesti di riferimento dei rispettivi Istituti Omnicomprensivi. Le attività di apprendimento troveranno inoltre momenti di scambio e diffusione dei contenuti elaborati in seno al laboratorio allo scopo da una parte di riscoprire i valori dei contesti di vita degli alunni dall'altra per favorire momenti aggreganti tra alunni e studenti dell'area.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento prevede l'attivazione di Laboratori territoriali nelle scuole primarie di Norcia e i Preci dove sperimentare percorsi didattico-metodologici innovativi, sul modello rispettivamente della c.d. "scuola senza zaino" e del modello della c.d. "classe capovolta") fondati entrambi sulla didattica laboratoriale e sui nuovi linguaggi informatici e digitali, privilegiando gli approcci dell'ambiente di apprendimento allargato, anche tramite l'attivazione di forme di collaborazione con referenti del territorio quali ad esempio: rappresentanti dell'Ente Parco dei Monti Sibillini, rappresentanti delle eccellenze enogastronomiche (es. Consorzio IGP Prosciutto di Norcia), la Comunità Benedettina, rappresentanti delle comunanze agrarie.</p> <p><b>L'insegnamento capovolto</b> è una metodologia didattica che si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nella Information Age.</p> <p>L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco, cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.</p> <p>Il modello di "scuola senza zaino" nasce nel 2002 a Lucca, dando corpo ad un modello pedagogico condiviso che ha colto tutte le opportunità offerte dal regolamento sull'autonomia (DPR n.297/1999). Il metodo scuola senza zaino trae i suoi riferimenti teorici dalla psicologia e dalla pedagogia classica delle quali cerca soluzioni e traduzioni pratiche. In particolare ricerca un approccio globale al curriculum spaziando dal locale al globale sperimentando la dimensione personale legata all'esperienza sociale-globale. (v. Linee Guida di Senza Zaino, un modello di scuola innovativa, scuolasenzazaino.org,2013).</p> <p>Tutto il corpo docente sarà destinatario di specifica formazione riguardante la didattica scuola senza zaino, classe capovolta, la didattica innovativa, l'informatica, lo storytelling, la didattica della storia, la didattica applicata, la fotografia, il video editing e la grafica, che verrà erogata da specifici esperti individuati nell'ambito della Cabina di regia (scheda IS.01).</p> <p>Saranno allestite, per il plesso di Norcia le aule esistenti, ovvero gli spazi/ambienti della scuola primaria attraverso l'uso degli arredi esistenti e attraverso l'acquisto di ulteriori arredi. Saranno allestite altresì per il plesso di Preci le aule esistenti mediante l'acquisto di</p>

nuovi arredi per la creazione di spazi idonei allo svolgimento della didattica collaborativa (v. c.d. "classe capovolta"). In entrambi i plessi gli allestimenti previsti articoleranno le aule in spazi/ambienti divisi in aree di lavoro (con un arredamento funzionale per accogliere i ragazzi: area tavoli, area laboratori, area di gruppo e individuale) nei quali gli alunni, divisi per gruppo-classe (dalla prima alla quinta) potranno svolgere le attività laboratoriali, curriculari e extra curriculari dal mese di ottobre al mese di maggio con articolazione delle attività in orario ordinario e pomeridiano, per due anni scolastici, diversamente organizzate nei due plessi.

I contenuti dei laboratori territoriali riguardano:

- Conoscenza del territorio, dei caratteri storici, ambientali, culturali e paesaggistici del contesto di riferimento e delle sue risorse (naturalistiche, paesaggistiche, archeologiche, artistiche, economiche, produttive);
- Sviluppo della laboratorialità con l'utilizzo delle risorse digitali;
- Uscite didattiche guidate nel territorio;
- Momenti di scambio e condivisione di esperienze tra le classi appartenenti ai diversi Istituti dell'Area.

Gli studenti realizzeranno esperienze di conoscenza diretta del territorio anche sotto forma di attività ludiche (es. caccia ai tesori) da riportare attraverso racconti, raccolte fotografiche, mappe tematiche, condivisione ed esposizione del lavoro svolto tra gli studenti appartenenti ai diversi istituti dell'Area. Inoltre si occuperanno di webquest e parteciperanno alla realizzazione di prodotti multimediali (es. video spot promozionale del territorio per la diffusione su piattaforme social, e-book, mappa interattiva) e/o pubblicazioni cartacee. Per tutti gli output previsti si prevede l'affiancamento al corpo docente di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) il cui costo e modalità di acquisizione del servizio è imputato alla scheda IS.01.

Gli studenti avranno modo, così, di sperimentare concretamente la possibilità di utilizzare il territorio come libro di testo dove mettere in atto abilità, conoscenze, competenze acquisite in ambito scolastico, rinforzare l'identità sociale e culturale, aumentare la motivazione allo studio e il senso di appartenenza alla comunità territoriale.

In particolare gli interventi sulle due scuole riguarderanno la realizzazione di laboratori tecnologici legati al territorio per coniugare innovazione e appartenenza identitaria sul tema "Un'Europa costruita dai Benedettini, tra scienza, agricoltura e filosofia". In coerenza con i caratteri paesaggistici locali e con i valori storico - culturali e sociali-simbolici maggiormente identitari, i Laboratori si concentreranno sul ruolo assunto dall'ordine Benedettino sul modello di società e di organizzazione territoriale ancora oggi leggibile e impresso nel territorio. L'Area è ricca di siti Benedettini a partire dai quali il Laboratorio proporrà uno studio approfondito dei suoi caratteri storici, architettonici e di rapporto con l'assetto naturalistico e rurale del territorio di riferimento. Sarà anche l'occasione di confrontare tali siti con altri siti italiani ed europei dalle caratteristiche medesime, al fine di comprenderne i caratteri identitari locali. L'apprendimento avverrà seguendo le più attuali metodologie didattiche in modo da consentire agli alunni di sperimentare ed integrare nuove tecnologie ed antichi saperi, allo scopo di riappropriarsi del proprio territorio e delle proprie radici, con un consapevole sguardo volto al futuro.

Le attività del Laboratorio pomeridiano avranno durata biennale inizieranno a partire dal mese di Ottobre 2021 ed interesseranno le annualità scolastiche 2021-2022 e 2022-2023.

Si prevede che le ore pomeridiane saranno comprese dalle ore 14:30 alle 16:30, le uscite didattiche saranno definite dalla Cabina di regia (v. Scheda IS.01) in termini di date utilizzando le ore scolastiche mattutine.

a. **Plesso di Norcia.** Nell'attività saranno coinvolti tutti gli studenti della scuola primaria del plesso di Norcia (dalla classe prima alla quinta) e si attiveranno laboratori per ogni gruppo classe (sezioni riunite) evidenziato in tabella.

Classe	n. Sezioni	n. Alunni Anno Scolastico 2017/2018
Prima	2	34
Seconda	2	37

Terza	2	39
Quarta	2	31
Quinta	2	39
Totale Alunni		180

Per le ore pomeridiane aggiuntive sono previsti 7 docenti interni e n. 1 unità di personale ATA. Inoltre è prevista la presenza di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) (v. Scheda IS.01)

Si precisa che i laboratori pomeridiani saranno costituiti dalle due sezioni riunite per ciascuna classe e saranno gestiti da un docente interno affiancato da un esperto esterno limitatamente al monte ore previsto.

Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana (circa due giorni a settimana) per un totale di 96 ore Annuie per due anni di durata dei laboratori, assicurate da:

- 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00),
- 7 docenti interni (costo unitario €/ORA 17,50)

Sarà necessario acquistare i seguenti materiali:

- N. 1 PC Desktop;
- N.1 Monitor;
- N. 1 Licenze di Windows;
- N. 1 Licenze Adobe;
- N.1 Licenze Pinnacle;
- N.30 Tablet con custodie;
- N.1 Videoproiettore portatile interattivo;
- N.1 Stampante 3D;
- N.15 Tavoli trapezoidali ribaltabili;
- N.30 Sedie Impilabili;
- N.1 Schermo per proiezioni avvolgibile mt 3 x 3.

I costi della mobilità associati alle attività di uscite didattiche e per trasporti straordinari per le attività extra orario scolastico saranno garantiti dal servizio di trasporto scolastico associato (rif. Scheda MO.02). Qualora il servizio di trasporto scolastico associato avesse inizio posteriore all'avvio della sperimentazione biennale dei laboratori scolastici il relativo servizio di trasporto per gli orari aggiuntivi straordinari previsti sarà a carico dei singoli Istituti scolastici.

**b. Plesso di Preci.** Nell'attività saranno coinvolti tutti gli studenti della scuola primaria del plesso di Preci (dalla classe prima alla quinta) e si attiverà n. 1 laboratorio pomeridiano di interclasse.

Classe	n. Sezioni	n. Alunni Anno Scolastico 2017/2018
Prima	1	6
Seconda	1	2
Terza	1	3
Quarta	1	3
Quinta	1	6
Totale Alunni		20

Per le ore pomeridiane aggiuntive sono previsti 1 docenti interno e n. 1 unità di personale ATA. Inoltre è prevista la presenza di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) (v. Scheda IS.01)

		<p>Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana (Commento: circa due aperture a settimana) per un totale di 96 ore annue per due anni assicurate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00)</li> <li>- 1 docente interno (costo unitario €/ORA 17,50)</li> </ul> <p>Sarà necessario acquistare le seguenti attrezzature (a complemento di quanto acquistato mediante il progetto scuola primaria 3.0 – SMS solidati gestito dall’Ufficio Speciale per la Ricostruzione):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>N. 3 PC Desktop processore I7-32 GIGA RAM- 2 DISCHI 1 TERABYTE;</li> <li>N. 3 Monitor 24”;</li> <li>N. 1 Ricevitore digitale multimediale TV; per condividere contenuti multimediali da tablet e TV</li> <li>N. 4 tablet con protezione</li> <li>N. 20 Penna Ottica per tablet</li> <li>N. 1 Stampante 3D;</li> <li>N.1 Video Proiettore portatile;</li> <li>N.1 schermo per proiezioni;</li> <li>N.1 Document camera;</li> <li>N.3 Licenze Windows</li> <li>N.1 Licenza di Adobe;</li> <li>N.3 Licenza Pinnacle;</li> <li>N.1 Mixer a 12 vie;</li> <li>N.1 Casse per amplificazione;</li> <li>N.1 Microfono;</li> <li>N.1 Monitor Touch;</li> <li>N.20 Sedie per didattica collaborativa;</li> <li>N. 6 Tavoli per didattica collaborativa;</li> <li>N.1 Allestimento Spazio “Agorà”(pavimentazione tattile componibile, tappeti, cuscini).</li> </ul>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 304) Numero di azioni/progetti finanziati Baseline: 0 Target: 2 Fonte dati: Istituto Omnicomprensivo “A. De Gasperi” – “R. Battaglia” – Norcia</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 6040) Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole. Baseline: n.d. Target: Incremento del 10% degli iscritti al termine dei Due anni di vita del progetto. Fonte dati: MIUR</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d’oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d’oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Istituto Omnicomprensivo “A. De Gasperi” – “R. Battaglia” – Norcia
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Rosella Tonti (Dirigente Scolastico)

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Costi del personale	Docenti interni (n. 8 per un totale di 768 ore/annue, per due anni -	€ 26.880,00

	costo orario € 17.50 /ora); Personale ATA (n. 2 per un totale di 192 ore/annue, per due anni, costo orario €10/ora)	<b>€ 3.840,00</b>
<b>Acquisizione beni/forniture</b>	Fornitura arredi	<b>€ 10.800,00</b>
	Fornitura Informatica, elettronica, telecomunicazioni, macchine per ufficio	<b>€ 32.801,00</b>
	Libri, prodotti editoriali e multimediali	<b>€ 5.960,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 80.281,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione fornitura	01/06/2021	31/07/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/08/2021	31/08/2021

Le attività e le prestazioni del personale della scuola verranno effettuate nel periodo di realizzazione del progetto (biennio anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023)

**Data inizio intervento:** 01 marzo 2021

**Data fine intervento:** 31 agosto 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
<b>2021</b>	<b>€ 43.601,00</b>
	<b>€ 5.120,00</b>
<b>2022</b>	<b>€ 10.240,00</b>
	<b>€ 5.120,00</b>
	<b>€ 2.980,00</b>
<b>2023</b>	<b>€ 10.240,00</b>
	<b>€ 2.980,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 80.281,00</b>

### Scheda intervento IS.02b

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>IS.02b Laboratori didattici territoriali – Scuola primaria</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 87.884,00 Legge di Stabilità (Istruzione)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di laboratori didattici territoriali nei Plessi di Scuola Primaria "Istituto Omnicomprensivo G. Pontano" di Cerreto di Spoleto
<b>4</b>	<b>CUP</b>	G77C20000220001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Cerreto di Spoleto, Sellano, Santa Anatolia di Narco
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<b>Coerenza programmatica</b> L'intervento si pone in coerenza con la strategia d'area in quanto prefigura l'attuazione di una metodologia di apprendimento allargato, dove il carattere tecnologico, l'approccio digitale insieme ai contenuti "territoriali", che fondano le identità specifiche dei luoghi, assumono un ruolo primario nel prefigurare una "nuova scuola" per l'area. In questo scenario, dove il territorio assume un valore di congiunzione tra soggetti e temi e costituisce lo spazio fisico e culturale, dove sperimentare la nuova scuola della Valnerina, l'intervento, in sinergia con l'attuazione degli altri interventi analoghi di tipo laboratoriale, avrà un significativo impatto sull'attrattività della scuola medesima.

		<p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa, per rendere la scuola più attrattiva e di supportare il senso di appartenenza degli studenti al territorio, all'individuazione identitaria e alla cultura locale attraverso la sperimentazione di nuovi percorsi didattico-metodologici fondati sulla didattica laboratoriale attraverso l'uso di nuove metodologie didattiche che vedono il protagonismo della tecnologia, dell'approccio digitale, della metodologia di apprendimento allargato, da svolgersi nell'ambito dell'orario scolastico ordinario e attraverso l'implementazione di orari pomeridiani, ancorché inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa. Si intende inoltre favorire anche la permanenza dei docenti, motivandoli attraverso la costruzione di didattica innovativa aperta al territorio e collaborativa.</p> <p>Con il laboratorio si intende formare un nuovo profilo di alunno finalizzato a sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- maggiore autonomia organizzativa</li> <li>- approccio globale al curricolo;</li> <li>- fruizione e produzione di elaborati di ricerca-azione</li> <li>- globalità del discente (approccio multidimensionale cognitivo – corporeo – relazionale – affettivo - emotivo)</li> <li>- realtà astratta - diretta e virtuale.</li> </ul> <p>Anche per il docente si delinea un nuovo profilo incentrato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- considerevole diminuzione della lezione frontale;</li> <li>- ruolo di governance della classe;</li> <li>- gestione di spazi fisici come laboratori aperti;</li> <li>- capacità di avviare azioni di ricerca-azione;</li> <li>- regia e gestione del capitale umano e culturale a disposizione;</li> <li>- valorizzazione delle competenze e risorse di ognuno e non solo dei contenuti disciplinari.</li> </ul> <p>I laboratori si fondano sulla educazione e formazione verso la capacità di apprendimento dei valori identitari dell'Area, che si pongono alla base della strategia generale di sviluppo.</p> <p>Sono orientati ad implementare e rafforzare l'offerta formativa in una visione unitaria e di orientamento univoco per tutta l'area, infatti la loro programmazione sarà frutto di una unica "Cabina di regia" costituita dai rispettivi Dirigenti scolastici. (rif scheda IS.01) La programmazione unitaria d'Area consentirà di orientare i risultati in un'unica direzione, ovvero quella della strategia generale d'Area, seppur mantenendo peculiarità e specificità derivanti dai sub contesti di riferimento dei rispettivi Istituti Omnicomprensivi. Le attività di apprendimento troveranno inoltre momenti di scambio e diffusione dei contenuti elaborati in seno al laboratorio allo scopo da una parte di riscoprire i valori dei contesti di vita degli alunni dall'altra per favorire momenti aggreganti tra alunni e studenti dell'area.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'intervento prevede l'attivazione di Laboratori territoriali nelle scuole primarie di Cerreto di Spoleto, Santa Anatolia di Narco e Sellano dove sperimentare percorsi didattico-metodologici innovativi, sul modello della c.d. "scuola senza zaino" per il plesso di Cerreto di Spoleto e del modello della c.d. "classe capovolta" per il plesso di Sellano e Santa Anatolia di Narco fondati entrambi sulla didattica laboratoriale e sui nuovi linguaggi informatici e digitali, privilegiando gli approcci dell'ambiente di apprendimento allargato, anche tramite l'attivazione di forme di collaborazione con referenti del territorio.</p> <p><b>L'insegnamento capovolto</b> è una metodologia didattica che si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nella Information Age.</p> <p>L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco, cerca, quindi, di applicare quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.</p>

Il modello di **“scuola senza zaino”** nasce nel 2002 a Lucca, dando corpo ad un modello pedagogico condiviso che ha colto tutte le opportunità offerte dal regolamento sull'autonomia (DPR n.297/1999). Il metodo scuola senza zaino trae i suoi riferimenti teorici dalla psicologia e dalla pedagogia classica delle quali cerca soluzioni e traduzioni pratiche. In particolare ricerca un approccio globale al curricolo spaziando dal locale al globale sperimentando la dimensione personale legata all'esperienza sociale-globale. (v.Linee Guida di Senza Zaino, un modello di scuola innovativa, scuolasenzazaino.org,2013).

Tutto il corpo docente sarà destinatario di specifica formazione riguardante la didattica scuola senza zaino, classe capovolta, la didattica innovativa, l'informatica, lo storytelling, la didattica della storia, la didattica applicata, la fotografia, il video editing e la grafica, che verrà erogata da specifici esperti individuati nell'ambito della Cabina di regia (scheda IS.01).

Saranno allestite, per il plesso di Cerreto di Spoleto le aule esistenti, ovvero gli spazi/ambienti della scuola primaria attraverso l'uso degli arredi esistenti e attraverso l'acquisto di ulteriori arredi.

Saranno allestite altresì per i plessi di Sellano e Santa Anatolia di Narco le aule esistenti mediante l'acquisto di nuovi arredi per la creazione di spazi idonei allo svolgimento della didattica collaborativa (v. c.d. “classe capovolta”).

In entrambe le proposte si sperimenterà una didattica esperienziale e un modello di apprendimento attivo con forti legami al territorio dell'area come luogo di vita e spazio di relazioni.

In tutti e tre i plessi gli allestimenti previsti articoleranno le aule in spazi/ambienti divisi in aree di lavoro (con un arredamento funzionale per accogliere i ragazzi: area tavoli, area laboratori, area di gruppo e individuale) nei quali gli alunni, divisi per gruppo-classe (dalla prima alla quinta) svolgono le attività laboratoriali, curriculari e extra curriculari dal mese di ottobre al mese di maggio con articolazione delle attività in orario ordinario e pomeridiano, per due anni scolastici, diversamente organizzate nei tre plessi.

I contenuti dei laboratori territoriali riguardano:

- Conoscenza del territorio, dei caratteri storici, ambientali, culturali e paesaggistici del contesto di riferimento e delle sue risorse (naturalistiche, paesaggistiche, archeologiche, artistiche, economiche, produttive);
- Sviluppo della laboratorialità con l'utilizzo delle risorse digitali;
- Uscite didattiche guidate nel territorio;
- Momenti di scambio e condivisione di esperienze tra le classi appartenenti ai diversi Istituti dell'Area.

Gli studenti realizzeranno esperienze di conoscenza diretta del territorio anche sotto forma di attività ludiche (es. caccia ai tesori) da riportare attraverso racconti, raccolte fotografiche, mappe tematiche, condivisione ed esposizione del lavoro svolto tra gli studenti appartenenti ai diversi istituti dell'Area. Inoltre si occuperanno di webquest e parteciperanno alla realizzazione di prodotti multimediali (es. video spot promozionale del territorio per la diffusione su piattaforme social, e-book, mappa interattiva) e/o pubblicazioni cartacee. Per tutti gli output previsti si prevede l'affiancamento al corpo docente di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) il cui costo e modalità di acquisizione del relativo servizio è imputato alla scheda IS.01.

Gli studenti avranno modo, così, di sperimentare concretamente la possibilità di utilizzare il territorio come libro di testo dove mettere in atto abilità, conoscenze, competenze acquisite in ambito scolastico, rinforzare l'identità sociale e culturale, aumentare la motivazione allo studio e il senso di appartenenza alla comunità territoriale.

Le attività del Laboratorio pomeridiano avranno durata biennale inizieranno a partire dal mese di Ottobre 2021 ed interesseranno le annualità scolastiche 2021-2022 e 2022-2023. Si prevede che le ore pomeridiane saranno comprese dalle ore 14:30 alle 16:30, le uscite didattiche saranno definite dalla Cabina di regia (v. Scheda IS.01) in termini di date utilizzando le ore scolastiche mattutine.

**a. Plesso di Cerreto di Spoleto.** Riguarderà un Laboratorio tecnologico legato al territorio per coniugare innovazione e appartenenza identitaria dal titolo "Paesaggio, natura, storia e cultura. Saper fare, tradizioni e luoghi: le filiere antiche (la filiera della norcineria, la filiera del settore caseario e della canapa), basato sulla didattica con modalità "Scuola senza zaino".

In coerenza con i caratteri paesaggistici locali fondati prevalentemente sulle filiere agro alimentari di origine antica, pertanto in stretta relazione con gli assetti paesaggistici tradizionali, i Laboratori si concentreranno su tali caratteri fortemente legati alle risorse naturalistiche, storico-culturali, sociali-simboliche che ne hanno impresso l'identità specifica. I laboratori saranno caratterizzati da percorsi formativi fondati su tale filiera in un giusto connubio tra tradizione e innovazione cercando di creare opportunità legate sia alle dinamiche territoriali locali ma anche e soprattutto relazionate al contesto nazionale ed europeo.

Nell'attività saranno coinvolti tutti gli studenti appartenenti a tutte le classi della primaria, si attiveranno in tutto n. 2 laboratori di interclasse, come evidenziato in tabella

Classe	n. Sezioni	n. Alunni Anno Scolastico 2017/2018
Prima –Seconda - Terza	1	14
Quarta- Quinta	1	12
Totale Alunni		26

Per le ore pomeridiane aggiuntive sono previsti 2 docenti interni e n. 1 unità di personale ATA. Inoltre è prevista la presenza di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) (v. Scheda IS.01)

Si precisa che i laboratori pomeridiani saranno costituiti dall'insieme delle pluriclassi sopra evidenziate e saranno gestiti da un docente interno affiancato da un esperto esterno limitatamente al monte ore previsto.

Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana (circa due giorni a settimana) per un totale di 96 ore Annue per due anni di durata dei laboratori, assicurate da:

- 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00),
- 2 docenti interni (costo unitario €/ORA 17,50)

Sarà necessario acquistare i seguenti materiali:

- N. 1 PC Desktop;
- N.1 Monitor;
- N.26 Tablet con custodie;
- N.1 Stampante 3D;
- N.1 Videoproiettore portatile interattivo;
- N.1 Schermo per proiezioni avvolgibile mt 3 x 3.
- N. 1 Licenze di Windows;
- N. 1 Licenze Adobe;
- N.1 Licenze Pinnacle;
- N.15 Tavoli trapezoidali ribaltabili;
- N.30 Sedie Impilabili;

I costi della mobilità associati alle attività di uscite didattiche e per trasporti straordinari per le attività extra orario scolastico saranno garantiti dal servizio di trasporto scolastico associato (rif. Scheda MO.02). Qualora il servizio di trasporto scolastico associato avesse inizio posteriore all'avvio della sperimentazione biennale dei laboratori scolastici il relativo servizio di trasporto per gli orari aggiuntivi straordinari previsti sarà a carico dei singoli Istituti scolastici.

**b. Plesso di Sellano.** Riguarderà un Laboratorio tecnologico legato al territorio riguardante la filiera della cultura, dell'ambiente, della natura del paesaggio, delle arti e mestieri antichi e del turismo dal titolo "Rapporto tra territorio e ruralità antica" con l'obiettivo di far apprendere, agli studenti, l'assetto del territorio attuale a partire dalle

tracce degli insediamenti antichi, i suoi valori e le rispettive testimonianze, affinché le nuove generazioni diventino i primi custodi e testimoni del proprio territorio, basato sulla didattica con modalità "Classe capovolta". In particolare il Laboratorio avrà ad oggetto lo studio del territorio del Vigi – Montesanto, le sorgenti delle acque minerali, gli assetti montani, gli antichi mestieri legati alla tradizionale produzione delle "Lime de delle raspe". L'apprendimento avverrà seguendo le più attuali metodologie didattiche in modo da consentire agli alunni di sperimentare ed integrare nuove tecnologie ed antichi saperi, allo scopo di riappropriarsi del proprio territorio e delle proprie radici, con un consapevole sguardo volto al futuro.

Nell'attività saranno coinvolti gli alunni appartenenti a tutte le classi della primaria, si attiverà n. 1 laboratorio di interclasse.

Classe	n. Sezioni	n. Alunni Anno Scolastico 2017/2018
Prima –Seconda - Terza	1	12
Quarta- Quinta	1	9
Totale Alunni		21

Per le ore pomeridiane aggiuntive è previsto 1 docente interno e n. 1 unità di personale ATA. Inoltre è prevista la presenza di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) (v. Scheda IS.01).

Si precisa che il laboratorio pomeridiano sarà gestito da un docente interno affiancato da un esperto esterno limitatamente al monte ore previsto.

Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana (circa due giorni a settimana) per un totale di 96 ore Annue per due anni di durata dei laboratori, assicurate da:

- 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00),
- 1 docente interno (costo unitario €/ORA 17,50)

Sarà necessario acquistare i seguenti materiali:

N. 1PC Desktop processore I7-32 GIGA RAM- 2 DISCHI 1 TERABYTE;

N. 1 Monitor 24";

N. 21 Tablet con protezione;

N. 1 Stampante 3D;

N.1 Video Proiettore portatile;

N.1 schermo per proiezioni;

N.1 Ricevitore digitale multimediale TV;per condividere contenuti multimediali da tablet e TV;

N.1 Licenza Windows

N.1 Licenza di Adobe;

N.1 Licenza Pinnacle;

N.1 Document camera;

N.1 Mixer a 12 vie;

N.1 Casse per amplificazione;

N.1 Microfono;

N. 21 Penna Ottica per tablet

N.1 Monitor Touch;

N.21 Sedie per didattica collaborativa;

N. 6 Tavoli per didattica collaborativa;

N.1 Allestimento spazio lettura(n. 20 sedie, n. 5 tavoli);

N.1 Allestimento Spazio "Agorà"(pavimentazione tattile componibile, tappeti, cuscini);

N. 5 KIT Attrezzatura per orto didattico composto da (Pala, zappa, rastrello –finalizzato alla sperimentazione delle coltivazioni orticole monastiche benedettine) Nell'orto il monaco coltiva i fiori per la Chiesa, le erbe per la farmacia e i legumi per la cucina.

**c. Plesso di Santa Anatolia di Narco.** Riguarderà un Laboratorio tecnologico legato al territorio riguardante la filiera della cultura, dell'ambiente, della natura del paesaggio e del turismo dal titolo "Il territorio del Fiume Nera, tra natura storia e cultura." con

l'obiettivo di far apprendere, agli studenti, l'assetto del territorio attuale con i suoi punti di forza e di debolezza, il rapporto tra rischi territoriali (sismici, idraulici) e valori naturalistici, il connubio tra insediamenti religiosi, assetti agronomici, risorse della natura e tradizioni locali, affinché le nuove generazioni diventino i primi custodi e testimoni del proprio territorio. In particolare il Laboratorio avrà ad oggetto lo studio del territorio connesso all'ambito fluviale del Nera, del suo bacino imbrifero e montano, l'analisi degli insediamenti religiosi antichi presenti nell'area, gli assetti naturali e agronomici antropici, le produzioni tradizionali enogastronomiche derivanti da tali risorse territoriali. L'apprendimento avverrà seguendo le più attuali metodologie didattiche in modo da consentire agli alunni di sperimentare ed integrare nuove tecnologie ed antichi saperi, allo scopo di riappropriarsi del proprio territorio e delle proprie radici, con un consapevole sguardo volto al futuro. Con il laboratorio si produrranno modelli tridimensionali di antichi utensili legati alla tradizione locale e materiali divulgativi digitali relativamente agli esiti del percorso didattico.

Nell'attività saranno coinvolti tutti gli alunni appartenenti a tutte le classi della primaria, si attiverà n. 1 laboratorio di interclasse.

Classe	n. Sezioni	n. Alunni Anno Scolastico 2017/2018
Prima	1	10
Seconda - Terza	1	6
Quarta- Quinta	1	19
Totale Alunni		35

Per le ore pomeridiane aggiuntive è previsto 1 docente interno e n. 1 unità di personale ATA. Inoltre è prevista la presenza di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) (v. Scheda IS.01)

Si precisa che il laboratorio pomeridiano sarà gestito da un docente interno affiancato da un esperto esterno limitatamente al monte ore previsto.

Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana (circa due giorni a settimana) per un totale di 96 ore Annue per due anni di durata dei laboratori, assicurate da:

- 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00),
- 1 docente interno (costo unitario €/ORA 17,50)

Sarà necessario acquistare i seguenti materiali:

N. 1 PC Desktop processore I7-32 GIGA RAM- 2 DISCHI 1 TERABYTE;

N. 1 Monitor 24";

N. 20 Tablet con protezione;

N. 1 Stampante 3D;

N.1 Video Proiettore portatile;

N.1 schermo per proiezioni;

N.1 Ricevitore digitale multimediale TV; per condividere contenuti multimediali da tablet e TV;

N.1 Licenza Windows

N.1 Licenza di Adobe;

N.1 Licenza Pinnacle;

N.1 Document camera;

N.1 Mixer a 12 vie;

N.1 Casse per amplificazione;

N.1 Microfono;

N. 20 Penna Ottica per tablet

N.1 Monitor Touch;

N.21 Sedie per didattica collaborativa;

N. 6 Tavoli per didattica collaborativa;

N.1 Allestimento spazio lettura (n. 20 sedie, n. 5 tavoli);

N.1 Allestimento Spazio "Agorà" (pavimentazione tattile componibile, tappeti, cuscini);

		N. 5 KIT Attrezzatura per orto didattico composto da (Pala, zappa, rastrello –finalizzato alla sperimentazione delle coltivazioni orticole monastiche benedettine) Nell’orto il monaco coltiva i fiori per la Chiesa, le erbe per la farmacia e i legumi per la cucina.
8	Risultati attesi	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	Indicatori di realizzazione e risultato	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 304) Numero di azioni/progetti finanziati Baseline: 0 Target: 3 Fonte dati: Istituto Omnicomprensivo “G. Pontano” – Cerreto di Spoleto</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 6040) Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole. Baseline: n.d. Target: Incremento del 10% degli iscritti al termine dei Due anni di vita del progetto. Fonte dati: MIUR</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Capitolato d’oneri
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione propedeutica al Capitolato d’oneri
13	Soggetto attuatore	Istituto Omnicomprensivo “G.Pontano” – Cerreto di Spoleto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Massimo Fioroni (Dirigente Scolastico)

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Costi del personale	Docenti interni (n. 4 per un totale di 384 ore/annue, per due anni - costo orario € 17.50 /ora);	€ 13.440,00
	Personale ATA (n. 3 per un totale di 288 ore/annue, per due anni, costo orario €10/ora)	€ 5.760,00
Acquisizione beni/forniture	Fornitura arredi	€ 16.850,00
	Fornitura Informatica, elettronica, telecomunicazioni, macchine per ufficio	€ 49.561,00
	Libri, prodotti editoriali e multimediali	€ 2.273,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 87.884,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione fornitura	01/06/2021	31/07/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/08/2021	31/08/2021

Le attività e le prestazioni del personale della scuola verranno effettuate nel periodo di realizzazione del progetto (biennio anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023)

**Data inizio intervento:** 01 marzo 2021

**Data fine intervento:** 31 agosto 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 66.441,00 € 3.200,00
2022	€ 9.600,00 € 1.136,50
2023	€ 6.400,00 € 1.136,50
<b>TOTALE</b>	<b>€ 87.884,00</b>

### Scheda intervento IS.02c

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>IS.02c Laboratori didattici territoriali – Scuola primaria</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 115.032,00 Legge di Stabilità (Istruzione)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di laboratori didattici territoriali nei plessi di scuola primaria "Istituto Omnicomprensivo G. Fanciulli" di Arrone
<b>4</b>	<b>CUP</b>	C47C18000300003
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Arrone, Ferentillo, Montefranco
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b> L'intervento si pone in coerenza con la strategia d'area in quanto prefigura l'attuazione di una metodologia di apprendimento allargato, dove il carattere tecnologico, l'approccio digitale insieme ai contenuti "territoriali", che fondano le identità specifiche dei luoghi, assumono un ruolo primario nel prefigurare una "nuova scuola" per l'area. In questo scenario, dove il territorio assume un valore di congiunzione tra soggetti e temi e costituisce lo spazio fisico e culturale, dove sperimentare la nuova scuola della Valnerina, l'intervento, in sinergia con l'attuazione degli altri interventi analoghi di tipo laboratoriale, avrà un significativo impatto sull'attrattività della scuola medesima.</p> <p><b>Contestualizzazione</b> L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa, per rendere la scuola più attrattiva e di supportare il senso di appartenenza degli studenti al territorio, all'individuazione identitaria e alla cultura locale attraverso la sperimentazione di nuovi percorsi didattico-metodologici fondati sulla didattica laboratoriale attraverso l'uso di nuove metodologie didattiche che vedono il protagonismo della tecnologia, dell'approccio digitale, della metodologia di apprendimento allargato, da svolgersi nell'ambito dell'orario scolastico ordinario e attraverso l'implementazione di orari pomeridiani, ancorché inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa. Si intende inoltre favorire anche la permanenza dei docenti, motivandoli attraverso la costruzione di didattica innovativa aperta al territorio e collaborativa. Con il laboratorio si intende formare un nuovo profilo di alunno finalizzato a sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- maggiore autonomia organizzativa</li> <li>- approccio globale al curricolo;</li> <li>- fruizione e produzione di elaborati di ricerca-azione</li> <li>- globalità del discente (approccio multidimensionale cognitivo – corporeo – relazionale – affettivo - emotivo)</li> <li>- realtà astratta - diretta e virtuale.</li> </ul> <p>Anche per il docente si delinea un nuovo profilo incentrato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- considerevole diminuzione della lezione frontale;</li> <li>- ruolo di governance della classe;</li> <li>- gestione di spazi fisici come laboratori aperti;</li> <li>- capacità di avviare azioni di ricerca-azione;</li> <li>- regia e gestione del capitale umano e culturale a disposizione;</li> <li>- valorizzazione delle competenze e risorse di ognuno e non solo dei contenuti</li> </ul>

		<p>disciplinari.</p> <p>I laboratori si fondano sulla educazione e formazione verso la capacità di apprendimento dei valori identitari dell'Area, che si pongono alla base della strategia generale di sviluppo.</p> <p>Sono orientati ad implementare e rafforzare l'offerta formativa in una visione unitaria e di orientamento univoco per tutta l'area, infatti la loro programmazione sarà frutto di una unica "Cabina di regia" costituita dai rispettivi Dirigenti scolastici. (rif scheda IS.01) La programmazione unitaria d'Area consentirà di orientare i risultati in un'unica direzione, ovvero quella della strategia generale d'Area, seppur mantenendo peculiarità e specificità derivanti dai sub contesti di riferimento dei rispettivi Istituti Omnicomprensivi.</p> <p>Le attività di apprendimento troveranno inoltre momenti di scambio e diffusione dei contenuti elaborati in seno al laboratorio allo scopo da una parte di riscoprire i valori dei contesti di vita degli alunni dall'altra per favorire momenti aggreganti tra alunni e studenti dell'area.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'intervento prevede l'attivazione di Laboratori territoriali nelle scuole primarie di Arrone, Ferentillo e Montefranco dove sperimentare percorsi didattico-metodologici innovativi, sul modello della c.d. "scuola senza zaino" per il plesso di Arrone, Ferentillo e Montefranco, fondati sulla didattica laboratoriale e sui nuovi linguaggi informatici e digitali, privilegiando gli approcci dell'ambiente di apprendimento allargato, anche tramite l'attivazione di forme di collaborazione con referenti del territorio.</p> <p>Il modello di "<b>scuola senza zaino</b>" nasce nel 2002 a Lucca, dando corpo ad un modello pedagogico condiviso che ha colto tutte le opportunità offerte dal regolamento sull'autonomia (DPR n.297/1999). Il metodo scuola senza zaino trae i suoi riferimenti teorici dalla psicologia e dalla pedagogia classica delle quali cerca soluzioni e traduzioni pratiche. In particolare ricerca un approccio globale al curricolo spaziando dal locale al globale sperimentando la dimensione personale legata all'esperienza sociale-globale. (v. Linee Guida di Senza Zaino, un modello di scuola innovativa, scuolasenzazaino.org,2013).</p> <p>Tutto il corpo docente sarà destinatario di specifica formazione riguardante la didattica scuola senza zaino, classe capovolta, la didattica innovativa, l'informatica, lo storytelling, la didattica della storia, la didattica applicata, la fotografia, il video editing e la grafica, che verrà erogata da specifici esperti individuati nell'ambito della Cabina di regia (scheda IS.01).</p> <p>Per i plessi interessati dall'intervento, saranno allestite aule esistenti, ovvero gli spazi/ambienti della scuola primaria attraverso l'uso degli arredi esistenti e attraverso l'acquisto di ulteriori arredi. In tutti e tre i plessi gli allestimenti previsti articoleranno le aule in spazi/ambienti divisi in aree di lavoro (con un arredamento funzionale per accogliere i ragazzi: area tavoli, area laboratori, area di gruppo e individuale) nei quali gli alunni, divisi per gruppo-classe (dalla prima alla quinta) potranno svolgere le attività laboratoriali, curriculari e extra curriculari dal mese di ottobre al mese di maggio con articolazione delle attività in orario ordinario e pomeridiano, per due anni scolastici, diversamente organizzate nei tre plessi.</p> <p>I contenuti dei laboratori territoriali riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza del territorio, dei caratteri storici, ambientali, culturali e paesaggistici del contesto di riferimento e delle sue risorse (naturalistiche, paesaggistiche, archeologiche, artistiche, economiche, produttive);</li> <li>- Sviluppo della laboratorialità con l'utilizzo delle risorse digitali;</li> <li>- Uscite didattiche guidate nel territorio;</li> <li>- Momenti di scambio e condivisione di esperienze tra le classi appartenenti ai diversi Istituti dell'Area.</li> </ul> <p>Gli studenti realizzeranno esperienze di conoscenza diretta del territorio anche sotto forma di attività ludiche (es. caccia ai tesori) da riportare sotto forma di racconti, raccolte fotografiche, mappe tematiche, condivisione ed esposizione del lavoro svolto tra gli studenti appartenenti ai diversi istituti dell'Area. Inoltre si occuperanno di webquest e parteciperanno alla realizzazione di prodotti multimediali (video spot promozionale del territorio per la diffusione su piattaforme social, e-book, mappa interattiva) e pubblicazioni cartacee. Per tutti gli output previsti si prevede l'affiancamento al corpo</p>

docente di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) il cui costo e modalità di acquisizione del servizio è imputato alla scheda IS.01.

Gli studenti avranno modo, così, di sperimentare concretamente la possibilità di utilizzare il territorio come libro di testo dove mettere in atto abilità, conoscenze, competenze acquisite in ambito scolastico, rinforzare l'identità sociale e culturale, aumentare la motivazione allo studio e il senso di appartenenza alla comunità territoriale.

L'intervento che si prevede di sviluppare nei Plessi di Arrone, Ferentillo e Montefranco, riguarderà un Laboratorio tecnologico legato al territorio per coniugare innovazione e appartenenza identitaria dal titolo "Paesaggio, natura, storia e cultura. Il sistema delle Torri, delle Rocche e delle fortificazioni nei territori di confine tra natura, storia e geologia". In coerenza con i caratteri paesaggistici locali fondati prevalentemente sulle filiere agro alimentari di origine antica, pertanto in stretta relazione con gli assetti paesaggistici tradizionali, i Laboratori si concentreranno su tali caratteri fortemente legati alle risorse naturalistiche, storico-culturali, sociali-simboliche che ne hanno impresso l'identità specifica. I laboratori saranno caratterizzati da percorsi formativi fondati su tale filiera in un giusto connubio tra tradizione e innovazione cercando di creare opportunità legate sia alle dinamiche territoriali locali ma anche e soprattutto relazionate al contesto nazionale ed europeo.

Le attività del Laboratorio pomeridiano avranno durata biennale inizieranno a partire dal mese di Ottobre 2021 ed interesseranno le annualità scolastiche 2021-2022 e 2022-2023. Si prevede che le ore pomeridiane saranno comprese dalle ore 14:30 alle 16:30, le uscite didattiche saranno definite dalla Cabina di regia (v. Scheda IS.01) in termini di date utilizzando le ore scolastiche mattutine.

**a. Nel plesso di Arrone** saranno coinvolti tutti gli studenti appartenenti a tutte le classi della primaria, si attiveranno in tutto n. 2 laboratori di interclasse.

Classe	n. Sezioni	n. Alunni Anno Scolastico 2017/2018
Prima	1	14
Seconda	1	23
Terza	1	16
Quarta	1	23
Quinta	1	21
<b>Totale Alunni</b>		<b>98</b>

Per le ore pomeridiane aggiuntive sono previsti 4 docenti interni (1 ogni 26 alunni) e n. 1 unità di personale ATA. Inoltre è prevista la presenza di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) (v. Scheda IS.01).

Si precisa che i laboratori pomeridiani saranno costituiti dall'insieme delle pluriclassi sopra evidenziate e saranno gestiti da un docente interno affiancato da un esperto esterno limitatamente al monte ore previsto.

Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana (circa due giorni a settimana) per un totale di 96 ore Annue per due anni di durata dei laboratori, assicurate da:

- 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00),
- 4 docenti interni (da verificare) (costo unitario €/ORA 17,50)

Sarà necessario acquistare i seguenti materiali:

- N. 2 PC Desktop;
- N. 2 Monitor;
- N. 40 Tablet con custodie;
- N. 1 Stampante 3D;
- N.1 Videoproiettore portatile interattivo;
- N.1 Schermo per proiezioni avvolgibile mt 3 x 3.
- N. 2 Licenze di Windows;
- N. 1 Licenze Adobe;

- N.1 Licenze Pinnacle;
- N. 15 Tavoli trapezoidali ribaltabili;
- N. 30 Sedie Impilabili;

I costi della mobilità associati alle attività di uscite didattiche e per trasporti straordinari per le attività extra orario scolastico saranno garantiti dal servizio di trasporto scolastico associato (rif. Scheda MO.02). Qualora il servizio di trasporto scolastico associato avesse inizio posteriore all'avvio della sperimentazione biennale dei laboratori scolastici il relativo servizio di trasporto per gli orari aggiuntivi straordinari previsti sarà a carico dei singoli Istituti scolastici.

**b. Plesso di Ferentillo.** Nell'attività saranno coinvolti tutti gli studenti della scuola primaria, si attiverà n. 2 laboratori di interclasse.

Classe	n. Sezioni	n. Alunni Anno Scolastico 2017/2018
Prima	1	19
Seconda	2	25
Terza	1	14
Quarta	1	16
Quinta	1	22
Totale Alunni		96

Per le ore pomeridiane aggiuntive sono previsti 4 docenti interni (1 ogni 26 alunni) e n. 1 unità di personale ATA. Inoltre è prevista la presenza di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) (v. Scheda IS.01).

Si precisa che i laboratori pomeridiani saranno costituiti dall'insieme delle pluriclassi sopra evidenziate e saranno gestiti da un docente interno affiancato da un esperto esterno limitatamente al monte ore previsto.

Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana (circa due giorni a settimana) per un totale di 96 ore Annuie per due anni di durata dei laboratori, assicurate da:

- 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00),
- 4 docenti interni (da verificare) (costo unitario €/ORA 17,50)

Sarà necessario acquistare i seguenti materiali:

- N. 2 PC Desktop;
- N. 2 Monitor;
- N. 40 Tablet con custodie;
- N. 1 Stampante 3D;
- N.1 Videoproiettore portatile interattivo;
- N.1 Schermo per proiezioni avvolgibile mt 3 x 3.
- N. 2 Licenze di Windows;
- N. 1 Licenze Adobe;
- N.1 Licenze Pinnacle;
- N. 15 Tavoli trapezoidali ribaltabili;
- N. 30 Sedie Impilabili;

**c. Plesso di Montefranco.** Nell'attività saranno coinvolti tutti gli studenti della scuola primaria e si attiveranno n. 2 laboratori di interclasse.

Classe	n. Sezioni	n. Alunni Anno Scolastico 2017/2018
Prima	1	11

			Seconda	1	13
			Terza	1	10
			Quarta	1	9
			Quinta	1	3
			Totale Alunni		46
		<p>Per le ore pomeridiane aggiuntive sono previsti 2 docenti interni e n. 1 unità di personale ATA. Inoltre è prevista la presenza di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) (v. Scheda IS.01).</p> <p>Si precisa che i laboratori pomeridiani saranno costituiti da due gruppi interclasse e saranno gestiti da un docente interno affiancato da un esperto esterno limitatamente al monte ore previsto.</p> <p>Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana (circa due giorni a settimana) per un totale di 96 ore Annuie per due anni di durata dei laboratori, assicurate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00),</li> <li>- 2 docenti interni (costo unitario €/ORA 17,50)</li> </ul> <p>Sarà necessario acquistare i seguenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 2 PC Desktop;</li> <li>- N. 2 Monitor;</li> <li>- N. 40 Tablet con custodie;</li> <li>- N. 1 Stampante 3D;</li> <li>- N.1 Videoproiettore portatile interattivo;</li> <li>- N.1 Schermo per proiezioni avvolgibile mt 3 x 3.</li> <li>- N. 2 Licenze di Windows;</li> <li>- N. 1 Licenze Adobe;</li> <li>- N.1 Licenze Pinnacle;</li> <li>- N. 15 Tavoli trapezoidali ribaltabili;</li> <li>- N. 30 Sedie Impilabili;</li> </ul>			
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi			
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 304) Numero di azioni/progetti finanziati Baseline: 0 Target: 3 Fonte dati: Istituto Omnicomprensivo "G. Fanciulli" – Arrone</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 6040) Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole. Baseline: n.d. Target: Incremento del 10% degli iscritti al termine dei Due anni di vita del progetto. Fonte dati: MIUR</p>			
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i)			
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri			
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri			
13	<b>Soggetto attuatore</b>	"Istituto Omnicomprensivo G. Fanciulli" di Arrone			
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Gabriella Pitoni (Dirigente Scolastico)			

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Costi del personale	Docenti interni (n. 10 per un totale di 960 ore/annue, per due anni - costo orario € 17.50 /ora);	€ 33.600,00
	Personale ATA (n. 3 per un totale di 288 ore/annue, per due anni, costo orario €10/ora)	€ 5.760,00
Acquisizione beni/forniture	Fornitura arredi	€ 14.400,00
	Fornitura Informatica, elettronica, telecomunicazioni, macchine per ufficio	€ 54.363,00
	Libri, prodotti editoriali e multimediali	€ 6.909,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 115.032,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione fornitura	01/06/2021	31/07/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/08/2021	31/08/2021

Le attività e le prestazioni del personale della scuola verranno effettuate nel periodo di realizzazione del progetto (biennio anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023)

Data inizio intervento: 01 marzo 2021

Data fine intervento: 31 agosto 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 68.763,00
	€ 6.560,00
2022	€ 19.680,00
	€ 3.454,50
2023	€ 13.120,00
	€ 3.454,50
<b>TOTALE</b>	<b>€ 115.032,00</b>

### Scheda intervento IS.02d

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>IS.02d Laboratori didattici territoriali – Scuola primaria</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 110.381,00 Legge di Stabilità (Istruzione)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di laboratori didattici territoriali nei plessi di scuola primaria "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati" di Cascia
4	<b>CUP</b>	B49H14000060001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Cascia, Avendita, Monteleone di Spoleto
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<b>Coerenza programmatica</b> L'intervento si pone in coerenza con la strategia d'area in quanto prefigura l'attuazione di una metodologia di apprendimento allargato, dove il carattere tecnologico, l'approccio digitale insieme ai contenuti "territoriali", che fondano le identità specifiche dei luoghi, assumono un ruolo primario nel prefigurare una "nuova scuola" per l'area. In questo scenario, dove il territorio assume un valore di congiunzione tra soggetti e temi e costituisce lo spazio fisico e culturale, dove sperimentare la nuova scuola della Valnerina, l'intervento, in sinergia con l'attuazione degli altri interventi analoghi di tipo

		<p>laboratoriale, avrà un significativo impatto sull'attrattività della scuola medesima.</p> <p><b>Contestualizzazione</b>  L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa, per rendere la scuola più attrattiva e di supportare il senso di appartenenza degli studenti al territorio, all'individuazione identitaria e alla cultura locale attraverso la sperimentazione di nuovi percorsi didattico-metodologici fondati sulla didattica laboratoriale attraverso l'uso di nuove metodologie didattiche che vedono il protagonismo della tecnologia, dell'approccio digitale, della metodologia di apprendimento allargato, da svolgersi nell'ambito dell'orario scolastico ordinario e attraverso l'implementazione di orari pomeridiani, ancorché inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa. Si intende inoltre favorire anche la permanenza dei docenti, motivandoli attraverso la costruzione di didattica innovativa aperta al territorio e collaborativa.</p> <p>Con il laboratorio si intende formare un nuovo profilo di alunno finalizzato a sviluppare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- maggiore autonomia organizzativa</li> <li>- approccio globale al curriculum;</li> <li>- fruizione e produzione di elaborati di ricerca-azione</li> <li>- globalità del discente (approccio multidimensionale cognitivo – corporeo – relazionale – affettivo - emotivo)</li> <li>- realtà astratta - diretta e virtuale.</li> </ul> <p>Anche per il docente si delinea un nuovo profilo incentrato su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- considerevole diminuzione della lezione frontale;</li> <li>- ruolo di governance della classe;</li> <li>- gestione di spazi fisici come laboratori aperti;</li> <li>- capacità di avviare azioni di ricerca-azione;</li> <li>- regia e gestione del capitale umano e culturale a disposizione;</li> <li>- valorizzazione delle competenze e risorse di ognuno e non solo dei contenuti disciplinari.</li> </ul> <p>I laboratori si fondano sulla educazione e formazione verso la capacità di apprendimento dei valori identitari dell'Area, che si pongono alla base della strategia generale di sviluppo.</p> <p>Sono orientati ad implementare e rafforzare l'offerta formativa in una visione unitaria e di orientamento univoco per tutta l'area, infatti la loro programmazione sarà frutto di una unica "Cabina di regia" costituita dai rispettivi Dirigenti scolastici. (rif scheda IS.01) La programmazione unitaria d'Area consentirà di orientare i risultati in un'unica direzione, ovvero quella della strategia generale d'Area, seppur mantenendo peculiarità e specificità derivanti dai sub contesti di riferimento dei rispettivi Istituti Omnicomprensivi. Le attività di apprendimento troveranno inoltre momenti di scambio e diffusione dei contenuti elaborati in seno al laboratorio allo scopo da una parte di riscoprire i valori dei contesti di vita degli alunni dall'altra per favorire momenti aggreganti tra alunni e studenti dell'area.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'intervento prevede l'attivazione di Laboratori territoriali nelle scuole primarie di Cascia, Avendita e Monteleone di Spoleto dove sperimentare percorsi didattico-metodologici innovativi, sul modello della c.d. "classe capovolta" per il plesso di Cascia, Avendita e Monteleone di Spoleto, fondati sulla didattica laboratoriale e sui nuovi linguaggi informatici e digitali, privilegiando gli approcci dell'ambiente di apprendimento allargato, anche tramite l'attivazione di forme di collaborazione con referenti del territorio, modelli di didattica esperienziale dove gli alunni possano assumere maggiori protagonismi nelle attività in aula.</p> <p><b>L'insegnamento capovolto</b> è una metodologia didattica che si propone di rendere il tempo-scuola più produttivo e funzionale rispetto alle esigenze della società nella Information Age.</p> <p>L'insegnamento capovolto fa leva sul fatto che le competenze cognitive di base dello studente (ascoltare, memorizzare) possono essere attivate prevalentemente a casa, in autonomia, apprendendo attraverso video e podcast, o leggendo i testi proposti dagli insegnanti o condivisi da altri docenti. In classe, invece, possono essere attivate le competenze cognitive alte (comprendere, applicare, valutare, creare) poiché l'allievo non è solo e, insieme ai compagni e all'insegnante al suo fianco, cerca, quindi, di applicare</p>

quanto appreso per risolvere problemi pratici proposti dal docente. Il ruolo dell'insegnante ne risulta trasformato: il suo compito diventa quello di guidare l'allievo nell'elaborazione attiva e nello sviluppo di compiti complessi.

Tutto il corpo docente sarà destinatario di specifica formazione riguardante la didattica scuola senza zaino, classe capovolta, la didattica innovativa, l'informatica, lo storytelling, la didattica della storia, la didattica applicata, la fotografia, il video editing e la grafica, che verrà erogata da specifici esperti individuati nell'ambito della Cabina di regia (scheda IS.01).

Per i plessi interessati dall'intervento, saranno allestite le aule esistenti, ovvero gli spazi/ambienti della scuola primaria attraverso l'uso degli arredi esistenti e attraverso l'acquisto di ulteriori arredi, che implementeranno gli arredi esistenti. In tutti e tre i plessi gli allestimenti previsti articoleranno le aule in spazi/ambienti divisi in aree di lavoro (con un arredamento funzionale per accogliere i ragazzi: area tavoli, area laboratori, area di gruppo e individuale, spazio lettura, spazio agorà) nei quali gli alunni, divisi per gruppo-classe (dalla prima alla quinta) svolgono le attività laboratoriali, curricolari e extra curricolari dal mese di ottobre al mese di maggio con articolazione delle attività in orario ordinario e pomeridiano, per due anni scolastici, diversamente organizzate nei tre plessi.

I contenuti dei laboratori territoriali riguardano:

- Conoscenza del territorio, dei caratteri storici, ambientali, culturali e paesaggistici del contesto di riferimento e delle sue risorse (naturalistiche, paesaggistiche, archeologiche, artistiche, economiche, produttive);
- Sviluppo della laboratorialità con l'utilizzo delle risorse digitali;
- Uscite didattiche guidate nel territorio;
- Momenti di scambio e condivisione di esperienze tra le classi appartenenti ai diversi Istituti dell'Area.

Gli studenti realizzeranno esperienze di conoscenza diretta del territorio anche sotto forma di attività ludiche (es. caccia ai tesori) da riportare sotto forma di racconti, raccolte fotografiche, mappe tematiche, condivisione ed esposizione del lavoro svolto tra gli studenti appartenenti ai diversi istituti dell'Area. Inoltre si occuperanno di webquest e parteciperanno alla realizzazione di prodotti multimediali (video spot promozionale del territorio per la diffusione su piattaforme social, e-book, mappa interattiva) e pubblicazioni cartacee. Per tutti gli output previsti si prevede l'affiancamento al corpo docente di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) il cui costo e modalità di acquisizione del servizio è imputato alla scheda IS.01.

Gli studenti avranno modo, così, di sperimentare concretamente la possibilità di utilizzare il territorio come libro di testo dove mettere in atto abilità, conoscenze, competenze acquisite in ambito scolastico, rinforzare l'identità sociale e culturale, aumentare la motivazione allo studio e il senso di appartenenza alla comunità territoriale.

L'intervento che si prevede di sviluppare nei Plessi di Cascia, Avendita e Monteleone di Spoleto, riguarderà un Laboratorio tecnologico legato al territorio per coniugare innovazione e appartenenza identitaria dal titolo "Uomo e territorio, tra paesaggio e archeologia". In coerenza con i caratteri paesaggistici locali fondati prevalentemente sulle risorse ambientali, culturali e simboliche di origine antica, pertanto in stretta relazione con gli assetti paesaggistici tradizionali e i principali siti archeologici del contesto (il sito di San Silvestro a Cascia e la Necropoli e la Biga a Monteleone di Spoleto), i Laboratori si concentreranno su tali caratteri fortemente legati alle risorse naturalistiche, storico-culturali, sociali-simboliche che ne hanno impresso l'identità specifica. I laboratori saranno caratterizzati da percorsi formativi fondati su tali risorse in un giusto connubio tra tradizione e innovazione cercando di creare opportunità legate sia alle dinamiche territoriali locali ma anche e soprattutto relazionate al contesto nazionale ed europeo.

Le attività del Laboratorio pomeridiano avranno durata biennale inizieranno a partire dal mese di Ottobre 2021 ed interesseranno le annualità scolastiche 2021-2022 e 2022-2023. Si prevede che le ore pomeridiane saranno comprese dalle ore 14:30 alle 16:30, le uscite didattiche saranno definite dalla Cabina di regia (v. Scheda IS.01) in termini di date utilizzando le ore scolastiche mattutine.

**a. Plesso di Cascia.** Nell'attività saranno coinvolti tutti gli studenti della scuola primaria appartenenti a tutte le classi della primaria, si attiveranno in tutto n. 2 laboratori di interclasse.

Plesso Cascia		
Classe	n. Sezioni	n. Alunni
Prima	1	19
Seconda	1	16
Terza	1	22
Quarta	1	20
Quinta	1	21
Totale Alunni		98

Per le ore pomeridiane aggiuntive sono previsti 4 docenti interni e n.1 unità di personale ATA. Inoltre è prevista la presenza di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) (v. Scheda IS.01).

Si precisa che i laboratori pomeridiani saranno costituiti da 2 gruppi interclasse e saranno gestiti da un docente interno affiancato da un esperto esterno limitatamente al monte ore previsto.

Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana (circa due giorni a settimana) per un totale di 96 ore Annue per due anni di durata dei laboratori, assicurate da:

- 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00),
- 4 docenti interni (costo unitario €/ORA 17,50)

Sarà necessario acquistare i seguenti materiali:

N. 1PC Desktop processore I7-32 GIGA RAM- 2 DISCHI 1 TERABYTE;

N. 1 Monitor 24";

N. 21 Tablet con protezione;

N. 1 Stampante 3D;

N.1 Video Proiettore portatile;

N.1 schermo per proiezioni;

N.1 Ricevitore digitale multimediale TV;per condividere contenuti multimediali da tablet e TV;

N.1 Licenza Windows

N.1 Licenza di Adobe;

N.1 Licenza Pinnacle;

N.1 Document camera;

N.1 Mixer a 12 vie;

N.1 Casse per amplificazione;

N.1 Microfono;

N. 40 Penna Ottica per tablet

N.1 Monitor Touch;

N.40 Sedie per didattica collaborativa;

N. 8 Tavoli per didattica collaborativa;

N.1 Allestimento spazio lettura(n. 20 sedie, n. 5 tavoli);

N.1 Allestimento Spazio "Agorà"(pavimentazione tattile componibile, tappeti, cuscini);

N. 5 KIT Attrezzatura per orto didattico composto da (Pala, zappa, rastrello –finalizzato alla sperimentazione delle coltivazioni orticole monastiche benedettine) Nell'orto il monaco coltiva i fiori per la Chiesa, le erbe per la farmacia e i legumi per la cucina.

I costi della mobilità associati alle attività di uscite didattiche e per trasporti straordinari per le attività extra orario scolastico saranno garantiti dal servizio di trasporto scolastico associato (rif. Scheda MO.02). Qualora il servizio di trasporto scolastico associato avesse inizio posteriore all'avvio della sperimentazione biennale dei laboratori scolastici il relativo servizio di trasporto per gli orari aggiuntivi straordinari previsti sarà a carico dei

singoli Istituti scolastici.

**b. Plesso di Avendita.** Nell'attività saranno coinvolti tutti gli studenti della scuola primaria, si attiverà n. 1 laboratorio di interclasse.

Classe	n. Sezioni	n. Alunni Anno Scolastico 2017/2018
Prima	1	1
Seconda	1	4
Terza	1	0
Quarta	1	1
Quinta	1	4
Totale Alunni		10

Per le ore pomeridiane aggiuntive sono previsti 1 docente interno e n. 1 unità di personale ATA. Inoltre è prevista la presenza di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) (v. Scheda IS.01).

Si precisa che i laboratori pomeridiani saranno costituiti da un gruppo interclasse e sarà gestito da un docente interno affiancato da un esperto esterno limitatamente al monte ore previsto.

Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana (circa due giorni a settimana) per un totale di 96 ore Annue per due anni di durata dei laboratori, assicurate da:

- 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00),
- 1 docenti interni (costo unitario €/ORA 17,50)

Sarà necessario acquistare i seguenti materiali:

N. 1PC Desktop processore I7-32 GIGA RAM- 2 DISCHI 1 TERABYTE;

N. 1 Monitor 24";

N. 10 Tablet con protezione;

N. 1 Stampante 3D;

N.1 Video Proiettore portatile;

N.1 schermo per proiezioni;

N.1 Ricevitore digitale multimediale TV per condividere contenuti multimediali da tablet e TV;

N.1 Licenza Windows

N.1 Licenza di Adobe;

N.1 Licenza Pinnacle;

N.1 Document camera;

N.1 Mixer a 12 vie;

N.1 Casse per amplificazione;

N.1 Microfono;

N. 10 Penna Ottica per tablet

N.1 Monitor Touch;

N.10 Sedie per didattica collaborativa;

N. 2 Tavoli per didattica collaborativa;

N.1 Allestimento spazio lettura(n. 20 sedie, n. 5 tavoli);

N.1 Allestimento Spazio "Agorà"(pavimentazione tattile componibile, tappeti, cuscini);

N. 5 KIT Attrezzatura per orto didattico composto da (Pala, zappa, rastrello –finalizzato alla sperimentazione delle coltivazioni orticole monastiche benedettine) Nell'orto il monaco coltiva i fiori per la Chiesa, le erbe per la farmacia e i legumi per la cucina.

**c. Plesso di Monteleone di Spoleto** vede coinvolti 10 alunni appartenenti a tutte le classi della primaria, si attiverà n. 1 laboratorio di interclasse.

Classe	n. Sezioni	n. Alunni Anno Scolastico
--------	------------	------------------------------

		2017/2018	
	Prima	1	10
	Seconda	1	6
	Terza		
	Quarta		
	Quinta	1	19
	Totale Alunni		35
	<p>Per le ore pomeridiane aggiuntive sono previsti 1 docente interno e n. 1 unità di personale ATA. Inoltre è prevista la presenza di esperti esterni (Antropologo, Naturalista, Architetto, Agronomo, Archeologo) (v. Scheda IS.01).</p> <p>Si precisa che i laboratori pomeridiani saranno costituiti da un gruppo interclasse e saranno gestiti da un docente interno affiancato da un esperto esterno limitatamente al monte ore previsto.</p> <p>Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana (circa due giorni a settimana) per un totale di 96 ore Annue per due anni di durata dei laboratori, assicurate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00),</li> <li>- 1 docenti interni (costo unitario €/ORA 17,50)</li> </ul> <p>Sarà necessario acquistare i seguenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>N. 1PC Desktop processore I7-32 GIGA RAM- 2 DISCHI 1 TERABYTE;</li> <li>N. 1 Monitor 24”;</li> <li>N. 10 Tablet con protezione;</li> <li>N. 1 Stampante 3D;</li> <li>N.1 Video Proiettore portatile;</li> <li>N.1 schermo per proiezioni;</li> <li>N.1 Ricevitore digitale multimediale TV per condividere contenuti multimediali da tablet e TV;</li> <li>N.1 Licenza Windows</li> <li>N.1 Licenza di Adobe;</li> <li>N.1 Licenza Pinnacle;</li> <li>N.1 Document camera;</li> <li>N.1 Mixer a 12 vie;</li> <li>N.1 Casse per amplificazione;</li> <li>N.1 Microfono;</li> <li>N. 10 Penna Ottica per tablet</li> <li>N.1 Monitor Touch;</li> <li>N.10 Sedie per didattica collaborativa;</li> <li>N. 2 Tavoli per didattica collaborativa;</li> <li>N.1 Allestimento spazio lettura(n. 20 sedie, n. 5 tavoli);</li> <li>N.1 Allestimento Spazio “Agorà”(pavimentazione tattile componibile, tappeti, cuscini);</li> <li>N. 5 KIT Attrezzatura per orto didattico composto da (Pala, zappa, rastrello –finalizzato alla sperimentazione delle coltivazioni orticole monastiche benedettine) Nell’orto il monaco coltiva i fiori per la Chiesa, le erbe per la farmacia e i legumi per la cucina.</li> </ul>		
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi	
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 304) Numero di azioni/progetti finanziati Baseline: 0 Target: 3 Fonte dati: Istituto Omnicomprensivo “G. Pontano” – Cerreto di Spoleto</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 6040) Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.</p>	

		Baseline: n.d. Target: Incremento del 10% degli iscritti al termine dei Due anni di vita del progetto. Fonte dati: MIUR
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	"Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati" di Cascia
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Roberta Aniello (Dirigente Scolastico)

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
<b>Costi del personale</b>	Docenti interni (n. 6 per un totale di 576 ore/annue, per due anni - costo orario € 17.50 /ora);	<b>€ 20.160,00</b>
	Personale ATA (n. 3 per un totale di 288 ore/annue, per due anni, costo orario €10/ora)	<b>€ 5.760,00</b>
<b>Acquisizione beni/forniture</b>	Fornitura arredi	<b>€ 16.200,00</b>
	Fornitura Informatica, elettronica, telecomunicazioni, macchine per ufficio	<b>€ 56.900,00</b>
	Libri, prodotti editoriali e multimediali	<b>€ 11.361,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 110.381,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Predisposizione capitolato d'oneri</b>	<b>01/03/2021</b>	<b>31/03/2021</b>
<b>Procedura di gara/stipula contratto</b>	<b>01/04/2021</b>	<b>31/05/2021</b>
<b>Esecuzione fornitura</b>	<b>01/06/2021</b>	<b>31/07/2021</b>
<b>Verifiche e controlli/funzionalità</b>	<b>01/08/2021</b>	<b>31/08/2021</b>

Le attività e le prestazioni del personale della scuola verranno effettuate nel periodo di realizzazione del progetto (biennio anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023)

**Data inizio intervento:** 01 marzo 2021

**Data fine intervento:** 31 agosto 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
<b>2021</b>	<b>€ 73.100,00</b>
	<b>€ 4.320,00</b>
<b>2022</b>	<b>€ 12.960,00</b>
	<b>€ 5.680,50</b>
<b>2023</b>	<b>€ 8.640,00</b>
	<b>€ 5.680,50</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 110.381,00</b>

### Scheda intervento IS.03

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>IS.03 Laboratori linguistici – Scuola secondaria di primo grado</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 83.080,00 Legge di Stabilità (Istruzione)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di laboratori linguistici nei plessi di scuola secondaria di primo grado di Norcia, Cascia, Monteleone di Spoleto, Cerreto di Spoleto, Sellano, Vallo di nera, Arrone e Ferentillo
4	<b>CUP</b>	J57C18001780003
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Norcia, Cascia, Monteleone di Spoleto, Cerreto di Spoleto, Sellano, Vallo di nera, Arrone e Ferentillo
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>L'intervento si pone come obiettivo, per la scuola secondaria di primo grado, la realizzazione di un percorso innovativo incentrato sui laboratori linguistici, utili anche all'acquisizione delle certificazioni di conoscenza delle lingue, ma soprattutto utili ad avviare successivi approfondimenti nelle scuole superiori in considerazione dei settori identitari dell'Area, così come evidenziato nel documento di Strategia.</p> <p>Si evidenzia che l'ambiente dedicato all'insegnamento delle lingue ha la duplice funzione di stimolare lo studente nel porre attenzione a ciò che viene eseguito come esercitazione linguistica in classe e la funzione di rendere fedeli in senso tecnico le espressioni, la pronuncia e le conversazioni che il docente vuole trasmettere e riascoltare. E' oltremodo importante la gradevolezza e il grado di corrispondenza degli ambienti di apprendimento che devono essere congrui rispetto a ciò che lo studente vive e utilizza al di fuori dell'ambiente scolastico, nella sua quotidianità. Pertanto si prevede la dotazione per le scuole secondarie di primo grado di strumenti didattici che fanno riferimento alla diffusione dei nuovi dispositivi mobili come Smartphone e Tablet, alla nuova dimensione cloud che permette l'estensione dell'ambiente di apprendimento oltre le mura scolastiche, e alla possibilità di rendere un ambiente di apprendimento fruibile indipendentemente dallo spazio fisico in cui viene anche solo temporaneamente utilizzato. Il laboratorio linguistico servirà inoltre a maturare le conoscenze utili all'acquisizione delle certificazioni di lingue e ad ottenere buoni risultati nei test INVALSI di lingua inglese.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>L'intervento persegue il medesimo obiettivo per tutti gli istituti dell'area in quanto risultano parimenti bisognosi di implementare e potenziare l'uso della lingua così come già evidenziato.</p> <p>Lo sviluppo dell'identità territoriale, che si intende incentivare attraverso l'attivazione di diversi laboratori territoriali che coinvolgono tutti gli studenti di ogni ordine e grado, ha come scopo comune far sì che queste nuove generazioni di uomini siano in grado di trasmettere e promuovere la conoscenza del proprio territorio in particolare ai turisti attratti da un ambiente in cui sono fortemente radicati i valori identitari che collegano popolazione e paesaggio, storia e cultura, tradizioni e talenti. A tal fine risulta fondamentale la conoscenza delle lingue e quindi la scelta di attivare nelle scuole secondarie di primo grado laboratori linguistici.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento prevede la realizzazione di Laboratori Linguistici Mobili (uno per ogni plesso di scuola secondaria di primo grado) caratterizzati da un Carrello di ricarica e stivaggio di Tablet con trasmissione WiFi autonoma e dedicata all'aula, applicazione software per l'insegnamento delle lingue che permetta al docente di gestire gruppi di studenti, di assegnare compiti diversi ad ogni gruppo, la comparazione linguistica e la raccolta su cloud, e sul profilo docente di lavori, conversazioni ed esercitazioni fatte in classe, rivedibili anche dagli studenti. Il Laboratorio Linguistico Mobile, di dimensioni contenute, è stato pensato per poter entrare nelle singole aule, in modo da poter essere utilizzato da insegnanti e studenti facenti parte di classe diverse. Ciascun utente avrà un accesso personalizzato per gestire la didattica anche da casa, via web.</p> <p>In questo contesto l'insegnante può progettare una didattica che metta al centro l'apprendimento dello studente, valorizzi le sue capacità relazionali e le sue conoscenze.</p>

Verranno acquistati n. 8 Laboratori linguistici mobili, ciascuno dei quali composto da:  
 n. 1 TABLET COMPLETO DI TASTIERA  
 n. 1 PENNA OTTICA  
 n. 1 RICEVITORE DIGITALE TV  
 n. 1 PC DESKTOP  
 n. 1 LABORATORIO LINGUISTICO MOBILE SU CARRELLO PER 26 STUDENTI  
 n. 1 NOTEBOOK 13"  
 n. 1 CASSE ACUSTICHE BLUETOOTH  
 Inoltre saranno acquistati Tablet in base al numero di studenti presenti in ogni plesso:

**Plesso Norcia (Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi – R.Battaglia)**  
**N. 15 TABLET CON CUSTODIE (PER CARRELLO MOBILE LAB.LINGUISTICO)**  
**Dati Anno Scolastico 2015/2016**

Classe	n. Sezioni	n. Alunni
Prima	3	47
Seconda	3	48
Terza	3	51
Totale Alunni		149

**Plesso Cascia (Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati)**  
**N. 15 TABLET CON CUSTODIE (PER CARRELLO MOBILE LAB. LINGUISTICO)**  
**Dati Anno Scolastico 2018/2019**

Classe	n. Sezioni	n. Alunni
Prima	2	31
Seconda	1	21
Terza	1	20
Totale Alunni		72

**Plesso Monteleone di Spoleto (Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati)**  
**N. 5 TABLET CON CUSTODIE (PER CARRELLO MOBILE LAB. LINGUISTICO)**  
**Dati Anno Scolastico 2018/2019**

Classe	n. Sezioni	n. Alunni
Prima	1	3
Seconda	1	5
Terza	1	2
Totale Alunni		10

**Plesso Cerreto di Spoleto (Istituto Omnicomprensivo G.Pontano)**  
**N. 10 TABLET CON CUSTODIE (PER CARRELLO MOBILE LAB. LINGUISTICO)**  
**Dati Anno Scolastico (2017/2018)**

Classe	n. Sezioni	n. Alunni
Prima	1	9
Seconda	1	12
Terza	1	10
Totale Alunni		31

**Plesso Sellano (Istituto Omnicomprensivo G.Pontano)**  
**N. 10 TABLET CON CUSTODIE (PER CARRELLO MOBILE LAB. LINGUISTICO)**  
**Dati Anno Scolastico (2017/2018)**

		<table border="1"> <thead> <tr> <th>Classe</th> <th>n. Sezioni</th> <th>n. Alunni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Prima</td> <td>1</td> <td>13</td> </tr> <tr> <td>Seconda Terza</td> <td>1</td> <td>12</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale Alunni</td> <td>25</td> </tr> </tbody> </table>	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Prima	1	13	Seconda Terza	1	12	Totale Alunni		25			
Classe	n. Sezioni	n. Alunni															
Prima	1	13															
Seconda Terza	1	12															
Totale Alunni		25															
		<p><b>Plesso Vallo di Nera (Istituto Omnicomprensivo G.Pontano)</b>  <b>N. 10 TABLET CON CUSTODIE (PER CARRELLO MOBILE LAB. LINGUISTICO)</b>  <b>Dati Anno Scolastico (2017/2018)</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Classe</th> <th>n. Sezioni</th> <th>n. Alunni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Prima</td> <td>1</td> <td>15</td> </tr> <tr> <td>Seconda</td> <td>1</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>Terza</td> <td>1</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale Alunni</td> <td>33</td> </tr> </tbody> </table>	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Prima	1	15	Seconda	1	9	Terza	1	9	Totale Alunni		33
Classe	n. Sezioni	n. Alunni															
Prima	1	15															
Seconda	1	9															
Terza	1	9															
Totale Alunni		33															
		<p><b>Plesso Arrone (Istituto Comprensivo G.Fanciulli)</b>  <b>N. 15 TABLET CON CUSTODIE (PER CARRELLO MOBILE LAB. LINGUISTICO)</b>  <b>Dati Anno Scolastico (2017/2018)</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Classe</th> <th>n. Sezioni</th> <th>n. Alunni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Prima</td> <td>2</td> <td>44</td> </tr> <tr> <td>Seconda</td> <td>2</td> <td>32</td> </tr> <tr> <td>Terza</td> <td>1</td> <td>19</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale Alunni</td> <td>95</td> </tr> </tbody> </table>	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Prima	2	44	Seconda	2	32	Terza	1	19	Totale Alunni		95
Classe	n. Sezioni	n. Alunni															
Prima	2	44															
Seconda	2	32															
Terza	1	19															
Totale Alunni		95															
		<p><b>Plesso Ferentillo (Istituto Comprensivo G.Fanciulli)</b>  <b>N. 15 TABLET CON CUSTODIE (PER CARRELLO MOBILE LAB. LINGUISTICO)</b>  <b>Dati Anno Scolastico (2017/2018)</b></p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Classe</th> <th>n. Sezioni</th> <th>n. Alunni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Prima</td> <td>1</td> <td>19</td> </tr> <tr> <td>Seconda</td> <td>1</td> <td>13</td> </tr> <tr> <td>Terza</td> <td>1</td> <td>11</td> </tr> <tr> <td colspan="2">Totale Alunni</td> <td>43</td> </tr> </tbody> </table> <p>Al fine di migliorare le competenze linguistiche degli alunni delle scuole secondarie di primo grado, è previsto l'utilizzo di esperti esterni di madrelingua inglese per un totale di 200 ore (circa due ore al mese per 6 mesi per ogni classe (individuati e gestiti e finanziati dalla cabina di regia – scheda IS01).</p>	Classe	n. Sezioni	n. Alunni	Prima	1	19	Seconda	1	13	Terza	1	11	Totale Alunni		43
Classe	n. Sezioni	n. Alunni															
Prima	1	19															
Seconda	1	13															
Terza	1	11															
Totale Alunni		43															
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi															
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b>  (ID 794) Unità beni acquistati  BASELINE 0  TARGET 8  Fonte dati: Sistema di monitoraggio</p> <p><b>Indicatore di risultato</b>  (ID 6040) Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.  Baseline: n.d.</p>															

		Target: Incremento del 10% degli iscritti al termine dei Due anni di vita del progetto. Fonte dati: MIUR
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Capitolato d'oneri
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri
13	Soggetto attuatore	Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi – R. Battaglia - Norcia
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Rosella Tonti (Dirigente Scolastico)

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione beni/forniture	Fornitura Informatica, elettronica, telecomunicazioni, macchine per ufficio	€ 83.080,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 83.080,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione fornitura	01/06/2021	31/07/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/08/2021	31/08/2021

Data inizio intervento: 01 marzo 2021

Data fine intervento: 31 agosto 2021

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 83.080,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 83.080,00</b>

### Scheda intervento IS.04a

1	Codice intervento e Titolo	IS.04a Laboratorio – Scuola secondaria di Secondo grado - Norcia
2	Costo e copertura finanziaria	€ 137.622,00 Legge di Stabilità (Istruzione)
3	Oggetto dell'intervento	Realizzazione di laboratori didattici territoriali nei plessi di scuola secondaria di secondo grado dell' "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi – R. Battaglia" di Norcia
4	CUP	J57C18001790004
5	Localizzazione intervento	Norcia
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	<b>Coerenza programmatica</b> L'intervento si pone in coerenza con la strategia d'area in quanto prefigura uno stretto rapporto tra scuola e territorio, come più volte richiamato nel fondamento della strategia. Con l'intervento si mira ad una maggiore consapevolezza da parte degli studenti delle dinamiche socio-economiche del contesto in cui vivono e ad una maggiore

		<p>conoscenza del territorio stesso sia per le componenti ambientali, culturali nonché del tessuto economico. Al fine di migliorare tali conoscenze e consapevolezze, il laboratorio prevede interventi per il plesso di Norcia che riguardano l'attivazione di un laboratorio teatrale, la realizzazione di una biblioteca digitale e un intervento di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>In relazione a quest'ultimo aspetto, attraverso gli interventi della strategia per le scuole secondarie di secondo grado, si prevede in generale la valorizzazione di alcuni settori che corrispondono altresì alle competenze degli istituti presenti nell'area e riguardanti la finanza e l'amministrazione di impresa, il marketing e turismo, la formazione professionale nel settore agronomico e meccanico-impiantistico.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>Per la scuola secondaria di secondo grado di Norcia è consuetudine cimentarsi e proporre agli studenti un <b>laboratorio teatrale</b>. La convinzione è che il teatro, dalla fase di lettura a quella di allestimento e messa in scena di uno spettacolo, favorisca l'interazione e l'integrazione tra gli studenti delle diverse classi, fermo restando il rispetto delle rispettive attitudini e degli specifici indirizzi. I ragazzi hanno l'occasione per acquisire anche competenze progettuali oltre che approfondire le conoscenze ed aprirsi ad orizzonti sempre nuovi nella conoscenza dell'uomo.</p> <p>Gli obiettivi del laboratorio teatrale sono la conoscenza del contesto storico, sociale e culturale dall'antichità ai nostri giorni e la conoscenza delle linee essenziali dei principali sviluppi del genere teatrale. Fare teatro vuol dire anche sperimentare se stessi, rispettare gli altri e crescere insieme. Gli spettacoli non saranno rappresentati soltanto sul territorio locale ma saranno anche oggetto di percorsi itineranti per i teatri dell'Area e portati in giro partecipando a rassegne, concorsi e manifestazioni nazionali. Per quanto riguarda il legame con il territorio, vista la momentanea inagibilità del teatro civico e degli edifici dove poter effettuare spettacoli, si ritiene necessario mantenere in vita la sensibilità e l'amore per le forme artistiche ed espressive che riguardano teatro, musica e danza in modo da non disperdere quel patrimonio educativo acquisito sia dagli studenti che dalla popolazione, che rappresenta una significativa crescita e una conquista di civiltà.</p> <p><b>La biblioteca digitale</b> rappresenta una modalità di comunicazione alternativa anche in considerazione delle difficoltà relative alla viabilità e la momentanea assenza di servizi culturali in un territorio, geograficamente isolato e colpito recentemente dal sisma del 2016. La biblioteca digitale è pensata non solo per essere fruita dagli studenti ma per fornire un luogo di aggregazione e socializzazione di tutta la comunità. La biblioteca digitale, sarà quindi anche un luogo di incontro ricreativo, gli spazi saranno accoglienti e piacevoli, l'arredamento sarà accurato per permettere agli utenti di visionare anche libri cartacei e di usufruire di tutti i mezzi necessari allo studio e alla ricerca.</p> <p>Per la scuola secondaria di secondo grado di Norcia si è scelto inoltre di operare mediante modelli didattici maggiormente orientati a favorire l'<b>alternanza scuola-lavoro</b> attraverso uno stretto rapporto e integrazione di competenze nei settori lavorativi caratterizzanti il territorio dell'Area interna, pertanto si prevede la valorizzazione del settore caratterizzante l'ambito territoriale di Norcia mediante lo sviluppo dei settori, del marketing, del turismo, dell'amministrazione di impresa nonché delle materie umanistiche. In questo senso si prevede un intervento legato alla valorizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro incentrati sul marketing territoriale e ricettività per lo sviluppo del turismo nell'area.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p><b>1) Laboratorio teatrale</b></p> <p>Per quanto riguarda il laboratorio teatrale, ovvero per poter attuare l'attività progettata si prevede l'acquisto di attrezzature necessarie per l'attivazione dei laboratori.</p> <p>In particolare per lo svolgimento di tale attività si rende necessario acquisire una serie di attrezzature che possano mettere la scuola nelle condizioni di realizzare laboratori teatrali in autonomia con un alto grado di specializzazione. A tale scopo si prevede di allestire spazi esistenti all'interno della scuola attraverso l'acquisto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- palcoscenico</li> <li>- attrezzature tecniche di scena e supporti digitali audio/video (Struttura americana mobile con sipario Pianoforte digitale verticale completo di panca, Set di illuminazione RGBW, Set di illuminazione Led a temperatura variabile, Testa mobile Led Spot, Impianto</li> </ul>

audio da Palcoscenico, Radiomicrofono da giacca, Soppressore di Feedback per microfoni, Microfono panoramico su giraffa con ruote, Radiomicrofono a gelato, Notebook per postazione regia, Monitor touch per postazione regia, Monitor LCD 27 multimediale, Videocamera per riprese, Treppiedi professionale con carrello su ruote cine/video, Mixer audio digitale 32 canali, Impianto amplificazione di sala 2000w, Access Point dual Radio, Mixer video digitale HDMI 4 ingressi, Mixer luci, DMX Hardware software, Rampa salita palco per persone diversamente abili);

- acquisto di 9 microfoni ad archetto.

Per lo svolgimento delle attività saranno necessarie specifiche competenze esterne (previste nella scheda IS01):

- Esperti esterni in rappresentazione teatrale (registi, scenografi etc.) 100 ore

Le attività del Laboratorio pomeridiano hanno durata biennale inizieranno a partire dal mese di Ottobre 2021 ed interesseranno le annualità scolastiche 2021-2022 e 2022-2023. Si prevede che le ore pomeridiane saranno comprese dalle ore 14:30 alle 16:30.

Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana per un totale di 96 ore annue per due anni di durata dei laboratori, assicurate da 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00), e da 4 docenti interni (costo unitario €/ORA 17,50) e ore di docenza di esperti esterni (registi, scenografi etc.) il cui costo e modalità di acquisizione del servizio è imputato nella Scheda IS.01.

Attraverso tale intervento, verranno realizzate rappresentazioni teatrali da svolgersi anche negli spazi teatrali presenti nei comuni dell'area; potranno inoltre essere realizzati reportage video consultabili tramite l'accesso alla biblioteca digitale, la realizzazione di un catalogo multimediale relativo ai contenuti delle attività laboratoriali svolte nell'area, consultabile tramite l'accesso alla biblioteca digitale.

## **2) Biblioteca digitale**

La biblioteca digitale costituisce un nuovo genere di biblioteca che sfrutta le enormi potenzialità del mondo digitale per offrire agli utenti una vasta scelta di contenuti e servizi di differente tipologia. Vengono messi a disposizione degli utenti documenti originariamente creati in formato analogico e successivamente convertiti in digitale, registrazioni audio e video, periodici open archives, banche dati e portali.

La biblioteca digitale raccoglierà tutti i materiali prodotti dai vari Istituti Scolastici presenti nell'Area, e costituirà una rete di collegamento tra gli stessi, sia in senso verticale che orizzontale.

Per l'attuazione di questo intervento si rende necessario fornire la scuola di:

- Allestimento della biblioteca digitale mediante 1 tavolo dim. min. 200x80 (cm), 10 tavoli lettura dim. min. 70x150 (cm), 25 sedie, 5 scaffali libri dim. min. 30x80x210 (cm), 5 mensole (per angolo crossingbook) dim. min 30x90, 1 divano due posti per angolo lettura, 1 bancone prestito dim. min. 40x200x120 (cm);

- 5 NOTEBOOK

- 5 PC DESKTOP

- La REALIZZAZIONE DELLA RETE E RELATIVO CABLAGGIO. Nello specifico l'intervento prevede il collegamento dei computer collegati alla stessa rete locale tramite una Local Area Network (LAN). Una rete locale di questo tipo può collegare più computer e apparecchi all'interno della scuola. La trasmissione dati avviene o per via elettronica tramite cavi in rame o tramite fibra ottica, ossia attraverso filamenti in fibra di vetro.

Per lo svolgimento delle attività saranno necessarie specifiche competenze esterne (previste nella scheda IS01):

- Esperti esterni catalogazione (archivisti, etc.) 100 ore

## **3) Alternanza Scuola – Lavoro**

L'intervento intende ampliare le possibilità di esperienze di alternanza scuola lavoro (a partire da esperienze di collaborazione già esistenti con alcune aziende del territorio) per

		<p>aumentare il livello di coinvolgimento dei giovani nel mondo della scuola e favorire la permanenza anche dei docenti, motivandoli attraverso la costruzione di percorsi formativi con metodi didattici laboratoriali e di didattica aperta al territorio e collaborativa. In particolare, l'intervento prevede la realizzazione di un laboratorio didattico sul modello di una azienda operante nel settore dell'economia, del turismo e del marketing territoriale. Le attività saranno organizzate in modo da riprodurre le tipiche condizioni di lavoro delle imprese reali (Impresa Simulata), e saranno inoltre da supporto all'impresa agricola che sarà realizzata dall'Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" di Cerreto di Spoleto-Sellano (scheda IS04b) prevedendo quindi anche una collaborazione tra i due istituti.</p> <p>I percorsi di alternanza scuola-lavoro che si intendono avviare per la scuola secondaria di secondo grado di Norcia si rivolgeranno a tutti gli indirizzi dell'Istituto (AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING; COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO; TURISMO; LICEO CLASSICO; LICEO DELLE SCIENZE UMANE; LICEO QUADRIENNALE) coinvolgendo tutte le classi (dalla prima alla quinta).</p> <p>Le attività relative all'alternanza "Scuola-Lavoro" hanno durata biennale inizieranno a partire dal mese di Ottobre 2021 ed interesseranno le annualità scolastiche 2021-2022 e 2022-2023. Si prevede che le ore pomeridiane saranno comprese dalle ore 14:30 alle 16:30.</p> <p>Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana per un totale di 96 ore Annuie per due anni di durata dei laboratori, assicurate da 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00), e da 2 docenti interni (costo unitario €/ORA 17,50) e ore di docenza di esperti esterni il cui costo e modalità di acquisizione del servizio è imputato nella Scheda IS.01.</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione di piani di Marketing territoriale, la realizzazione di Piani di Sviluppo Aziendale e la realizzazione di guide turistiche.</p> <p>Materiali necessari:  n. 3 MONITOR  n. 3 LICENZA ADOBE  n. 3 PC DESKTOP</p> <p>Per lo svolgimento delle attività saranno necessarie specifiche competenze esterne (previste nella scheda IS01):  -Esperto in Marketing e Commercializzazione,  -Esperto in pianificazione economica e finanziaria, Grafico.  Per un totale di 100 ore</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b>  (ID 304) Numero di azioni/progetti finanziati  Baseline: 0  Target: 3  Fonte dati: Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" – Norcia</p> <p><b>Indicatore di risultato</b>  (ID 6040) Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.  Baseline: n.d.  Target: Incremento del 10% degli iscritti al termine dei Due anni di vita del progetto.  Fonte dati: MIUR</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri

<b>13</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" – Norcia
<b>14</b>	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Rosella Tonti (Dirigente Scolastico)

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Costi del personale	Docenti interni (n. 6 per un totale di 576 ore/annue, per due anni - costo orario € 17.50 /ora);	€ 20.160,00
	Personale ATA (n. 2 per un totale di 192 ore/annue, per due anni, costo orario €10/ora)	€ 3.840,00
Acquisizione beni/forniture	Fornitura arredi	€ 65.100,00
	Fornitura Informatica, elettronica, telecomunicazioni, macchine per ufficio	€ 34.050,00
	Libri, prodotti editoriali e multimediali	€ 14.472,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 137.622,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni (laboratorio teatrale)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione fornitura	01/06/2021	31/07/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/08/2021	31/08/2021
Fase Procedurale – Acquisizione beni (biblioteca digitale)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione fornitura	01/06/2021	31/07/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/08/2021	31/08/2021
Fase Procedurale – Acquisizione beni (alternanza scuola-lavoro)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione fornitura	01/06/2021	31/07/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/08/2021	31/08/2021

Le attività e le prestazioni del personale della scuola verranno effettuate nel periodo di realizzazione del progetto (biennio anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023)

**Data inizio intervento:** 01 marzo 2021

**Data fine intervento:** 31 agosto 2021

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 99.150,00 € 4.000,00
2022	€ 12.000,00 € 7.236,00
2023	€ 8.000,00 € 7.236,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 137.622,00</b>

### Scheda intervento IS.04b

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>IS.04b Laboratorio – Scuola secondaria di Secondo grado – Realizzazione azienda agricola</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 123.240,00 Legge di Stabilità (Istruzione)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di laboratori didattici territoriali attraverso la costituzione di un'impresa agricola nella Scuola secondaria di secondo grado dell'Istituto Omnicomprensivo "G.Pontano" di Cerreto di Spoleto
4	<b>CUP</b>	G67C20000260001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Sant'Anatolia di Narco
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b> L'intervento si pone in coerenza con la strategia d'area in quanto prefigura uno stretto rapporto tra scuola e territorio, come più volte richiamato nel fondamento della strategia. Con l'intervento si mira ad una maggiore consapevolezza da parte degli studenti delle dinamiche socio-economiche del contesto in cui vivono e ad una maggiore conoscenza del territorio sia per le componenti naturali, ambientali, rurali che economiche e culturali. Al fine di migliorare tali conoscenze e consapevolezze, il laboratorio prevede, nel plesso di Santa Anatolia di Narco, una sperimentazione didattica volta all'integrazione di competenze professionali, legate al territorio, riguardanti i settori dell'agricoltura, della zootecnia e della organizzazione aziendale in campo agro-alimentare, con specifica attenzione alle filiere locali che caratterizzano l'area.</p> <p><b>Contestualizzazione</b> Per la scuola secondaria di secondo grado di Cerreto di Spoleto ed in particolare per il plesso di Santa Anatolia di Narco dove è collocato l'Istituto Tecnico Agrario è di fondamentale importanza disporre di modelli didattici e occasioni di maggiore integrazione tra la scuola e il territorio, integrazione già praticata dalla scuola stessa. In tale contesto risulta necessario potenziare le dotazioni strumentali funzionali allo svolgimento di attività laboratoriali inerenti il percorso formativo relativo a quelle materie che possano fornire agli studenti una maggiore integrazione nel mondo del lavoro in quei settori caratterizzanti le filiere agro-alimentari locali. Pertanto si prevede la valorizzazione del settore agro-alimentare e della coltivazione/lavorazione di quei prodotti che caratterizzano il contesto della Valnerina. In questo senso, secondo quanto previsto nella Strategia, si è costituita, in via sperimentale, un'azienda agricola tra il Comune di Sant'Anatolia di Narco e l'Istituto Agrario di Santa Anatolia di Narco. In particolare l'obiettivo di questo intervento è quello di apprendere le caratteristiche naturali, ambientali e rurali del territorio quale spazio fisico e culturale che ha consentito e fatto maturare saperi, tradizioni e colture che hanno caratterizzato e continuano a caratterizzare il contesto locale.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento ha l'obiettivo di migliorare la consapevolezza e la conoscenza delle caratteristiche ambientali, paesaggistiche e rurali, nonché delle potenzialità economico-produttive derivanti dall'uso consapevole e sostenibile delle risorse territoriali disponibili nell'area e che ne caratterizzano la vocazione e l'identità specifica. Con l'intervento si intende approfondire il concetto di "filiera" legato ai prodotti della norcineria, del formaggio, del tartufo e della canapa e le relative implicazioni in termini di specializzazione professionale spendibile non solo nel territorio locale, ma anche al di fuori dei suoi confini.</p> <p>L'azienda agricola, appena costituita in forma sperimentale, come start up, per una futura realtà produttiva, è realizzata in collaborazione tra l'Istituto Tecnico Agrario (Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" – Cerreto di Spoleto) e il Comune di Santa Anatolia di Narco.</p> <p>L'azienda agricola svolgerà la propria attività su terreni di proprietà del Comune di Santa Anatolia di Narco, concessi gratuitamente, siti lungo il fiume Nera, in un compendio agricolo compreso tra il centro storico di Santa Anatolia di Narco e il borgo di Castel San</p>

Felice. Tale azienda opererà nei settori agricoli, di coltivazione orticole, di lavorazione e trasformazione di prodotti agro-alimentari, nonché nella realizzazione di piani aziendali e di marketing per la promo commercializzazione dei prodotti scaturiti dall'attività dell'azienda stessa e si configurerà come occasione di integrazione tra scuola e territorio nella sperimentazione delle pratiche agronomiche e delle pratiche della norcineria caratterizzanti l'Area. Tale attività verrà svolta anche in collaborazione con la scuola superiore di secondo grado dell'istituto omnicomprensivo "A. De Gasperi-R. Battaglia" di Norcia (scheda IS04a).

A tale scopo, si sono individuate una serie di figure professionali che possano apportare contributi multidisciplinari nell'attuazione del laboratorio e per questo sono state individuate una molteplicità di competenze esterne quali:

- un Antropologo (studio e scoperta delle tradizioni locali, degli usi e del saper fare in ambito agricolo-artigianale quale riferimento identitario per il rilancio della pratica agricola contemporanea);
- un Naturalista (valore dell'agricoltura per il mantenimento e il potenziamento della biodiversità);
- un Architetto (ruolo di conservazione e tutela del paesaggio attraverso la pratica agricola per il mantenimento degli assetti rurali storici nonché per il recupero dei manufatti tradizionali dell'architettura rurale per un riuso contemporaneo degli stessi)
- un Agronomo;
- un Veterinario;
- un Certificatore di qualità in campo alimentare da attivare mediante una collaborazione con il Parco Tecnologico 3a PTA;
- un Nutrizionista;
- un Mastro Norcino, un Mastro Casaro, un Cavatore di Tartufi, un Canapaio, un Allevatore; (da reperire tramite collaborazioni a titolo gratuito con imprese del settore)
- alcune Aziende di trasformazione, lavorazione, commercializzazione e marketing, nell'ambito delle possibili attivazioni di percorsi scuola-lavoro;
- un Grafico (al fine della promozione della produzione dell'azienda agricola).

L'intervento prevede l'attivazione dell'azienda agricola attraverso la realizzazione di opere proprie dell'azienda stessa, ovvero: la realizzazione di orti didattici, realizzazione di serre mobili, impianti di irrigazione, messa a dimora di piante da frutto e ortaggi, lavorazione agraria del terreno. Inoltre si prevede, nell'ambito delle aule dell'edificio scolastico esistente, l'allestimento di un piccolo centro di trasformazione dei prodotti riconducibili alle filiere Casearia e delle Norcineria.

Le attività della azienda agricola, che si svolgeranno nelle ore pomeridiane, hanno durata biennale, inizieranno a partire dal mese di Ottobre 2021 ed interesseranno le annualità scolastiche 2021-2022 e 2022-2023. Si prevede che le ore pomeridiane saranno comprese dalle ore 14:30 alle 16:30.

Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana per un totale di 96 ore annue, per due anni di durata dei laboratori, assicurate da 1 unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00), e da 6 docenti interni (costo unitario €/ORA 17,50). Per l'attività dell'azienda agricola si rende necessaria la presenza del personale ATA e dei docenti per le attività in aula e fuori aula legate alle attività laboratoriali.

Per l'attuazione dell'intervento si prevede l'acquisto dei seguenti materiali:

- N. 10 Tavoli da Lavoro Dim. Min. 70 x 140 H Standard;
- N. 20 Sedie;
- N. 10 Scaffali Dim. 90 x 30 x 210;
- N. 10 Scaffali Inox per Alimenti Dim. 120 x 40 x 150 H;
- N. 1 Set Coltelli per Lavorazioni Carni;
- N. 1 Sterilizzatore Elettrico per Coltelli;
- N. 10 Banconi in Acciaio Inox per Lavorazione Alimenti Dim. 150 x 80 x 85 H;
- N.1 Fotocamera Digitale con GPS Integrato;
- N.1 Notebook;
- N. 1 Pc Desktop;
- N. 1 Monitor;
- N.1 Licenza Adobe;

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 30 Tablet con Custodie;</li> <li>- N.1 Stampante multifunzione;</li> <li>- Attrezzatura per la lavorazione del terreno agricolo e per la gestione degli orti didattici (non materiali di consumo)</li> <li>- Piante.</li> </ul> <p>L'intervento vedrà il coinvolgimento di tutte le classi (dalla prima alla quinta) della scuola superiore di secondo grado dell'istituto omnicomprensivo "G.Pontano" di Cerreto di Spoleto.</p> <p>Come già evidenziato, l'intervento instaurerà relazioni con altre azioni della strategia e potrà collaborare con i centri di competenza esistenti nell'area come L'Ecomuseo del Paesaggio (CEDRAV Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra).</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 304) Numero di azioni/progetti finanziati Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" di Cerreto di Spoleto</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 6040) Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole. Baseline: n.d. Target: Incremento del 10% degli iscritti al termine dei Due anni di vita del progetto. Fonte dati: MIUR</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti ( DLgs. N. 50/2016 e s.m.i) e/o accordi di collaborazione ex art. 15, Legge n. 241/1990
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" di Cerreto di Spoleto
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Massimo Fioroni (Dirigente Scolastico)

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
<b>Costi del personale</b>	Docenti interni (n. 6 per un totale di 576 ore/annue, per due anni - costo orario € 17.50 /ora);	<b>€ 20.160,00</b>
	Personale ATA (n.1 per un totale di 96 ore/annue, per due anni, costo orario €10/ora)	<b>€ 1.920,00</b>
<b>Spese tecniche</b>		<b>€ 9.000,00</b>
<b>Opere civili</b>	Lavori per realizzazione serre mobili, impianto di irrigazione, lavorazione agraria dei terreni	<b>€ 51.000,00</b>
<b>Acquisizione beni/forniture</b>	Fornitura arredi	<b>€ 9.900,00</b>
	Fornitura Informatica, elettronica, telecomunicazioni, macchine per ufficio	<b>€ 12.850,00</b>
	Materiali Elettrici, da Costruzione, Ferramenta (non materiali di consumo)	<b>€ 10.000,00</b>
	Prodotti per il Verde, Vivaismo e per le Produzioni Agricole (non materiali di consumo)	<b>€ 8.000,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>€ 123.240,00</b>
---------------	---------------------

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Esecuzione lavori	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progetto di fattibilità tecnico economica	01/03/2021	31/03/2021
Progetto definitivo	01/04/2021	31/05/2021
Progetto esecutivo	01/06/2021	31/07/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/08/2021	31/08/2021
Esecuzione lavori	01/09/2021	31/10/2021
Collaudo/funzionalità	01/11/2021	31/11/2021
Fase Procedurale – Acquisizione servizi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione servizi	01/06/2021	31/07/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/08/2021	31/08/2021
Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione fornitura	01/06/2021	31/07/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/08/2021	31/08/2021

Le attività e le prestazioni del personale della scuola verranno effettuate nel periodo di realizzazione del progetto

**Data inizio intervento:** 01 marzo 2021

**Data fine intervento:** 31 agosto 2021

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 101.160,00 € 3.360,00 € 320,00
2022	€ 10.080,00 € 960,00
2023	€ 6.720,00 € 640,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 123.240,00</b>

### Scheda intervento IS.04c

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	IS.04c Potenziamento dell’indirizzo “Enogastronomia e ospitalità alberghiera” – Scuola secondaria di secondo grado - Cascia
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 118.240,00 Legge di Stabilità (Istruzione)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell’intervento</b>	Realizzazione di una cucina professionale e relative attrezzature digitali per il potenziamento dell’indirizzo “Enogastronomia e ospitalità alberghiera” della scuola secondaria di secondo grado di Cascia
<b>4</b>	<b>CUP</b>	B47C14000030001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Cascia

6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>L'intervento intende integrare i sistemi dell'istruzione, della formazione e del lavoro attraverso una collaborazione produttiva tra i diversi ambiti, con la finalità di creare un luogo dedicato all'apprendimento in cui i ragazzi siano in grado di imparare concretamente gli strumenti del "mestiere" in modo responsabile e autonomo. Se per i giovani rappresenta un'opportunità di crescita e di inserimento futuro nel mercato del lavoro, per le aziende si tratta di investire strategicamente in capitale umano ma anche di accreditarsi come enti formativi.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>L'intervento si pone l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa, per rendere la scuola più attrattiva e maggiormente ancorata alle dinamiche e alle opportunità che il territorio offre. Pertanto si prevede la valorizzazione di alcuni settori che corrispondono altresì alle competenze degli istituti presenti nell'area e riguardanti il settore della finanza, del marketing e turismo, delle materie umanistiche, della formazione professionale nel settore agronomico e in ultimo, viste le attuali iniziative intraprese dal Comune di Cascia in accordo con l'Istituto Alberghiero di Spoleto e l'ISTITUTO OMNICOOMPRESIVO "Beato Simone Fidati" di Cascia per l'istituzione di una sede distaccata nel territorio di Cascia (loc. Roccaporena) dell'Istituto Alberghiero di Spoleto stesso, nel settore alberghiero.</p> <p>In questo senso, con il presente intervento si prevede la valorizzazione dei percorsi didattici legati al settore alberghiero fortemente ancorati alla vocazione turistica ed enogastronomica dell'Area.</p> <p>Le attività di apprendimento troveranno inoltre momenti di scambio e diffusione dei contenuti elaborati in seno al laboratorio allo scopo da una parte di riscoprire i valori dei contesti di vita degli alunni dall'altra per favorire momenti aggreganti tra alunni e studenti dell'area. La forte sinergia che tale percorso didattico potrà instaurare con i laboratori delle scuole secondarie di secondo grado di Norcia e di Cerreto di Spoleto sarà incentrata sulla integrazione di esperienze fondate sulle competenze legate al turismo, alla promozione e commercializzazione dei prodotti di filiera del settore agro alimentare, sul marketing e sul settore ricettivo e alberghiero.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento prevede la realizzazione di una serie di attività che saranno svolte in parte all'interno della scuola ed in parte presso alcune aziende del territorio, al fine di integrare il percorso scolastico con quello lavorativo.</p> <p>Nell'attività laboratoriale sono coinvolti gli studenti iscritti al nuovo indirizzo alberghiero che sarà attivato dall'anno 2021/2022, indirizzo attivato come sede distaccata dell'Istituto Alberghiero di Spoleto, comune limitrofo all'Area.</p> <p>Per le ore pomeridiane aggiuntive sono previsti 2 docenti interno e n. 1 unità di personale ATA. Inoltre è prevista la presenza di esperti esterni (antropologi, agronomi, naturalisti, grafici, informatici, esperti in didattica della storia, ecc) e collaborazioni con L'Ecomuseo del Paesaggio (CEDRAV Centro per la Documentazione e la Ricerca Antropologica in Valnerina e nella dorsale appenninica umbra) che apporteranno competenze aggiuntive rispetto al piano di studi, in quanto l'intento è quello di saldare il percorso didattico ordinario di tipo alberghiero con i valori e le risorse del territorio che lo rendono unico e non omologabile a tutto il resto del territorio regionale. Pertanto si proporrà con il laboratorio un percorso didattico che possa inquadrare il tema delle risorse enogastronomiche alla storia, all'economia, ai caratteri naturalistici e ambientali dell'Area, in un percorso di filiera relazionato agli altri laboratori (Laboratorio dell'Istituto Tecnico agrario di Santa Anatolia di Narco – Laboratorio Tetarale, Biblioteca digitale, Alternanza scuola lavoro di Norcia), che sviluppano competenze complementari rispetto a quelle alberghiere con forti momenti di integrazione.</p> <p>Si precisa che il laboratorio pomeridiano sarà costituito dall'insieme delle classi che si formeranno per il nuovo anno scolastico e sarà gestito da due docenti interni affiancati da un esperto esterno limitatamente al monte ore previsto.</p> <p>Il calendario delle attività prevede 48 giorni di apertura pomeridiana per un totale di 96 ore Annuie assicurate da una unità di personale ATA (costo unitario €/ORA 10,00), e da due docenti interni (costo unitario €/ORA 17,50) e di docenza di esperti esterni il cui costo</p>

		<p>e modalità di acquisizione del servizio è imputato nella Scheda IS.01.</p> <p>Si prevede che le ore pomeridiane saranno comprese dalle ore 14:30 alle 16:30.</p> <p>Sarà necessario acquistare i seguenti materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N. 1 cucina professionale completa di fuochi, frigorifero, lavastoviglie, cuoci pasta, friggitrice, lavabicchieri, lavello, cappa di aspirazione, banchi da lavoro in acciaio inox, forno, abbattitore. Si prevede inoltre l'acquisto delle seguenti attrezzature:</li> </ul> <p>n. 1 FOTOCAMERA DIGITALE CON GPS INTEGRATO  n. 1 PC DESKTOP  n. 1 MONITOR  n. 1 LICENZA ADOBE  n. 1 VIDEOCAMERA DIGITALE  n. STAMPANTE MULTIFUNZIONE</p> <p>Le attività del Laboratorio hanno durata biennale inizieranno a partire dal mese di Ottobre 2020, nelle prime settimane del nuovo anno scolastico, con l'avvio del progetto (Attività all'interno delle singole scuole, es. incontri tra i docenti formazione del personale interno.....), contemporaneamente si avvierà la fase di acquisto delle attrezzature necessarie, a cui seguirà la conclusione delle procedure di gara, acquisto, consegna e collaudo dei materiali. Si avvieranno, quindi, le attività del laboratorio territoriale che interesseranno le annualità scolastiche 2021-2022 e 2022-2023.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b>  (ID 304) Numero di azioni/progetti finanziati  Baseline: 0  Target: 1  Fonte dati: Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" – Cascia</p> <p><b>Indicatore di risultato</b>  (ID 6040) Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole.  Baseline: n.d.  Target: Incremento del 10% degli iscritti al termine dei Due anni di vita del progetto.  Fonte dati: MIUR</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" – Cascia
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Roberta Aniello (Dirigente Scolastico)

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
<b>Costi del personale</b>	Docenti interni (n. 2 per un totale di 192 ore/annue, per due anni - costo orario € 17.50 /ora);	<b>€ 6.720,00</b>
	Personale ATA (n. 1 per un totale di 96 ore/annue, per due anni, costo orario €10/ora)	<b>€ 1.920,00</b>
<b>Acquisizione beni/forniture</b>	Fornitura arredi	<b>€ 103.950,00</b>
	Fornitura Informatica, elettronica, telecomunicazioni, macchine per ufficio	<b>€ 5.650,00</b>

<b>TOTALE</b>	<b>€ 118.240,00</b>
---------------	---------------------

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/06/2021	30/06/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/07/2021	31/07/2021
Esecuzione fornitura	01/08/2021	30/09/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/10/2021	31/10/2021

Le attività e le prestazioni del personale della scuola verranno effettuate nel periodo di realizzazione del progetto

**Data inizio intervento:** 01 giugno 2021

**Data fine intervento:** 31 ottobre 2021

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 109.600,00 € 1.440,00
2022	€ 4.320,00
2023	€ 2.880,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 118.240,00</b>

### Scheda intervento IS.05

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>IS.05 Laboratori territoriali – scuola d'infanzia</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 34.400,00 Legge di Stabilità (Istruzione)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di laboratori didattici territoriali nei plessi di scuola dell'infanzia di Norcia, Preci, Cascia, Avendita, Monteleone di Spoleto, Sellano, Scheggino, Ferentillo, Montefranco, Arrone.
<b>4</b>	<b>CUP</b>	J57C18001800003
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Norcia, Preci, Cascia, Avendita, Monteleone di Spoleto, Sellano, Scheggino, Ferentillo, Montefranco, Arrone.
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>L'intervento si pone come obiettivo quello di avvicinare i bambini della scuola dell'infanzia, in particolare quelli dell'ultimo anno, alle nuove tecnologie attraverso attività ludico-esplorative-ricreative favorendo la familiarizzazione con il computer attraverso ad esempio programmi educativi, software didattici messi gratuitamente a disposizione da siti ufficiali specifici e sperimentazione diretta. Tale approccio legato all'intera programmazione didattica verrà in particolare utilizzato per il progetto "Laboratorio territoriale" legato al tema dell'educazione ambientale. Le attività del laboratorio infatti si pongono come obiettivo quello di sensibilizzare ed educare i bambini verso la comprensione e la scoperta della natura che caratterizza il territorio quale ambiente di vita per le comunità dell'Area attraverso attività fondate sull'approccio "scopro-conosco-imparo".</p> <p>La strategia in tutti i suoi aspetti, ed in particolare per l'ambito istruzione, si fonda da una parte sullo sviluppo della conoscenza del territorio dell'area e delle sulle caratteristiche ambientali e paesaggistiche, che costituiscono sia punti di forza che di debolezza del territorio stesso, e dall'altra, sullo sviluppo di una didattica innovativa basata sull'utilizzo delle nuove tecnologie.</p> <p>Pertanto, con tale intervento, rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia dell'Area, si</p>

		<p>tratteranno i temi della natura e dell'ambiente attraverso percorsi scientifico-ambientali, che verranno sviluppati anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie digitali di cui le scuole si doteranno.</p> <p><b>Contestualizzazione</b>  I bambini odierni, i cosiddetti nativi digitali, vivono in un contesto esperienziale che offre loro l'opportunità di interagire con le nuove tecnologie, quindi la scuola deve individuare progetti e strategie che avvalorino sul piano pedagogico il mezzo informatico e sappiano accompagnare l'uso di tali dispositivi ad adeguate forme di mediazione didattica.  Il computer è un mezzo tecnologico che cattura la naturale curiosità del bambino e diventa un potente sussidio didattico in quanto diverte ed affascina i piccoli utenti stimolando la loro creatività, le loro funzioni logiche, di ragionamento e di apprendimento. L'introduzione delle nuove tecnologie nella scuola dell'infanzia può far leva sulle conoscenze e sulle performance che già i bambini mostrano di possedere e può basarsi sul lavoro di gruppo e sulla didattica laboratoriale. Il fine è quello di arricchire e rafforzare l'identità del bambino attraverso l'uso di un linguaggio multimediale, contribuendo alla crescita del bambino nella sua totalità.  Infine attraverso tale intervento si potranno porre le basi per una scuola moderna che interpreta i tempi e si fa guida per le nuove generazioni attraverso l'innovazione didattica muovendo i primi passi verso lo sviluppo delle competenze relative alle metodologie e tecnologie della didattica digitale e della programmazione informatica (coding) già a partire dalla scuola dell'infanzia.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'intervento consiste nel dotare le scuole dell'infanzia dell'area delle nuove tecnologie informatiche per lo sviluppo di una didattica innovativa volta all'alfabetizzazione informatica dei bambini per poterli avviare ad un uso consapevole e costruttivo degli strumenti tecnologici, che in futuro sarà parte integrante delle loro competenze. Tali tecnologie saranno utilizzate anche ai fini della realizzazione di un Laboratorio territoriale che possa sensibilizzare i bambini sulle tematiche della conservazione della biodiversità, sul rapporto uomo-territorio, sul valore del suolo come risorsa da non "sprecare" e soprattutto che possa fornire primi elementi di comprensione rispetto ai valori ambientali del loro spazio vitale, che, se per un verso costituiscono punti di debolezza e minaccia (ad esempio i rischi territoriali connessi alle caratteristiche ambientali del territorio), da un altro punto di vista costituiscono elementi di grande opportunità e qualità della vita. Si prevedono attività per la scoperta delle variazioni stagionali attraverso visite nel bosco e raccolta di foglie, fiori e frutti. Si svolgeranno racconti animati lungo il fiume, essendo i corsi d'acqua del Nera, del Corno, del Vigi, del Campiano, risorse caratterizzanti l'intera Area sia dal punto di vista della ricchezza della biodiversità da conservare e migliorare sia dal punto di vista della caratterizzazione paesaggistica dell'intero contesto territoriale.</p> <p>L'intervento coinvolgerà le 10 scuole dell'infanzia dell'area interna:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Istituto Omnicomprensivo A. De Gasperi - R.Battaglia- Norcia" nei plessi di Norcia e Preci;</li> <li>- "Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati - Cascia" nei plessi di Cascia, Avendita e Monteleone di Spoleto;</li> <li>- "Istituto Omnicomprensivo G.Pontano – Cerreto di Spoleto" nei plessi di Sellano e Scheggino;</li> <li>- "Istituto Omnicomprensivo G.Fanciulli – Arrone" nei plessi di Ferentillo, Montefranco e Arrone.</li> </ul> <p>Le attività che verranno svolte saranno volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- avvicinare il bambino al linguaggio informatico;</li> <li>- acquisire familiarizzazione con le strumentazioni tecnologiche;</li> <li>- favorire l'apprendimento globale con l'utilizzo di tutti i canali sensoriali, emotivi e cognitivi anche attraverso linguaggi multimediali;</li> <li>- stimolare la creatività, la percezione, l'attenzione, la memoria, la socializzazione ed il confronto.</li> </ul> <p>Ad esempio potranno essere utilizzati programmi come paint attraverso i quali i bambini potranno sperimentare nuove modalità di espressione e di rappresentazione di contenuti collegati alla programmazione didattica e relativi in particolare al tema del "laboratorio ambientale-territoriale" (conoscenza dell'ambiente e della natura che li circonda).</p>

		<p><b>Dotazioni informatiche</b> necessarie (per ognuno dei 10 plessi):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n.1 PC desktop con sistema operativo, monitor led, tastiera e mouse standard;</li> <li>- n.1 Tablet</li> <li>- n.1 Lavagna interattiva multimediale LCD 65 pollici</li> <li>- n.1 Stampante multifunzione laser professionale a colori (con funzionalità stampa, copia, scansione e fax)</li> <li>- n.10 chiavette usb</li> </ul> <p>(costo 2.720,00 euro a plesso scolastico X 10 plessi: costo totale 27.200,00 euro)</p> <p>L'intervento prevede la realizzazione di un "Laboratorio ambientale-territoriale" che possa sensibilizzare i bambini sulle tematiche della conservazione della biodiversità, sul rapporto uomo-territorio, sul valore del suolo come risorsa da non "sprecare" e soprattutto che possa fornire primi elementi di comprensione rispetto ai valori ambientali del loro spazio vitale, che, se per un verso costituiscono punti di debolezza e minaccia (ad esempio i rischi territoriali connessi alle caratteristiche ambientali del territorio), da un altro punto di vista costituiscono elementi di grande opportunità e qualità della vita.</p> <p>Tale tema verrà sviluppato anche attraverso l'individuazione di un <b>esperto esterno</b>, con qualifica di naturalista, che guiderà i bambini verso la scoperta delle risorse naturalistiche dell'Area operando approfondimenti sul contesto locale e presentando un quadro generale della "Valnerina" intesa come ambito territoriale unitario. Le attività legate al progetto del "Laboratorio ambientale-territoriale" saranno svolte durante l'orario scolastico (per 2 anni scolastici).</p> <p>Le attività svolte nell'ambito dell'intervento saranno volte quindi a coniugare lo sviluppo di un approccio innovativo basato sull'uso delle nuove tecnologie con la conoscenza dell'ambiente e del territorio che caratterizzano l'Area interna. I bambini potranno quindi ad esempio realizzare diari, raccolte, fascicoli di sintesi delle varie esperienze compiute (disegni, materiali raccolti, schede didattiche, cartelloni, produzioni e stampa di disegni con l'uso di Paint, raccolta di foto su CD o chiavette USB...).</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 10.8 Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 304) Numero di azioni/progetti finanziati Baseline: 0 Target: 10 Fonte dati: Sistema di monitoraggio</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 6040) Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole. Baseline: n.d. Target: Incremento del 10% degli iscritti al termine dei Due anni di vita del progetto. Fonte dati: MIUR</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi – R. Battaglia" – Norcia, quale istituto capofila della rete di scopo
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Rosella Tonti (Dirigente Scolastico)

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione beni/forniture	Fornitura Informatica, elettronica, telecomunicazioni, macchine per ufficio	€ 27.200,00
Acquisizione servizi	Esperti Esterni (n.6 ore annue per ogni plesso per un totale di 60 ore/annue, per due anni -costo orario € 60.00 /ora);	€7.200,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 34.400,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione fornitura	01/06/2021	31/07/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/08/2021	31/08/2021
Fase Procedurale – Acquisizione servizi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/08/2021	31/08/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/09/2021	30/09/2021
Esecuzione servizi	01/10/2021	31/05/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/06/2023	31/06/2023

Data inizio intervento: 01 marzo 2021

Data fine intervento: 30 giugno 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 27.200,00 € 1.200,00
2022	€ 3.600,00
2023	€ 2.400,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 34.400,00</b>

### Scheda intervento IS.06

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>IS.06 Progetto mensa e ludoteca – Monteleone di Spoleto</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 47.700,00 Legge di Stabilità (Istruzione)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Erogazione di un servizio (extra-scolastico) di mensa e ludoteca rivolto ai bambini della scuola di infanzia e primaria di Monteleone di Spoleto
<b>4</b>	<b>CUP</b>	E17C20000350001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Monteleone di Spoleto
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<b>Coerenza programmatica</b> L'intervento ha come obiettivo quello di soddisfare le esigenze, sempre più avvertite dalle famiglie, di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro assicurando a queste l'accesso a servizi che garantiscono attività ludico/educative/ricreative per i loro figli oltre l'orario scolastico, contribuendo così anche ad ampliare la conoscenza e le occasioni di apprendimento e di crescita dei bambini. L'intervento, in sinergia con tutti gli altri progetti dell'ambito istruzione, punta a mantenere i residenti sul territorio e ad

		<p>assicurare una maggiore attrattività delle scuole. In tal senso, infatti, senza l'erogazione del servizio pomeridiano di "ludoteca" offerto dal Comune di Monteleone di Spoleto, le famiglie ivi residenti sarebbero spinte a iscrivere i propri figli nelle scuole di infanzia/primaria di Cascia o di Leonessa (provincia di Rieti).</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>Il comune di Monteleone di Spoleto risulta essere l'unico Comune dell'Area dove le attività della scuola dell'infanzia, facente parte dell'Istituto Omnicomprensivo Beato Simone Fidati, sono limitate al solo orario mattutino (8,30 – 13,00), determinando così per le famiglie residenti nel comune problematiche in ordine alla gestione pomeridiana dei bambini, in ottica di conciliazione dei tempi vita-lavoro.</p> <p>Per ovviare a ciò il Comune attualmente garantisce, a conclusione dell'orario scolastico, con propri fondi, un servizio di mensa e di aggregazione/intrattenimento attraverso il progetto "Ludoteca", dalle ore 13:00 alle ore 16:00, inizialmente rivolto ai soli bambini della scuola dell'infanzia e poi allargato anche a quelli della primaria. Attualmente il progetto coinvolge n.8 bambini.</p> <p>In tale contesto si rende necessario attivare un intervento per sostenere il Comune nella fase di riprogrammazione/riorganizzazione del servizio con l'obiettivo di stabilizzare nel tempo il servizio medesimo.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Il Comune di Monteleone di Spoleto con tale intervento intende finanziare per 2 anni (settembre 2021 – giugno 2023) la riorganizzazione/riprogrammazione del servizio mensa e di aggregazione/intrattenimento (attività ludico/educative/ricreative) rivolto ai bambini della scuola di infanzia e primaria della scuola di Monteleone di Spoleto, dalle ore 13:00 alle ore 16:00, dal lunedì al venerdì, per 46 settimane annue (per una stima di n.8 bambini) per poi stabilizzarlo con risorse proprie.</p> <p>La "Ludoteca" rappresenta un luogo intenzionalmente desinato e dedicato al gioco, quale valore fondante della cultura, della formazione, e dell'esperienza umana. Essa offre ai bambini l'opportunità di dedicarsi liberamente ad attività ludiche, educative e ricreative nonché di trovare compagni di gioco e di avvalersi della competenza del personale specializzato.</p> <p>In particolare l'intervento prevede:</p> <p><b>Affidamento del Servizio di mensa</b></p> <p>Affidamento del Servizio ad una cooperativa, o ad un'impresa.</p> <p>Costo stimato: 5€ a pasto x 8 bambini x 230 giorni all'anno= 9.200,00 euro annui x 2 anni= 18.400,00 euro</p> <p>Saranno garantiti dalle risorse del Comune.</p> <p><b>Affidamento del Servizio ludico/educativo/ricreativo (Ludoteca)</b></p> <p>Affidamento del Servizio ad una cooperativa, o ad un'impresa per l'intero ammontare di ore pomeridiane, che dovrà garantire almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- personale specializzato (educatrice) n. 1 unità per n. 3 ore al giorno, costo stimato 20 €/h x 690 ore annue x 2 anni= 27.600,00 euro;</li> <li>- personale ausiliario n. 1 unità per n. 1 unità per n. 3 ore al giorno, costo stimato 14.57 €/h x 690 ore annue x 2 anni= 20.100,00 euro.</li> </ul> <p>Costo stimato: 27.600,00 + 20.100,00= 47.700,00</p> <p>Il Comune di Monteleone di Spoleto, con apposita dichiarazione del proprio legale rappresentante, si impegna ad attivare il servizio con le risorse della presente scheda e si impegna altresì a garantire l'erogazione del suddetto servizio anche dopo la fine del periodo di sperimentazione finanziata con le risorse SNAI, qualora tale sperimentazione abbia dato esiti positivi.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	RA 10.7 Aumento della propensione dei giovani a permanere nei contesti formativi e miglioramento della sicurezza e fruibilità degli ambienti scolastici
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>(ID 800) Beneficiari</p> <p>Baseline: n.d.</p> <p>Target: 8</p> <p>Fonte dati: Comune di Monteleone di Spoleto</p>

		<b>Indicatore di risultato</b> (ID 6040) Indice di attrattività delle scuole. Numero di alunni iscritti nelle scuole dell'area sul totale dei residenti iscritti alle scuole. (In riferimento alla sola scuola dell'infanzia e primaria di Monteleone di Spoleto) Baseline: n.d. Target: Incremento del 10% degli iscritti al termine dei Due anni di vita del progetto. Fonte dati: MIUR
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i) o dal Codice del Terzo settore
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Capitolato d'oneri
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri
13	Soggetto attuatore	Comune di Monteleone di Spoleto
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dario Galluccio – Ufficio Servizi Sociali

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione servizi	Affidamento del Servizio ludico/educativo/ricreativo (Ludoteca)	€ 47.700,00
<b>TOTALE</b>		<b>€47.700,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione servizi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/04/2021	30/04/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/05/2021	31/08/2021
Esecuzione servizi	01/09/2021	30/06/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/07/2023	31/07/2023

Data inizio intervento: 01 aprile 2021

Data fine intervento: 31 luglio 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2022	€ 23.850,00
2023	€ 23.850,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 47.700,00</b>

### Scheda intervento IS.07

1	Codice intervento e Titolo	IS.07 Servizi educativi per la prima infanzia – Centro bambini e bambine “Piccoli passi” - Cascia
2	Costo e copertura finanziaria	€ 190.762,00 Di cui € 57.000,00 Legge di Stabilità (Istruzione) € 133.762,00 Cofinanziamento comunale
3	Oggetto dell'intervento	Potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia con specifico riferimento al

		potenziamento e allo sviluppo del Centro bambini e bambine "Piccoli Passi" – art. 4 co. 2 L.R. 30/2005
4	CUP	C41D20001180001
5	Localizzazione intervento	Cascia
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>Per il Comune di Cascia la necessità di implementare i servizi per la prima infanzia, come quello proposto, è legata alla volontà di incentivare la permanenza sul territorio, come su quello dell'intera Area, delle famiglie più giovani. Il potenziamento dei servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia consente di offrire nuovi servizi alle famiglie e risponde alla necessità di assicurare servizi adeguati, diversificati e rispondenti a maggiori standard di qualità. Il potenziamento dei servizi socio-educativi facilita la permanenza sul territorio dei nuclei familiari più giovani con figli a carico ed aiuta ad invertire il trend negativo dello spopolamento. Tale obiettivo sarà perseguito dalla strategia, oltre che attraverso il presente intervento, anche con l'istituzione di un nuovo centro per bambini e bambine per la zona della media Valnerina (v. scheda IS.08 – Scheggino).</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>Il potenziamento dell'offerta di servizi socio-educativi per la prima infanzia si persegue anche attraverso la qualificazione dei servizi offerti dal Centro Bambini e Bambine "Piccoli Passi", già avviato in via sperimentale ma non continuativa, con un orario di apertura limitato (tre giorni a settimana per 4 ore giornaliere). Tali interventi di potenziamento, sviluppo e qualificazione si rendono necessari per sopperire alla crescente domanda delle famiglie residenti che hanno manifestato, anche mediante apposite petizioni, la necessità che il Comune assicuri servizi dedicati e specifici nell'ambito delle tipologie previste dalla L.R. 30/2005, servizi che sono meglio declinati dal R.R. 13/2006.</p> <p>Lo sviluppo di specifici servizi socio-educativi destinati alla prima infanzia si prefigge anche l'obiettivo di favorire la conciliazione dei tempi vita-lavoro ed incentivare così la permanenza delle famiglie più giovani nei territori dell'Area.</p> <p>Il Centro "Piccoli Passi" accoglie le bambine e i bambini tra i diciotto e trentasei mesi di età e concorre, insieme alle famiglie, alla loro cura, educazione e socializzazione, promuovendone al contempo il benessere e lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e delle competenze.</p> <p>Il servizio presenta modalità organizzative e di funzionamento coerenti con le normative regionali, con specifico riferimento ai tempi di apertura dello stesso, alla qualificazione del personale e alla capacità ricettiva della struttura. I servizi erogati dal centro bambini e bambine si pongono in continuità con quelli erogati dalla scuola dell'infanzia.</p> <p>La scelta di tale intervento è motivata da un bacino di utenza potenziale (di età compresa tra 18 e 36 mesi) pari a 57 unità (dati ISTAT 2018), nonché dalla forte domanda espressa direttamente dalle famiglie.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Con l'intervento previsto si intende dare seguito a quanto premesso anche attraverso un aumento dell'orario di apertura del Centro Bambini e Bambine "Piccoli Passi" di Cascia, attualmente garantito dal Comune solo per tre giorni settimanali.</p> <p>Con l'intervento proposto si intende garantire il servizio dal lunedì al venerdì dalle ore 8:30 alle 13:30 (n.5 ore giornaliere) per un periodo complessivo di 46 settimane annue come previsto, per questa tipologia di servizio, dalla normativa regionale di riferimento. Il progetto prevede l'aumento dei posti disponibile che potranno passare dagli attuali n. 8 a n. 16 bambini che potranno essere accolti nel Centro.</p> <p>L'ampliamento della disponibilità di posti disponibili consentirà di qualificare e potenziare il Centro "Piccoli Passi" alleggerendo al contempo il carico sulle famiglie e garantendo l'educazione, lo sviluppo educativo, sociale e il benessere dei bambini residenti nel comune e compresi nella fascia di età 18-36 mesi. Gli standard di qualità e di organizzazione dei servizi saranno quelli previsti dalla normativa regionale sopra citata (art. 4 co. 2 L.R. 30/2005 e Artt. 12, 13, 14, 15 R.R. 13/2006).</p> <p>Per la gestione il Comune di Cascia si avvarrà di una cooperativa di servizi che sarà individuata con apposita gara di appalto/modifica contratto in essere, sulla base delle disposizioni stabilite dal codice degli Contratti D.lgs.50/2016 per l'affidamento dei servizi e/o da quanto stabilito dal Codice del Terzo settore. La cooperativa dovrà garantire</p>

		<p>l'erogazione del servizio attraverso un'adeguata dotazione organica, in relazione al rapporto operatori/utenti così come previsto dalla normativa regionale e dal relativo regolamento citato in precedenza, che viene stimata in almeno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- N.3 insegnanti;</li> <li>- N.2 personale ausiliario.</li> </ul> <p>Le risorse SNAI verranno utilizzate per la copertura parziale dei costi relativi all'affidamento del servizio alla Cooperativa. La restante parte dei costi sarà garantita dal Comune stesso attraverso le rette pagate dalle famiglie e/o con risorse proprie.</p> <p>La retta che sarà pagata al Comune dalle famiglie, a copertura delle spese a carico del Comune per l'affidamento del servizio alla cooperativa (non finanziate dalle risorse SNAI della presente scheda), verrà determinata da apposito regolamento che sarà approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Cascia. Lo stesso potrà prevedere apposite agevolazioni per gli utenti sulla base della presentazione della dichiarazione del reddito ISEE. Attualmente il servizio è stato attivato dal Comune di Cascia e dallo stesso viene richiesta il pagamento di una retta uguale per tutte le famiglie beneficiarie; a seguito dell'incremento previsto in progetto, il Comune di Cascia provvederà a richiedere il pagamento della retta differenziandola per ogni famiglia sulla base della dichiarazione ISEE.</p> <p><b>Erogazione del servizio:</b></p> <p>Le risorse necessarie per garantire l'erogazione del servizio da parte della Cooperativa che sarà selezionata sono quantificate in 95.381,00 euro annui per un totale di 190.762,00 euro per i due anni di sperimentazione del servizio (da settembre 2021 a giugno 2023). Tali risorse sono state stimate tenendo conto dei costi relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- n.3 unità di personale docente x Euro 21.735,00/annui x n. 2 anni = 130.410,00 biennio (1150 ore annue x 18,90 €/ORA x 2 anni)</li> <li>- n.2 unità personale ausiliario x Euro 15.088,00/annui x 2 anni = 60.352,00 biennio; (1150 ore annue x 13,12 €/ORA x 2 anni)</li> </ul> <p>La spesa prevista per il biennio pari a 190.762,00 euro sarà così ripartita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 57.000,00 euro a carico delle risorse della legge di stabilità di cui alla presente scheda;</li> <li>- 133.762,00 euro a carico del Comune di Cascia (cofinanziamento)</li> </ul> <p>Totale risorse per erogazione servizio: €190.762,00</p> <p>Il Comune di Cascia, con apposita dichiarazione del proprio legale rappresentante, si impegna ad attivare il servizio con le risorse della presente scheda e si impegna altresì a garantire l'erogazione del suddetto servizio anche dopo la fine del periodo di sperimentazione finanziata con le risorse SNAI, qualora tale sperimentazione abbia dato esiti positivi.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 304) Numero di azioni/progetti finanziati Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Comune di Cascia</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 414) Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia (Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi)) Baseline: 19 % (dati al 1 gennaio 2020) Target: 23 % Fonte dati: ISTAT – Comuni dell'area interna</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i)
11	<b>Progettazione necessaria</b>	Capitolato d'oneri

	per l'avvio dell'affidamento	
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri
13	Soggetto attuatore	Comune di Cascia
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Angelo Aramini – Responsabile Area Socioculturale

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione servizi	Affidamento per l'erogazione del servizio (95.831,00 euro annui per un totale di 190.762,00 euro per i due anni di sperimentazione del servizio)	€ 57.000,00 Legge di stabilità € 133.762,00 Cofinanziamento comunale
	<b>TOTALE</b>	€190.762,00 Di cui: € 57.000,00 legge di stabilità € 133.762,00 cofinanziamento comunale

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione servizi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/04/2021	30/04/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/05/2021	31/07/2021
Esecuzione servizi	01/09/2021	30/06/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/07/2023	31/07/2023

Data inizio intervento: 01 aprile 2021

Data fine intervento: 31 luglio 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 11.400,00 (LS) € 26.752,40 (Comune)
2022	€ 28.500,00 (LS) € 66.881,00 (COMUNE)
2023	€ 17.100,00 (LS) € 40.128,60 (Comune)
<b>TOTALE</b>	<b>€ 190.762,00</b>

### Scheda intervento IS.08

1	Codice intervento e Titolo	IS.08 Servizi educativi per la prima infanzia – Centro bambini e bambine – Scheggino
2	Costo e copertura	€ 144.646,00

	<b>finanziaria</b>	Di cui € 71.000,00 Legge di Stabilità (Istruzione) € 73.646,00 Cofinanziamento comunale
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Potenziamento dei servizi educativi per la prima infanzia con specifico riferimento all'apertura del centro bambini e bambine – art. 4 co. 2 L.R. 30/2005 in particolare per i comuni di Scheggino, Sant'Anatolia di Narco e Vallo di Nera
<b>4</b>	<b>CUP</b>	J81D20001730001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Scheggino
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>L'azione tende a fornire una risposta alla domanda crescente delle famiglie residenti e dei lavoratori presenti nell'area interna e provenienti anche da altre frazioni e località del territorio relativa alla erogazione di servizi per l'infanzia ed in questo caso per bambini da 18 a 36 mesi. Tale intervento si prevede che venga attuato, oltre che dal Comune di Cascia, anche da quello di Scheggino: per il primo attraverso il potenziamento del servizio esistente (v. Scheda IS.07 - Cascia) mentre per il secondo intervento (Scheggino) con l'istituzione di un nuovo servizio Comunale educativo per la prima infanzia rivolto ai bambini 18-36 mesi che riguardi in particolare 3 Comuni dell'area interna (Scheggino, Sant'Anatolia di Narco e Vallo di Nera).</p> <p>Tale intervento risponde alla domanda crescente delle famiglie residenti che hanno manifestato la necessità di tale servizio in media Valnerina che dopo l'apertura di una importante via di collegamento con lo Spoletino (galleria di Forca di Cerro) ha dato seguito ad un ripopolamento dei borghi della Media Valnerina con giovani coppie cui devono essere garantiti servizi adeguati al fine di stabilizzare la loro permanenza nel territorio dell'Area Interna.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>Nei Comuni di S.Anatolia di Narco, Scheggino e Vallo di Nera già da tempo sono state fatte delle scelte di organizzazione delle strutture scolastiche esistenti sul territorio e questo ha comportato che nel comune di Scheggino è stata ubicata la scuola dell'infanzia, in quello di S.Anatolia di Narco la scuola elementare e nel Comune di Vallo di Nera la scuola media.</p> <p>Pertanto il servizio cui si riferisce la presente scheda tende a completare l'offerta formativa dell'età per i bambini con due cicli distinti, il primo per bambini da 18 – ai 36 mesi di età, il secondo da 36 mesi a cinque anni di età (già esistente).</p> <p>Il servizio di nuova costituzione si rivolge innanzi tutto ad un bacino di utenza potenziale di 19 bambini (da 0 a 2 anni – dati ISTAT al 1 gennaio 2020) residenti nei comuni di Scheggino – S.Anatolia di Narco e Vallo di Nera ai quali si aggiungono i bambini non residenti ma con genitori che lavorano in tali comuni.</p> <p>Il Centro bambini e bambine sarà realizzato mediante la trasformazione e adeguamento di un immobile esistente di proprietà della Curia Arcivescovile di Spoleto – Norcia che un tempo ospitava la scuola materna di Scheggino, attualmente in corso di ristrutturazione e che entro il mese di giugno 2021 verrà dato in comodato d'uso gratuito dalla Curia stessa al Comune di Scheggino. Tale edificio sito in piazza del mercato di Scheggino è costituito da una superficie di metri quadrati 200 circa ed annesso allo stesso è posta una superficie esterna di ulteriori 200 metri quadrati dove possono essere organizzati il relativo parco giochi e l'area verde per le attività all'aperto.</p>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'erogazione del servizio del centro educativo (previa autorizzazione ai sensi della Legge Regionale n.30/2005 e R.R. 13/2006) sarà garantito dal Comune di Scheggino, dove ha sede la struttura.</p> <p>L'apertura della struttura sarà garantita per n. 5 giorni alla settimana con orario di apertura alle ore 8,00 e chiusura alle ore 13,00, quindi per n. 5 ore giornaliere, per un periodo complessivo di 46 settimane annue come previsto, per questa tipologia di servizio, dalla normativa regionale di riferimento. Il servizio sarà sperimentato per accogliere fino ad un massimo di 8 bambini.</p> <p>Per l'assegnazione degli 8 posti disponibili verrà stilata apposita graduatoria delle domande che saranno pervenute al Comune di Scheggino, secondo le seguenti priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima priorità: bambini residenti nei Comuni di Scheggino, S.Anatolia di Narco, Vallo di Nera</li> </ul>

- Seconda priorità: bambini residenti negli altri comuni dell'Area Interna
- Terza priorità: bambini non residenti ma con almeno un genitore che lavora nei comuni di Scheggino, Sant'Anatolia di Narco e Vallo di Nera.

Per la gestione il Comune di Scheggino si avvarrà di una cooperativa di servizi che sarà individuata con apposita gara di appalto, sulla base delle disposizioni stabilite dal Codice degli Contratti D.lgs.50/2016 per l'affidamento dei servizi e/o da quanto stabilito dal Codice del Terzo settore. La cooperativa dovrà garantire l'erogazione del servizio attraverso un'adeguata dotazione organica, in relazione al rapporto operatori/utenti così come previsto dalla normativa regionale e dal relativo regolamento citato in precedenza, che viene stimata in almeno:

- n. 2 insegnanti;
- n.1 personale ausiliario.

Le risorse SNAI verranno utilizzate, oltre che per l'allestimento dei locali destinati allo svolgimento del servizio, per la copertura parziale dei costi relativi all'affidamento del servizio alla Cooperativa. La restante parte dei costi sarà garantita dal Comune stesso attraverso le rette pagate dalle famiglie e/o con risorse proprie.

La retta che sarà pagata al Comune dalle famiglie, a copertura delle spese a carico del Comune per l'affidamento del servizio alla cooperativa (non finanziate dalle risorse SNAI della presente scheda), verrà determinata da apposito regolamento che sarà approvato dal Consiglio Comunale del Comune di Scheggino. Lo stesso potrà prevedere apposite agevolazioni per gli utenti sulla base della presentazione della dichiarazione del reddito ISEE.

#### **Allestimento degli spazi:**

La superficie utile coperta interna da destinare a centro educativo è pari a 200 mq. circa. Si rende necessario allestire lo spazio, per accogliere n. 8 di bambini, come di seguito evidenziato:

- N.1 Tavolo Insegnante 70X140 H STANDARD;
- N.2 Sedia Insegnante;
- N.10 Tavolo esagonale - Dimensioni piano: lato 52 cm, diametro 103 cm  
Altezza: nido H 48;
- N. 10 Seggiolina per bambini;
- N.5 Armadio porta-tutto a vista, composto da 9 caselle, realizzato in acero bordato ABS. Dimensioni 110X40X165 (h) cm.;
- N. 3 Spogliatoio 4/8 posti - Dimensioni: L 110 x P 40 x H 109 cm;
- N. 8 Kit pavimentazione in E.V.A. - kit 3 m<sup>2</sup> (2.00x1.50 m);
- N. 8 Panca con sedile e schienale - Dimensioni 110X32;
- N. 2 Fasciatoio - Dimensioni L 102 x P 75 x H 102,5 cm;
- N. 10 Tavolo tondo Ø100 con contenitore per attività laboratoriali h:48 cm;
- N. 8 Seggiolone in legno - Dimensioni: L 46 x P 47,5 h H 63 cm;
- N. 8 Poltroncina morbida con rivestimento in ecopelle - Dimensioni 50x50x23 h;
- N. 4 Casellario misura 110x100hx40p con 24 caselle;
- N. 4 Cavalletto pittura bifacciale - Versione 4 posti - L 72 x P 90 x H 130 cm;
- N. 1 Esagono morbido - Dimensione: 120 x 290 cm;
- N. 1 Piscina morbida - L 200 x P 200 x H 50 cm;
- N. 1 Casetta in multistrato di betulla - Dimensioni: L 130 x P 130 x H 130 cm;
- N.2 Pouf in ecopelle Dimensioni: Diametro 155 cm - H 30 cm;
- N. 8 Lettino con sponde mobili - Dimensioni: 109x57x96(h) cm

Totale risorse per allestimenti: €27.530,00

#### **Erogazione del servizio:**

Le risorse necessarie per garantire l'erogazione del servizio da parte della Cooperativa che sarà selezionata sono quantificate in 58.558,00 euro annui per un totale di 117.116,00 euro per i due anni di sperimentazione del servizio (da settembre 2021 a giugno 2023).

Tali risorse sono state stimante tenendo conto dei costi relativi a:

- n.2 unità di personale docente x Euro 21.735,00/annui x n. 2 anni = 86.940,00 biennio ;

		<p>- n.1 unità personale ausiliario x Euro 15.088,00/annui x 2 anni = 30.176,00 biennio. La spesa prevista per il biennio pari a 117.127,50 euro sarà così ripartita: - 43.470,00 euro a carico delle risorse della legge di stabilità di cui alla presente scheda; - 73.646,00 euro a carico del Comune di Scheggino (cofinanziamento) Totale risorse per erogazione servizio: €117.116,00</p> <p>Sulla base delle domande pervenute e sulle valutazioni relative all'erogazione del servizio che verranno svolte, la capienza della struttura potrà essere incrementata post sperimentazione per garantire l'accesso fino a 16 bambini.</p> <p>Il Comune di Scheggino, con apposita dichiarazione del proprio legale rappresentante, si impegna ad attivare il servizio con le risorse della presente scheda e si impegna altresì a garantire l'erogazione del suddetto servizio anche dopo la fine del periodo di sperimentazione finanziata con le risorse SNAI, qualora tale sperimentazione abbia dato esiti positivi.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi ricolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e socio sanitari territoriali
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 304) Numero di azioni/progetti finanziati Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Comune di Scheggino</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 414) Presa in carico degli utenti dei servizi per l'infanzia (Bambini tra zero e fino al compimento dei 3 anni che hanno usufruito dei servizi per l'infanzia (asilo nido, micronidi, o servizi integrativi e innovativi)) Baseline: 19 % (dati al 1 gennaio 2020) Target: 23% Fonte dati: Istat – Comuni dell'area interna</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Scheggino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Pamela Virgili – Dirigente Ufficio Area Tecnica

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione beni/forniture	Fornitura Arredi	€ 27.530,00 Legge di Stabilità
Acquisizione servizi	Affidamento per l'erogazione del servizio (58.563,75 euro annui per un totale di 117.127,50 euro per i due anni di sperimentazione del servizio)	€ 43.470,00 Legge di stabilità € 73.646,00 Cofinanziamento comunale
<b>TOTALE</b>		€144.646,00 Di cui: € 71.000,00 legge di stabilità

	€ 73.646,00 cofinanziamento comunale
--	--

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione fornitura	01/06/2021	31/07/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/08/2021	31/08/2021
Fase Procedurale – Acquisizione servizi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	01/04/2021	30/04/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/05/2021	31/07/2021
Esecuzione servizi	01/09/2021	30/06/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/07/2023	31/07/2023

Data inizio intervento: 01 marzo 2021

Data fine intervento: 31 luglio 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 27.530,00 (LS) € 8.694,00 (LS) € 14.729,20 (Comune)
2022	€ 21.735,00 (LS) € 36.823,00 (Comune)
2023	€ 13.041,00 (LS) € 22.093,80 (Comune)
<b>TOTALE</b>	€144.646,00 Di cui: € 71.000,00 legge di stabilità € 73.646,00 cofinanziamento comunale

### Scheda intervento MO.01

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>MO.01 Mobility management</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 80.000,00 Legge di Stabilità (Mobilità)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Istituzione del Mobility manager d’area
<b>4</b>	<b>CUP</b>	F54F20000320001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i comuni dell’area
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<b>Coerenza programmatica</b> L’intervento di Mobility management potrà consentire una efficace gestione associata dei servizi di trasporto scolastico e sociale mediante il “Taxi sociale”, nonché l’attività di

		<p>armonizzazione degli orari del TPL per quanto di competenza e il sistema della mobilità dolce. L'intervento è volto alla progettazione, gestione, monitoraggio del "trasporto locale scolastico, extrascolastico, turistico, sociale" come una delle ulteriori forme associative che si intendono avviare nell'ambito della Strategia.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>L'area si caratterizza per una grande dispersione insediativa e una polverizzazione dei servizi con una forte presenza di popolazione anziana che risiede in aree marginali lontane dai principali servizi di base. Il sistema di trasporto pubblico locale non soddisfa pienamente le esigenze legate al trasporto scolastico e a quello sociale. In particolare a fronte della previsione di un potenziamento delle attività scolastiche che si potranno svolgere anche nelle ore pomeridiane si manifesta la necessità di prevedere ulteriori servizi di trasporto aggiuntivi oltre quelli necessari per far fronte alla carenza del TPL rispetto al trasporto scolastico già oggi garantito dai singoli Comuni. La forte presenza di popolazione anziana residente nell'area e dispersa rispetto al modello insediativo rilevato ha fatto emergere al contempo la necessità di far fronte alla erogazione di un servizio di trasporto sociale a chiamata per soddisfare le esigenze della popolazione più fragile per quanto attiene all'erogazione di servizi di base come la necessità di raggiungere i presidi sanitari e ospedalieri, localizzati anche fuori dall'Area, dei presidi sanitari specialistici, centri di servizi sociali, i luoghi di attrazione per la pratica di attività ludiche, sportive e ricreative. L'Area inoltre si caratterizza per una forte presenza di mobilità dolce fortemente connessa agli attrattori naturali e culturali che assume un ruolo strategico per quanto attiene la proposta di attrazione turistica fondata sulla integrazione dei valori culturali, ambientali e naturalistici rilevati. Il quadro delineato nel contesto dell'area induce verso la dotazione di un servizio di mobility management in grado di integrare e gestire in forma unitaria i vari aspetti legati alle diverse forme di trasporto.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p><b>MOBILITY MANAGEMENT</b></p> <p>L'attività di Mobility management si articola in sei interventi che riguardano le fasi di pianificazione, gestione e programmazione del sistema dei trasporti per l'intera Area, nel pieno rispetto delle prerogative programmatiche attribuite alla Regione, alle Province e agli Enti locali stessi, secondo quanto stabilito nella legge regionale sul trasporto pubblico regionale e locale (L.R. 18 novembre 1998, n. 37), in conformità alle prescrizioni normative europee e nazionali di settore. Gli interventi saranno preceduti dalla sottoscrizione di un protocollo di intesa tra tutti i Comuni dell'Area, che assumeranno l'impegno ad avviare un processo di gestione unificata del trasporto scolastico e sociale. Gli interventi previsti nell'attività di mobility management sono:</p> <p>1. Individuazione, tramite procedura ad evidenza pubblica, di un consulente, esterno alle amministrazioni comunali, che operi come <b>mobility manager</b> per un periodo di 2 anni, affiancando un tecnico dipendente di uno dei Comuni (che verrà individuato dai Comuni dell'Area, su proposta dell'Assemblea dei Sindaci, previo conferimento di incarico extra-ufficio e che sarà inserito nell'organico dell'Ufficio Aree interne) al fine di poterlo "formare" così da proseguire nell'attività di Mobility manager, nel periodo successivo alla sperimentazione, in regime ordinario. Il Mobility manager avrà un ruolo di avvio e di formazione di una figura tecnica interna ai Comuni, e sarà chiamato ad organizzare la domanda di trasporto (scolastico e sociale), svolgendo attività di analisi e approfondimento della domanda da proporre agli Enti competenti (Regione Umbria, Umbria Mobilità) per la Pianificazione di servizi e per l'ottimizzazione dell'offerta in funzione dell'armonizzazione degli orari del TPL. Il Mobility manager, coordinandosi con la "Cabina di regia" e con i Mobility manager scolastici (individuati dai singoli Istituti scolastici), dovrà preconstituire una base dati e dei modelli d'analisi utili alla programmazione del trasporto scolastico, nonché, coordinandosi con il Mobility manager sociale (individuato dai singoli Comuni) e i Distretti Socio-Sanitari di riferimento, costituire una base dati e dei modelli d'analisi per definire e gestire la programmazione del trasporto sociale (Taxi sociale). Il Mobility manager dovrà curare le campagne di informazione e sensibilizzazione rispetto alle nuove forme di trasporto, coinvolgendo gli Istituti scolastici, attraverso la "Cabina di regia", le Associazioni di volontariato e i Distretti</p>

socio-sanitari.

**2. Formazione e redazione di un Piano unico di Mobilità Sostenibile per l'Area Interna, redatto dal Mobility manager.** Il Piano andrà sviluppato sulla base dei vari fabbisogni espressi e scaturenti dalla Strategia e dal territorio, tenendo conto della possibilità di rimodulazione, riorganizzazione e armonizzazione dei servizi a costi invariati per ciò che riguarda il TPL. Il Piano dovrà al contempo, per le necessità di spostamento che non potranno essere soddisfatte dal TPL medesimo, indicare le alternative possibili in termini di fabbisogno e modalità di gestione, in particolare per i servizi di "trasporto scolastico" e "trasporto sociale". Il Piano dovrà al contempo razionalizzare le diverse progettualità in essere e da sviluppare in materia di mobilità dolce e integrare il sistema turistico locale, la rete dei beni culturali e naturalistici, la rete dei percorsi di mobilità dolce dell'Area. Il Piano dovrà dimensionare i flussi e la domanda di trasporto scolastico e sociale, dovrà fornire indicazioni analitiche sul bacino di utenza, sui percorsi origine-destinazione, sulla quantità e qualità dei mezzi di trasporto necessari per le due tipologie di servizio (v. Scheda MO.02 e MO.03), ponendo in primo piano il requisito del miglioramento delle performance ambientali degli stessi. Il Piano conterrà altresì le misure che il mobility manager, sulla base delle analisi condotte, riterrà necessario proporre, nonché le modalità di gestione, monitoraggio e valutazione dell'impatto delle misure inserite e degli interventi previsti. Detto Piano offrirà la base dati e i modelli d'analisi che potranno essere utilizzati dai Comuni interessati nella predisposizione degli atti programmatori afferenti alla mobilità che rientrano nelle loro competenze (Piani Urbani della Mobilità, art. 13, L.R. n. 37/1998).

**3. Individuazione e nomina dei Mobility Manager scolastici** da parte dei Dirigenti scolastici che compongono la Cabina di regia, la quale ne stabilirà il numero così da rappresentare in maniera uniforme i vari plessi presenti nell'Area. I Mobility Manager scolastici dovranno essere docenti degli istituti scolastici interessati e verranno scelti "su base volontaria e senza riduzione del carico didattico, in coerenza con il piano dell'offerta formativa, con l'ordinamento scolastico e tenuto conto dell'organizzazione didattica esistente" (art. 5, c. 6, Legge 28 dicembre 2015, n. 221). In base alle disposizioni della normativa di riferimento, ciascun Mobility Manager scolastico "ha il compito di organizzare e coordinare gli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni; mantenere i collegamenti con le strutture comunali e le aziende di trasporto; coordinarsi con gli altri istituti scolastici presenti nel medesimo comune; verificare soluzioni, con il supporto delle aziende che gestiscono i servizi di trasporto locale, su gomma e su ferro, per il miglioramento dei servizi e l'integrazione degli stessi; garantire l'intermodalità e l'interscambio; favorire l'utilizzo della bicicletta e di servizi di noleggio di veicoli elettrici o a basso impatto ambientale; segnalare all'ufficio scolastico regionale eventuali problemi legati al trasporto dei disabili" (art. 5, c. 6, L. 221/2015). Nell'esercizio di tali prerogative, i Mobility Manager scolastici dovranno collaborare con il mobility manager d'Area e interagire con la "Cabina di regia" istituita per la gestione delle attività scolastiche d'Area.

**4. Individuazione, su proposta dell'Assemblea dei Sindaci dell'Area, e previo svolgimento delle procedure relative al conferimento di incarichi extra-ufficio, di un Mobility Manager sociale.** Quest'ultimo è un tecnico dipendente di uno dei Comuni dell'Area, che, dopo il periodo biennale di formazione ad opera del consulente esterno di cui al punto 1, viene inserito nell'organico dell'Ufficio Aree interne, affiancando così, a regime, il futuro Mobility Manager d'area dal quale dipende. Il Mobility Manager sociale è tenuto a curare il coordinamento con i Distretti socio-sanitari, con gli Uffici comunali competenti e con gli enti del terzo settore che, a seguito di apposita procedura comparativa, dovranno erogare il servizio di trasporto sociale nell'area (scheda MO.03). Quest'opera di coordinamento è finalizzata ad applicare ed implementare in modo corretto le indicazioni relative al trasporto sociale contenute nel Piano della Mobilità sostenibile.

**5. Formazione di un Tavolo tecnico permanente** composto da Regione Umbria, Umbria Mobilità, Comuni (rappresentati dal mobility manager d'Area), "Cabina di regia"

		<p>(costituita dai Dirigenti scolastici) e ASL, per gestire e monitorare l'armonizzazione degli orari del TPL. Il Tavolo potrà redigere delle linee guida che forniranno indicazioni sulla cui base formulare il capitolato prestazionale per reclutare il soggetto esterno incaricato della redazione del Piano della Mobilità sostenibile. Inoltre, una volta che tale Piano sarà ultimato, il Tavolo tecnico potrà formulare indirizzi e criteri utili a guidare il processo di attuazione ed implementazione del Piano.</p> <p>Costi relativi alla scheda:  Istituzione del Mobility manager per i primi 2 anni di start up  Costo annuo di 35.000,00 € x 2 anni= € 70.000,00  Il costo di mantenimento post-SNAI sarà a carico dei Comuni utilizzando il Mobility manager interno.  Acquisizione di hardware e software gestionale per 5.000,00 €.  Predisposizione materiale informativo e promozionale per 5.000,00 €.</p> <p>Il Comune di Norcia, con apposita dichiarazione sottoscritta dal proprio legale rappresentante, si impegna a garantire l'erogazione del servizio per il periodo successivo alla fine della sperimentazione finanziata con le risorse SNAI previste nella presente scheda, qualora tale sperimentazione abbia dato esiti positivi.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b>  (ID 906) Analisi, studi e progettazioni  Baseline: 0  Target: 1  Fonte dati: Comune di Norcia in qualità di comune capofila</p> <p><b>Indicatore di risultato</b>  (ID 129) Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici  (Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto)  Baseline: n.d  Target: n.d.  Fonte dati: Istat  (I dati ISTAT al momento sono disponibili solo a livello regionale, in fase di predisposizione del Piano della Mobilità (Scheda MO.1) verranno estrapolati i dati a livello di area)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Norcia, in qualità di comune capofila
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Loretta Marucci – Responsabile Ufficio Aree Interne

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione servizi	Istituzione del Mobility manager per i primi 2 anni di start up, incaricato della redazione del piano della mobilità per l'area.	€ 70.000,00
Acquisizione beni/forniture	Acquisizione di hardware e software gestionale	€ 5.000,00

	Predisposizione materiale informativo e promozionale	€ 5.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 80.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione servizi (Mobility manager)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione servizio	01/06/2021	31/05/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/06/2023	30/06/2023
Fase Procedurale – Acquisizione beni (hardware e software gestionale)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	01/06/2021	30/06/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/07/2021	31/07/2021
Esecuzione fornitura	01/08/2021	31/08/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/09/2021	30/09/2021
Fase Procedurale – Acquisizione beni (materiale informativo promozionale)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d’oneri	01/01/2022	31/01/2022
Procedura di gara/stipula contratto	01/02/2022	28/02/2022
Esecuzione fornitura	01/03/2022	30/06/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/07/2023	31/07/2023

Data inizio intervento: 01 marzo 2021

Data fine intervento: 31 luglio 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 20.416,70 € 5.000,00
2022	€ 35.000,00 € 3.125,00
2023	€ 14.583,30 € 1.875,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 80.000,00</b>

### Scheda intervento MO.02

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>MO.02 Strutturazione del servizio di trasporto scolastico d’Area</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 430.000,00 Legge di Stabilità (Mobilità)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Acquisto di mezzi per il trasporto scolastico per i Comuni dell’Area
<b>4</b>	<b>CUP</b>	F50C20000010001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i comuni dell’area
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<b>Coerenza programmatica</b> L’intervento, secondo quanto delineato dalla strategia, prevede il “Potenziamento del servizio di trasporto scolastico” attraverso la strutturazione di un servizio di trasporto scolastico unitario per i Comuni dell’Area: il servizio sarà effettivamente definito in

		<p>relazione agli esiti e alle indicazioni operative fornite dal Piano unico della mobilità sostenibile (MO.01).</p> <p>In coerenza con il concetto di “accessibilità” ai servizi e in particolare al servizio di istruzione, oltre ad incrementare le dotazioni dei laboratori territoriali, prevedendone l’apertura anche nelle ore pomeridiane (schede IS.), si ravvisa la necessità di aumentarne e migliorarne la fruizione attraverso il potenziamento e la razionalizzazione del servizio di trasporto scolastico.</p> <p>In ogni caso, la strutturazione del servizio avverrà nel pieno rispetto delle prerogative programmatiche attribuite alla Regione, alle Province e agli Enti locali stessi, secondo quanto stabilito nella legge regionale sul trasporto pubblico regionale e locale (L.R. 18 novembre 1998, n. 37), in conformità alle prescrizioni normative europee e nazionali di settore.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>L’intervento di “Strutturazione del servizio di trasporto scolastico” è riferito all’intera Area che presenta un modello insediativo ad accentuata dispersione, composto di piccoli centri abitati e caratterizzati da bassissima densità, ubicati in zone collinari e montane. Nello specifico, si registrano nell’area, 99 centri abitati, poco più del 15 % del totale dei centri presenti del territorio regionale, e 87 nuclei abitativi.</p> <p>In ragione della grande diffusione insediativa rilevata, una delle maggiori criticità dei trasporti riguarda la difficoltà da parte dei comuni di assicurare il trasporto scolastico. Criticità accentuata anche dalla dotazione dei mezzi di trasporto in carico ai Comuni.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Il nuovo servizio sarà strutturato, come già anticipato, in relazione alle risultanze del piano unico della mobilità per l’intera Area e in relazione alle esigenze espresse per l’organizzazione dei Laboratori scolastici.</p> <p>Rispetto all’attuale organizzazione del trasporto scolastico, il dimensionamento del servizio si dovrà conformare agli esiti del fabbisogno stabilito dal Piano unico della mobilità sostenibile e dalle risultanze della programmazione che si dovrà attivare per l’armonizzazione degli orari del TPL al fine di poter predisporre un modello di trasporto scolastico unico per l’Area. Tale modello altresì dovrà essere organizzato per “geometrie variabili” mediante apposite convenzioni da siglare tra gruppi di Comuni e diversi operatori economici i quali saranno selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica, ove non ricorrano i presupposti per una gestione in house del relativo servizio.</p> <p>In particolare il Piano valuterà i relativi fabbisogni articolati per Ambiti territoriali e terrà conto dei servizi scolastici aggiuntivi previsti dalla strategia (Laboratori territoriali organizzati per Ordine e grado di scuola primaria e secondaria divisi per Plessi scolastici) rispetto ai quali darà indicazioni puntuali su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• bacino di utenza articolato per ambiti territoriali;</li> <li>• mezzi necessari all’erogazione del servizio tenendo conto dei mezzi esistenti e del loro stato manutentivo, nonché dell’opportunità di un rinnovamento e implementazione del parco mezzi in funzione di una maggiore performance degli stessi in termini di sostenibilità ambientale;</li> <li>• definizione del modello di governance del servizio a partire dalle indicazioni già maturate in seno alla strategia, ovvero tenendo conto che il servizio dovrà essere unico per tutta l’Area, che tale impegno si sostanzierà mediante la sottoscrizione di un apposito Protocollo di Intesa tra tutti i Comuni; che verranno individuati mobility manager scolastici e che gli stessi saranno di supporto al mobility manager d’Area e alla “Cabina di regia” (v. Scheda MO. 1) predisposta per la gestione delle attività scolastiche d’Area; che il servizio sarà affidato mediante una o più convenzioni, in riferimento allo studio dei bacini di utenza e distribuzione territoriale del servizio medesimo, ad operatori esterni alle Amministrazioni.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda la dotazione di mezzi di trasporto, si avanza una ipotesi di acquisto di n. 8 pulmini, in quanto il dimensionamento del servizio e quindi anche del numero dei mezzi necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni scaturirà dal Piano unico della mobilità sostenibile.</p> <p>I mezzi in questione saranno acquistati tramite procedura di appalto congiunto che prevede il ricorso alla centrale di committenza qualificata da parte del Comune</p>

		<p>rappresentante che, a tale scopo, agisce in nome e per conto di tutti i Comuni interessati (art. 37, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016).</p> <p>A tale scopo si prevede un costo complessivo presunto di € 430.000,00</p> <p>Il Comune di Norcia, con apposita dichiarazione sottoscritta dal proprio legale rappresentante, si impegna a garantire l'erogazione del servizio mediante i beni acquistati con le risorse SNAI previste nella presente scheda.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 794) Unità beni acquistati Baseline: 0 Target: 8 Fonte dati: Comune di Norcia in qualità di comune capofila</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 129) Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (Numero di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici che hanno utilizzato mezzi pubblici di trasporto sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e di studio e hanno usato mezzi di trasporto) Baseline: n.d Target: n.d. Fonte dati: Istat (I dati ISTAT al momento sono disponibili solo a livello regionale, in fase di predisposizione del Piano della Mobilità (Scheda MO.1) verranno estrapolati i dati a livello di area)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri/atto di adesione ad eventuale Convenzione CONSIP
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Norcia, in qualità di comune capofila
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Loretta Marucci – Responsabile Ufficio Aree Interne

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
<b>Acquisizione beni/forniture</b>	Acquisto di n. 5 mezzi per il trasporto scolastico di n. 24 studenti a mezzo : Euro 50.000,00 per ciascun mezzo:	<b>€ 250.000,00</b>
	Acquisto di n. 3 mezzi per il trasporto scolastico di n. 32 studenti a mezzo: Euro 60.000,00 per ciascun mezzo	<b>€ 180.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 430.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	<b>01/06/2022</b>	<b>30/06/2022</b>
Procedura di gara/stipula contratto	<b>01/07/2022</b>	<b>31/08/2022</b>
Esecuzione fornitura	<b>01/09/2022</b>	<b>30/11/2022</b>

Verifiche e controlli/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022
------------------------------------	------------	------------

Data inizio intervento: 01 giugno 2022

Data fine intervento: 31 dicembre 2022

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2022	€ 430.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 430.000,00</b>

### Scheda intervento MO.03

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>MO.03 Strutturazione del servizio di trasporto scolastico d'Area</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 300.000,00 Legge di Stabilità (Mobilità)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Acquisto di automezzi funzionali all'istituzione di un servizio di trasporto sociale tra i Comuni dell'Area
<b>4</b>	<b>CUP</b>	F50C20000020001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i comuni dell'area
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b> In linea con quanto stabilito nella strategia, si prevede l'“Attivazione di un servizio di trasporto sociale” che verrà svolto, a favore dei Comuni dell'Area, da enti del terzo settore, i quali verranno dotati di appositi mezzi da adibire a “taxi sociale” per soddisfare le esigenze di mobilità di utenti deboli e in condizioni di difficoltà. L'intervento si collega indirettamente ad uno degli obiettivi generali della Strategia di rafforzare la fruizione dei servizi sanitari di prossimità, i quali vengono, non solo potenziati nelle dotazioni di attrezzature, ma anche resi maggiormente accessibili e fruibili.</p> <p><b>Contestualizzazione</b> La strutturazione del nuovo servizio di trasporto sociale da realizzarsi mediante il “Taxi sociale” per l'intera Area si rende necessario in ragione della grande diffusione insediativa rilevata e in relazione alla eccessiva distanza dei presidi sanitari e ospedalieri, localizzati anche fuori dall'Area, dei presidi sanitari specialistici, dei centri di servizi sociali, dei luoghi di attrazione per la pratica di attività ludiche e ricreative e in considerazione della forte presenza di popolazione fragile, anziana e affetta da disabilità. Sulla base dei dati Istat 2011, la percentuale di popolazione over 65 risulta essere pari a circa il 24,4% della popolazione, per un totale di n. 4811.</p>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Il servizio del “Taxi sociale” è organizzato in viaggi funzionali alle richieste dei singoli utenti o gruppi di utenti, il che consentirà di usufruire di un servizio dedicato e quindi flessibile, effettuando viaggi individuali, ove possibile o con più utenti, qualora coincidano i luoghi di destinazione. Il trasporto prevede il prelievo a domicilio, l'accompagnamento nel luogo stabilito e il ritorno presso la propria abitazione. Il servizio di “Taxi sociale” potrà prevedere anche il trasporto di piccole quantità di merci di prima necessità richieste dall'utente, come il trasporto di beni alimentari di prima necessità e/o farmaci ordinari “da banco”, a tale scopo si precisa che non si tratta di trasporto merci ma di accompagnamento presso esercizi commerciali degli utenti che lo richiedano e la possibilità di trasportare contestualmente sia l'utente stesso che i beni acquistati.</p> <p>Si intende rivolgere il servizio di “taxi sociale” alle seguenti categorie di soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- anziani che non possano, per ragioni documentate, usufruire dei mezzi pubblici, né dispongano di forme di assistenza familiare o professionale;</li> <li>- adulti che possano dimostrare di trovarsi in condizioni fisiche tali da non permettere o da rendere gravemente difficoltosa la guida di un autoveicolo o il ricorso ai mezzi pubblici, né dispongano di forme di assistenza familiare o professionale;</li> </ul>

Non possono invece fruire del servizio:

- le persone che necessitano durante il trasporto di particolare assistenza medico-sanitaria;
- gli anziani non deambulanti o affetti da patologie tali da necessitare di un accompagnatore o del trasporto tramite auto medica.

Gli utenti che intendano accedere al servizio di taxi sociale devono presentare domanda ai competenti Servizi sociali del Comune di residenza; questi ultimi valutano le richieste pervenute al fine di accertare l'esistenza, in capo ai richiedenti, dei requisiti necessari per beneficiare del servizio.

Il nuovo servizio si configura come un servizio a chiamata, pertanto l'utente avente diritto effettuerà la chiamata nei tempi e nei modi previsti dall'apposito regolamento che verrà predisposto in seno alla stipula della convenzione che di seguito si richiama.

Si prevede che i Comuni dell'Area si impegnino ad istituire il servizio di "Taxi sociale" mediante la sottoscrizione di un Protocollo di intesa che individui un Comune Rappresentante dell'Area stessa, il quale, in nome e per conto dei Comuni mandanti, sottoscrive un'apposita Convenzione con uno o più enti del terzo settore che erogano il servizio in tutta l'Area.

Secondo quanto stabilito nel Codice del Terzo settore (art. 56, D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117), tale convenzione viene stipulata con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, ed è finalizzata allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime.

La stipula della convenzione sarà quindi preceduta dalla pubblicazione di un apposito avviso volto a raccogliere le manifestazioni d'interesse delle organizzazioni in esame, le quali devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari (art. 56, comma 3, D. Lgs, n. 117/2017).

La suddetta convenzione può prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate. Va inoltre precisato che, laddove le organizzazioni che erogano il servizio si avvalgano dell'apporto di volontari, le attività svolte da questi ultimi non possono essere retribuite in alcun modo, neanche dai beneficiari del trasporto (art. 56, comma 2 e art. 17, comma 3, D. Lgs. n. 117/2017).

La convenzione da stipulare deve contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge.

Tale atto deve inoltre fissare:

- la durata del rapporto convenzionale;
- il contenuto e le modalità dell'intervento volontario;
- il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate;
- le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici;
- le coperture assicurative che sono a carico dei Comuni in base all'art. 18, comma 3, D. Lgs n. 117/2017,
- i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa;

		<p>- le modalità di risoluzione del rapporto;  - forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità;  - la verifica dei reciproci adempimenti nonché le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione (art. 56, comma 4, D. Lgs. n. 117/2017).</p> <p>Si prevede inoltre che gli utenti erogino un contributo che non deve costituire una retribuzione per il servizio ricevuto ed è finalizzato alla definizione di un fondo per rimborso spese da utilizzare per opere di manutenzione ordinaria dei mezzi, consumo carburante e spese amministrative e assicurative.</p> <p>La convenzione prevede che i Comuni mettano a disposizione della o delle organizzazioni del Terzo settore i mezzi di trasporto necessari all'espletamento del servizio di "Taxi sociale".</p> <p>Per quanto riguarda la dotazione di mezzi di trasporto si avanza una ipotesi di spesa, in quanto il dimensionamento del servizio e la previsione del numero dei mezzi necessari per il soddisfacimento dei fabbisogni verranno definiti in seguito, anche mediante le acquisizioni derivanti dal Piano unico della mobilità sostenibile dell'Area. Infine si evidenzia che tale servizio verrà garantito nel post-strategia dai Comuni dell'Area stessa.</p> <p>I mezzi in questione saranno acquistati tramite procedura di appalto congiunto che prevede il ricorso alla centrale di committenza qualificata da parte del Comune rappresentante che, a tale scopo, agisce in nome e per conto di tutti i Comuni interessati (art. 37, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016).</p> <p>Per la realizzazione dell'intervento sono necessarie le seguenti risorse:  Acquisto di mezzi per Euro 25.000,00 cad.  Costo Totale per Acquisto n. 10 mezzi Euro 250.000,00.  Costo totale per rimborso spese ed oneri assicurativi per 12 mesi di durata della convenzione: Euro 50.000,00</p> <p>Il Comune di Norcia, in rappresentanza degli altri Comuni dell'Area, con apposita dichiarazione sottoscritta dal proprio legale rappresentante, si impegna a garantire l'erogazione del servizio con i beni acquistati mediante le risorse SNAI previste nella presente scheda. Il Comune di Norcia si impegna altresì a garantire l'erogazione del suddetto servizio anche dopo la fine del periodo di sperimentazione finanziata con le risorse SNAI previste nella presente scheda (per la parte relativa al rimborso spese e agli oneri assicurativi), qualora tale sperimentazione abbia dato esiti positivi.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b>  (ID 794) Unità beni acquistati  Baseline: 0  Target: 10  Fonte dati: Comune di Norcia in qualità di comune capofila</p> <p>Numero di servizi attivati  Baseline: 0  Target: 1  Fonte dati: Comune di Norcia in qualità di comune capofila</p> <p><b>Indicatore di risultato</b>  (ID 6005) Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile  Baseline: n.d  Target: n.d  Fonte dati: Comune di Norcia, indagine ad hoc  (In fase di predisposizione del Piano della Mobilità (Scheda MO.1) si provvederà ad effettuare indagini ad hoc necessarie alla valorizzazione degli indicatori previsti)</p>

10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i) Successiva stipulazione della convenzione a norma dell'art. 56 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. n. 117/2017).
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'onere/atto di adesione ad eventuale Convenzione CONSIP
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d'onere
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Norcia, in qualità di comune capofila
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Loretta Marucci – Responsabile Ufficio Aree Interne

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione beni/forniture	Acquisto di 10 - mezzi Euro 25.000,00 per ciascun mezzo.	€ 250.000,00
Stipula convenzione	Oneri assicurativi e rimborso spese servizio per 12 mesi di durata della convenzione	€ 50.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 300.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni (acquisto mezzi)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'onere	01/06/2022	30/06/2022
Procedura di gara/stipula contratto	01/07/2022	31/08/2022
Esecuzione fornitura	01/09/2022	30/11/2022
Verifiche e controlli/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022
Fase Procedurale – Acquisizione servizi (attivazione servizio)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione avviso/stipula convenzione	01/10/2022	30/11/2022
Esecuzione servizio	01/12/2022	30/11/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

Data inizio intervento: 01 giugno 2022

Data fine intervento: 31 dicembre 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2022	€ 250.000,00
2023	€ 50.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 300.000,00</b>

### Scheda intervento MO.04

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>MO.04 Ausili per la mobilità nei borghi storici</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 70.000,00 Legge di Stabilità (Mobilità)

3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Intervento per la dotazione di Ausili per la mobilità nei borghi storici.
4	<b>CUP</b>	F50C2000030001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i comuni dell'area
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>Per fornire una risposta efficace a quanto emerso durante le fasi di ascolto dell'Area, ovvero per far fronte alla necessità e volontà da parte dei Sindaci di offrire un servizio di mobilità mediante l'uso di appositi ausili per soggetti con ridotta e/o nulla capacità motoria localizzati e residenti nei borghi e centri storici della Valnerina, dove il grado di accessibilità e mobilità è molto scarso e gli spostamenti sono particolarmente difficoltosi, in ragione delle condizioni morfologiche degli stessi, si prevede, in coerenza con la strategia, l'intervento per la dotazione di Ausili elettrici per la mobilità delle persone residenti che presentano le sopra richiamate difficoltà e che possano risultare idonei a superare le barriere insite all'interno dei borghi e nuclei storici dell'Area.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>L'insieme dei piccoli centri storici, pedemontani, collinari, alto collinari e montani dell'Area sono accomunati dalla ricorrenza di una morfologia dell'insediamento caratterizzata da forti pendenze, che rendono difficili gli spostamenti pedonali anche per brevi tratti, soprattutto nei vicoli, slarghi, piazze e percorsi connettivi tra le residenze e gli spazi di relazione o servizi di prossimità presenti nei borghi o per i servizi che potenzialmente si potrebbero insediare.</p> <p>A fronte di tale criticità, l'intervento si connette al servizio del Taxi sociale prevedendo la dotazione di alcuni ausili in grado di offrire occasioni di mobilità ai soggetti sopra richiamati.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Si intende rivolgere il servizio relativo agli ausili per la mobilità alle seguenti categorie di soggetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- anziani che non possano, per ragioni documentate, usufruire dei mezzi pubblici, né dispongano di forme di assistenza familiare o professionale;</li> <li>- adulti che possano dimostrare di trovarsi in condizioni fisiche tali da non permettere o da rendere gravemente difficoltosa la guida di un autoveicolo o il ricorso ai mezzi pubblici, né dispongano di forme di assistenza familiare o professionale.</li> </ul> <p>Deve trattarsi, in entrambi i casi, di soggetti che, seppur affetti da difficoltà deambulatorie, siano dotati di capacità fisica e mentale per condurre veicoli elettrici.</p> <p>Coloro che intendano accedere al servizio in questione devono presentare domanda ai competenti Servizi sociali del Comune di residenza; questi ultimi valutano le richieste pervenute al fine di accertare l'esistenza, in capo ai richiedenti, dei requisiti necessari per beneficiare del servizio.</p> <p>L'intervento prevede che gli utenti del servizio, che si intende erogare, potranno prenotare gli ausili tramite chiamata al soggetto gestore del servizio stesso, il quale trasporterà il mezzo presso il domicilio del richiedente e lo metterà a disposizione dell'utente medesimo che ne abbia fatto richiesta.</p> <p>La gestione del servizio sarà a carico del o dei soggetti individuati per l'erogazione del servizio di Taxi sociale (organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale) e sarà anch'esso sottoposto ad un contributo finalizzato alla definizione di un fondo per rimborso spese da utilizzare per opere di manutenzione ordinaria dei mezzi, consumo carburante e spese amministrative e assicurative.</p> <p>Nello specifico, e in consonanza con quanto stabilito nella scheda MO.03 in tema di Trasporto sociale, il servizio legato alla messa a disposizione degli ausili per la mobilità sarà oggetto della stessa convenzione stipulata per attivare il servizio di Taxi sociale. Come precisato nella scheda MO.03, un Comune, agendo in nome e per conto degli altri Comuni dell'Area in virtù del mandato conferitogli nell'apposito Protocollo d'intesa, sottoscrive tale convenzione con uno o più enti del terzo settore.</p> <p>Secondo quanto stabilito nella normativa di riferimento (art. 56, D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo settore), tale convenzione viene stipulata con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale, iscritte da almeno sei mesi nel Registro unico nazionale del Terzo settore, ed è finalizzata allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.</p>

L'individuazione delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale con cui stipulare la convenzione è fatta nel rispetto dei principi di imparzialità, pubblicità, trasparenza, partecipazione e parità di trattamento, mediante procedure comparative riservate alle medesime.

La stipula della convenzione sarà quindi preceduta dalla pubblicazione di un apposito avviso volto a raccogliere le manifestazioni d'interesse delle organizzazioni in esame, le quali devono essere in possesso dei requisiti di moralità professionale, e dimostrare adeguata attitudine, da valutarsi in riferimento alla struttura, all'attività concretamente svolta, alle finalità perseguite, al numero degli aderenti, alle risorse a disposizione e alla capacità tecnica e professionale, intesa come concreta capacità di operare e realizzare l'attività oggetto di convenzione, da valutarsi anche con riferimento all'esperienza maturata, all'organizzazione, alla formazione e all'aggiornamento dei volontari (art. 56, comma 3, D. Lgs. n. 117/2017).

La suddetta convenzione può prevedere esclusivamente il rimborso alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale delle spese effettivamente sostenute e documentate. Va inoltre precisato che, laddove le organizzazioni che erogano il servizio si avvalgano dell'apporto di volontari, le attività svolte da questi ultimi non possono essere retribuite in alcun modo, neanche dai beneficiari del servizio (art. 56, comma 2 e art. 17, comma 3, D. Lgs. n. 117/2017).

La convenzione da stipulare deve contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti, e, ove previsti dalla normativa nazionale o regionale, degli standard organizzativi e strutturali di legge.

Tale atto deve inoltre fissare:

- la durata del rapporto convenzionale;
- il contenuto e le modalità dell'intervento volontario;
- il numero e l'eventuale qualifica professionale delle persone impegnate nelle attività convenzionate;
- le modalità di coordinamento dei volontari e dei lavoratori con gli operatori dei servizi pubblici;
- le coperture assicurative che sono a carico dei Comuni in base all'art. 18, comma 3, D. Lgs. n. 117/2017,
- i rapporti finanziari riguardanti le spese da ammettere a rimborso fra le quali devono figurare necessariamente gli oneri relativi alla copertura assicurativa;
- le modalità di risoluzione del rapporto;
- forme di verifica delle prestazioni e di controllo della loro qualità;
- la verifica dei reciproci adempimenti nonché le modalità di rimborso delle spese, nel rispetto del principio dell'effettività delle stesse, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili, e con la limitazione del rimborso dei costi indiretti alla quota parte imputabile direttamente all'attività oggetto della convenzione (art. 56, comma 4, D. Lgs. n. 117/2017).

Il servizio sarà erogato in tutti i comuni dell'area e con la redazione del piano della mobilità si definiranno nel dettaglio le aree urbane storiche pedonali (marciapiedi o isole pedonali) dove si potranno erogare tali servizi in coerenza con quanto stabilito dal Codice della Strada vigente per la circolazione di detti mezzi, anche in considerazione del fatto che si intende attivare il servizio in borghi storici, dove, per la morfologia urbana esistente, risulta già interdetto il traffico carrabile.

All'interno del piano si dovranno altresì evidenziare le caratteristiche di dettaglio delle aree urbane coinvolte, al fine di dimostrare la coerenza di detti percorsi con il superamento delle barriere architettoniche ai sensi delle disposizioni legislative e normative esistenti. Il piano per dette porzioni urbane potrà anche essere preso in considerazione in vista della scrittura del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

Si prevede infine che la sostenibilità del servizio, nel periodo post sperimentazione, sarà garantita dal fatto che la gestione dello stesso sarà a carico di Associazioni senza fini di lucro, con il rimborso delle spese da parte dei Comuni.

		<p>Gli ausili dovranno corrispondere alle rispettive dichiarazioni dalle quali si possa evincere che il prodotto è costruito secondo le norme comunitarie vigenti. Nello specifico, le dichiarazioni del costruttore dovrebbero attestare che il mezzo è stato concepito per persone con difficoltà di deambulazione e persone con incapacità di deambulazione che fisicamente e mentalmente sono in grado di guidare un veicolo elettrico, e che lo stesso è stato prodotto in conformità alle norme europee (es. EN 12 184).</p> <p>Gli ausili acquistati dovranno essere iscritti nell'apposita banca dati relativa ai Dispositivi Medici prevista nella normativa di settore (Decreto 21 dicembre 2009, "Modifiche ed integrazioni al decreto 20 febbraio 2007 recante Nuove modalità per gli adempimenti previsti per la registrazione dei dispositivi impiantabili attivi nonché per l'iscrizione nel Repertorio dei dispositivi medici").</p> <p>Si fa presente che la precisa individuazione delle caratteristiche tecniche degli ausili che si intendono acquistare avverrà mediante il nuovo "Nomenclatore" che costituisce l'Allegato 5 "Ausili su misura e ausili di serie (elenchi 1, 2A e 2B)" al DPCM 12 gennaio 2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502". Si precisa, tuttavia, che gli ausili in questione, non essendo acquistati con risorse a carico del Servizio Sanitario Nazionale, non sono subordinati a prescrizione del medico curante, nell'ambito di un programma riabilitativo individuale, né quindi il loro acquisto è soggetto ad autorizzazione da parte dell'Azienda sanitaria locale di residenza degli interessati.</p> <p>La dotazione di ausili si prevede che possa corrispondere a carrozzine elettriche adatte alla mobilità all'esterno con 4 ruote motrici.</p> <p>I mezzi in questione saranno acquistati tramite procedura di appalto congiunto che prevede il ricorso alla centrale di committenza qualificata da parte del Comune rappresentante che, a tale scopo, agisce in nome e per conto di tutti i Comuni interessati (art. 37, comma 10, D. Lgs. n. 50/2016).</p> <p>Acquisto di mezzi Euro 4.000,00 per ciascun mezzo.  Costo Totale per l'Acquisto di n. 14 mezzi pari ad Euro 56.000,00.  Costo totale per rimborso spese ed oneri assicurativi per 12 mesi di durata della convenzione: Euro 14.000,00</p> <p>Il Comune di Norcia, in rappresentanza degli altri Comuni dell'Area, con apposita dichiarazione sottoscritta dal proprio legale rappresentante, si impegna a garantire l'erogazione del servizio con i beni acquistati mediante le risorse SNAI previste nella presente scheda. Il Comune di Norcia si impegna altresì a garantire l'erogazione del suddetto servizio anche dopo la fine del periodo di sperimentazione finanziata con le risorse SNAI previste nella presente scheda (per la parte relativa al rimborso spese e agli oneri assicurativi), qualora tale sperimentazione abbia dato esiti positivi.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	Miglioramento della mobilità da, per e entro le aree interne al fine di rendere più accessibili i servizi sul territorio.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b>  (ID 794) Unità beni acquistati  Baseline: 0  Target: 14  Fonte dati: Comune di Norcia in qualità di comune capofila</p> <p>Numero di servizi attivati  Baseline: 0  Target: 1  Fonte dati: Comune di Norcia in qualità di comune capofila</p> <p><b>Indicatore di risultato</b>  (ID 6005) Utilizzo di servizi collettivi innovativi per la mobilità sostenibile  Baseline: n.d</p>

		Target: n.d Fonte dati: Comune di Norcia, indagine ad hoc (In fase di predisposizione del Piano della Mobilità (Scheda MO.1) si provvederà ad effettuare indagini ad hoc necessarie alla valorizzazione degli indicatori previsti)
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, beni e forniture mediante le procedure previste nel Codice dei Contratti (DLgs. N. 50/2016 e s.m.i) Successiva stipulazione della convenzione a norma dell'art. 56 del Codice del Terzo settore (D. Lgs. n. 117/2017).
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri/atto di adesione ad eventuale Convenzione CONSIP
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al Capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Norcia, in qualità di comune capofila
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Loretta Marucci – Responsabile Ufficio Aree Interne

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione beni/forniture	Acquisto di 14 mezzi - Euro 4.000,00 per ciascun mezzo.	€ 56.000,00
Stipula convenzione	Oneri assicurativi e rimborso spese servizio per 12 mesi di durata della convenzione	€ 14.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 70.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni (acquisto mezzi)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/06/2022	30/06/2022
Procedura di gara/stipula contratto	01/07/2022	31/08/2022
Esecuzione fornitura	01/09/2022	30/11/2022
Verifiche e controlli/funzionalità	01/12/2022	31/12/2022
Fase Procedurale – Acquisizione servizi (attivazione servizio)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Pubblicazione avviso/stipula convenzione	01/10/2022	30/11/2022
Esecuzione servizio	01/12/2022	30/11/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

Data inizio intervento: 01 giugno 2022

Data fine intervento: 31 dicembre 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2022	€ 56.000,00
2023	€ 14.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 70.000,00</b>

### Scheda intervento SS.01

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SS.01 Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità – PES – Punti erogazione servizi</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 230.000,00 Legge di Stabilità (Salute)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Potenziamento di alcuni PES esistenti attraverso opere di ristrutturazione edilizia e fornitura di arredi e attrezzature mediche
<b>4</b>	<b>CUP</b>	F68F20000230003
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Scheggino, Monteleone di Spoleto, Cerreto di Spoleto, Preci, Sellano e Arrone
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b> La strategia dell'Area ha fondato la sua idea guida sull' "accessibilità", sia materiale che immateriale, nella consapevolezza che anche i servizi debbano essere accessibili a tutti. In questo caso, i servizi sanitari dovranno essere migliorati per essere fruibili da tutti e dovranno rispondere ad una migliore e maggiore offerta di prestazioni. In questo senso l'intervento prevede il potenziamento dei PES esistenti nell'Area, dove si intende sia mantenere l'erogazione dei servizi esistenti che fornirne altri non presenti, puntando al contempo ad una maggiore qualità derivante dagli investimenti proposti. Si evidenzia come tale intervento si integra con altri interventi programmati e con le risorse umane presenti nell'area. In questo contesto il potenziamento dei PES si aggiunge e integra la presa in carico dei pazienti affetti da patologie croniche attraverso l'infermiere di comunità, il medico di medicina generale e gli specialisti in rete, utilizzando i dispositivi della telemedicina.</p> <p><b>Contestualizzazione</b> Attualmente i PES presenti nell'Area sono 10 e svolgono le attività di seguito descritte. Nel PES di CERRETO DI SPOLETO si effettuano vaccinazioni 1 volta al mese; certificazioni 2 volte al mese; prelievi 1 volta a settimana; screening consultorio 1 volta al mese. E' presente il medico di continuità assistenziale (15 gg al mese) e si svolgono le seguenti prestazioni: servizio di CUP 1 volta settimana (Fino alle ore 16.00); Fisiatra due volte al mese; Fisioterapista due volte settimana; Logopedista una volta settimana; Odontoiatria protesica e ortodonzia una volta settimana Nel PES di BORGO CERRETO si effettuano attività specialistiche relative alla cardiologia 1 volta settimana; all'oculista 1 volta settimana; alla dermatologia 1 volta settimana; all'Otorinolaringoiatria con l'Otorino dott. Stroppa, 1 volta settimana e l'Otorino Dott.ssa Castellani, 2 volte al mese; alla medicina generale con presenza del MMG, 1 volta settimana e alla pediatria con presenza del PLS 3 volte settimana. Nel PES di PRECI si effettuano prelievi 1 volta a settimana e ambulatorio medico di medicina generale. Nel PES di MONTELEONE DI SPOLETO si effettuano prelievi 1 volta a settimana; si ha la presenza del Medico di continuità assistenziale tutti i giorni; si effettua ambulatorio medico di medicina generale e di pediatria con il PLS 1 volta settimana. Nel PES di VALLO DI NERA si svolge il punto prelievi 1 volta settimana e il servizio di CUP 1 volta settimana; è presente il medico di continuità assistenziale (ogni week end Diurno) e il MMG 3 volte settimana. Nel PES di S.ANATOLIA DI NARCO si svolge il punto prelievi 1 volta settimana, il servizio di CUP 1 volta settimana e si ha la presenza del MMG 2 volte settimana. Nel PES di SELLANO si effettua il Servizio Infermieristico ambulatoriale (prelievi -terapia -medicazioni) 6 giorni a settimana; il servizio di CUP (prenotazioni, scelta e revoca del medico etc.) 1 volta a settimana; le Vaccinazioni obbligatorie e non 1 volta a settimana; si rilasciano Autorizzazioni (Presidi per diabete, incontinenza, alimenti, materiale da medicazione) 1 volta al mese; si effettuano cure Domiciliari (prestazioni infermieristiche/mediche/riabilitative specialistiche/ domiciliari) 6 giorni a settimana. Nel PES di SCHEGGINO effettua certificazioni 2 volte al mese; prelievi 1 volta a settimana; screening consultorio 1 volta al mese; vaccinazioni 1 volta al mese; servizio di CUP 1 volta a settimana; è presente il PLS 1 volta settimana Nel PES di ARNONE si effettuano prelievi 4 volte a settimana; Vaccinazioni 1 volta a settimana; servizio di CUP 5 volte a settimana. Nel PES di Arrone è stata attivata recentemente un'Aggregazione Funzionale Territoriale (AFT).</p>

		<p>Oltre ai PES sopra elencati, all'interno dell'Area Interna ci sono i PES di Norcia e Cascia che hanno una programmazione stabilita e dove è stata attivata, con due ambulatori distinti, l'Aggregazione Funzionale territoriale dei MMG (AFT).</p> <p>Con l'intervento si intende superare una delle criticità rilevate, riguardante il sistema socio sanitario dell'area, ovvero la carenza di servizi sanitari di prossimità e la carenza, in termini di presenza sui territori più marginali, di medici di base in relazione all'alto tasso di ospedalizzazione. I dati confermano questa carenza, infatti il numero di prestazioni specialistiche ambulatoriali erogate all'interno dell'area è pari 1237 ogni 1000 residenti a fronte delle 3021 prestazioni ogni 1000 abitanti della media regionale.</p> <p>Ciascuno dei PES esistenti risponde ad un relativo bacino di utenti in base alla seguente localizzazione:</p> <p>PES di Scheggino a servizio della popolazione di Scheggino, Santa Anatolia di Narco e Vallo di Nera;</p> <p>PES di S. Anatolia di Narco a servizio della popolazione di Scheggino, Santa Anatolia di Narco e Vallo di Nera;</p> <p>PES di Vallo di Nera a servizio della popolazione di Scheggino, Santa Anatolia di Narco e Vallo di Nera;</p> <p>PES di Monteleone di Spoleto a servizio della popolazione di Monteleone di Spoleto e Poggiodomo;</p> <p>PES di Cerreto di Spoleto a servizio della popolazione dei Comuni di Cerreto di Spoleto;</p> <p>PES di Sellano a servizio della popolazione del Comune di Sellano;</p> <p>PES di Preci solamente a servizio della popolazione del Comune medesimo;</p> <p>PES di Arrone a servizio della popolazione dei Comuni di Arrone, Ferentillo, Montefranco e Polino.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'intervento consiste nel potenziamento e miglioramento di alcuni dei PES esistenti sopra richiamati. Con l'intervento si intende adeguare e migliorare i PES che presentano alcune carenze, a volte di tipo strutturale e igienico-sanitario a volte dal punto di vista degli arredi e delle attrezzature mediche per determinare un miglioramento delle prestazioni rese ed un ambiente lavorativo più adeguato alle prestazioni sanitarie. Nel corso degli anni i PES, per mancanza di interventi strutturali ed igienico-sanitari, in particolare i più periferici, non hanno avuto investimenti complessivi basati su una programmazione complessiva, vuoi per carenza di risorse economiche, vuoi per destinazione delle risorse sui Presidi Ospedalieri.</p> <p>Si consideri, poi, che alcune sedi sono provvisorie, dopo il sisma del 2016 (Scheggino, Vallo di Nera, Cerreto, Preci). A tal riguardo, l'AUSL si impegna a trasferire le attrezzature acquistate con i fondi SNAI previsti nella presente scheda dalle sedi provvisorie dei PES a quelle definitive nel momento in cui queste ultime saranno completate e pronte per erogare i servizi. Per l'attuazione dell'intervento si prevedono investimenti sui PES di Scheggino, Monteleone di Spoleto, Cerreto di Spoleto, Sellano, Preci e Arrone.</p> <p><b>PES DI SCHEGGINO</b></p> <p>Acquisto arredi € 10.000,00, arredi costituiti da:</p> <p>Arredamento 2 Ambulatori medici composti entrambi da Lettino in acciaio King, Predellino a due gradini, Paravento a 3 ante in trevira azzurra, Sgabello con seduta imbottita, Lampada alogena Simplex su piantana, Sedia Cremona in tessuto blu, Scrivania a 2 cassetti, Contenitore rifiuti, Appendiabiti grigio, Bilancia pesapersona, Carrello a 2 ripiani, Armadio, Armadio porta medicinali ( per un costo di € 4.500,00 cadauno per un totale di € 9.000,00)</p> <p>Arredamento sala d'attesa composto da 10 sedie per un costo totale di € 400,00; 1 scrivania per un costo totale di € 300,00; 1 armadio per un costo totale di € 300,00 – costo complessivo arredo sala d'attesa € 1.000,00</p> <p>Acquisto strumentazione e tecnologia – € 90.000, attrezzatura costituita da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- ecografo portatile a colori a carrello con sonda lineare, convex e ginecologica € 20.000;</li> <li>- spirometro portatile diagnostico € 1.500;</li> <li>- ECGrafo - € 2.500</li> <li>- Apparecchio di radiologia domiciliare con tubi radiogeni di diversi kW almeno di due potenzialità diverse, detettore e console per revisione, elaborazione e archiviazione delle</li> </ul>

immagini apparecchiature per la teletrasmissione di immagini compatibili con il sistema della Azienda ( ris pacs )- € 45.000;

- vettura per il trasporto delle attrezzature, tipo furgonato nonché per ricevere all'interno apparecchiature per la teletrasmissione che permettano di poter spedire le immagini prodotte direttamente al PACS ospedaliero dove potranno essere refertate dal medico radiologo € 21.000.

**Totale PES Scheggino: € 100.000,00**

#### **PES DI MONTELEONE DI SPOLETO**

Acquisto arredi € 10.000,00, arredi costituiti da:

Arredamento 2 Ambulatori medici composti entrambi da Lettino in acciaio King, Predellino a due gradini, Paravento a 3 ante in trevira azzurra, Sgabello con seduta imbottita, Lampada alogena Simplex su piantana, Sedia Cremona in tessuto blu, Scrivania a 2 cassetti, Bilancia pesapersona, Carrello a 2 ripiani, Armadio, Armadio porta medicinali ( per un costo di € 4.500,00 cadauno per un totale di € 9.000,00)

Arredamento sala d'attesa composto da 10 sedie per un costo totale di € 400,00; 1 scrivania per un costo totale di € 300,00; 1 armadio per un costo totale di € 300,00 – costo complessivo arredo sala d'attesa € 1.000,00

**Totale PES Monteleone: € 10.000,00**

#### **PES DI CERRETO DI SPOLETO**

Acquisto arredi € 10.000,00, arredi costituiti da:

Arredamento 2 Ambulatori medici composti entrambi da Lettino in acciaio King, Predellino a due gradini, Paravento a 3 ante in trevira azzurra, Sgabello con seduta imbottita, Lampada alogena Simplex su piantana, Sedia Cremona in tessuto blu, Scrivania a 2 cassetti, Bilancia pesapersona, Carrello a 2 ripiani, Armadio, Armadio porta medicinali ( per un costo di € 4.500,00 cadauno per un totale di € 9.000,00)

Arredamento sala d'attesa composto da 10 sedie per un costo totale di € 400,00; 1 scrivania per un costo totale di € 300,00; 1 armadio per un costo totale di € 300,00 – costo complessivo arredo sala d'attesa € 1.000,00.

**Totale PES Cerreto di Spoleto: € 10.000,00**

#### **PES DI SELLANO**

Acquisto arredi € 10.000,00, arredi costituiti da:

Arredamento 2 Ambulatori medici composti entrambi da Lettino in acciaio King, Predellino a due gradini, Paravento a 3 ante in trevira azzurra, Sgabello con seduta imbottita, Lampada alogena Simplex su piantana, Sedia Cremona in tessuto blu, Scrivania a 2 cassetti, Bilancia pesapersona, Carrello a 2 ripiani, Armadio, Armadio porta medicinali ( per un costo di € 4.500,00 cadauno per un totale di € 9.000,00)

Arredamento sala d'attesa composto da 10 sedie per un costo totale di € 400,00; 1 scrivania per un costo totale di € 300,00; 1 armadio per un costo totale di € 300,00 – costo complessivo arredo sala d'attesa € 1.000,00.

**Totale PES Sellano: € 10.000,00**

#### **PES DI PRECI**

Acquisto arredi € 10.000,00, arredi costituiti da:

Arredamento 2 Ambulatori medici composti entrambi da Lettino in acciaio King, Predellino a due gradini, Paravento a 3 ante in trevira azzurra, Sgabello con seduta imbottita, Lampada alogena Simplex su piantana, Sedia Cremona in tessuto blu, Scrivania a 2 cassetti, Contenitore rifiuti, Appendiabiti grigio, Bilancia pesapersona, Carrello a 2 ripiani, Armadio, Armadio porta medicinali ( per un costo di € 4.500,00 cadauno per un totale di € 9.000,00)

Arredamento sala d'attesa composto da 10 sedie per un costo totale di € 400,00; 1 scrivania per un costo totale di € 300,00; 1 armadio per un costo totale di € 300,00 – costo complessivo arredo sala d'attesa € 1.000,00.

**Totale PES Preci: € 10.000,00**

#### **PES DI ARNONE**

		<p>Acquisto arredi € 10.000,00, arredi costituiti da:  Arredamento 2 Ambulatori medici composti entrambi da Lettino in acciaio King, Predellino a due gradini, Paravento a 3 ante in trevira azzurra, Sgabello con seduta imbottita, Lampada alogena Simplex su piantana, Sedia Cremona in tessuto blu, Scrivania a 2 cassetti, Bilancia pesapersona, Carrello a 2 ripiani, Armadio, Armadio porta medicinali ( per un costo di € 4.500,00 cadauno per un totale di € 9.000,00)  Arredamento sala d’attesa composto da 10 sedie per un costo totale di € 400,00; 1 scrivania per un costo totale di € 300,00; 1 armadio per un costo totale di € 300,00 – costo complessivo arredo sala d’attesa € 1.000,00</p> <p>Adeguamento igienico-sanitario, strutturale e impiantistico dell’immobile esistente € 70.000,00  Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione, Direzione Lavori e Collaudi) € 10.000,00</p> <p><b>Totale PES Arrone: € 90.000,00</b></p> <p>L’AUSL Umbria 2, con apposita dichiarazione del proprio legale rappresentante, si impegna a garantire l’erogazione del servizio mediante i beni acquistati con le risorse SNAI previste nella presente scheda.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	<p>[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell’autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell’offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali</p> <p>Altri risultati attesi:  Favorire inoltre la sussistenza e lo sviluppo delle comunità insediate nei piccoli comuni delle aree interne, adempiendo alla funzione essenziale costituita dal servizio della salute. Centralità del Punto di Erogazione dei servizi di base, come riferimento iniziale della salute della popolazione, in particolare in termini preventivi e di assistenza primaria.  Il risparmio di spesa che può essere conseguito con il servizio sul territorio: medicina preventiva, ridurre gli spostamenti della popolazione verso la struttura di concentrazione dei medici o il Pronto Soccorso; ridurre gli esami diagnostici</p>
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b>  (ID 136) Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati  Baseline: 0  Target: 6.505  Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p> <p><b>Indicatore di risultato</b>  (ID 6017) Prestazioni sanitarie di prossimità (Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%))  Baseline: n.d  Target: +10%  Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p>
10	<b>Modalità previste per l’attivazione del cantiere</b>	<p>Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante procedure previste dal Codice degli Appalti (D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)</p> <p>Affidamento in appalto di forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016 e s.m. e i.) - Acquisto mediante procedure CONSIP</p>
11	<b>Progettazione necessaria per l’avvio dell’affidamento</b>	<p>Progettazione esecutiva  Capitolato d’oneri</p>
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	<p>Documentazione propedeutica alla fattibilità tecnico-economica  Documentazione propedeutica al capitolato d’oneri</p>
13	<b>Soggetto attuatore</b>	<p>USL Umbria 2</p>
14	<b>Responsabile dell’Attuazione/RUP</b>	<p>Dr.ssa Maestri Patrizia – Dirigente Servizio Acquisizione beni e servizi</p>

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione beni/forniture	Acquisto di arredi	€ 60.000,00
	Acquisto attrezzature mediche	€ 90.000,00
Opere civili	Intervento di ristrutturazione edilizia	€ 80.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 230.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/06/2021	30/09/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/10/2021	31/01/2022
Esecuzione fornitura	01/02/2022	30/04/2022
Verifiche e controlli/funzionalità	01/05/2022	31/05/2022
Fase Procedurale – Opere civili (lavori PES Arrone)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/06/2021	30/06/2021
Progettazione definitiva	01/07/2021	30/09/2021
Progettazione esecutiva	01/10/2021	31/10/2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori	01/11/2021	28/02/2022
Esecuzione lavori	01/03/2022	31/07/2022
Collaudo/funzionalità	01/08/2022	31/08/2022

Data inizio intervento: 01 giugno 2021

Data fine intervento: 31 agosto 2022

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2022	€ 230.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 230.000,00</b>

### Scheda intervento SS.02

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SS.02 Emergenza/Urgenza. Acquisto ambulanze</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 322.500,00 Legge di Stabilità (Salute)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Acquisto n. 3 Ambulanze 4 x 4, opportunamente equipaggiate e acquisto di attrezzature mediche da destinare alle n.3 ambulanze.
<b>4</b>	<b>CUP</b>	F59E20000520002
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Comuni di Norcia, Cascia e Ferentillo
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<b>Coerenza programmatica</b> La Strategia dell'area si basa sul tema dell'“accessibilità” ai servizi che, per quanto riguarda l'ambito salute, significa garantire un miglioramento delle prestazioni legate alla gestione delle emergenze sanitarie, alla gestione della cronicità, alla diffusione di servizi sanitari di prossimità e alla gestione dell'assistenza domiciliare. In particolare, l'obiettivo di tale intervento (in complementarietà a quanto previsto dalla scheda S.S.06 –

		<p>Elisoccorso) è quello di rendere più accessibile a tutti i residenti dell'area, o agli altri fruitori del territorio, un servizio di gestione dell'emergenza/urgenza volto a favorire un più rapido ed efficiente/efficace intervento degli operatori sanitari.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>Una criticità del sistema socio sanitario dell'area è la difficoltà nella gestione dell'emergenza, soprattutto per le patologie tempo dipendenti ovvero quelle per le quali il fattore tempo costituisce un elemento determinante per la qualità e l'esito delle cure, in presenza di condizioni ad elevato rischio di mortalità. I dati, infatti, dimostrano come, relativamente all'area interna Valnerina, il tempo che intercorre tra l'inizio della chiamata telefonica alla centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto è pari a 27 minuti, a fronte dei 20 minuti della media regionale.</p> <p>Tale criticità è determinata dalle caratteristiche morfologiche e climatiche dell'area, nonché dalla vastità del territorio interessato e dalla diffusione territoriale degli insediamenti cui si aggiunge, in alcuni casi, l'inadeguatezza dei mezzi di soccorso ,che non permette di raggiungere nei tempi previsti il luogo dove prestare soccorso.</p> <p>L'intervento, riguardante l'emergenza/urgenza per le patologie tempo dipendenti, prevede pertanto una maggiore dotazione di mezzi di soccorso di tipologia 4x4 con adeguata attrezzatura di bordo per la gestione delle emergenze. Tali mezzi si rendono indispensabili al fine di affrontare le emergenze in contesti impervi e di difficile raggiungibilità.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Il servizio legato alla gestione dell'emergenza/urgenza all'interno dell'area verrà potenziato attraverso l'acquisto di num. 3 mezzi di soccorso (ambulanze 4x4) opportunamente equipaggiate e relative attrezzature mediche. Due mezzi saranno destinati al servizio 118 di Norcia e Cascia ed 1 mezzo al 118 di Ferentillo gestito dalla Croce Verde. Le tre sedi sono gli unici servizi 118 presenti nell'area Valnerina e sono rispettivamente il punto di riferimento, i primi due per i 10 comuni dell'area interna della provincia di Perugia, ed il terzo, per i 4 comuni dell'area interna della provincia di Terni.</p> <p>Il personale del 118 consiste, in ogni sede, di 1 autista soccorritore, 1 infermiere, 1 medico dell'emergenza-urgenza. Tutto il personale viene fornito dalla USL n.2</p> <p>Il servizio di 118 è presente h.12 nella sede di Norcia; h.24 nella sede di Cascia e h.24 nella sede di Ferentillo</p> <p>Oltre a questo servizio di 118 a Norcia e Cascia, è presente un servizio di Primo Soccorso che interviene quando l'equipaggio del 118 o non è presente (Norcia) o è assente per le chiamate (Cascia).</p> <p>L'intervento consiste pertanto in:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisto n. 3 ambulanze 4x4 opportunatamente equipaggiate: (cambio manuale, lampeggianti, navigatore satellitare, video camera di retromarcia, vetri privacy, 2 proiettori laterali, luci di illuminazione laterale faro di ricerca, attrezzature medicali e attrezzature FERNO) per 225.000,00 euro;</li> <li>2. Acquisto attrezzature mediche da destinare alle n.3 ambulanze: (barelle di vari tipi, pieghevoli, a cucchiaio, a caricamento automatico, spinale; n. 3 defibrillatori, n. 3 elettrocardiografi con possibilità di inviare il tracciato alla centrale operativa per refertazione, 3 sedie portantine, fermacapo, armadietti da ambulanza, collari cervicali, steccobende, coperte isotermitiche, palloni ambu, ecc.) per 97.500,00 euro.</li> </ol> <p>Le attrezzature sanitarie previste nelle ambulanze sono da ritenersi non materiale di consumo (fornito dalla USL), ma attrezzature indispensabili per prestare le prime cure con diagnosi certa da parte del medico di 118.</p> <p>L'AUSL Umbria 2, con apposita dichiarazione sottoscritta dal proprio legale rappresentante, si assume l'impegno a garantire l'erogazione del servizio mediante i beni acquistati con i fondi messi a disposizione dalla SNAI e previsti nella presente scheda nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria delle ambulanze. Si impegna inoltre all'erogazione del servizio anche dopo la fine del periodo di sperimentazione, qualora questa abbia dato esiti positivi.</p>
8	<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e</p>

		potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.  Altri risultati attesi: Favorire la sussistenza e lo sviluppo delle comunità insediate nei piccoli comuni delle aree interne, adempiendo alla funzione essenziale costituita dal servizio della salute, nelle situazioni di emergenza-urgenza.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 794) Unità beni acquistati Baseline: 0 Target: 3 Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)  <b>Indicatore di risultato</b> (ID 6018) Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target Baseline: 27 minuti (anno di riferimento del dato 2017) Target: 22 minuti Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016 e s.m. e i.) - Acquisto mediante procedure CONSIP
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	USL Umbria 2
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Toparini Fabiano - Responsabile P.O. Logistica ed Autoparco

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione beni/forniture	Acquisto di n. 3 ambulanze 4x4 opportunamente equipaggiate	€ 225.000,00
	Acquisto attrezzature mediche da destinare alle ambulanze	€ 97.500,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 230.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/05/2021	15/05/2021
Procedura di gara/stipula contratto	15/05/2021	30/09/2021
Esecuzione fornitura	01/10/2021	30/11/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/12/2021	31/12/2021

Data inizio intervento: 01 maggio 2021

Data fine intervento: 31 dicembre 2021

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 322.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 322.500,00</b>

### Scheda intervento SS.03

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SS.03 Potenziamento dei servizi di prossimità – farmacie rurali</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 118.140,00 Legge di Stabilità (Salute)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Potenziamento dei servizi di prossimità attraverso l'implementazione dei servizi offerti dalle farmacie rurali
4	<b>CUP</b>	F51H2100000001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i comuni dell'area
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>Il potenziamento e l'accessibilità alle cure primarie è uno degli elementi essenziali per il mantenimento di livelli di salute elevati, nonché per alleggerire la pressione sull'Ospedale e disincentivare l'uso inappropriato del Pronto Soccorso. In questo contesto le farmacie di servizi, i medici di medicina generale (MMG), i pediatri di libera scelta (PLS), gli infermieri di comunità, da sempre a stretto contatto della persona assistita, e più in generale il rafforzamento dei servizi sanitari di prossimità, possono rispondere alle esigenze della popolazione dei comuni dell'area interna, dando loro la possibilità di cura vicino al proprio luogo di vita intesa anche come incentivo a mantenere la residenzialità nei territori dell'Area. In questo senso, attraverso una serie di interventi previsti nella strategia dell'area interna viene affrontato il tema dell'"Accessibilità" alla salute.</p> <p>In particolare, la farmacia di servizi, intesa come presidio sociosanitario polivalente, assolve appieno alle necessità della popolazione aumentando la fruibilità dei livelli essenziali di assistenza (LEA). La farmacia è così intesa anche quale centro sociosanitario polifunzionale a servizio della comunità, nonché come punto di raccordo tra Ospedale e territorio e front office del Servizio Sanitario Nazionale.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>L'intervento, posto in sinergia con gli altri interventi volti al miglioramento dei servizi sanitari di base, assume maggiore rilevanza e coerenza con la strategia dato il contesto territoriale fortemente caratterizzato da insediamenti diffusi, alcuni posti in condizioni impervie e di isolamento, con una popolazione anziana e fragile e alcune realtà di debolezza dovute a forme di disabilità e solitudine. Dato tale contesto, che presenta forti caratteri di isolamento e lontananza dai servizi di base, l'intervento, che vede il potenziamento delle farmacie rurali esistenti, assume un ruolo strategico di prossimità di grande rilievo finalizzato alla necessità di garantire continuità assistenziale sul territorio, ottimizzazione dell'investimento nei trattamenti farmacologici, un maggior coinvolgimento del paziente nell'alleanza terapeutica e anche nella riduzione degli sprechi e dei costi sanitari prevenibili. Le farmacie, attraverso la distribuzione capillare sul territorio e la professionalità che esprimono, svolgono una funzione di grande rilevanza per l'interfaccia del cittadino con il SSN, non solo nell'ambito della dispensazione e consegna dei farmaci, con le connesse attività di informazione sul corretto uso e conservazione del farmaco, ma anche e, sempre più in prospettiva, in ragione dell'erogazione - direttamente o in collaborazione con altri professionisti - di servizi e prestazioni.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Scopo dell'intervento è utilizzare le farmacie rurali presenti nei vari centri della Valnerina, per l'erogazione di prestazioni sanitarie di prossimità tali da permettere la redazione di PAI (Piani Assistenziali Individuali) adeguati alle esigenze dei pazienti.</p> <p>Inoltre, la mancanza di una rete di trasporti che colleghi i vari centri/frazioni con sedi dove sono presenti poliambulatori, permette alla farmacia rurale di essere, per alcune prestazioni, oltre quelle già presenti, riferimento sanitario della comunità.</p> <p>Già la funzione del farmacista è spesso riferimento sanitario e la possibilità di erogare più prestazioni rende la farmacia una sede di accertamenti clinici sia per il MMG che per l'infermiere di comunità. La sinergia che si può determinare, con l'obiettivo di assicurare sia in termini preventivi che di accertamento diagnostico, potenzia l'intervento di una équipe più allargata, dove il farmacista acquista un ruolo nel percorso di salute.</p>

		<p>L'intervento permette l'acquisto di presidi sanitari, in alcuni casi già presenti, ma desueti, e distribuiti in modo uniforme in tutto il territorio, senza determinare disparità tra i vari Comuni.</p> <p>Attualmente, alcune farmacie nei centri più grandi già erogano prestazioni, ma senza alcun collegamento con la rete dei servizi territoriali. L'intervento permetterà anche la disponibilità da parte del farmacista di segnalare al MMG l'esito della prestazione erogata. La USL, tramite un protocollo/convenzione, stabilirà, in base anche alla DGR regionale sulle farmacie di servizi, le modalità di erogazione del servizio.</p> <p>Nell'area sono presenti 10 farmacie private e 1 comunale così dislocate nel territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 2 a Norcia;</li> <li>- 1 a Sellano;</li> <li>- 1 a Cascia;</li> <li>- 1 a Scheggino;</li> <li>- 1 a Monteleone di Spoleto;</li> <li>- 1 a Ferentillo;</li> <li>- 1 a Arrone;</li> <li>- 1 a Montefranco;</li> <li>- 1 a Cerreto di Spoleto;</li> <li>- 1 a Preci (farmacia comunale).</li> </ul> <p>Tutte le farmacie saranno oggetto di intervento attraverso l'implementazione delle attrezzature a disposizione per l'erogazione di specifiche prestazioni sanitarie.</p> <p>Non essendo stato portato a compimento in Valnerina il progetto di "Farmacie di servizi" nell'ambito dell'Intesa Stato-Regioni, si ritiene necessario fornire tutte le farmacie di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- postazione hardware e stampanti;</li> <li>- holter pressorio;</li> <li>- holter cardiaco;</li> <li>- elettrocardiografo</li> <li>- spirometro;</li> <li>- bilancia pesa persone e altimetro</li> <li>- strumentazioni per prestazioni analitiche di prima istanza rientranti nell'ambito dell'autocontrollo in particolare TAO ed autoanalisi del sangue;</li> <li>- defibrillatore adulto e pediatrico</li> </ul> <p>I servizi erogati dalle farmacie saranno le prestazioni analitiche di base e prestazioni di secondo livello erogabili con dispositivi strumentali (conformemente a quanto stabilito dal Decreto del 16 dicembre 2010 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.57 del 10/3/2010). Le strumentazioni saranno acquistate dalla USL Umbria 2 e quindi distribuite alle farmacie del territorio. E' quindi prevista la sottoscrizione di un'apposita convenzione tra USL, Federfarma e Farmacie per la definizione dei prezzi delle singole prestazioni a fronte dell'investimento pubblico richiamato. Nella convenzione saranno quindi indicate le modalità di erogazione del servizio e i rapporti tra USL e farmacie in modo da non configurare un aiuto di Stato alle imprese ai sensi della normativa di riferimento.</p> <p>La convenzione inoltre avrà cura di specificare che la strumentazione acquistata dall'USL sarà concessa in comodato d'uso gratuito alle varie farmacie interessate, le quali erogheranno i servizi nell'esercizio di una funzione pubblica organica al SSN.</p> <p>L'AUSL Umbria 2, con apposita dichiarazione del proprio legale rappresentante, si impegna a garantire l'erogazione del servizio mediante i beni acquistati con le risorse SNAI previste nella presente scheda. Si impegna inoltre all'erogazione del servizio anche dopo la fine del periodo di sperimentazione, qualora questa abbia dato esiti positivi.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>(ID 794) Unità beni acquistati</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 88</p> <p>Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p>

		<p><b>Indicatore di risultato</b>  (6017) Prestazioni sanitarie di prossimità (Numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti (%))  Baseline: n.d.  (Baseline attualmente non quantificabile, in quanto mancante un sistema informativo collegato alla USL. Sarà quantificato in seguito ad indagine ad hoc rispetto alle prestazioni erogate e precedentemente quantificate dalle farmacie dell'Area).  Target: + 20% rispetto le prestazioni quantificate precedentemente dalle farmacie  Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p>
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento in appalto di forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016 e s.m. e i.)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Capitolato d'oneri - Convenzioni
12	Progettazione attualmente disponibile	Documentazione propedeutica al capitolato d'oneri
13	Soggetto attuatore	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dott.ssa Giuliana Fancelli – Direttore del distretto sanitario della Valnerina

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione beni/forniture	postazioni hardware e stampanti;	€ 1.000,00
	bilancia pesa persona;	€ 607,00;
	altimetro;	€ 170,00;
	holter pressori;	€ 1.360,00;
	holter cardiaco;	€ 2.180,00;
	elettrocardiografo;	€ 1.376,00;
	spirometro;	€ 612,00
	TAO;	€ 650,00;
	autoanalisi del sangue;	€ 2.725,00
	colesterolo;	€ 110,00;
Defibrillatore adulto e pediatrico;	€ 950,00;	
	Totale costo per ciascuna farmacia	€ 10.740,00
<b>TOTALE (per 11 farmacie)</b>		<b>€ 118.140,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	31/01/2021	28/02/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/03/2021	31/05/2021
Esecuzione fornitura	01/06/2021	30/06/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/07/2021	31/07/2021
Stipula convenzione con Farmacie		Entro 31/12/2021

Data inizio intervento: 31 gennaio 2021

Data fine intervento: 31 dicembre 2021

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
------	---------

<b>2021</b>	<b>€ 118.140,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 118.140,00</b>

### Scheda intervento SS.04a

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SS.04a Potenziamento assistenza domiciliare integrata (ADI) – Infermieri di comunità</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 110.000,00 Legge di Stabilità (Salute)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Potenziamento dell'assistenza domiciliare integrata attraverso il rafforzamento delle competenze degli infermieri di comunità e l'aumento delle ore di assistenza domiciliare integrata (parte assistenza tutelare)
<b>4</b>	<b>CUP</b>	F51H21000010001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i comuni dell'area
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>Il potenziamento e l'accessibilità delle cure primarie è uno degli elementi essenziali per il mantenimento di livelli di salute elevati nonché per alleggerire la pressione sull'Ospedale e disincentivare l'uso inappropriato dei Pronto Soccorso. In questo contesto le farmacie di servizi, i medici di medicina generale (MMG), i pediatri di libera scelta (PLS), gli infermieri di comunità, da sempre a stretto contatto della persona assistita, e più in generale il rafforzamento dei servizi sanitari di prossimità, possono rispondere alle esigenze della popolazione dei comuni dell'area interna dando loro la possibilità di cura vicino al proprio luogo di vita intesa anche come incentivo a mantenere la residenzialità nei territori dell'Area. In questo senso, attraverso una serie di interventi previsti nella strategia dell'area interna viene affrontato il tema dell'“Accessibilità” alla salute. L'Area si caratterizza per un alto tasso di invecchiamento e livelli di cronicità elevati che sono accompagnati dalla difficoltà di garantire adeguati livelli di assistenza su di un territorio fatto di piccoli comuni e tante località sparse. Non sempre è possibile, per carenza di risorse economiche da parte dei Comuni accompagnare l'assistenza domiciliare infermieristica ad un uguale livello di assistenza tutelare, anche in presenza di rete parentale e/o badantato.</p> <p>L'isolamento diffuso nei piccoli centri, soprattutto per la popolazione svantaggiata (anziani, disabili, adulti e minori) rappresenta un ostacolo da poter superare con un potenziamento delle ore di assistenza tutelare.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>Dato il contesto sopra rappresentato, assume un ruolo centrale l'infermiere di comunità, inteso come riferimento, unitamente al MMG, per le necessità di salute della popolazione fragile. L'infermiere di comunità è in grado di intercettare i bisogni ed essere di raccordo tra l'utente e i servizi presenti nel territorio. L'infermiere di comunità costituisce la figura professionale di riferimento in grado di abbinare all'assistenza infermieristica generale una collaborazione con tutti i professionisti presenti nella comunità ovvero MMG, assistente sociale, fisioterapisti, assistenti domiciliari etc., mirando all'integrazione interdisciplinare messa al servizio del cittadino. L'infermiere di comunità può instaurare rapporti di collaborazione con tutte le risorse presenti nell'area (associazioni di volontariato, parrocchie, vicinato, famiglie disponibili a dare aiuto ai concittadini che si trovano temporaneamente in una situazione di fragilità a causa della malattia) e contribuisce a creare un'efficace rete del welfare di comunità.</p> <p>Sono già presenti n. 5 infermieri di comunità adeguatamente formati attraverso un corso di formazione svolto a livello Regionale nel 2019.</p> <p>Dovrà essere garantita una formazione continua che veda coinvolti anche i restanti infermieri fino ad un massimo di n. 10.</p> <p>Attualmente l'assenza di una adeguata assistenza tutelare non permette un livello di ADI come richiesto dalla Ministero della Salute (almeno il 4% degli ultra65enni come valore base). In Valnerina siamo al 2,1% (dato del 2019).</p>
<b>7</b>	<b>Descrizione</b>	L'intervento consiste nel potenziamento dell'assistenza tutelare nei casi complessi che

	<p><b>dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>vedono la presenza di assistenza infermieristica. Contestualmente viene istituita la formazione dell'infermiere di comunità come riferimento della popolazione unitamente al medico di medicina generale. Con una adeguata programmazione, unitamente ai Comuni dell'area interna, dove le risorse economiche, sociali e sanitarie trovano una adeguata intesa rispetto agli interventi da programmare attraverso un utilizzo dei fondi per la non autosufficienza, il progetto prevede il potenziamento dell'Assistenza domiciliare Integrata (ADI) nei Comuni dell'area attraverso, da una parte la formazione rivolta agli infermieri di comunità, e dall'altra, un incremento delle ore di assistenza tutelare da erogare sul territorio.</p> <p><b>Formazione personale infermieristico:</b>  La formazione è rivolta a fornire all'infermiere competenze di natura clinico assistenziale e di tipo comunicativo-relazionale, in quanto deve possedere capacità di lettura dei dati epidemiologici e del sistema-contesto, deve avere un elevato grado di conoscenza del sistema della Rete dei Servizi sanitari e sociali per creare connessioni ed attivare azioni di integrazione orizzontale e verticale tra servizi e professionisti a favore di una risposta sinergica ed efficace al bisogno dei cittadini della comunità.  Verrà erogato un corso di formazione per la durata di n.50 ore da estendere a tutto il personale, ovvero a n.10 infermieri dipendenti dell'USL Umbria 2 (anche se n.5 infermieri sono stati già formati, ma in ordine ai quali è comunque opportuno un aggiornamento/potenziamento della formazione. Saranno previsti anche crediti ECM e le modalità di svolgimento ed i docenti interni o esterni saranno scelti dal Servizio Formazione.  Costo totale: 5.000,00 €</p> <p><b>Incremento ore di assistenza tutelare:</b>  L'aumento dell'assistenza tutelare nell'ambito dell'ADI determina la permanenza a domicilio del paziente fragile; una diminuzione dei ricoveri impropri; un sollievo ed addestramento del care-giver; l'erogazione di ADI di III livello; la possibilità di coinvolgimento di altre figure professionali nell'assistenza.  Con l'intervento saranno erogate n.2.350 ore annue aggiuntive di assistenza tutelare (costo orario 22,34 €) per 2 anni di durata del progetto (totale 4.700 ore) che potranno essere rivolte sia a pazienti già trattati in ADI che attualmente ricevono un numero di ore non sufficiente rispetto alla loro condizione che verso la platea di pazienti attualmente esclusi dall'assistenza domiciliare integrata.  Il personale preposto all'erogazione dell'assistenza tutelare (OSS), già formato, verrà messo a disposizione dall'affidatario della gara di appalto per i servizi socio-sanitari attualmente in essere nella USL Umbria 2.  Costo totale: 105.000,00 €</p> <p>L'USL si impegna a garantire l'erogazione del suddetto servizio anche dopo la fine del periodo di sperimentazione finanziata con le risorse SNAI previste nella presente scheda, qualora tale sperimentazione abbia dato esiti positivi.</p>
8	<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.</p>
9	<p><b>Indicatori di realizzazione e risultato</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b>  Numero di Infermieri di comunità avviati/formati  Baseline: 0  Target: 10  Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p> <p>Numero di ore di assistenza sanitaria infermieristica/tutelare aggiuntive erogate  Baseline: 0  Target: 4.700  Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p>

		<b>Indicatore di risultato</b> (6006) Anziani trattati in Assistenza domiciliare integrata (ADI) in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) Baseline: 2,1% (dati 2019) Target: 4,00% Fonte dati: Ministero della Salute
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei contratti (D.lgs. 50/2016 e s.m. e i.)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri – Modifica contratto in essere
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al capitolato d'oneri Contratto in essere
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dott.ssa Giuliana Fancelli – Direttore del distretto sanitario della Valnerina

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione servizi	Formazione n.10 infermieri di comunità (50 ore x 100,00 €/h)	€ 5.000,00
	n. 4700 ore di incremento di assistenza domiciliare tutelare nei comuni oggetto nell'area di intervento (4.700 ore x 22,34 €/h)	€ 105.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 110.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione servizi (formazione infermieristica)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione servizi	01/06/2021	15/07/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	16/07/2021	31/08/2021
Fase Procedurale – Acquisizione servizi (erogazione servizio assistenza tutelare)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/03/2021	31/03/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/04/2021	31/05/2021
Esecuzione servizi	01/06/2021	31/05/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/06/2023	30/06/2023

Data inizio intervento: 01 marzo 2021

Data fine intervento: 30 giugno 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 5.000,00 € 30.061,00
2022	€ 53.064,00
2023	€ 21.875,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 110.000,00</b>

### Scheda intervento SS.04b

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SS.04b Potenziamento assistenza domiciliare integrata (ADI) – Acquisto autovetture</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 100.000,00 Legge di Stabilità (Salute)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Acquisto n. 5 Autovetture 4x4, opportunamente equipaggiate (cambio manuale, lampeggianti, navigatore satellitare, video camera di retromarcia)
<b>4</b>	<b>CUP</b>	F59E20000530002
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	PES di Arrone, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Preci, Cascia.
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b> L'Area si caratterizza per una popolazione con un alto tasso di invecchiamento (24% circa) ed una forte incidenza di malattie croniche. Inoltre la popolazione è allocata in molti piccoli centri sparsi sul territorio, che, oltre a rappresentare un problema come distanze da percorrere, necessita di interventi sanitari in molte situazioni definite "complesse". La stessa volontà da parte di molti pazienti di evitare il ricovero in ospedale e scegliere per il "fine vita" la propria casa, pone problemi di natura assistenziale maggiori rispetto ad una popolazione più numerosa. A ciò si aggiunga il disagio determinato dagli eventi sismici del 2016, che ha implementato la necessità di garantire un'assistenza domiciliare e tutelare.</p> <p><b>Contestualizzazione</b> Sono già presenti automezzi che possono garantire il servizio, ma alcuni sono desueti e necessitano di manutenzione continua. Inoltre in alcune sedi non sono presenti (Monteleone di Spoleto e Preci) con la necessità di essere utilizzati anche dal servizio di Continuità Assistenziale. I nuovi automezzi sono necessari per affrontare la situazione climatica ed oro-geografica del territorio, utilizzando parte del finanziamento destinato all'incremento della Assistenza Domiciliare Integrata. Viste le difficoltà degli utenti anziani nelle frazioni non coperte da alcuna modalità di trasporto, il personale infermieristico si fa carico di portare a domicilio materiale sanitario, farmaci in erogazione diretta e spesso quanto viene ritirato nelle varie farmacie del territorio. Gli automezzi sono utilizzati dagli infermieri, dagli specialisti che vanno a domicilio e che sono risorsa da incrementare e dagli OSS che svolgono con gli infermieri l'assistenza domiciliare. Di notte e nei prefestivi e festivi dal Servizio di Continuità Assistenziale (Guardia Medica).</p>
<b>7</b>	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>Il potenziamento dell'ADI verrà perseguito, oltre e coerentemente a quanto già previsto dalla scheda SS04, attraverso l'acquisto di n. 5 autovetture 4x4 opportunamente equipaggiate (cambio manuale, lampeggianti, navigatore satellitare, video camera di retromarcia) da collocare presso i PES di Arrone, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Preci, Cascia.</p> <p>Si specifica, comunque, che gli automezzi, pur essendo assegnati ai vari PES, dei quali 3 (Monteleone di Spoleto, Preci e Cerreto di Spoleto) non aperti tutti i giorni, sono a disposizione del Distretto Valnerina, per le necessità assistenziali che dovessero presentarsi (es. incremento degli specialisti a domicilio, sviluppo del progetto di telemedicina tramite infermiere di comunità).</p> <p>L'AUSL Umbria 2, con apposita dichiarazione sottoscritta dal proprio legale rappresentante, si assume l'impegno a garantire l'erogazione del servizio mediante i beni acquistati con i fondi messi a disposizione dalla SNAI e previsti nella presente scheda, nonché la manutenzione ordinaria e straordinaria del parco auto. Si impegna inoltre all'erogazione del servizio anche dopo la fine del periodo di sperimentazione, qualora questa abbia dato esiti positivi.</p>
<b>8</b>	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e

		potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 794) Unità beni acquistati Baseline: 0 Target: 5 Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 6006) Anziani trattati in Assistenza domiciliare integrata (ADI) in percentuale sul totale della popolazione anziana (65 anni e oltre) Baseline: 2,1% (dati 2019) Target: 4,00% Fonte dati: Ministero della Salute</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Acquisto tramite procedure CONSIP in conformità alle disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 50/2016 e della normativa di riferimento
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Toparini Fabiano – Responsabile P.O. Logistica ed Autoparco

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione beni/forniture	Acquisto di n. 5 autovetture 4x4 opportunamente equipaggiate	€ 100.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 100.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione capitolato d'oneri	01/05/2021	15/05/2021
Procedura di gara/stipula contratto	16/05/2021	30/09/2021
Esecuzione fornitura	01/10/2021	30/11/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/12/2021	31/12/2021

Data inizio intervento: 01 maggio 2021

Data fine intervento: 31 dicembre 2021

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 100.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 100.000,00</b>

### Scheda intervento SS.05

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	SS.05 Telemedicina e teleassistenza
---	-----------------------------------	-------------------------------------

2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 180.000,00 Legge di Stabilità (Salute)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di un servizio di telemedicina e teleassistenza per pazienti affetti da patologie croniche (BPCO, diabete, scompenso cardiaco, ipertensione non stabilizzata, TAO)
4	<b>CUP</b>	F83D20000070001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i comuni dell'area
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>Il potenziamento e l'accessibilità delle cure primarie è uno degli elementi essenziali per il mantenimento di livelli di salute elevati nonché per alleggerire la pressione sull'Ospedale e disincentivare l'uso inappropriato dei Pronto Soccorso. In questo contesto le farmacie di servizi, i medici di medicina generale (MMG), i pediatri di libera scelta (PLS), gli infermieri di comunità, da sempre a stretto contatto della persona assistita, e più in generale il rafforzamento dei servizi sanitari di prossimità, possono rispondere alle esigenze della popolazione dei comuni dell'area interna dando loro la possibilità di cura vicino al proprio luogo di vita intesa anche come incentivo a mantenere la residenzialità nei territori dell'Area. In questo senso, attraverso una serie di interventi previsti nella strategia dell'area interna viene affrontato il tema dell' "Accessibilità" alla salute. In particolare attraverso l'uso di dispositivi di telemedicina e teleassistenza verrà attivata una rete integrata tra ospedale/medici specialistici – territorio - domicilio nell'ambito della quale interagiranno le varie figure professionali (medici specialistici, medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, infermiere di comunità).</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>Le criticità del sistema socio sanitario riguardano principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- I livelli di cronicità molto estesi in relazione all'alto tasso di invecchiamento;</li> <li>- L'isolamento diffuso nei piccoli centri, soprattutto per la popolazione svantaggiata (disabili, anziani ecc), per la fornitura di medicinali, per il trasporto per necessità di visite mediche e specialistiche;</li> <li>- La bassa interazione tra le varie strutture socio-sanitarie presenti nell'area interna;</li> <li>- Una scarsa connessione tra strutture sanitarie, medico di base, paziente.</li> </ul> <p>Per risolvere le criticità sopra elencate si prevede l'implementazione di servizi di telemedicina e di tele assistenza, servizi che potranno contare sulla misura di contesto adottata che prevede la realizzazione per l'intera Area della Banda Ultra larga.</p> <p>Per Telemedicina si intende una modalità di erogazione di servizi di assistenza sanitaria, tramite il ricorso a tecnologie innovative, in particolare alle Information and Communication Technologies (ICT), in situazioni in cui il professionista della salute e il paziente (o due professionisti) non si trovano nella stessa località. La Telemedicina comporta la trasmissione sicura di informazioni e dati di carattere medico nella forma di testi, suoni, immagini o altre forme necessarie per la prevenzione, la diagnosi, il trattamento e il successivo controllo dei pazienti. I servizi di Telemedicina vanno assimilati a qualunque servizio sanitario diagnostico/ terapeutico. Tuttavia la prestazione in Telemedicina non sostituisce la prestazione sanitaria tradizionale nel rapporto personale medico-paziente, ma la integra per potenzialmente migliorare efficacia, efficienza e appropriatezza. La Telemedicina deve altresì ottemperare a tutti i diritti e obblighi propri di qualsiasi atto sanitario. Si precisa che l'utilizzo di strumenti di Information and Communication Technology per il trattamento di informazioni sanitarie o la condivisione on line di dati e/o informazioni sanitarie non costituiscono di per sé servizi di Telemedicina.</p> <p>La Telemedicina realizza le seguenti finalità sanitarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Prevenzione secondaria:</b> servizi dedicati alle categorie di persone già classificate a rischio o persone già affette da patologie (ad esempio diabete o patologie cardiovascolari), le quali, pur conducendo una vita normale devono sottoporsi a costante monitoraggio di alcuni parametri vitali, come ad esempio, tasso di glicemia per il paziente diabetico, al fine di ridurre il rischio di insorgenza di complicazioni.</li> <li>- <b>Diagnosi:</b> servizi che hanno come obiettivo quello di muovere le informazioni diagnostiche anziché il paziente. Un iter diagnostico completo è difficilmente eseguibile attraverso l'uso esclusivo di strumenti di Telemedicina, ma la Telemedicina può costituire</li> </ul>

		<p>un completamento o consentire approfondimenti utili al processo di diagnosi e cura, ad esempio, attraverso la possibilità di usufruire di esami diagnostici refertati dallo specialista, presso l'ambulatorio del medico di medicina generale, la farmacia, il domicilio del paziente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Cura:</b> servizi finalizzati ad operare scelte terapeutiche ed a valutare l'andamento prognostico riguardante pazienti per cui la diagnosi è ormai chiara.</li> <li>- <b>Riabilitazione:</b> servizi erogati presso il domicilio o altre strutture assistenziali a pazienti cui viene prescritto l'intervento riabilitativo come pazienti fragili, bambini, disabili, cronici, anziani.</li> <li>- <b>Monitoraggio:</b> gestione, anche nel tempo, dei parametri vitali, definendo lo scambio di dati (parametri vitali) tra il paziente (a casa, in farmacia, in strutture assistenziali dedicate...) in collegamento con una postazione di monitoraggio per l'interpretazione dei dati.</li> </ul>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'intervento prevede l'attivazione di un servizio di telemedicina per il monitoraggio di pazienti affetti da patologie croniche (BPCO, Diabete, Scopenso Cardiaco, Ipertensione non stabilizzata, TAO).</p> <p>A tale scopo è previsto l'<b>implementazione ed evoluzione della piattaforma informatica aziendale</b> (attualmente già in uso per il progetto di telemedicina avviato dall'area interna sud ovest orvietano) per la gestione dei parametri clinici dei pazienti arruolati in grado di integrarsi con i sistemi informatici aziendali e i gestionali dei MMG e specialisti che potranno collegarsi per il monitoraggio periodico dei propri pazienti.</p> <p>Saranno inoltre acquistati <b>kit elettromedicali</b> (in grado di effettuare la misurazione dei principali parametri: ad esempio Glicemia, P.A., Saturazione d'ossigeno, ECG, Peso corporeo, Frequenza cardiaca, Temperatura corporea) e le necessarie licenze software. Questa strumentazione sarà collegata alla piattaforma informatica aziendale in grado di rilevare le misurazioni e renderle disponibili attraverso gli applicativi in uso agli specialisti e ai MMG. Inoltre, l'accesso sarà garantito anche agli infermieri di comunità per il monitoraggio dei pazienti a domicilio.</p> <p>In particolare si ipotizza che per i 10 PES (Punti Erogazione Servizi) interessati dal progetto si acquisteranno almeno n. 15 kit elettromedicali del costo stimato pari a EUR 4.000 Iva inclusa. I kit saranno composti da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Borsa di trasporto</li> <li>• Tablet</li> <li>• ECG a 12 derivazioni con connettività bluetooth</li> <li>• Bilancia pesa persone con connettività bluetooth</li> <li>• Saturimetro con connettività bluetooth</li> <li>• Misuratore di pressione con connettività bluetooth</li> </ul> <p>Nell'ambito dell'intervento si procederà anche al rinnovo tecnologico delle dotazioni informatiche dei Centri di Salute interessati al fine di dotarli di apparecchiature che ne consentano il pieno utilizzo in mobilità funzionali all'esecuzione delle attività domiciliari di telemedicina/teleassistenza: personal computer portatili, tablet e/o smartphone.</p> <p>In particolare si ipotizza che per i 10 PES (Punti Erogazione Servizi) interessati dal progetto si acquisteranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• N. 20 pc portatili (con monitor aggiuntivo 23", docking station, modulo LTE, estensione garanzia 24 mesi, riferimento Convenzione Consip PC Portatili e Tablet 4 Bis – lotto n.2) – costo presunto EUR 1110,00/cad</li> <li>• N. 20 tablet (con modulo LTE, riferimento Convenzione Consip PC Portatili e Tablet – lotto n.3) – costo presunto EUR 1250</li> <li>• N. 20 smartphone – costo presunto EUR 220/cad</li> </ul> <p>Il modello organizzativo prevede che il personale sanitario (infermiere di comunità) possa monitorare grazie alla piattaforma informatica i parametri clinici trasmessi dai pazienti da remoto o che lo stesso possa recarsi al domicilio del paziente nell'ambito dell'attività domiciliare. L'infermiere di comunità valuta i parametri trasmessi e può, in base a protocolli predefiniti, richiamare i pazienti per controllare lo stato di salute e invitare i pazienti a ripetere le misurazioni. L'infermiere potrà inoltre collegarsi con il medico curante (MMG e/o Specialista) per definire l'eventuale intervento necessario.</p> <p>Gli esami che verranno condotti in telemedicina, saranno refertati attraverso le strutture</p>

		<p>del sistema sanitario nazionale.</p> <p>L'attivazione del servizio prevede le seguenti fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una fase di progettazione finalizzata alla rilevazione effettiva del fabbisogno e selezione dei pazienti da sottoporre a sperimentazione scelti tra quelli già trattati in ADI;</li> <li>- Implementazione della piattaforma e acquisto dei kit elettromedicali;</li> <li>- Acquisto delle dotazioni informatiche;</li> <li>- Formazione degli operatori;</li> <li>- Avvio in esercizio.</li> </ul> <p>L'AUSL Umbria 2, con apposita dichiarazione sottoscritta dal proprio legale rappresentante, si assume l'impegno a garantire l'erogazione del servizio mediante i beni acquistati con i fondi messi a disposizione dalla SNAI e previsti nella presente scheda. Si impegna inoltre all'erogazione del servizio anche dopo la fine del periodo di sperimentazione, qualora questa abbia dato esiti positivi.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID 794) Unità beni acquistati Baseline: 0 Target: 15 Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 6023) Tasso di Ospedalizzazione Baseline: 147,90 Target: 133,11 Fonte dati: Ministero della Salute</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Capitolato d'oneri
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica al capitolato d'oneri
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Ing. Alessio Cicioni – Dirigente Servizio informatico e telecomunicazioni

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
<b>Acquisizione beni/forniture</b>	Acquisto kit elettromedicali	€ 60.000,00
	Acquisto dotazioni informatiche	€ 50.000,00
<b>Acquisizione servizi</b>	Implementazione della piattaforma di telemedicina	€ 70.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 180.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione beni (kit elettromedicali e dotazioni informatiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Progettazione</b>	<b>01/06/2021</b>	<b>30/09/2021</b>
<b>Predisposizione capitolato d'oneri</b>	<b>01/10/2021</b>	<b>31/10/2021</b>

Procedura di gara/stipula contratto	01/11/2021	31/01/2022
Esecuzione fornitura	01/02/2022	30/04/2022
Verifiche e controlli/funzionalità	01/05/2022	28/05/2022
Fase Procedurale – Acquisizione beni (kit elettromedicali e dotazioni informatiche)	Data inizio prevista	Data fine prevista
Progettazione	01/06/2021	30/09/2021
Predisposizione capitolato d’oneri	01/10/2021	31/10/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/11/2021	31/01/2022
Esecuzione fornitura	01/02/2022	30/04/2022
Verifiche e controlli/funzionalità	01/05/2022	28/05/2022

Data inizio intervento: 01 giugno 2021

Data fine intervento: 28 maggio 2022

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2022	€ 180.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 180.000,00</b>

### Scheda intervento SS.06

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SS.06 Elisoccorso</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 238.720,00 Legge di Stabilità (Salute)
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Realizzazione di una piazzola di atterraggio per elisoccorso.
4	<b>CUP</b>	F43D20000000001
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Valnerina
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b> La Strategia dell’area si basa sul tema dell’“accessibilità” ai servizi che per quanto riguarda l’ambito salute significa garantire un miglioramento delle prestazioni legate alla gestione delle emergenze sanitarie, alla gestione della cronicità, alla diffusione di servizi sanitari di prossimità e alla gestione dell’assistenza domiciliare. In particolare, l’obiettivo di tale intervento (in complementarietà a quanto previsto dalla scheda SS02 – Acquisto ambulanze) è quello di rendere più accessibile a tutti i residenti dell’area o agli altri fruitori del territorio, nonché agli altri territori limitrofi, un servizio di gestione dell’emergenza/urgenza volto a favorire un più rapido ed efficiente/efficace intervento degli operatori sanitari.</p> <p><b>Contestualizzazione</b> Una grave criticità del sistema socio sanitario è la difficoltà nella gestione dell'emergenza soprattutto per quelle le patologie tempo dipendenti. Ciò è dovuto alla diffusione territoriale degli insediamenti, alle condizioni morfologiche e climatiche del territorio e dei contesti da servire, legata principalmente all’inadeguatezza dei mezzi di soccorso, alla la carenza di attrezzatura idonea e alla carenza di personale. I dati dimostrano come il tempo che intercorre tra l’inizio della chiamata telefonica alla centrale operativa e l’arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto è pari a 27 minuti, a fronte dei 20 minuti della media regionale. Al fine di fornire una risposta più rapida alle emergenze legate alle patologie tempo dipendenti, la realizzazione di un’apposita pista di elisoccorso si qualifica come intervento necessario e dal carattere strategico.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi)</b>	L’intervento è in linea con la programmazione sanitaria e specificamente con la destinazione dei Presidi Sanitari oggetto di ricostruzione post sisma nei Comuni di Norcia

	<b>della relazione tecnica)</b>	<p>e di Cascia. Nello specifico, allo scopo di affrontare le emergenze in contesti impervi e di difficile raggiungibilità, la Strategia ha inteso dotare l'Area di una pista di elisoccorso al servizio dei presidi sanitari sopra indicati gestita dal 118, che sorgerà in una zona adeguata dal punto di vista della fattibilità urbanistica, ambientale morfologico e infrastrutturale, nonché conforme alle prescrizioni dell'ENAC.</p> <p>L'opera consiste nella realizzazione di una piazzola di atterraggio dotata di segnaletica e illuminazione, al fine di renderla utilizzabile anche nelle ore notturne.</p> <p>Per l'attuazione dell'intervento si prevedono le seguenti tipologia di spesa:</p> <p>1.1 Lavori 128.720,00 €  1.2 Costi per la sicurezza 10.000,00 €  1.3 Impiantistica 46.000,00 €  1.4 Recinzioni 20.000,00 €  1.5 Attrezzature 10.000,00 €  1.6 Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per Progettazione, DL, collaudi) 24.000,00 €</p> <p>L'AUSL Umbria 2, con apposita dichiarazione sottoscritta dal proprio legale rappresentante, si assume l'impegno a garantire l'erogazione del servizio relativo all'opera realizzata con i fondi messi a disposizione dalla SNAI e previsti nella presente scheda.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b>  (ID 791) Superficie oggetto di intervento  Baseline: 0  Target: 625 mq  Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p> <p><b>Indicatore di risultato</b>  (ID 6018) Primo soccorso: durata (in minuti) dell'intervallo allarme-target (tempi che intercorrono tra l'inizio della chiamata telefonica alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso sul posto)  Baseline: 27  Target: 22  Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione definitiva ed esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica alla fattibilità tecnico-economica
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Arch. Maria Luisa Morina – Dirigente Servizio Attività tecniche, manutenzioni ed ingegneria clinica

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Incarichi professionali per Progettazione, DL, collaudi	€ 24.000,00
Opere civili	Realizzazione piazzola per elisoccorso	€ 128.720,00
Costi per la sicurezza		€ 10.000,00

Acquisto beni/forniture	Impiantistica, recinzioni e attrezzature	€ 76.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 238.720,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Opere civili	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/02/2021	31/03/2021
Progettazione definitiva	01/04/2021	31/07/2021
Progettazione esecutiva	01/08/2021	30/09/2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori – stipula contratto	01/10/2021	31/12/2021
Esecuzione lavori	01/01/2022	30/06/2022
Collaudo/funzionalità	01/07/2022	31/07/2022

Data inizio intervento: 01 febbraio 2021

Data fine intervento: 31 luglio 2022

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 24.000,00
2022	€ 214.720,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 238.720,00</b>

### Scheda intervento SS.07

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SS.07 Guardia medica – Comune di Preci</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 56.000,00 Legge di Stabilità (Salute)
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Attivazione di un punto di guardia medica nel Comune di Preci
<b>4</b>	<b>CUP</b>	F41H2100000001
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Preci (capoluogo)
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>La Strategia dell'area è incentrata sul tema dell'“accessibilità” ai servizi che, per quanto riguarda l'ambito salute, significa garantire un miglioramento delle prestazioni legate alla gestione delle emergenze sanitarie, rendendo più accessibile a tutti i residenti dell'area o agli altri fruitori del territorio un servizio di gestione dell'emergenza/urgenza volto a favorire un più rapido ed efficiente/efficace intervento degli operatori sanitari. Si riconduce a questa finalità di fondo anche l'esigenza – cui si vuole rispondere con il presente intervento – di assicurare, non solo la gestione delle situazioni di pericolo immediato di vita tramite il potenziamento del servizio di emergenza/urgenza, ma anche quella di assicurare le prestazioni sanitarie non differibili che richiedono l'intervento o il consulto di un medico per l'intero arco della giornata e per tutti i giorni della settimana, mediante un servizio di continuità assistenziale (guardia medica).</p> <p>Con la presente scheda, in particolare, si intende contribuire all'attivazione, da parte dell'Asl Umbria n. 2, del servizio di guardia medica per il Comune di Preci, dato che tale Comune, per la sua posizione geografica decentrata, rispetto al resto della Valnerina, presenta delle gravi carenze in questo ambito.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>Attualmente, le prestazioni di continuità assistenziale sul territorio del Comune di Preci</p>

		<p>sono erogate dalla guardia medica del Comune di Norcia, anche se in questi ultimi anni si sono verificate delle situazioni di emergenza immediata in cui la guardia medica di Norcia ha impiegato oltre mezz'ora per raggiungere Preci capoluogo.</p> <p>Si evidenzia che il ritardo per raggiungere Preci capoluogo si aggrava ulteriormente per alcune frazioni in cui i tempi di intervento si allungano enormemente.</p> <p>Il servizio del medico di base si interrompe nelle prime ore pomeridiane e ormai viene svolto da medici che provengono da fuori distretto e che fuori orario sono assolutamente irraggiungibili anche per far fronte alle emergenze più gravi e straordinarie.</p> <p>Oltre a quanto già rilevato, è necessario considerare che Preci si configura come comune montano, con frazioni situate ad altitudine superiore ai m. 1000 s.l.m.. Per di più, la strada di accesso a Preci da Norcia deve superare il valico di Ancarano, che in inverno, causa neve, è difficilmente transitabile. Inoltre, quello di Preci è un territorio a grave rischio sismico, tanto che a seguito del sisma del 2016 è risultato uno dei Comuni più danneggiati della Regione dell'Umbria.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	<p>L'intervento è in linea con la programmazione sanitaria, in considerazione del fatto che da subito la ASL n. 2, opportunamente sensibilizzata da tutti i Sindaci dell'Area, intende attivare il servizio entro il prossimo inverno 2020/2021 presso l'ambulatorio medico esistente, sito in Preci capoluogo, nelle immediate vicinanze della scuola e del municipio. Il servizio di continuità assistenziale sul Comune di Preci sarà effettuato dai Medici di Medicina Generale (in convenzione) già titolari di incarico e che già operano nel territorio dell'area interna, aumentano il rispettivo numero di ore lavorative.</p> <p>La Asl n. 2 intende attivare il servizio per le giornate di: sabato – domenica – altri festivi, con orario giornaliero compreso dalle ore 8,00 alle ore 20,00.</p> <p>Pertanto, il costo annuale viene determinato nel modo seguente:  costo orario di convenzione Euro /ora 29,21 per un costo annuale calcolato in :  - sabato: giornate n. 51 x ore 12 = ore 612,00 x Euro 29,21/ora = Euro 17.876,52  - domenica: giornate n.52 x ore 12,00 = ore 624 x Euro 29,21/ora = Euro 18.227,04  - altri festivi: giornate n. 10 x ore 12,00 = ore 120 x Euro 29,21/ora = Euro 3.505,20  Totale complessivo di spesa annua Euro 39.608,76</p> <p>Considerando che il servizio in via sperimentale dovrà essere attivato per un biennio, la spesa che la Asl n.2 dovrà sostenere è pari ad Euro 79.217,52 e quindi a fronte dell'importo stanziato dalla presente scheda pari ad Euro 56.000,00, la Asl n. 2 dovrà cofinanziare la differenza pari ad Euro 23.217,52.</p> <p>L'AUSL Umbria 2, con apposita dichiarazione del proprio legale rappresentante, si impegna ad attivare il servizio con le risorse della presente scheda e si impegna altresì a garantire l'erogazione del suddetto servizio anche dopo la fine del periodo di sperimentazione finanziata con le risorse SNAI, qualora tale sperimentazione abbia dato esiti positivi.</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b>  (ID 136) Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati  Baseline: 0  Target: 714  Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)</p> <p><b>Indicatore di risultato</b>  (ID 6017) Prestazioni sanitarie di prossimità  (numero di prestazioni sanitarie di prossimità erogate sul totale delle prestazioni erogate ai residenti %)  Baseline: n.d  Target: +10%  Fonte dati: Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2) - Sistema informativo regionale  Atl@nte</p>

10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Estensione dei servizi di continuità assistenziale previsti nell'apposita convenzione.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Atto di modifica della convenzione sul servizio di continuità assistenziale con previsione di ampliamento del servizio stesso.
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Convenzione relativa al servizio di continuità assistenziale
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Azienda Sanitaria Locale (ASL Umbria 2)
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Dott. Ilario Salvatori – Responsabile Centro salute n. 1 Sede di Norcia

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Costi del personale	Servizio di continuità assistenziale in regime di convenzione	€ 56.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 56.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – servizio di continuità assistenziale	Data inizio prevista	Data fine prevista
Attivazione del servizio mediante modifica della convenzione di continuità assistenziale	01/03/2021	28/02/2023

Data inizio intervento: 01 marzo 2021

Data fine intervento: 28 febbraio 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 23.333,00
2022	€ 28.000,00
2023	€ 4.667,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 56.000,00</b>

### Scheda bando SS.08

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SS.08 Interventi di rafforzamento dell'economia sociale. Azioni innovative di welfare territoriale – Progetti sperimentali del terzo settore</b>
2	<b>Obiettivo</b>	<p>L'intervento consiste nella realizzazione di azioni innovative dirette a promuovere un'economia sociale più competitiva attraverso la promozione del welfare territoriale e il supporto ad attività imprenditoriali sociali.</p> <p>In particolare, verranno realizzati progetti di innovazione sociale riferiti al terzo settore che rispondono ai bisogni di persone e famiglie in base alle esigenze rilevate nelle comunità locali volti al miglioramento dell'accesso a servizi sostenibili e di qualità, fruibili anche in condizioni di particolare disagio, finalizzati al rafforzamento della vita di comunità dell'area interna.</p> <p>Si prevede l'attivazione di processi, su scala locale, di innovazione sociale basata sulla definizione e realizzazione di progetti a carattere sperimentale (azioni di innovazione sociale). L'innovazione deve essere rivolta a superare gli schemi tradizionali di welfare a fronte della crescita qualitativa e quantitativa dei bisogni sociali accompagnata dalla decrescita delle risorse economiche a base delle politiche pubbliche.</p>
3	<b>Soggetti beneficiari</b>	Imprese sociali e organizzazioni/soggetti del terzo settore costituiti in ATI/ATS

<b>4</b>	<b>CUP</b>	
<b>5</b>	<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 600.000,00
<b>6</b>	<b>Fonte finanziaria</b>	Bando regionale multi fondo con dotazione finanziaria riservata per l'area interna Valnerina così ripartita: € 200.000,00 POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.5.1 € 400.000,00 POR FSE 2014-2020 - Asse II - Azione 9.7.5
<b>7</b>	<b>Contenuti dei progetti cantierabili</b>	Realizzazione di progetti e azioni innovative di welfare territoriale al fine di sperimentare modelli di servizi e di interventi che mirino: - allo sviluppo di un welfare di prossimità; - al sostegno di sperimentazioni di innovazione sociale che valorizzino le connessioni territoriali; - alla creazione di un processo di innovazione che consenta di generare un cambiamento nelle relazioni sociali e risponda a nuovi bisogni ancora non soddisfatti dal mercato o crei risposte più soddisfacenti a bisogni esistenti; - alla sostenibilità e all'integrazione nell'amministrazione ordinaria dei servizi; - a stimolare processi collaborativi, agendo sulla domanda di innovazione, sulla generazione di idee, sulla creazione di ecosistemi territoriali fertili; - allo sviluppo di nuove sperimentazioni di servizi, iniziative, attività, prodotti o soggetti. A mero titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcuni ambiti progettuali di riferimento ai fini della realizzazione degli obiettivi del bando: a. servizi di welfare innovativi anche rivolti al recupero e alla rigenerazione di spazi fisici; b. sperimentazione di modelli innovativi di servizi collaborativi rivolti a cittadini con fragilità sociale; c. servizi di assistenza leggera di prossimità e di accompagnamento verso l'autonomia e il lavoro; d. servizi di orientamento e benessere per le persone con fragilità sociale; e. sperimentazioni di utilizzo di tecnologie funzionali alle emergenze sociali o all'accesso ai servizi; f. valorizzazione delle pratiche dell'economia civile. Gli interventi candidabili dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio dei comuni dell'area interna "Valnerina" da soggetti ivi aventi sede operativa.
<b>8</b>	<b>Tipologia di spesa</b>	La tipologia di spesa è suddivisa in base alle risorse: <b>Risorse FESR:</b> - consulenze specialistiche e servizi esterni di business; - promozione delle imprese; - spese di investimento (acquisto macchinari, attrezzature, impianti specifici e arredi funzionali, mezzi di trasporto, acquisto hardware e software funzionali all'attività d'impresa, ecc.); - leasing o noleggio attrezzature limitatamente al periodo di ammissibilità delle spese; <b>Risorse FSE:</b> - progettazione dell'intervento; - pubblicizzazione e promozione dell'intervento; - costituzione ATI/ATS; - personale per attività di coordinamento, personale per il monitoraggio e rendicontazione; - fruizione da parte di destinatari finali di servizi nell'ambito inclusione sociale; - incontri e seminari, report e pubblicazioni; - quote di ammortamento e canoni di locazione di unità immobiliari; - acquisti di beni per attività rivolte a destinatari finali; - costi indiretti a tasso forfettario.
<b>9</b>	<b>Tempi di realizzazione</b>	Data inizio intervento: 25 maggio 2018 Data fine intervento: 31 marzo 2021
<b>10</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b> <b>Indicatore FSE:</b> (ID - ) numero di progetti supportati Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Regione Umbria

	<p><b>Indicatore FESR:</b> (ID CO01) numero di imprese che ricevono un sostegno. Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Regione Umbria</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p><b>Indicatore FSE:</b> (ID SR04) imprese destinatarie degli interventi sul totale delle imprese sociali di forma cooperativa Baseline: 18,02 Target: 19,82 Fonte dati: Regione Umbria (riparametrato)</p> <p><b>Indicatore FESR:</b> (ID 399) addetti alle imprese e alle istituzioni non profit che svolgono attività a contenuto sociale (Numero di addetti per 1000 abitanti) Baseline: 16,02% Target: 17,69% Fonte dati: ISTAT – Censimento dell’Industria e dei servizi (riparametrato)</p>
<b>11</b>	<p><b>Soggetto gestore del bando</b></p> <p>Regione Umbria: Dirigente pro-tempore del Servizio Programmazione della rete dei servizi sociali, integrazione sociosanitaria. Economia sociale e terzo settore.</p>

### Scheda intervento SS.09

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SS.09 Reti di comunità: interventi di implementazione di servizi di prossimità</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 500.000,00 POR FSE Asse II
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Interventi di potenziamento ed implementazione dei servizi sociali di base nei Comuni dell’Area
<b>4</b>	<b>CUP</b>	F81H20000130007
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Tutti i Comuni dell’Area
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>Nel disegno della Strategia d’Area, nell’ambito del “Distretto dell’innovazione sociale, dei servizi sanitari diffusi e di prossimità”, è prevista l’attivazione di pacchetti di servizi territoriali volti a soddisfare i bisogni della comunità di riferimento, che vanno dal sostegno nei confronti di soggetti in condizioni di fragilità (anziani), alle esigenze sempre più avvertite di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro legate alla trasformazione della famiglia tradizionale.</p> <p>Queste politiche di rafforzamento dei servizi sociali sono fortemente integrate e connesse alle altre azioni di welfare concepite all’interno della Strategia, la quale prevede interventi coordinati nel settore della sanità, dell’istruzione-formazione, dei trasporti e della mobilità.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>I servizi territoriali che si vogliono attivare intendono aggredire quell’insieme di criticità tipiche di un territorio fatto di insediamenti isolati, difficili da raggiungere, ove vivono anziani che versano in condizioni di fragilità, abbandono, oltre a disabili, persone sole e famiglie in difficoltà.</p> <p>Gli interventi, che beneficiano dell’apporto delle nuove tecnologie, mirano ad elevare la qualità della vita quotidiana degli individui e delle famiglie, offrendo assistenza ai minori disabili accolti nei centri diurni, attivando servizi di prossimità per gli anziani nell’ambito del welfare domiciliare e costruendo reti di comunità, che forniscano vicinanza, aiuto e semplice compagnia allo scopo di potenziare forme di sostegno e l’autonomia degli anziani.</p> <p>In particolare, le tipologie di servizi attivabili riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di animazione e supporto alla persona (quali ad esempio accompagnamento, consegna a domicilio della spesa, dei farmaci agli anziani residenti nelle SAE e nelle frazioni, servizi di ascolto e sollievo dalla solitudine);</li> <li>• servizi a fruizione comunitaria (trasporti a chiamata, o altre forme di supporto agli</li> </ul>

		<p>spostamenti per disabili adulti e minori autistici, attività socio-educative nei centri di accoglienza diurni per minori disabili, attivazione e/o potenziamento di interventi socioeducativi e ludico-ricreativi nei centri estivi per bambini 3-12 anni).</p> <p>Ciò che si intende realizzare con questo intervento va in complementarietà/rafforzamento (coerentemente con il principio di addizionalità delle risorse e di demarcazione degli interventi) con quanto già viene attuato nell'ambito dei piani sociali di zona attraverso l'impiego di risorse ordinarie delle politiche sociali o di altre risorse comunitarie già stanziare. A tal proposito si sottolinea che i Comuni dell'area interna Valnerina afferiscono a 3 zone sociali differenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- zona sociale 6 (9 comuni): Norcia, Cascia, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Poggiodomo, Preci, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino, Vallo di Nera;</li> <li>- zona sociale 8 (1 comune): Sellano</li> <li>- zona sociale 10 (4 comuni): Arrone, Ferentillo, Montefranco, Polino.</li> </ul> <p>L'intervento di cui alla presente scheda rappresenta pertanto l'occasione di mettere in campo azioni che coinvolgano tutto il territorio della Valnerina come unica Area.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Di seguito vengono descritti alcuni servizi tipo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Servizio di animazione domiciliare:</b> ciascuna area viene dotata di un operatore professionale, presente sul territorio e reperibile telefonicamente, con funzioni di monitoraggio, rilevazione dei bisogni e delle richieste, informazione ed accompagnamento ai servizi, attività di sostegno alla vita quotidiana, spesa a domicilio, attivazione delle risorse del territorio (centri sociali, associazioni, farmacie, medici, esercizi commerciali e servizi di piccola manutenzione). Si tratta di un servizio innovativo, incentrato sul concetto di solidarietà tra le famiglie, appartenenti ad un'area del territorio, con il compito di favorire i contatti, l'auto-mutuo-aiuto ed il sostegno reciproco e soprattutto la conciliazione dei tempi di vita lavoro per quelle famiglie che hanno in carico anziani, minori e persone non completamente autosufficienti. Il servizio può fornire una risposta alternativa ed efficace soprattutto nei piccoli centri rurali dislocati su un territorio ampio e distanti dai servizi essenziali.</li> <li>• <b>Servizi di accompagnamento e potenziamento trasporto sociale relativamente ai Centri Disabili:</b> si prevede l'attivazione di un servizio di trasporto di cui potranno usufruire gli anziani, i minori ed i disabili dell'area, i quali, in questo modo, potranno soddisfare specifiche esigenze di spostamento da luoghi che invece sono privi in tutto o in parte di collegamenti e mezzi di trasporto. Il servizio, che sarà erogato da enti del terzo settore individuati tramite apposite procedure comparative, prevede il ricorso a figure dedicate all'accompagnamento di minori e disabili, quali autisti ed operatori. Il servizio potrà valersi anche di automezzi attrezzati oggetto di donazioni da parte di privati. Tale intervento, sinergico rispetto alla "Strutturazione di un nuovo servizio di Trasporto sociale" (scheda MO.03), contribuisce a soddisfare i fabbisogni di mobilità delle fasce deboli della popolazione, migliorando l'accesso a servizi sociali e di cura alla persona.</li> <li>• <b>Ampliamento dei servizi nei centri diurni per minori disabili:</b> la finalità dell'intervento è quella di potenziare alcune prestazioni offerte (doposcuola, laboratori, etc), così da renderle più in linea con le esigenze delle famiglie, favorendo così la conciliazione tra la cura familiare e l'attività lavorativa.</li> <li>• <b>Attività di supporto nei centri estivi per bambini/ragazzi dai 3 ai 12 anni:</b> attraverso l'impiego di personale dedicato, si vuole assicurare alle famiglie l'accesso a servizi che garantiscano attività ludico/educative/ricreative per i loro figli anche nel periodo di sospensione estiva della didattica, contribuendo così ad ampliare la conoscenza e le occasioni di apprendimento e di crescita dei bambini e dei ragazzi.</li> </ul>
8	<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>[AP] RA 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali.</p>
9	<p><b>Indicatori di realizzazione e risultato</b></p>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b>  (ID CO17) Numero di persone svantaggiate  Baseline: 0  Target: 123  Fonte dati: Comune di Norcia, in qualità di Comune capofila</p>

		<b>Indicatore di risultato</b> (ID SR05) Tasso di bambini tra 0 e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia Baseline: 2,01 Target: 6,8 Fonte dati: Istat (dati a livello regionale)
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Sottoscrizione accordo di collaborazione ex art. 15, L. n. 241/1990 tra la Regione Umbria e il Comune di Norcia, in qualità di soggetto capofila dell'Area Valnerina.
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Schema di accordo di collaborazione
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Documentazione propedeutica all'accordo di collaborazione
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Norcia, in qualità di Comune capofila
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Daniela Camelia – Ufficio Servizi sociali

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Acquisizione servizi	<b>Servizio di animazione domiciliare</b> Personale messo a disposizione da enti del terzo settore individuati tramite procedura ad evidenza pubblica. Costo annuo: circa 48 ore/settimana x 52 settimane x 25,04 €/ora = 62.500,00 € Il servizio verrà erogato per 2 anni, per un costo totale di 125.000,00€	€ 125.000,00
	<b>Servizio di accompagnamento e potenziamento trasporto sociale per Centri disabili</b> Servizio erogato da enti del terzo settore individuati tramite procedura compartiva e stipula convenzione ex art. 56, D. Lgs. n. 117/2017. Costo annuo: circa 48 ore/settimana x 52 settimane x 25,04 €/ora = 62.500,00 € Il servizio verrà erogato per 2 anni, per un costo totale di 125.000,00€	€ 125.000,00
	<b>Ampliamento servizi nei Centri diurni per minori disabili</b> Personale messo a disposizione da enti del terzo settore individuati tramite procedura ad evidenza pubblica. OPPURE modifica dei contratti in essere con gli enti erogatori del servizio (SOLO SE ne ricorrono i presupposti normativi). Costo annuo: circa 48 ore/settimana x 52 settimane x 25,04 €/ora = 62.500,00 € Il servizio verrà erogato per 2 anni, per un costo totale di 125.000,00€	€ 125.000,00
	<b>Attività di supporto nei centri estivi per alunni dai 3 ai 12 anni</b> Personale messo a disposizione da enti del terzo settore individuati tramite procedura ad evidenza pubblica. Costo annuo: circa 48 ore/settimana x 52 settimane x 25,04 €/ora = 62.500,00 € Il servizio verrà erogato per 2 anni, per un costo totale di 125.000,00€	€125.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 500.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Acquisizione servizi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Predisposizione e sottoscrizione schema accordo e allegati	01/01/2021	30/06/2021
Predisposizione capitolato d'oneri	01/04/2021	30/06/2021
Procedura di gara/stipula contratto	01/07/2021	31/10/2021
Esecuzione attività	01/11/2021	30/11/2023
Verifiche e controlli/funzionalità	01/12/2023	31/12/2023

Data inizio intervento: 01 gennaio 2021

Data fine intervento: 28 dicembre 2023

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2022	€ 250.000,00
2023	€ 250.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 500.000,00</b>

### Scheda bando SL.1.1

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL.1.1 Connessione agli Itinerari regionali per una rete di mobilità dolce e piccole infrastrutture per l'accoglienza turistica slow</b>
<b>2</b>	<b>Obiettivo</b>	<p>La finalità dell'intervento è quella di contribuire alla "Creazione di un prodotto turistico della Valnerina" basato sul sistema della mobilità dolce e del turismo culturale, religioso, enogastronomico e naturalistico.</p> <p>In particolare si rende necessario intercettare e ricucire la sentieristica esistente e quella in via di realizzazione con gli ambiti di territorio che rimangono esclusi da tali percorrenze in connessione ai grandi itinerari regionali (a titolo esemplificativo: Ex Ferrovia Spoleto-Norcia, Green way del Nera, l'itinerario Benedettino, la Via di Francesco, La via del Ferro, il Sentiero di Pio IX). Il progetto intende intervenire su elementi di discontinuità della rete, attraverso adeguamenti di tracciati esistenti, realizzazione di elementi di connessione (passerelle pedonali, brevi tracciati di collegamento, opere d'arte per il superamento di discontinuità), nonché la realizzazione di una segnaletica idonea a tracciare e comunicare la rete delle percorrenze anche in relazione a connessioni ai grandi itinerari regionali (a titolo esemplificativo: Ex Ferrovia Spoleto-Norcia, Green way del Nera, l'itinerario Benedettino, la Via di Francesco, La via del Ferro, il Sentiero di Pio IX) del resto del territorio.</p>
<b>3</b>	<b>Soggetti beneficiari</b>	Enti pubblici
<b>4</b>	<b>CUP</b>	
<b>5</b>	<b>Dotazione finanziaria</b>	Fino a € 1.073.500,00 quale quota parte dei € 4.366.979,16 messi a disposizione dell'area interna nell'ambito delle misure del PSR
<b>6</b>	<b>Fonte finanziaria</b>	PSR 2014-2020 Misura 7.5.1
<b>7</b>	<b>Contenuti dei progetti cantierabili</b>	<p>Le progettualità candidabili a valere sui bandi delle misure PSR potranno riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- recupero di percorsi destinati allo sviluppo turistico;</li> <li>- miglioramento della ricettività (es. rifugi, bivacchi, ostelli) e delle strutture a servizio della fruizione escursionistica, sportiva ed outdoor regionale;</li> <li>- miglioramento dell'accessibilità, percorribilità e segnaletica degli itinerari inclusi nella rete escursionistica regionale, con particolare riferimento alla rete cicloturistica regionale, ai fini di migliorarne la fruizione e favorirne l'integrazione con i servizi offerti dagli operatori locali;</li> <li>- recupero, conservazione, ristrutturazione e adeguamento di strutture di pregio culturale situate lungo o in prossimità dei percorsi;</li> </ul>

		- investimenti ai sensi dell'art.45 del Reg. UE 1305/2013 ad uso pubblico per informazioni turistiche e infrastrutture di piccola scala
8	<b>Tipologia di spesa</b>	<p>I singoli bandi indicheranno le specifiche voci di spesa ammissibili e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 di seguito riportato:</p> <p>a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (con le specifiche contenute nei bandi in particolare per terreni e fabbricati);</p> <p>b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) i costi di elaborazione di piani di gestione e loro equivalenti.</p>
9	<b>Tempi di realizzazione</b>	<p>Data inizio intervento: 01 marzo 2021</p> <p>Data fine intervento: 30 settembre 2022</p>
10	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 7</p> <p>Fonte dati: Sistema di monitoraggio PSR Umbria</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>(ID 105) Tasso di turisticità (Giornate di presenza (italiani e stranieri) sul numero dei residenti)</p> <p>Baseline: 19,8% (anno 2016)</p> <p>Target: 29,8%</p> <p>Fonte dati: Istat</p>
11	<b>Soggetto gestore del bando</b>	Regione Umbria: Dirigente pro-tempore del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria.

### Scheda bando SL.1.2

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL.1.2 Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale, turistico-servizio-innovazione tecnologica a servizio della mobilità dolce</b>
2	<b>Obiettivo</b>	<p>Il presente intervento risponde al fabbisogno di evitare l'abbandono delle zone di montagna e svantaggiate e di favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese.</p> <p>Si prevede il sostegno di iniziative imprenditoriali volte alla creazione e allo sviluppo di microimprese che possano erogare servizi che vadano ad integrare il sistema di fruizione del territorio, in particolar modo favorendo lo sviluppo del sistema di mobilità dolce. L'obiettivo è quello di istituire e potenziare servizi legati alla fruizione ciclo-pedonale diffusa del territorio, puntando alla creazione di un distretto e-bike della Valnerina basato sugli itinerari della mobilità dolce (sviluppati nell'ambito delle azioni dedicate nella strategia), ma anche sulla creazione di punti di ristoro, punti tappa, ciclofficine, velostazioni, punti di ricarica per biciclette a pedalata assistita, attrezzamento di nodi intermodali per il trasporto di biciclette e turisti, nodi attrezzati per il noleggio di biciclette e attrezzature per il trekking e relativi sport all'aria aperta nonché di punti di vendita di prodotti tipici dell'area.</p>
3	<b>Soggetti beneficiari</b>	Microimprese e piccole imprese, persone fisiche
4	<b>CUP</b>	

5	<b>Dotazione finanziaria</b>	Fino a € 1.000.000,00 quale quota parte dei € 4.366.979,16 messi a disposizione dell'area interna nell'ambito delle misure del PSR
6	<b>Fonte finanziaria</b>	PSR 2014-2020 Misura 19.2
7	<b>Contenuti dei progetti cantierabili</b>	Le progettualità candidabili a valere sui bandi del PSR potranno riguardare: <ul style="list-style-type: none"> <li>- attività di turismo rurale e dei connessi servizi;</li> <li>- creazione o riqualificazione di esercizi commerciali esistenti, anche attraverso l'adozione di formule innovative (es. e-commerce) favorendo la specializzazione per i prodotti alimentari o artigianali tipici, prodotti biologici e/o di qualità certificata;</li> <li>- attività artigianali per il recupero delle attività e dei prodotti della tradizione rurale locale;</li> <li>- attività di produzione e servizio nel campo dell'innovazione tecnologica con particolare riferimento alle attività volte a favorire l'accessibilità alle tecnologie di informazione e comunicazione</li> <li>- attività di servizi collettivi rivolti alle popolazioni rurali (trasporti, interventi per tutela del territorio)</li> </ul>
8	<b>Tipologia di spesa</b>	<p>I singoli bandi indicheranno le specifiche voci di spesa ammissibili e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 di seguito riportato:</p> <p>a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (con le specifiche contenute nei bandi in particolare per terreni e fabbricati);</p> <p>b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) i costi di elaborazione di piani di gestione e loro equivalenti.</p> <p>Saranno concesse sovvenzioni a fondo perduto in regime de minimis (Reg.UE 1407/2013), con percentuali di contribuzione pari al 60% della spesa ammissibile con elevazione al 70% in zone svantaggiate o per imprenditori giovani e/o donne. Per aree svantaggiate si intendono le zone montane e le zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, di cui all'art.32 del Reg. UE 1305/2013. Nelle more del completamento della delimitazione prevista dal regolamento stesso, le suddette zone sono da intendersi quelle individuate ai sensi della direttiva CE 75/268.</p>
9	<b>Tempi di realizzazione</b>	<p>Data inizio intervento: 16 maggio 2019</p> <p>Data fine intervento: 31 dicembre 2021</p>
10	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID CO01) Numero di imprese che ricevono un sostegno Baseline: 0 Target: 30 Fonte dati: Sistema di monitoraggio PSR Umbria</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID398) Addetti delle nuove imprese (nate nell'ultimo triennio in percentuale su addetti totali) Baseline: n.d. Target: +10% Fonte dati: ISTAT-ASIA</p>
11	<b>Soggetto gestore del bando</b>	<p>Direttore pro-tempore del Gal Ternano</p> <p>Direttore pro-tempore del Gal Valle Umbra e Sibillini</p>

### Scheda bando SL.1.3

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL.1.3 Sostegno agli investimenti delle imprese culturali, creative e dello spettacolo</b>
<b>2</b>	<b>Obiettivo</b>	L'obiettivo generale dell'intervento è quello di sostenere azioni volte alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali dell'area in modo tale che questi diventino un importante motore della crescita economica e produttiva del territorio. Questa finalità di base viene declinata in obiettivi specifici tra loro coordinati. Si intende, in particolare, ottenere una valorizzazione più efficace ed efficiente delle risorse culturali e naturali impostando un'offerta di prodotti e servizi dallo spiccato carattere innovativo disegnati per migliorarne la fruizione. A questa finalità si lega l'intento di sostenere le imprese che operano nel settore della cultura e dello spettacolo, delle quali viene favorita la creazione e il consolidamento attraverso il supporto ad investimenti in strutture e capitale umano. Da ultimo, si vogliono supportare processi di integrazione tra imprese appartenenti alle filiere della cultura e della creatività nell'accezione più ampia di questi termini, stimolando collaborazioni nella fase di progettazione e realizzazione del prodotto o del servizio.
<b>3</b>	<b>Soggetti beneficiari</b>	PMI singole, associate e altri soggetti che agiscono in regime di impresa, anche associati, con sede legale e/o operativa nell'area interna "Valnerina"
<b>4</b>	<b>CUP</b>	
<b>5</b>	<b>Dotazione finanziaria</b>	Fino a € 200.000,00
<b>6</b>	<b>Fonte finanziaria</b>	POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione 3.2.1
<b>7</b>	<b>Contenuti dei progetti cantierabili</b>	Si prevede l'emanazione di uno specifico bando volto a realizzare interventi della seguente natura: - supporto a dinamiche/processi di integrazione/agggregazione di imprese appartenenti alle filiere culturali, creative e dello spettacolo; - sostegno a progetti che propongono prodotti e servizi strumentali alla valorizzazione degli attrattori culturali localizzati sul territorio realizzati da imprese, altri soggetti che agiscono in regime d'impresa e liberi professionisti, in forma singola o associata, del settore culturale e creativo. La valorizzazione degli attrattori culturali dovrà avvenire con ricorso a modalità innovative, quali, a titolo esemplificativo, produzioni di spettacolo dal vivo e performing arts, storytelling, servizi interattivi, produzioni audiovisive, ecc.
<b>8</b>	<b>Tipologia di spesa</b>	Le principali tipologie di spesa, coerentemente con quanto stabilito nel bando, potranno riguardare: - opere edili e impiantistiche; - acquisto di attrezzature, arredi, strumentazione tecnica e materiali cartografici e di tipo informativo funzionali alla realizzazione dell'intervento, attrezzature tecnologiche, programmi digitalizzazione e messa in rete patrimonio culturale; - acquisizione servizi di consulenza o servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente per avvalersi di competenze specialistiche finalizzate alla realizzazione dell'intervento; - costi personale; - spese del personale strettamente legati al progetto; - oneri di costituzione; - spese generali relative alle utenze; - costi per la presentazione di fidejussioni.
<b>9</b>	<b>Tempi di realizzazione</b>	Data inizio intervento: 12 giugno 2019 Data fine intervento: 31 marzo 2021
<b>10</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b> (ID CO01) Numero di imprese che ricevono un sostegno. Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Regione Umbria  <b>Indicatore di risultato</b> (ID 3.2a) Valore aggiunto del settore turismo sul totale (dati a livello regionale) Baseline: 4,7% Target: 5,7% Fonte dati: Regione Umbria

<b>11</b>	<b>Soggetto gestore del bando</b>	Regione Umbria: Dirigente pro-tempore del Servizio Valorizzazione risorse culturali. Musei, archivi e biblioteche
-----------	-----------------------------------	---

#### Scheda bando SL.1.4

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL.1.4 Promozione turistica mediante cooperazione di piccoli operatori privati del settore turistico, piccoli operatori agrituristici e piccoli operatori di servizi connessi al turismo</b>
<b>2</b>	<b>Obiettivo</b>	L'intervento intende sostenere la creazione e/o lo sviluppo di partenariati a carattere stabile tra piccoli operatori agrituristici e del turismo rurale, tour operator, soggetti pubblici e privati attivi nel settore della valorizzazione turistica del territorio. I partenariati sono gli strumenti con cui fare rete, creare offerte turistiche più mirate, promuovere e commercializzare in maniera più efficace i servizi di turismo rurale. Queste forme di collaborazione strutturata tra imprese consentiranno di organizzare iniziative ed eventi, innovare le proposte promo-commerciali, ricorrere all'apporto delle nuove tecnologie per costruire pacchetti turistici di migliore qualità, favorendo altresì la creazione di nuove relazioni commerciali con tour operator internazionali e nazionali.
<b>3</b>	<b>Soggetti beneficiari</b>	Associazione di almeno due piccoli operatori (microimprese o persone fisiche non impegnate in attività economica al momento della richiesta di finanziamento ai sensi dell'art. 11 (3) del Reg. UE n. 807/2014), del settore turistico, agrituristico e dei servizi ad essi connessi. La cooperazione potrà realizzarsi attraverso le forme dell'Associazione Temporanea di Impresa o di altri assetti societari o mediante la stipula di appositi contratti che individuino un soggetto responsabile "capofila", il quale si assume l'onere finanziario per la realizzazione del progetto.
<b>4</b>	<b>CUP</b>	
<b>5</b>	<b>Dotazione finanziaria</b>	Fino a € 408.339,87 quale quota parte dei € 4.366.979,16 messi a disposizione dell'area interna nell'ambito delle misure del PSR
<b>6</b>	<b>Fonte finanziaria</b>	PSR 2014-2020, Misura 19 (intervento 16.3.3)
<b>7</b>	<b>Contenuti dei progetti cantierabili</b>	Le attività previste consistono nel potenziamento della cooperazione tra piccoli operatori al fine di promuovere lo sviluppo del turismo ed offrire servizi di ricettività rurale che, qualora fossero organizzati su scala individuale, non riuscirebbero ad essere commercializzati in modo adeguato.
<b>8</b>	<b>Tipologia di spesa</b>	Sono previste le seguenti spese ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Spese propedeutiche alla predisposizione del progetto;</li> <li>• Spese di gestione di cui all'art. 61 primo paragrafo del Reg. 1305/2013 esclusivamente per il lavoro prestato dal personale dipendente del beneficiario soggetto giuridico o capofila per la progettazione e realizzazione delle attività promozionali oggetto del sostegno in funzione del tempo effettivamente dedicato alla progettazione e realizzazione di tali attività;</li> <li>• il costo degli studi di fattibilità, elaborazione di strategie di sviluppo e marketing;</li> <li>• costi di promozione, materiale pubblicitario esclusivamente per la promozione degli eventi/manifestazioni ed iniziative di valorizzazione dell'offerta turistica dei partecipanti il partenariato;</li> <li>• costi di allestimento ed organizzazione di fiere, festival e/o iniziative rilevanti per la commercializzazione dei prodotti turistici dei partecipanti il partenariato.</li> </ul>
<b>9</b>	<b>Tempi di realizzazione</b>	Data inizio intervento: 27 febbraio 2020 Data fine intervento: 30 giugno 2023
<b>10</b>	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b> Numero di aggregazioni sostenute dall'intervento e loro dimensione in termini di soggetti aggregati Baseline: 0 Target: 10 Fonte dati: Sistema di monitoraggio PSR Umbria.

	<b>Indicatore di risultato</b> (ID 6062) Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali (numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area). Baseline: n. d. Target: +10% Fonte dati: Sistema di Monitoraggio PSR Umbria.
<b>11</b>	<b>Soggetto gestore del bando</b> Direttore pro-tempore del GAL Valle umbra e Sibillini Direttore pro-tempore del GAL Ternano

### Scheda bando SL.1.5

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL.1.5 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.</b>
<b>2</b>	<b>Obiettivo</b>	La finalità di base dell'intervento è quella di innescare la ripartenza produttiva dell'area interna colpita dal sisma, nella quale operano principalmente imprese di piccole e medie dimensioni. Queste ultime beneficeranno di azioni mirate per il rilancio degli investimenti innovativi, volti a migliorare la qualità del prodotto/servizio offerto. L'intervento viene attuato attraverso l'emanazione di un bando che individua le imprese destinatarie del sostegno tra quelle operanti nei settori: culturale, creativo, dello spettacolo, commerciale, turistico, artigianale, sportivo e dei servizi.
<b>3</b>	<b>Soggetti beneficiari</b>	Sono beneficiarie del sostegno agli investimenti le PMI operanti nei settori: <ul style="list-style-type: none"> <li>• culturale</li> <li>• creativo</li> <li>• dello spettacolo</li> <li>• commerciale</li> <li>• turistico</li> <li>• dei servizi</li> <li>• dell'artigianato artistico</li> <li>• sportivo.</li> </ul> Deve trattarsi di PMI costituite e attive al momento di presentazione della domanda, con sede legale e/o unità locale-operativa nei Comuni dell'area interna Valnerina.
<b>4</b>	<b>CUP</b>	
<b>5</b>	<b>Dotazione finanziaria</b>	€ 800.000,00
<b>6</b>	<b>Fonte finanziaria</b>	Bando regionale finanziato con le risorse dell'Azione chiave 8.2.1, POR FESR Umbria 2014-2020
<b>7</b>	<b>Contenuti dei progetti cantierabili</b>	L'intervento contempla la possibilità di finanziare azioni mirate per il sostegno all'investimento delle imprese, in particolare per acquisto di macchinari, attrezzature e impianti, abbinato al consolidamento di attività esistenti. Obiettivo del Bando è infatti sostenere gli investimenti innovativi e volti all'innalzamento della qualità del prodotto/servizio fornito da parte delle imprese con particolare attenzione a quelle in cui sia rilevante la partecipazione giovanile.
<b>8</b>	<b>Tipologia di spesa</b>	Sono previste le seguenti spese ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> <li>• beni materiali ammortizzabili (beni strumentali quali, a titolo esemplificativo, impianti, macchinari, attrezzature, arredi, attrezzature sportive, per il divertimento e per il benessere) funzionali alla specifica attività d'impresa;</li> <li>• opere murarie strettamente connesse all'implementazione dei beni di cui alla precedente lettera a), nel limite massimo del 10% della spesa relativa allo specifico bene a sono correlate;</li> <li>• prodotti hardware coerenti all'attività svolta;</li> <li>• prodotti software coerenti all'attività svolta;</li> <li>• realizzazione o potenziamento del sito web;</li> <li>• realizzazione o potenziamento di sistemi di promozione, prenotazione e/o vendita on</li> </ul>

		line.
9	<b>Tempi di realizzazione</b>	Data inizio intervento: 9 luglio 2020 Data fine intervento: 20 dicembre 2021
10	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID CO01) Numero di imprese che ricevono un sostegno Baseline: 0 Target: 8 Fonte dati: Sistema di monitoraggio SMG/Regione Umbria</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 471) Investimenti privati sul PIL (dati a livello regionale) Baseline: 15,75% Target: 15,76% Fonte dati: ISTAT, Conti economici regionali</p>
11	<b>Soggetto gestore del bando</b>	Regione Umbria: Dirigente pro-tempore del Servizio Turismo, commercio e Film commission.

### Scheda bando SL.2.1

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL.2.1 Progetto per il sostegno a forme di cooperazione nella filiera agro alimentare per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali.</b>
2	<b>Obiettivo</b>	L'intervento consiste nella realizzazione di apposite campagne promozionali ad opera di partenariati costituiti tra produttori agricoli o tra Enti locali e produttori agricoli singoli o associati. Nello specifico, con l'intento di garantire una coerente politica di promozione dei prodotti provenienti dal territorio dell'Area Interna Valnerina, si prevede che tali partenariati mettano a punto ed attuino strategie comuni di promozione per pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta dei produttori agricoli associati.
3	<b>Soggetti beneficiari</b>	<p>Possono beneficiare del sostegno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• partenariati costituiti da produttori agricoli, singoli o associati con Enti Locali o associazioni agricole;</li> <li>• aziende agricole associate nelle forme previste dal codice civile. Nelle Associazioni Temporanee di Imprese prive di autonoma soggettività fiscale, il beneficiario degli aiuti sarà il "capo progetto", che si assume l'onere finanziario per la realizzazione dell'operazione, obbligatoriamente individuato tra una delle aziende associate.</li> </ul> <p>Per accedere ai fondi SNAI, le domande di sostegno devono essere presentate da partenariati costituiti da Enti Locali e produttori agricoli con sede legale e/o operativa ricadente nel territorio dei Comuni dell'Area Interna Valnerina.</p>
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Dotazione finanziaria</b>	Fino a € 408.639,29 quale quota parte dei € 4.366.979,16 messi a disposizione dell'area interna nell'ambito delle misure del PSR
6	<b>Fonte finanziaria</b>	PSR 2014-2020, Misura 19 (intervento 16.4.2)
7	<b>Contenuti dei progetti cantierabili</b>	<p>Le strategie delineate dai partenariati possono prevedere la promozione della vendita diretta nei mercati locali e tramite la filiera corta attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• campagne informative da attuare a livello locale;</li> <li>• organizzazione e/o partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi a livello locale;</li> <li>• produzione di materiale promozionale volto a pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta;</li> <li>• organizzazione a raggio locale di degustazioni e tasting;</li> <li>• promozione sui canali HORECA (Hotellerie, Restaurant, Catering);</li> <li>• allestimento di stand o corner;</li> <li>• campagne per l'educazione alimentare ed il consumo consapevole organizzate a raggio locale.</li> </ul>
8	<b>Tipologia di spesa</b>	Sono ammissibili al sostegno:

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• spese sostenute dai partenariati costituiti tra agricoltori ed altri soggetti, pubblici o privati, per la costituzione e la gestione di cui all'art. 61 primo paragrafo del Reg. 1305/2013) dei partenariati;</li> <li>• costi di promozione, materiale pubblicitario, lo sviluppo di siti web, la realizzazione di campagne;</li> <li>• costi di partecipazione a fiere, festival e/o eventi rilevanti per la commercializzazione dei prodotti,</li> <li>• costi dei materiali e dei prodotti distribuiti gratuitamente durante le iniziative promozionali quali: fiere, degustazioni, tasting, promozione sui canali HORECA, campagne per l'educazione alimentare.</li> </ul> <p>Tutte le operazioni finanziate debbono riguardare esclusivamente i prodotti da filiera corta o locali, vale a dire prodotti entro un raggio di 70 km.</p>
9	<b>Tempi di realizzazione</b>	<p>Data inizio intervento: 18 febbraio 2020 Data fine intervento: 01 febbraio 2023</p>
10	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> N. di aziende agricole che partecipano alla cooperazione/promozione locale di filiera Baseline: 0 Target: 10 Fonte dati: Sistema di monitoraggio PSR Umbria</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID6062) Indice di specializzazione nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali. (Numero di addetti dell'area nelle filiere agricole, agroalimentari e forestali sul totale degli addetti dell'area) Baseline: n.d. Target: +10% Fonte dati: Sistema di monitoraggio PSR Umbria</p>
11	<b>Soggetto gestore del bando</b>	<p>Direttore pro-tempore del GAL Valle umbra Direttore pro-tempore del Sibillini e GAL Ternano</p>

### Scheda bando SL.2.2

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL.2.2 Formazione nel territorio per favorire e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale</b>
2	<b>Obiettivo</b>	<p>L'intervento intende rispondere al fabbisogno manifestato dall'Area di poter fruire di percorsi formativi e di aggiornamento e, in generale, di ogni altra iniziativa per l'apprendimento di carattere collettivo su tematiche che vanno dall'introduzione di innovazione, alla valorizzazione di tradizionali prassi lavorative riguardanti i principali settori dell'agricoltura e della zootecnia.</p> <p>L'intervento promuove attività di aggiornamento e di formazione a carattere collettivo il cui livello di approfondimento è graduato in base alle esigenze e alle caratteristiche dei partecipanti. I corsi di formazione, che si terranno in aula e/o sul campo, saranno finalizzati al rilascio di attestato di frequenza. L'intento che in tal modo si vuole perseguire è quello di migliorare, attraverso l'innalzamento della conoscenza, le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e favorirne la ristrutturazione, l'ammodernamento, così da aumentare la loro quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività.</p>
3	<b>Soggetti beneficiari</b>	<p>Possono beneficiare del sostegno soggetti privati che operino nel settore del trasferimento delle conoscenze, dispongano di adeguate capacità e risorse come dimostrato dall'apposito accreditamento da conseguire prima dell'inizio delle attività formative finanziate. In ordine alle risorse SNAI, i destinatari delle attività formative possono essere solo soggetti residenti o con sede legale nel territorio dei Comuni dell'Area Interna Valnerina</p>
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Dotazione finanziaria</b>	Fino a € 50.000,00 € quale quota parte dei € 4.366.979,16 messi a disposizione dell'area interna nell'ambito delle misure del PSR

6	<b>Fonte finanziaria</b>	PSR 2014-2020, Misura 19.2.1.1. (Misura PSR 1.1.1)
7	<b>Contenuti dei progetti cantierabili</b>	<p>Le attività formative potranno riguardare le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• implementazione di strumenti innovativi di gestione aziendale e finanziaria (aspetti tecnici ed economici per la gestione sostenibile delle imprese dei settori agricolo, alimentare e forestale, multifunzionalità e diversificazione);</li> <li>• innovazioni di processo e di prodotto, comprese le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);</li> <li>• gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agro-silvo-pastorali.</li> </ul> <p>Le iniziative di formazione devono rispettare i seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• durata non inferiore alle 25 ore e non superiore a 100 ore, definite in fase progettuale;</li> <li>• obbligo di frequenza per almeno il 75% delle ore formative previste;</li> <li>• numero di partecipanti compreso tra un minimo di 10 ed un massimo di 25, definiti in fase progettuale.</li> </ul> <p>Ogni iniziativa formativa deve essere comunque raggiunta una soglia minima di adesione di discenti pari al 80% del numero previsto in fase progettuale. Il mancato raggiungimento della soglia determina l'inammissibilità dell'intera iniziativa formativa, fatte salve cause di forza maggiore ed eventi eccezionali, da comunicare tempestivamente alla struttura competente, o specifiche disposizioni stabilite da apposite normative di settore.</p>
8	<b>Tipologia di spesa</b>	<p>Il tasso di sostegno è fissato nella misura del 100% delle spese ammesse sulla base dei Costi Unitari Standard (CUS) applicabili alla formazione continua ed entro il tetto massimo di 25.000,00 € per operazione.</p> <p>Sono ammessi a sostegno i costi per:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di progettazione e coordinamento;</li> <li>• personale docente e non docente e relativi rimborsi spese;</li> <li>• noleggio di attrezzature ed acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;</li> <li>• affitto e/o noleggio di aule, attrezzature e strutture tecniche e/o didattiche per l'attività;</li> <li>• hosting per servizi e-learning;</li> <li>• produzione di supporti finalizzati all'attività (pubblicazioni cartacee ed elettroniche);</li> <li>• pubblicizzazione riferita alla specifica iniziativa promossa dal beneficiario nei confronti dei potenziali destinatari;</li> <li>• spese riferite a energia elettrica, riscaldamento e condizionamento, acqua, telefono, spese postali, forniture per ufficio, materiali di primo soccorso;</li> <li>• oneri connessi alla copertura assicurativa dei discenti.</li> </ul>
9	<b>Tempi di realizzazione</b>	<p>Data inizio intervento: 27 febbraio 2020 Data fine intervento: 01 febbraio 2022</p>
10	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> Numero di corsi di formazione attivati Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: GAL Valle Umbra e Sibillini</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 6063) Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari. (numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area) Baseline: n. d. Target: +10% Fonte dati: ISTAT</p>
11	<b>Soggetto gestore del bando</b>	Direttore pro-tempore del GAL Valle umbra e Sibillini

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL.2.3 Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli.</b>
2	<b>Obiettivo</b>	<p>La Strategia d'Area inserisce il presente intervento nel quadro della macro azione dedicata al potenziamento della filiera agro-silvo-pastorale, mezzo per rafforzare l'offerta agroalimentare e le produzioni di qualità. In particolare, l'intervento in questione si articola su due principali canali: da un lato, si vogliono favorire gli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, dall'altro, si intende favorire la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli insieme alla realizzazione di progetti pilota per la creazione di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie, al fine di costituire un vero e proprio "paniere alimentare della Valnerina".</p> <p>In particolare, la prima linea di attività supporta il rinnovamento delle strutture esistenti e l'ammodernamento tecnologico delle dotazioni produttive per innovare e consolidare la posizione delle imprese del settore agricolo e agroalimentare sul mercato. L'obiettivo di questa operazione è quello di rafforzare e valorizzare tutta la produzione di qualità agricola e agroalimentare, aumentando l'efficienza dei fattori produttivi, garantendo la sicurezza dei luoghi di lavoro e il rispetto dell'ambiente.</p> <p>La seconda linea di attività riconducibile all'intervento intende favorire proposte legate alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli al fine di contribuire al consolidamento delle filiere agroalimentari ed allo sviluppo di nuovi prodotti. Il sostegno è rivolto anche ad interventi di razionalizzazione dei processi produttivi con lo scopo di accrescere la competitività delle imprese stesse in termini di riduzione dei costi di produzione.</p>
3	<b>Soggetti beneficiari</b>	<p>Possono ricevere il sostegno nell'ambito delle misure per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globale delle aziende agricole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• agricoltori, persone fisiche e giuridiche ai sensi della vigente legislazione, singoli o associati che esercitino un'attività agricola come disposto dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera a) del regolamento 1307/2013. Tali soggetti devono essere titolari di un'azienda agricola in qualità di proprietari, usufruttuari o affittuari, titolari di P. IVA con codice di attività agricolo, essere iscritti alla CCIAA e dimostrare che gli investimenti da realizzare migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola.</li> </ul> <p>Possono ricevere il sostegno nell'ambito degli interventi legati alla trasformazione, commercializzazione, sviluppo di prodotti agricoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le imprese, singole o associate, che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli a condizione che l'unità locale in cui viene realizzato l'intervento ricada nel territorio regionale. Deve trattarsi di soggetti giuridici titolari di partita IVA e iscritti alla competente CCIAA con attività istituzionale pertinente.</li> </ul>
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Dotazione finanziaria</b>	Fino a € 900.000,00 quale quota parte dei € 4.366.979,16 messi a disposizione dell'area interna nell'ambito delle misure del PSR
6	<b>Fonte finanziaria</b>	PSR 2014-2020 Interventi 4.1.1 e 4.2.1
7	<b>Contenuti dei progetti cantierabili</b>	<p>Le principali tipologie di operazioni che possono beneficiare di un sostegno nell'ambito delle misure di miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• acquisto di terreni, solo se strettamente correlato alla realizzazione di uno o più investimenti tra quelli previsti dal piano aziendale e nell'ambito di una percentuale massima del 10% del volume complessivo della spesa. Tale possibilità verrà applicata in modo restrittivo al fine di evitare ogni possibile incidenza sui valori fondiari dei terreni;</li> <li>• acquisto di fabbricati aziendali, esclusi quelli per uso abitativo, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e sostenibilità globali dell'azienda agricola a condizione che gli stessi siano oggetto di ristrutturazione per non meno del 100% del costo dell'acquisto;</li> <li>• realizzazione di nuovi fabbricati o ristrutturazione di esistenti, finalizzati al miglioramento delle prestazioni e sostenibilità globali dell'azienda;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• miglioramenti fondiari collegati alla produzione, alla conservazione del suolo, alla protezione delle colture e delle dotazioni aziendali, escluso il drenaggio con tubi interrati;</li> <li>• dotazioni aziendali (quali macchinari, attrezzature e impianti compresa quella informatica e l'impiantistica di collegamento), per la gestione/esecuzione delle operazioni collegate al ciclo colturale e di raccolta, per l'allevamento, per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;</li> <li>• realizzazione di strutture per il miglioramento dell'efficienza energetica, di impianti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, commisurati ai fabbisogni aziendali e comunque di potenza massima installabile di 1 MW elettrico;</li> <li>• miglioramento di impianti irrigui preesistenti o realizzazione di nuovi impianti nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 46 del regolamento UE n. 1305/2013, senza aumento della superficie irrigua.</li> </ul> <p>Interventi di questo tipo potranno essere realizzati nel contesto dell'Area Interna Valnerina sostenendo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la filiera casearia, le lavorazioni del tartufo, la norcineria, gli allevamenti suincolti, ovi-caprini, bovini e di ecotipi locali (quali, ad esempio, la capra facciuta, la pecora sopravvissana e il maiale cintarella), il settore oleario, i servizi di macellazione dei capi di bestiame.</p> <p>Le principali tipologie di operazioni che possono beneficiare di un sostegno nell'ambito delle misure di supporto alla trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• investimenti collettivi e programmi di filiera che garantiscono una maggiore efficacia degli interventi realizzati grazie all'azione coordinata di più soggetti che operano nei diversi anelli della filiera produttiva (produzione primaria, trasformazione e commercializzazione del prodotto ivi compresa la distribuzione al dettaglio fino al consumatore finale);</li> <li>• acquisto di fabbricati aziendali per la prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli a condizione che gli stessi siano oggetto di ristrutturazione per non meno del 100% del costo dell'acquisto;</li> <li>• costruzione, ristrutturazione e ampliamento di fabbricati per la prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;</li> <li>• acquisto di nuovi impianti tecnologici fissi per destinazione;</li> <li>• realizzazione di strutture per il miglioramento dell'efficienza energetica, di impianti per la produzione di energia a partire da fonti rinnovabili, commisurati ai fabbisogni aziendali e comunque di potenza massima installabile di 1 MW elettrico;</li> <li>• studi di fattibilità, onorari di professionisti e consulenti, spese tecniche e spese generali connesse ai costi di cui ai punti precedenti;</li> <li>• acquisto di beni immateriali quali programmi informatici compreso lo sviluppo, brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, sistemi di e-commerce.</li> </ul> <p>Interventi di questo tipo potranno essere realizzati, nel contesto dell'Area interna Valnerina, per supportare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, attività di valorizzazione del settore oleario, dei prodotti caseari, dei frutti tradizionali dimenticati, quali cornioli (grugnali) antiche varietà di melo e meli selvatici (schianci), nespole, sorbe, peschi selvatici (persichi), fichi e ghiande.</p>
8	<p><b>Tipologia di spesa</b></p> <p>Fatte salve le specifiche disposizioni relative alle spese ammissibili contenute nei singoli bandi, ai sensi dell'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 sono ammissibili a beneficiare del sostegno le seguenti voci di spesa:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (terreni e fabbricati);</li> <li>b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;</li> <li>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</li> <li>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</li> </ol>

		e) i costi di elaborazione di piani di gestione e loro equivalenti.
9	<b>Tempi di realizzazione</b>	Data inizio intervento: 01 giugno 2021 Data fine intervento: 30 giugno 2023
10	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>Numero di operazioni beneficiarie Baseline: 0 Target: 5 Fonte dati: GAL Valle Umbra e Sibillini</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>(ID 6063) Indice di specializzazione nelle filiere agroalimentari. Numero di addetti dell'area nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti dell'area / Numero di addetti della regione nelle filiere agroalimentari sul totale degli addetti della Regione Baseline: - Target: +10% Fonte dati: ISTAT</p>
11	<b>Soggetto gestore del bando</b>	Direttore pro-tempore del GAL Valle Umbra e Sibillini

### Scheda bando SL.3.1

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL.3.1 Valorizzazione dei Siti Naturalistici e sistemi di connessione in rete degli stessi anche per la fruizione turistica sostenibile</b>
2	<b>Obiettivo</b>	<p>Al fine di costruire una rete tematica di siti naturalistici ad alto valore ambientale, sia per preservarne la biodiversità che per potenziarne il sistema di fruizione ecologica e turistica (compatibile con i valori ambientali medesimi dei siti), l'intervento propone azioni che possano riqualificare i contesti in oggetto, in coerenza con i relativi piani di gestione, e possano costituire occasione di valorizzazione turistica.</p> <p>Gli investimenti per la Riqualificazione e valorizzazione delle aree rurali, ed in particolare delle Aree Naturali Protette e dei siti Natura 2000, intendono contribuire a contrastare il declino socio economico e di abbandono delle stesse, attraverso iniziative di rivitalizzazione.</p> <p>Il progetto intende costituire una rete di detti siti al fine di favorire attuazioni progressive della rete ecologica dei grandi serbatoi di naturalità dell'area. L'intervento potrà al contempo recuperare e riqualificare anche piccoli manufatti aventi caratteri storico-tradizionali come fontanili, opere di presa, mulini, ponti e passerelle, sistemi di canalizzazione delle acque.</p>
3	<b>Soggetti beneficiari</b>	Enti pubblici
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Dotazione finanziaria</b>	Fino a € 526.500,00 quale quota parte dei € 4.366.979,16 messi a disposizione dell'area interna nell'ambito delle misure del PSR
6	<b>Fonte finanziaria</b>	PSR 2014-2020 Misura 7.6.1
7	<b>Contenuti dei progetti cantierabili</b>	<p>Le progettualità candidabili a valere sulla misura 7.6.1 del PSR riguarderanno azioni finalizzate:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- alla valorizzazione delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche sia tramite interventi di restauro e riqualificazione che tramite il ripristino delle funzioni ecosistemiche dei siti naturali;</li> <li>- al recupero e la riqualificazione di aree ad elevata valenza ambientale introducendo infrastrutture leggere per la fruizione turistica e l'educazione ambientale;</li> <li>- alla realizzazione, riqualificazione delle rete escursionistica, della rete di percorsi ciclo-pedonali e della rete dei percorsi tematici di importanza strategica regionale;</li> <li>- al monitoraggio e studi territoriali finalizzati alla verifica dell'efficacia degli strumenti di pianificazione delle aree di pregio ambientale;</li> <li>- ad interventi di recupero e riqualificazione funzionale del patrimonio edilizio,</li> </ul>

		<p>ambientale e paesaggistico, a scopo didattico, dimostrativo e turistico;</p> <p>- alla realizzazione o riqualificazione di micro reti ecologiche sulle quali sviluppare percorsi dedicati alla mobilità lenta (piste pedonali, ciclabili, ippovie).</p>
8	<b>Tipologia di spesa</b>	<p>I singoli bandi indicheranno le specifiche voci di spesa ammissibili e comunque nel rispetto di quanto previsto dall'art. 45 paragrafo 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013 di seguito riportato:</p> <p>a) costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili (con le specifiche contenute nei bandi in particolare per terreni e fabbricati);</p> <p>b) acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;</p> <p>c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);</p> <p>d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;</p> <p>e) i costi di elaborazione di piani di gestione e loro equivalenti.</p>
9	<b>Tempi di realizzazione</b>	<p>Data inizio intervento: 01 marzo 2021</p> <p>Data fine intervento: 30 settembre 2022</p>
10	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b></p> <p>N. di interventi realizzati</p> <p>Baseline: 0</p> <p>Target: 3</p> <p>Fonte dati: Sistema di monitoraggio PSR Umbria</p> <p><b>Indicatore di risultato</b></p> <p>(ID 442) Superficie delle aree agricole ad alto valore naturale (in % sulla superficie territoriale dell'area)</p> <p>Baseline: -</p> <p>Target: +10%</p> <p>Fonte dati: ISPRA</p>
11	<b>Soggetto gestore del bando</b>	Regione Umbria: Dirigente pro-tempore del Servizio Foreste, montagna, sistemi naturalistici e Faunistica-venatoria

### Scheda intervento SL.3.2

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL.3.2 Il Museo de La Castellina di Norcia</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 210.000,00 POR FESR Umbria 2014-2020 Azione chiave 5.2.1
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Copertura chiostro del Museo della Castellina per ampliamento spazi espositivi
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Norcia, Piazza San Benedetto, Museo La Castellina
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>La proposta progettuale si inserisce all'interno di un'azione che intende promuovere l'area, dal punto di vista culturale, attraverso il potenziamento di specifici attrattori culturali che posso costituire un forte elemento di interesse turistico volto alla costruzione di un "prodotto turistico della Valnerina", nella declinazione storico-culturale-religiosa. La strategia infatti prevede una serie di interventi di rigenerazione e riqualificazione degli attrattori culturali che sono stati individuati dall'Area come beni prioritari per costituire un primo volano per la ripresa e la vivacità culturale nella fase di ricostruzione post sisma 2016. Dalla lettura delle potenzialità e delle criticità dell'area emerge come alcuni contenitori culturali, maggiormente identitari, che costituiscono un riferimento per la ripresa delle attività espositive, convegnistiche, seminari, teatrali e di produzione culturale in genere, rappresentati dal polo museale della Castellina di</p>

		<p>Norcia, dal complesso del Circuito Museale Urbano di Cascia (scheda SL 3.4), dal Centro Internazionale del Fantastico (scheda SL 3.3), dall'insieme delle sale teatrali e polivalenti diffuse sul territorio (scheda SL 3.5) richiedono interventi urgenti per consentirne una rapida ripresa funzionale tale da affiancare la ripresa socio-economica dell'area e costituire un'ulteriore offerta turistica.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>L'edificio de La Castellina, per lungo tempo sede fortificata dei governatori apostolici, è considerato storicamente il simbolo del potere della Chiesa a Norcia e rappresentava, prima del catastrofico sisma del 2016, uno dei più importanti monumenti della città di Norcia, sede del Museo Civico e Diocesano e cuore di ogni attività culturale.</p> <p>Gli eventi sismici del 2016 hanno purtroppo causato danni, anche se non rilevanti, ad alcune porzioni strutturali dell'edificio: danni che dovranno essere riparati seguendo le procedure indicate con DL 189/2016 (norme per la ricostruzione degli edifici danneggiati dal sisma). Con OCSR (Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione) 56 del 10 maggio 2018, l'intervento su la Castellina è stato ammesso a finanziamento per il recupero strutturale post-terremoto, la cui progettazione è stata approvata.</p> <p>Al recupero e alla rifunzionalizzazione complessiva del rilevante attrattore culturale concorre, oltre alle predette risorse post – sisma e al finanziamento FESR oggetto della presente scheda, anche un finanziamento FSC previsto, già in epoca antecedente agli eventi sismici, nell'ambito di una riprogrammazione di risorse relative al secondo Atto integrativo all'APQ Beni culturali del 2001 ed avente ad oggetto opere di adeguamento impiantistico, restauro ed allestimenti.</p> <p>La definizione dell'avvio dei lavori post- sisma, così come tutte le opere oggetto dell'Ordinanza 56, non è, però, immediatamente attivabile, in quanto è necessaria una revisione dell'ordinanza stessa che a aggiorni l'importo del finanziamento alle effettive esigenze riscontrate in sede di elaborazione della progettazione.</p> <p>Nel frattempo, le opere presenti all'interno del Museo della Castellina sono state trasferite all'interno del Deposito di Santo Chiodo a Spoleto, luogo costruito, sullo base di uno specifico APQ, per ricoverare temporaneamente beni culturali danneggiati a seguito di calamità naturali, in cui mettere in atto, ove necessario, anche opere di primo intervento e di restauro vero e proprio.</p> <p>Queste opere attendono di essere ricollocate nell'ambito del nuovo, moderno, percorso culturale che, a seguito del completamento degli interventi previsti, consentirà al visitatore di godere di un allestimento innovativo.</p> <p>Il Museo della Castellina di Norcia, a seguito della realizzazione di tutti gli interventi di recupero e rifunzionalizzazione sopra descritti, potrà assolvere ad una duplice funzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• la prima legata all'allestimento museale;</li> <li>• la seconda legata alla creazione di uno spazio per mostre temporanee, seminari e convegni e postazioni che rimandano ai cantieri simbolo della ricostruzione, come ad esempio quello della ricostruzione della Basilica di San Benedetto.</li> </ul>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'intervento oggetto della presente scheda riguarda l'ampiamiento della superficie coperta a disposizione del museo della Castellina, grazie alla copertura del Chiostro. Questo spazio estremamente versatile, che risponde esattamente alle esigenze del progetto di funzionalizzazione museale dell'intera struttura, attualmente è suscettibile di essere utilizzato in moltissime occasioni durante la stagione estiva, mentre, per la completa fruizione nell'arco dell'intero anno, necessita di essere interessato da lavori di copertura, in considerazione della particolare posizione geografica del Comune di Norcia e le rigidità del clima in larga parte dell'anno.</p> <p>Il Chiostro dell'edificio, al quale si accede attraverso l'atrio dell'ingresso principale, è delle dimensioni di circa 100,00 mq ed è composto da un quadriportico a dodici archi sotto il quale, in una nicchia, è collocata la statua di Vespasia Polla, madre dell'imperatore Vespasiano. Sul cortile si affacciano una serie di porte del XVI sec. che immettevano alla sala delle udienze e della cancelleria, alle carceri, alle scuderie e alla sala delle torture. Dal Cortile è possibile, attraverso un passaggio sotterraneo, arrivare fin fuori le mura cittadine.</p> <p>In tale spazio coperto, che va ad aggiungersi a quello esistente, ci sarà la possibilità di ospitare delle postazioni multimediali dove i visitatori potranno assistere in tempo reale a</p>

		<p>quelli che sono gli interventi di recupero post sisma 2016. In questo modo potranno entrare in modalità virtuale in alcuni cantieri pilota dei beni culturali del territorio oggetto di recupero edilizio e di restauro.</p> <p>Lo spazio coperto potrà, in questo modo, agevolare gli spostamenti tra le diverse sezioni del museo, senza uscire all'aperto e potrà ospitare allestimenti legati al processo di ricostruzione dei principali monumenti della Città. L'integrazione delle tecnologie e dei servizi con i nuovi modelli di semantica, ontologia, realtà virtuale ed aumentata, garantiranno una visita guidata nel solco della storia ed identità nurcina innovativa, semplice e coinvolgente per un pubblico di tutte le età.</p> <p>Il progetto esecutivo della copertura dovrà avere tutti i requisiti che la Soprintendenza riterrà di indicare al fine di conciliare le esigenze di conservazione con quelle di fruizione. Una volta conclusi gli interventi sul polo culturale della Castellina di Norcia, questo potrà fungere anche da centro organizzativo e luogo di partenza per un sistema di visite guidate al Circuito Museale Nursino e al Deposito Regionale dei beni culturali di Santo Chiodo (Spoleto) dove risiedono temporaneamente opere d'arte danneggiate dal sisma.</p> <p>Per procedere alla realizzazione delle previsioni progettuali fin qui delineate, tenendo presente che la struttura è attualmente chiusa causa danni provocati dal sisma del 2016, è necessario attuare i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di nuova copertura autoportante del chiostro con pendenze adeguate per lo smaltimento delle acque meteoriche e comunque con opportuna ventilazione che tuttavia eviti l'accesso dei volatili all'area sottostante.</li> <li>- Struttura portante e finiture: la struttura portante dovrà essere indipendente dagli esistenti elementi in muratura e ed essere realizzata in acciaio o altro materiale composito;</li> </ul> <p>(Risorse FESR 2014-2020 oggetto della presente scheda) Totale € 210.000,00</p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID IS11) Beni o risorse o patrimonio culturali valorizzati Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Sistema di monitoraggio SMG/Comune di Norcia</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 372) Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale. (Numero di visitatori negli istituti di antichità ed arte statali e non statali per istituto - Visitatori in migliaia) Baseline: 3,08 Target: 3,39 (+10%) Fonte dati: Istat/Mibact</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto/previsione di spesa
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Norcia
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Maurizio Rotondi – Responsabile Area Tecnica

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Studio di fattibilità tecnico ed economico, Progettazione definitiva ed esecutiva, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 29.000,00

<b>Opere civili e impianti</b>	Opere edili, realizzazione della copertura, adeguamenti impiantistici.	<b>€ 174.000,00</b>
<b>Oneri di sicurezza</b>	Spese generali per la sicurezza	<b>€ 5.000,00</b>
<b>Imprevisti</b>	Imprevisti sui lavori	<b>€ 2.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 210.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Opere civili	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica</b>	<b>01/11/2020</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>Progettazione definitiva</b>	<b>01/01/2021</b>	<b>31/03/2021</b>
<b>Progettazione esecutiva</b>	<b>01/01/2021</b>	<b>31/03/2021</b>
<b>Pubblicazione bando/affidamento lavori – stipula contratto</b>	<b>01/04/2021</b>	<b>30/06/2021</b>
<b>Esecuzione lavori</b>	<b>01/07/2021</b>	<b>31/10/2021</b>
<b>Collaudo/funzionalità</b>	<b>01/11/2021</b>	<b>30/11/2021</b>

**Data inizio intervento:** 01 novembre 2020

**Data fine intervento:** 30 novembre 2021

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
<b>2021</b>	<b>€ 210.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 210.000,00</b>

### Scheda intervento SL.3.3

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL.3.3 Centro internazionale di studi e manifestazioni del fantastico</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 400.000,00 POR FESR Umbria 2014-2020 Azione chiave 5.2.1
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Recupero e restauro di un immobile di valenza storico-culturale, per realizzazione spazi espositivi, centro di documentazione, sala conferenze, allestimenti museali
<b>4</b>	<b>CUP</b>	F25C0000910002
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Ferentillo - Via della Circonvallazione, Edificio Ex scuole medie
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b></p> <p>Il presente intervento, volto alla realizzazione del Centro internazionale del Fantastico a Ferentillo, si iscrive nella missione del "Distretto culturale, ambientale e produttivo" previsto nella Strategia, la cui finalità è quella di potenziare la fruizione dei beni culturali diffusi dell'Area. Quest'ultimi, oltre al Centro di Ferentillo sito in un edificio di pregio storico, comprendono importanti centri espositivi, culturali e devozionali, come il polo museale della Castellina di Norcia (scheda SL.3.2), il Circuito Museale Urbano di Cascia articolato nelle due sedi di Palazzo Santi, quale museo della città e Santa Margherita come centro dedicato ai temi del sacro e della devozione in Valnerina (scheda SL.3.4), oltre le numerose sale teatrali e sale polivalenti collocate nell'area, che consentono di erogare un'offerta significativa di servizi culturali e teatrali.</p> <p>In particolare, il presente intervento intende promuovere l'area, dal punto di vista culturale, attraverso l'offerta di un itinerario tematico fondato sul "fantastico", un tema particolarmente sentito in questa terra dove le storie fantastiche e le leggende si intrecciano con la spiritualità e la devozione, la storia e la fantasia. Basti pensare al mito della Sibilla e del drago che libera la valle dal "morbo malefico" e che viene raffigurato nel</p>

		<p>bassorilievo dell'Abbazia dei Santi Felice e Mauro. Questi sono solo alcuni dei temi che si possono sviluppare all'interno del Centro Studi sul Fantastico per farlo diventare un'antenna dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra, pensando ad un suo ampliamento verso la bassa Valnerina ricalcando, in questo modo, l'Area Interna.</p> <p>Nello specifico, il Centro, oltre a contenere al suo interno una biblioteca tematica sul Fantastico composta da un totale di 20.000 volumi donati dagli eredi del Prof. Romolo Runcini (cfr. Delibera di Giunta Comunale n. 19 del 21/03/2016), si propone come un potenziale attrattore di tutta l'area, considerando la rilevanza culturale del tema e di tutto l'indotto turistico che esso può produrre.</p> <p><b>Contestualizzazione</b></p> <p>Il "Centro Studi sul Fantastico – Città di Ferentillo" nasce come costola della Biblioteca di Romolo Runcini ed è dedicato all'opera e alla ricerca del celebre studioso italiano che ha incentrato tutta la sua vita sullo studio del Fantastico, dell'Eccentrico e della Sociologia dell'Arte e della Letteratura.</p> <p>L'edificio presenta una struttura in ottime condizioni statiche, essendo stato consolidato in anni recenti e sottoposto alle prove di carico (piano secondo) dettate dalla normativa vigente in merito. Il piano secondo, inoltre, oltre alle prove di carico dei solai, è stato anche interessato da interventi di adeguamento dell'impianto elettrico esistente, comprensivo della posa in opera di lampade a LED. L'edificio in questione, destinato prima a ospitare l'ex scuola media e poi la caserma dei Carabinieri Forestali, attualmente presenta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il piano secondo occupato con l'allestimento di tutti gli arredi destinati alla sistemazione dei libri oggetto della donazione e nucleo della biblioteca sul Fantastico. Tale intervento è stato finanziato con apposito contributo di euro 56.000,00 erogato dalla fondazione Cassa di Risparmio di Terni e di Narni in data 03.10.2018</li> <li>- piano primo con gli arredi della caserma dei Carabinieri Forestali in fase di sgombero.</li> </ul> <p>Per quanto riguarda la schedatura dei volumi e l'inserimento in SBN, invece, allo stato attuale, sono stati schedati n. 340 volumi grazie a finanziamenti provenienti dalla Regione Umbria, Servizio Valorizzazione Risorse culturali, Musei Archivi Biblioteche – Sezione Biblioteche e Archivi storici, così articolati:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1 – 1.100,00 fondi Regione Umbria + 750,00 fondi comunali</li> <li>2 - 1.575,00 fondi Regione Umbria attualmente in corso di affidamento.</li> </ol> <p>Il completamento di tale attività di catalogazione dei volumi viene finanziato con risorse a valere sulla dotazione del presente intervento, nell'ordine di 20.000,00 €.</p> <p>Per la gestione della stessa biblioteca il Comune di Ferentillo intende attivare delle convenzioni per l'utilizzo del personale delle biblioteche di Spoleto e Terni al fine di creare sinergie per la valorizzazione del patrimonio librario e mettere in rete la raccolta di che trattasi.</p> <p>Per quanto concerne la gestione del Centro Studi sul Fantastico il Comune intende favorire la creazione di un'apposita associazione al fine di dar vita a un centro culturale di aggregazione della comunità.</p> <p>Oltre a diventare un importante attrattore turistico, il Centro potrà sviluppare potenziali collaborazioni con dipartimenti Universitari attraverso l'attivazione di tirocini curricolari finalizzati alla schedatura di parte del fondo librario e l'assegnazione di tesi triennali, magistrali e di specializzazione relative a specifici temi relativi alla letteratura del fantastico e non solo. Non si escludono forme di collaborazione più strutturate, le quali, ove ne ricorrano le condizioni tecnico-amministrative, potrebbero configurarsi come Partenariati pubblico-privati che il Comune di Ferentillo potrebbe attivare secondo le modalità previste nel Codice dei Contratti pubblici (cfr., in particolare, l'art. 151, comma 3, D. Lgs. n. 50/2016). Tali partenariati possono coinvolgere sia altri enti pubblici, sia soggetti privati e attraverso di essi è possibile realizzare, oltre al recupero e al restauro, anche la gestione del Centro, sfruttando la sua natura di bene immobile di pregio culturale.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>L'intervento prevede, oltre il recupero e il ripristino di un immobile di proprietà comunale sito nel territorio di Ferentillo, il completamento della schedatura, finalizzata alla funzionalizzazione del progetto, e dell'inserimento in SBN dei 20.000 volumi presenti attualmente nella struttura. Quest'ultima linea d'azione, come già precisato, si avvale tuttavia di fondi ulteriori e non incide sulle risorse che costituiscono la dotazione del</p>

		<p>presente intervento.</p> <p>Il Centro internazionale di studi e manifestazioni del fantastico prevede la realizzazione di sale appositamente strutturate per la collocazione di tutto il fondo librario già in parte allestite al piano secondo dello stabile, di sale consultazione e lettura da realizzarsi al piano primo dello stabile dello stesso edificio, insieme a un punto Nati per Leggere.</p> <p>L'immobile risulta agibile nel suo complesso, ma necessita di adeguamenti impiantistici, opere di finitura, di allestimento e arredi.</p> <p>Si rende, inoltre, necessario un intervento di abbattimento delle barriere architettoniche, consistenti nella riqualificazione della rampa di accesso già esistente e posta nel retro dello stabile. Tale rampa consentirà l'accesso al piano primo che sarà interamente adibito a sala consultazione/studio e punto Nati per Leggere. Rimarrà escluso il piano secondo destinato alla archiviazione e conservazione del fondo librario che dovrà essere reso fruibile attraverso l'installazione di una piattaforma elevatrice per disabili che verrà posizionata sempre nel retro dell'edificio, in prossimità della rampa.</p> <p>Per realizzare gli interventi appena descritti si rendono necessarie le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Liberare i locali</li> <li>- Ottimizzare la disposizione degli spazi del fondo librario</li> <li>- Adeguare gli impianti idrici, elettrici, di riscaldamento e antincendio</li> <li>- Adeguare la struttura alle norme sull'accessibilità per i disabili con la realizzazione di un elevatore e sistemazione di una rampa</li> <li>- Adeguare la struttura alle norme igienico sanitarie</li> <li>- Adeguare la struttura alle norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro</li> <li>- Adeguare la struttura alle norme antincendio</li> <li>- Completare la struttura con opere di finitura e allestimento degli spazi</li> <li>- Completare gli arredi relativi agli spazi di studio.</li> </ul> <p>La superficie utile coperta è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 230/240 mq per quanto concerne il primo piano articolati in n. 5 sale, più i relativi servizi igienici;</li> <li>- 230/240 mq per quanto concerne il secondo piano articolati in n. 5 sale, più i relativi servizi igienici;</li> <li>- 25 mq circa per il piano terra articolati in n. 2 sale attualmente destinate a magazzini. Tale sale potranno essere pensate per ospitare un guardaroba e punto ristoro;</li> <li>- 20 mq per androne d'ingresso.</li> </ul> <p>Le spese previste riguardano opere civili, arredi ed impianti per l'allestimento delle sale studio e consultazione e punto Nati per Leggere, spese generali collegate alla realizzazione progettuale. In particolare si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rifacimento servizi igienici comprensivi di impianto idrico-sanitario, pavimenti, rivestimenti e sanitari per € 5.000,00;</li> <li>- rifacimento impianto elettrico per i piani primo e piano terra per € 11.000,00;</li> <li>- rifacimento opere di finitura, quali, intonaci, tinteggiature, pavimenti e infissi per € 230.000,00.</li> <li>- Sistemazioni Esterne per € 20.000,00;</li> <li>- Allestimento e Arredi per € 60.000,00.</li> <li>- Fornitura e posa in opera di una piattaforma elevatrice per disabili con porte automatiche telescopiche con dimensioni di cabina 800x1300 mm di profondità e larghezza porte 800 mm, comprensiva della propria incastellatura metallica portante, tamponata mediante cristalli antisfondamento e relative opere di fondazione per € 25.000,00.</li> <li>- Completamento della schedatura e dell'inserimento in SBN dei 20.000 volumi presenti attualmente nella struttura per € 20.000,00</li> </ul> <p>L'importo complessivo per tali opere ammonta pertanto ad € 371.000,00</p> <p>Acquisizione di servizi (Incarichi professionali per progettazione, Direzione Lavori e Collaudi) € 29.000,00</p> <p><b>Totale € 400.000,00</b></p>
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<b>Indicatore di realizzazione</b> (ID IS11) Beni o risorse o patrimonio culturali valorizzati

		Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Sistema di monitoraggio SMG/Comune di Ferentillo  <b>Indicatore di risultato</b> (ID 372) Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale. (Numero di visitatori negli istituti di antichità ed arte statali e non statali per istituto - Visitatori in migliaia) Baseline: 3,08 Target: 3,39 (+10%) Fonte dati: Istat/Mibact
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.)
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Progettazione esecutiva
12	Progettazione attualmente disponibile	Scheda progetto/previsione di spesa
13	Soggetto attuatore	Comune di Ferentillo
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Danilo Paluzzi – Servizio tecnico

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
Spese tecniche	Studio di fattibilità tecnico ed economico, Progettazione definitiva ed esecutiva, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	€ 29.000,00
Opere civili e impianti	Opere edili, Adeguamenti impiantistici, Sistemazioni esterne.	€ 248.000,00
Oneri di sicurezza	Spese generali per la sicurezza	€ 8.000,00
Imprevisti	Imprevisti sui lavori	€ 10.000,00
Realizzazione elevatore	Fornitura e posa in opera di una piattaforma elevatrice	€ 25.000,00
Acquisto beni/forniture	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware	€ 60.000,00
Acquisizione servizi	Completamento della schedatura e dell'inserimento in SBN dei 20.000 volumi presenti attualmente nella struttura	€ 20.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 400.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Opere civili e forniture	Data inizio prevista	Data fine prevista
Fattibilità tecnica ed economica	01/01/2021	28/02/2021
Progettazione definitiva	01/03/2021	31/05/2021
Progettazione esecutiva	01/03/2021	31/05/2021
Pubblicazione bando/affidamento lavori – stipula contratto	01/06/2021	31/07/2021
Esecuzione lavori	01/08/2021	31/01/2022
Collaudo/funzionalità	01/02/2022	28/02/2022
Fase Procedurale – Servizi	Data inizio prevista	Data fine prevista
Indagine di mercato – capitolato d'oneri	01/01/2021	31/01/2021
Affidamento servizio	01/02/2021	28/02/2021

Esecuzione servizio	01/03/2021	31/12/2021
Verifiche e controlli/funzionalità	01/01/2022	31/01/2022

Data inizio intervento: 01 gennaio 2021

Data fine intervento: 28 febbraio 2022

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 380.000,00
2022	€ 20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 400.000,00</b>

### Scheda intervento SL.3.4

<b>1</b>	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL.3.4 Circuito Museale di Cascia – Convento di Santa Margherita</b>
<b>2</b>	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 200.000,00 POR FESR Umbria 2014-2020 Azione chiave 5.2.1
<b>3</b>	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Recupero di un immobile di valenza storico-culturale, come l'ex Convento di Santa Margherita, per realizzazione del Museo della Devozione - antenna dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra
<b>4</b>	<b>CUP</b>	C44H20001580002
<b>5</b>	<b>Localizzazione intervento</b>	Comune di Cascia, Convento di Santa Margherita
<b>6</b>	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b> La proposta progettuale si inserisce all'interno di un'azione che intende promuovere l'area, dal punto di vista culturale, attraverso il potenziamento del circuito museale Urbano di Cascia e la realizzazione di interventi che vanno a intervenire all'interno del Complesso di Santa Margherita. Questo intervento si iscrive nel disegno della Strategia d'Area volta a conseguire il potenziamento di specifici attrattori culturali che possono costituire un forte elemento di interesse turistico finalizzato alla costruzione di un "prodotto turistico della Valnerina", nella declinazione storico-culturale-religiosa. La strategia infatti prevede una serie di interventi di rigenerazione e riqualificazione degli attrattori culturali che sono stati individuati dall'Area come beni prioritari per costituire un primo volano per la ripresa e la vivacità culturale nella fase di ricostruzione post sisma 2016. Dalla lettura delle potenzialità e delle criticità dell'area, emerge come alcuni contenitori culturali, maggiormente identitari, che costituiscono un riferimento per la ripresa delle attività espositive, convegnistiche, seminariali, teatrali e di produzione culturale in genere, rappresentati dal polo museale della Castellina di Norcia (scheda SL.3.5), dal complesso del Circuito Museale Urbano di Cascia (oggetto della presente scheda), dal Centro Internazionale del Fantastico (scheda SL 3.3), dall'insieme delle sale teatrali e polivalenti diffuse sul territorio (scheda SL 3.5) richiedono interventi urgenti per consentirne una rapida ripresa funzionale tale da affiancare la ripresa socio-economica dell'area e costituire un'ulteriore offerta turistica.</p> <p><b>Contestualizzazione</b> A seguito degli eventi sismici del 2016 si è creato uno sconvolgimento dell'offerta culturale e turistica dell'intera area comunale a causa della chiusura al pubblico, per inagibilità, sia della chiesa di Sant'Antonio Abate, importante attrattore del Comune di Cascia che conserva al suo interno due interi cicli di affreschi del Quattrocento attribuiti al Maestro della Dormitio di Terni e a Niccolò da Siena, sia di molte delle chiese presenti nel comune stesso. L'articolazione museale di Palazzo Santi, invece, non avendo riportato danni a seguito del sisma del 2016 ha visto un ripensamento del suo allestimento anche finalizzato a</p>

		<p>contenere le opere provenienti, ad esempio, dalla Chiesa di Sant'Antonio e opere identitarie del territorio collocate attualmente nel deposito di Santo Chiodo.</p> <p>All'interno di questo ripensamento degli spazi espositivi e, in vista della creazione di un Circuito Museale Urbano di Cascia, si è pensato di spostare la sezione archeologica collocata in Palazzo Santi presso il complesso di Santa Margherita. L'intera sezione archeologica verrà incrementata con materiali provenienti da scavi sul territorio e, soprattutto, dal sito archeologico di Villa San Silvestro che attualmente sono conservati nei depositi della Soprintendenza Archeologica. Liberando, quindi, gli spazi all'interno del Museo di Palazzo Santi, saranno disponibili, come già sopra accennato, una serie di locali che potranno provvisoriamente ospitare le opere del territorio restaurate in attesa di venire ricollocate nelle sedi originarie attualmente lesionate dal terremoto.</p> <p>Il complesso di Santa Margherita, invece, già in parte ristrutturato, potrà essere interamente ripensato, per affiancare i materiali archeologici a quelli della raccolta etnografica legati all'antenna dell'Ecomuseo della Dorsale Appenninica Umbra con il tema "La Devozione", dedicata al rapporto tra uomo e divinità, uomo e sacro, a partire dal periodo romano per poi arrivare alla contemporaneità.</p>
7	<p><b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b></p>	<p>Con l'intervento si prevede la rigenerazione e riqualificazione degli attrattori culturali che costituiranno il Circuito Museale Urbano di Cascia.</p> <p>Pertanto gli interventi proposti sono di seguito riportati:</p> <p><b>Complesso di Santa Margherita:</b></p> <p>L'intervento, nello specifico, prevede il recupero e il ripristino di un immobile di proprietà comunale, sito nel territorio di Cascia, che risulta agibile nel suo complesso, ma necessita di adeguamenti impiantistici (antintrusione e antincendio) opere di finitura, di allestimento e arredi.</p> <p>Si rende, inoltre, necessario un intervento di sistemazione della copertura del chiostro attualmente coperto con pannelli di pvc deteriorati a causa delle intemperie e dagli animali che hanno rovinato lo stesso piano di copertura.</p> <p>La superficie utile coperta è pari a:</p> <p>piano terra</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sale espositive+ spazi connettivi mq 284,00</li> <li>• sala auditorium mq 73,20 + magazzino mq 36,50</li> <li>• chiostro mq 192,50 + spazi esterni (giardino) mq 167,30</li> </ul> <p>piano primo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sale espositive + spazi connettivi mq 277,00</li> </ul> <p>Per procedere alla realizzazione delle previsioni progettuali fin qui delineate, tenendo presente che la struttura è attualmente occupata nell'intero primo piano dagli uffici dell'Area tecnica territorio del Comune di Cascia e dall'archivio storico e corrente, occorre realizzare le seguenti opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Adeguamento dell'impianto di antintrusione tramite sensori e telecamere € 7.000,00 circa</li> <li>- Adeguamento dell'impianto antincendio (sostituzione dei sensori di rilevamento) € 6.000,00 circa</li> <li>- realizzazione impianto di raffrescamento/climatizzazione tramite split e motore: € 30.000,00 circa</li> <li>- Adeguamento ed efficientamento impianto termico € 7.000,00 circa</li> <li>- Adeguamento della struttura alle norme sull'accessibilità per i disabili con la sistemazione della piattaforma elevatrice che consente il collegamento tra piano terra e primo piano € 10.000,00 circa</li> <li>- Rifacimento della copertura del chiostro in materiale leggero e trasparente con pendenze adeguate per lo smaltimento delle acque meteoriche e comunque con opportuna ventilazione € 100.000,00</li> <li>- Implementazione allestimento del Convento di santa Margherita € 20.000,00 circa</li> </ul> <p><b>Totale lavori edili e impiantistici: € 160.000,00 (iva compresa), oltre a spese tecniche, oneri per la sicurezza e imprevisti per € 20.000,00 e allestimenti per € 20.000,00.</b></p> <p><b>Totale € 200.000,00</b></p>
8	<p><b>Risultati attesi</b></p>	<p>[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione</p>

9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID IS11) Beni o risorse o patrimonio culturali valorizzati Baseline: 0 Target: 1 Fonte dati: Sistema di monitoraggio SMG/Comune di Cascia</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 372) Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale. (Numero di visitatori negli istituti di antichità ed arte statali e non statali per istituto - Visitatori in migliaia) Baseline: 3,08 Target: 3,39 (+10%) Fonte dati: Istat/Mibact</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto/previsione di spesa
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Cascia
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Marcello Proietti – Area Lavori pubblici

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
<b>Spese tecniche</b>	Studio di fattibilità tecnico ed economico, Progettazione definitiva ed esecutiva, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	<b>€ 13.000,00</b>
<b>Opere civili e impianti</b>	Opere edili, Realizzazione della copertura del chiostro di Santa Margherita, Adeguamenti impiantistici	<b>€ 160.000,00</b>
<b>Oneri di sicurezza</b>	Spese generali per la sicurezza	<b>€ 5.000,00</b>
<b>Imprevisti</b>	Imprevisti sui lavori	<b>€ 2.000,00</b>
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Allestimento Santa Margherita – spese per arredi	<b>€20.000,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 200.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Opere civili e forniture	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica</b>	<b>01/11/2020</b>	<b>31/12/2020</b>
<b>Progettazione definitiva</b>	<b>01/01/2021</b>	<b>31/03/2021</b>
<b>Progettazione esecutiva</b>	<b>01/01/2021</b>	<b>31/03/2021</b>
<b>Pubblicazione bando/affidamento lavori – stipula contratto</b>	<b>01/04/2021</b>	<b>30/06/2021</b>
<b>Esecuzione lavori</b>	<b>01/07/2021</b>	<b>31/10/2021</b>
<b>Collaudo/funzionalità</b>	<b>01/11/2021</b>	<b>30/11/2021</b>

Data inizio intervento: 01 novembre 2020

Data fine intervento: 30 novembre 2021

### Cronoprogramma finanziario

Anno	Importo
2021	€ 200.000,00
TOTALE	€ 200.000,00

### Scheda intervento SL.3.5

1	<b>Codice intervento e Titolo</b>	<b>SL.3.5 Teatri e sale polivalenti diffusi</b>
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	€ 290.000,00 POR FESR Umbria 2014-2020 Azione chiave 5.2.1
3	<b>Oggetto dell'intervento</b>	Funzionalizzazione e allestimento di teatri e sale polivalenti esistenti attualmente inutilizzabili per mancanza di impianti, allestimenti e attrezzature
4	<b>CUP</b>	
5	<b>Localizzazione intervento</b>	Arrone, Cerreto di Spoleto, Monteleone di Spoleto, Scheggino, Sellano, Vallo di Nera, Montefranco, Polino, Poggiodomo, Santa Anatolia di Narco, Norcia, Preci
6	<b>Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento</b>	<p><b>Coerenza programmatica</b> La proposta progettuale si inserisce all'interno di un'azione che intende promuovere l'area, dal punto di vista culturale, attraverso il potenziamento di specifici attrattori culturali che possono costituire un forte elemento di interesse turistico volto alla costruzione di un "prodotto turistico della Valnerina", nella declinazione storico-culturale-religiosa. La strategia infatti prevede una serie di interventi di rigenerazione e riqualificazione degli attrattori culturali che sono stati individuati dall'Area come beni prioritari per costituire un primo volano per la ripresa e la vivacità culturale nella fase di ricostruzione post sisma 2016. Dalla lettura delle potenzialità e delle criticità dell'area emerge come alcuni contenitori culturali, maggiormente identitari, che costituiscono un riferimento per la ripresa delle attività espositive, convegnistiche, seminariali, teatrali e di produzione culturale in genere, rappresentati dal polo museale della Castellina di Norcia (SL 3.2), dal complesso del Circuito Museale Urbano di Cascia (scheda SL 3.4), dal Centro Internazionale del Fantastico (scheda SL 3.3) nonché dall'insieme delle sale teatrali e polivalenti diffuse sul territorio richiedono interventi urgenti per consentirne una rapida ripresa funzionale tale da affiancare la ripresa socio-economica dell'area e costituire un'ulteriore offerta turistica.</p> <p><b>Contestualizzazione</b> L'intervento si pone come obiettivo di offrire spazi attrezzati per l'offerta culturale dell'area, dove i Comuni proprietari degli immobili o dove ne detengono il possesso, si aggregano intorno ad un obiettivo comune, che è quello dell'offerta culturale unitaria espressa attraverso una programmazione congiunta dell'aggregazione che si dovrà integrare anche con la Cabina di regia (rete di scopo) degli Istituti scolastici alla quale è conferito il compito della programmazione delle attività laboratoriali delle scuole di ogni ordine e grado. Pertanto l'aggregazione dei comuni che ha individuato il Comune di Norcia, quale capofila e referente dell'aggregazione medesima, dovrà predisporre un programma unitario delle attività e demandare l'attuazione dell'intervento nonché la gestione degli immobili a ciascun Comune proprietario o detentore di atto di possesso.</p>
7	<b>Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)</b>	La rete dei teatri e sale polivalenti del presente intervento è costituita dai seguenti immobili: 1. Teatro Valnerina di Arrone 2. Teatro Comunale di Cerreto di Spoleto 3. Teatro Comunale di Monteleone di Spoleto 4. Teatro/Sala polivalente di Scheggino 5. Sala polivalente di Montefranco 6. Sala polivalente di Norcia 7. Sala polivalente di Poggiodomo 8. Sala polivalente di Polino 9. Sala polivalente di Preci 10. Sala polivalente di Santa Anatolia di Narco

11. Sala polivalente di Sellano
12. Sala polivalente di Vallo di Nera

Le spese previste, divise per ogni singolo intervento, sono articolate così come segue:

#### **COMUNE DI ARNONE**

Per il **Teatro Valnerina di Arrone** si prevede un intervento di miglioramento della dotazione tecnologica per Euro 28.000,00.

L'immobile del Teatro Valnerina di Arrone è attualmente in corso di ristrutturazione attraverso il sostegno del Fondo PSR 2014-2020 (misura 7.4.1). Dato lo stato di grave degrado in cui versava la struttura, i lavori di rifacimento e adeguamento hanno impegnato buona parte della dotazione finanziaria disponibile, riducendo la disponibilità economica per le attrezzature ad una fornitura minima e parzialmente sufficiente. L'incremento della dotazione tecnologica destinata al Teatro Valnerina consentirà l'attivazione di una formula museale innovativa che si collocherà armoniosamente nel rinnovato contesto dell'offerta culturale unitaria dei comuni dell'area.

#### **COMUNE DI CERRETO DI SPOLETO**

Per il **Teatro Comunale di Cerreto di Spoleto** si prevede un intervento di riqualificazione e funzionalizzazione della sala per attività sociali, culturali e ricreative per Euro 28.000,00.

L'immobile oggetto di intervento di riqualificazione è situato in Piazza Pontano a Cerreto di Spoleto.

La sala polivalente, prevalentemente utilizzata nel tempo per lo svolgimento di attività teatrali, conferenze, attività ricreative, da qualche anno non è stato possibile sfruttarla nel pieno rispetto delle sue potenzialità.

Gli interventi previsti riguardano la sistemazione e la riqualificazione del palco e del boccascena, la realizzazione di un controsoffitto attrezzato con diffusori sonori e luci verso la platea, l'allestimento della hall.

#### **COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO**

Per il **Teatro Carlo Innocenzi di Monteleone di Spoleto** si prevede l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento per Euro 54.000,00

L'immobile del Teatro è stato ristrutturato nel 1996, i lavori vennero completati nel dicembre del 2003. A quell'intervento risale la progettazione e l'installazione della centrale termica che riscalda l'edificio del teatro e l'adiacente sala polivalente. Con l'adeguamento e la funzionalizzazione dell'impianto l'obiettivo è raggiungere un comfort termico all'interno dell'edificio del teatro e della sala polivalente riducendo il consumo ed i costi di gestione rispetto all'attuale impianto. L'idea, infatti è di inserire sostituire le caldaie esistenti e installare una caldaia a biomassa con controllo da remoto e rifornimento automatico.

Il nuovo impianto, inoltre, è pensato anche in linea con l'intervento di miglioramento sismico del livello inferiore della sala del teatro, danneggiato a seguito del sisma 2016. La nuova area, successivamente alla ristrutturazione, verrà collegata direttamente alla stessa caldaia, in modo da gestire i costi di manutenzione e di gestione.

La sostituzione dell'impianto attuale con il nuovo impianto a biomassa garantirà al Comune un risparmio energetico considerevole, oltre al risparmio sui costi di gestione dell'attuale impianto, già descritto.

#### **COMUNE DI SCHEGGINO**

Per la **sala polivalente/Teatro di Scheggino** si prevede la fornitura di complementi di arredo per la sala teatrale (poltrone fisse per la platea e arredi per i palchi e foyer) per Euro 28.000,00.

L'immobile oggetto di intervento sito a pochi metri di distanza da Piazza C. Urbani a Scheggino è attualmente interessato da interventi di ristrutturazione che riguardano il piano terra escludendo del tutto i piani superiori occupati dalla scuola primaria.

Nella sala teatrale, adibita a platea, sono previsti interventi relativi all'acquisto e la posa in opera delle poltrone di platea e delle sedute da collocare all'interno dei palchi di platea in materiale ignifugo e con Omologazione Catas EN 12727/00.

#### **COMUNE DI MONTEFRANCO**

Per la **sala polivalente/Auditorium di Montefranco**, sita nel Comune di Montefranco in Via Garibaldi e di proprietà comunale, si prevede un intervento per la realizzazione di un impianto di condizionamento dell'aria e per l'adeguamento dell'impianto audio-video per Euro 19.000,00.

#### **COMUNE DI POGGIODOMO**

Per la **Sala polivalente, sita in Via del Colle a Poggiodomo**, si rende necessario l'acquisto della dotazione tecnologica audio- video e illuminazione che consentirà di poter sfruttare tale sala sia come polo aggregativo della comunità che come sala destinata a ospitare attività teatrali, ricreative e convegnistiche.

Tale Sala polivalente è in corso di realizzazione in Piazza Marconi – Capoluogo.

I costi di quanto sopra descritto ammontano ad € 19.000,00.

#### **COMUNE DI NORCIA**

A seguito del sisma del 2016, con l'inagibilità di tutte le strutture che ospitavano le sale riunioni e i locali adibiti all'incontro e alla socialità della comunità, il Comune è stato costretto a ripensare i propri spazi anche utilizzando strutture che, pur nate con altre finalità, si prestano anche a ospitare attività ricreative e culturali.

Per questo motivo, si rende necessaria l'installazione all'interno della sala principale del Centro Valorizzazione Prodotti Tipici, di proprietà dell'Ente, gestito direttamente dal Comune, e sito alle spalle de La Castellina, di un maxi schermo a LED ad alta risoluzione per far sì che lo spazio possa essere fruito anche come **Sala Polivalente**.

I costi di quanto sopra descritto ammontano ad € 19.000,00.

#### **COMUNE DI SANT'ANATOLIA DI NARCO**

Per la **Sala polivalente – Centro di Comunità, di Santa Anatolia di Narco** si rende necessario l'acquisto della dotazione tecnologica audio- video e illuminazione che consentirà di poter sfruttare tale sala sia come polo aggregativo della comunità che come sala destinata a ospitare attività teatrali, ricreative e convegnistiche.

Tale Sala polivalente è in corso di realizzazione in Piazza Marconi – Capoluogo.

I costi di quanto sopra descritto ammontano ad € 19.000,00.

#### **COMUNE DI PRECI**

Per la **Sala polivalente– Centro di Comunità, di Preci** si rende necessario l'acquisto della dotazione tecnologica audio- video e illuminazione che consentirà di poter sfruttare tale sala sia come polo aggregativo della comunità che come sala destinata a ospitare attività teatrali, ricreative e convegnistiche.

I costi di quanto sopra descritto ammontano ad € 19.000,00.

#### **COMUNE DI SELLANO**

Per la **Sala polivalente di Sellano/Villa Magina** si rende necessario l'acquisto della dotazione tecnologica audio- video e illuminazione che consentirà di poter sfruttare tale sala sia come polo aggregativo della comunità che come sala destinata a ospitare attività teatrali, ricreative e convegnistiche.

I costi di quanto sopra descritto ammontano ad € 19.000,00.

#### **COMUNE DI VALLO DI NERA**

Per la **Sala polivalente di Vallo di Nera – capoluogo** - si rende necessario l'acquisto della dotazione tecnologica audio-video e illuminazione che consentirà di poter sfruttare tale sala sia come polo aggregativo della comunità che come sala destinata a ospitare attività teatrali, ricreative e convegnistiche.

I costi di quanto sopra descritto ammontano ad € 19.000,00.

#### **COMUNE DI POLINO**

Per la **sala polivalente/Auditorium di Polino** si prevede un intervento per l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento con l'installazione di una pompa di calore esterna che vada a compensare il riscaldamento/raffreddamento del locale di circa 160 mq tramite un

		canale microforato per la diffusione dall'aria calda/fredda che attraversa in altezza l'intero auditorium e per l'allestimento di tendaggi fonoassorbenti e di schermatura (mt 62) per Euro 19.000,00.
8	<b>Risultati attesi</b>	[AP] RA 6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione
9	<b>Indicatori di realizzazione e risultato</b>	<p><b>Indicatore di realizzazione</b> (ID IS11) Beni o risorse o patrimonio culturali valorizzati Baseline: 0 Target: 12 Fonte dati: Sistema di monitoraggio SMG/Comune capofila</p> <p><b>Indicatore di risultato</b> (ID 372) Indice di domanda culturale del patrimonio statale e non statale. (Numero di visitatori negli istituti di antichità ed arte statali e non statali per istituto - Visitatori in migliaia) Baseline: 3,08 Target: 3,39 (+10%) Fonte dati: Istat/Mibact</p>
10	<b>Modalità previste per l'attivazione del cantiere</b>	Affidamento in appalto di servizi, lavori e forniture mediante le procedure specificatamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.)
11	<b>Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento</b>	Progettazione esecutiva
12	<b>Progettazione attualmente disponibile</b>	Scheda progetto/previsione di spesa
13	<b>Soggetto attuatore</b>	Comune di Scheggino
14	<b>Responsabile dell'Attuazione/RUP</b>	Danilo Pompili – Area tecnica del comune di Scheggino

### Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Importo
<b>Spese tecniche</b>	Studio di fattibilità tecnico ed economico, Progettazione definitiva ed esecutiva, Direzione Lavori, Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione	<b>€ 10.000,00</b>
<b>Opere civili e impianti</b>	Adeguamenti impiantistici	<b>€ 69.000,00</b>
<b>Oneri di sicurezza</b>	Spese generali per la sicurezza	<b>€ 3.000,00</b>
<b>Imprevisti</b>	Imprevisti sui lavori	<b>€ 4.500,00</b>
<b>Acquisto beni/forniture</b>	Acquisto e posa in opera di impianti, macchinari, arredi e attrezzature funzionali agli interventi realizzati compreso hardware	<b>€203.500,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 290.000,00</b>

### Cronoprogramma delle attività

Fase Procedurale – Opere civili e forniture	Data inizio prevista	Data fine prevista
<b>Fattibilità tecnica ed economica</b>	<b>02/01/2021</b>	<b>01/03/2021</b>
<b>Progettazione definitiva</b>	<b>02/01/2021</b>	<b>01/03/2021</b>
<b>Progettazione esecutiva</b>	<b>02/01/2021</b>	<b>01/03/2021</b>
<b>Pubblicazione bando/affidamento lavori – stipula contratto</b>	<b>15/04/2021</b>	<b>31/05/2021</b>
<b>Esecuzione lavori</b>	<b>01/06/2021</b>	<b>30/11/2021</b>
<b>Collaudo/funzionalità</b>	<b>01/12/2021</b>	<b>31/12/2021</b>

---

**Data inizio intervento:** 02 gennaio 2021

**Data fine intervento:** 31 dicembre 2021

### **Cronoprogramma finanziario**

<b>Anno</b>	<b>Importo</b>
<b>2021</b>	<b>€ 290.000,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>€ 290.000,00</b>

***Accordo di programma quadro  
Regione Umbria***

***“AREA INTERNA – Valnerina”***

***Allegato 2b***

***Piano finanziario per annualità***

***Roma, maggio 2021***

ALLEGATO 2b Piano finanziario per annualità degli interventi														
Struttura regionale di riferimento					2018					2019				
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA	
1	AS.01	Interventi per il rafforzamento della cooperazione e gestione di funzioni e servizi in forma associata tra enti locali.	306.500,00			59.361,59					53.841,06			
2	AS.02	Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna	187.000,00											
3	AS.03	Scheda fondo di progettazione	130.560,00											
4	IS.01	CABINA DI REGIA (RESIDENZIALITA' DEI DOCENTI)	251.780,00											
5	IS.02.a	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	80.281,00											
6	IS.02.b	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	87.884,00											
7	IS.02.c	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	115.032,00											
8	IS.02.d	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	110.381,00											
9	IS.03	LABORATORI LINGUISTICI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	83.080,00											
10	IS.04.a	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - NORCIA	137.622,00											
11	IS.04.b	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - REALIZZAZIONE AZIENDA AGRICOLA	123.240,00											
12	IS.04.c	POTENZIAMENTO DELL'INDIRIZZO "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA" - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	118.240,00											
13	IS.05	LABORATORI TERRITORIALI - SCUOLA D'INFANZIA	34.400,00											
14	IS.06	PROGETTO MENSA E LUDOTECA - MONTELEONE DI SPOLETO	47.700,00											
15	IS.07	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE "PICCOLI PASSI" - CASCIA	190.762,00											
16	IS.08	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE - SCHEGGINO	144.646,00											
17	MO.01	Mobility management	80.000,00											
18	MO.02	Strutturazione del servizio di trasporto scolastico d'Area	430.000,00											
19	MO.03	Strutturazione di un nuovo servizio di Trasporto sociale	300.000,00											
20	MO.04	Ausili per la Mobilità nei borghi storici	70.000,00											
21	SS.01	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità - PES - PUNTI EROGAZIONE SERVIZI	230.000,00											
22	SS.02	Emergenza/Urgenza. Acquisto ambulanze	322.500,00											
23	SS.03	Potenziamento dei servizi di prossimità - Farmacie rurali	118.140,00											
24	SS.04a	Potenziamento Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - infermiere di comunità	110.000,00											
25	SS.04b	Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - Acquisto di autovetture	100.000,00											
26	SS.05	Telemedicina e teleassistenza	180.000,00											
27	SS.06	Elisoccorso	238.720,00											
28	SS.07	Guardia medica - Comune di Preci	56.000,00											
29	SS.08	Interventi di rafforzamento dell'economia sociale. Azioni innovative di welfare territoriale - Progetti sperimentali del terzo settore	600.000,00											
30	SS.09	Reti di comunità: interventi di implementazione di servizi di prossimità	500.000,00											
31	SL.1.1	Connessione agli itinerari regionali per una rete di mobilità dolce e piccole infrastrutture per l'accoglienza turistica slow	1.073.500,00											
32	SL.1.2	Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale, turistico-servizio-innovazione tecnologica a servizio della	1.000.000,00											
33	SL.1.3	Sostegno agli investimenti delle imprese culturali, creative e dello spettacolo	200.000,00											
34	SL.1.4	Promozione turistica mediante cooperazione di piccoli operatori privati del settore turistico, piccoli operatori agrituristici e piccoli operatori di servizi	408.339,87											
35	SL.1.5	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.	800.000,00											
36	SL.2.1	Progetto per il sostegno a forme di cooperazione nella filiera agro alimentare per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad	408.639,29											
37	SL.2.2	Formazione nel territorio per favorire e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	50.000,00											
38	SL.2.3	Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, la trasformazione,	900.000,00											
39	SL.3.1	Valorizzazione dei Siti Naturalistici e sistemi di connessione in rete degli stessi anche per la fruizione turistica sostenibile	526.500,00											
40	SL.3.2	Il Museo de La Castellina di Norcia	210.000,00											
41	SL.3.3	Centro internazionale di studi e manifestazioni del fantastico	400.000,00											
42	SL.3.4	CIRCUITO MUSEALE DI CASCIA	200.000,00											
43	SL.3.5	Teatri e Sale Polivalenti Diffusi	290.000,00											
<b>TOTALI</b>			<b>11.951.447,16</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>59.361,59</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>53.841,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALI</b>					<b>LS</b>	<b>FESR</b>	<b>FSE</b>	<b>FEASR</b>	<b>SA</b>					
					<b>3.870.560,00</b>	<b>2.300.000,00</b>	<b>1.206.500,00</b>	<b>4.366.979,16</b>	<b>207.408,00</b>					

ALLEGATO 2b													
Piano finanziario per annualità degli interventi													
Struttura regionale di riferimento													
Prog.	Codice intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2020					2021				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	AS.01	Interventi per il rafforzamento della cooperazione e gestione di funzioni e servizi in forma associata tra enti locali.	306.500,00			49.161,00					144.136,35		
2	AS.02	Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna	187.000,00							29.383,00			
3	AS.03	Scheda fondo di progettazione	130.560,00							21.741,00			
4	IS.01	CABINA DI REGIA (RESIDENZIALITA' DEI DOCENTI)	251.780,00							38.164,50			
5	IS.02.a	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	80.281,00							48.721,00			
6	IS.02.b	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	87.884,00							69.611,00			
7	IS.02.c	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	115.032,00							75.323,00			
8	IS.02.d	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	110.381,00							77.420,00			
9	IS.03	LABORATORI LINGUISTICI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	83.080,00							83.080,00			
10	IS.04.a	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - NORCIA	137.622,00							103.150,00			
11	IS.04.b	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - REALIZZAZIONE AZIENDA AGRICOLA	123.240,00							104.840,00			
12	IS.04.c	POTENZIAMENTO DELL'INDIRIZZO "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA" - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	118.240,00							111.040,00			
13	IS.05	LABORATORI TERRITORIALI - SCUOLA D'INFANZIA	34.400,00							28.400,00			
14	IS.06	PROGETTO MENSA E LUDOTECA - MONTELEONE DI SPOLETO	47.700,00										
15	IS.07	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE "PICCOLI PASSI" - CASCIA	190.762,00							11.400,00			26.752,40
16	IS.08	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE - SCHEGGINO	144.646,00							36.224,00			14.729,20
17	MO.01	Mobility management	80.000,00							25.416,70			
18	MO.02	Strutturazione del servizio di trasporto scolastico d'Area	430.000,00										
19	MO.03	Strutturazione di un nuovo servizio di Trasporto sociale	300.000,00										
20	MO.04	Ausili per la Mobilità nei borghi storici	70.000,00										
21	SS.01	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità - PES - PUNTI EROGAZIONE SERVIZI	230.000,00										
22	SS.02	Emergenza/Urgenza. Acquisto ambulanze	322.500,00							322.500,00			
23	SS.03	Potenziamento dei servizi di prossimità - Farmacie rurali	118.140,00							118.140,00			
24	SS.04.a	Potenziamento Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - infermiere di comunità	110.000,00							35.061,00			
25	SS.04.b	Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - Acquisto di autovetture	100.000,00							100.000,00			
26	SS.05	Telemedicina e teleassistenza	180.000,00										
27	SS.06	Elisoccorso	238.720,00							24.000,00			
28	SS.07	Guardia medica - Comune di Preci	56.000,00							23.333,00			
29	SS.08	Interventi di rafforzamento dell'economia sociale. Azioni innovative di welfare	600.000,00		99.780,00	180.000,00				100.220,00	220.000,00		
30	SS.09	Reti di comunità: interventi di implementazione di servizi di prossimità	600.000,00										
31	SL.1.1	Connessione agli itinerari regionali per una rete di mobilità dolce e piccole	1.073.500,00										536.750,00
32	SL.1.2	Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-	1.000.000,00										26.794,97
33	SL.1.3	Sostegno agli investimenti delle imprese culturali, creative e dello spettacolo	200.000,00		66.371,20					133.628,80			
34	SL.1.4	Promozione turistica mediante cooperazione di piccoli operatori privati del	408.339,87										
35	SL.1.5	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso	800.000,00		320.000,00					480.000,00			
36	SL.2.1	Progetto per il sostegno a forme di cooperazione nella filiera agro alimentare per	408.639,29										
37	SL.2.2	Formazione nel territorio per favorire e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel	50.000,00										
38	SL.2.3	Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della	900.000,00										
39	SL.3.1	Valorizzazione dei Siti Naturalistici e sistemi di connessione in rete degli stessi anche per la fruizione turistica sostenibile	626.500,00										263.250,00
40	SL.3.2	Il Museo de La Castellina di Norcia	210.000,00							210.000,00			
41	SL.3.3	Centro internazionale di studi e manifestazioni del fantastico	400.000,00							380.000,00			
42	SL.3.4	CIRCUITO MUSEALE DI CASCIA	200.000,00							200.000,00			
43	SL.3.5	Teatri e Sale Polivalenti Diffusi	290.000,00							290.000,00			
<b>TOTALI</b>			<b>11.951.447,16</b>	<b>0,00</b>	<b>486.151,20</b>	<b>229.161,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.486.948,20</b>	<b>1.793.848,80</b>	<b>364.136,35</b>	<b>826.794,97</b>	<b>41.481,60</b>

ALLEGATO 2b													
Piano finanziario per annualità degli interventi													
Struttura regionale di riferimento													
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	2022					2023				
				LS	FESR	FSE	FEASR	SA	LS	FESR	FSE	FEASR	SA
1	AS.01	Interventi per il rafforzamento della cooperazione e gestione di funzioni e servizi in forma associata tra enti locali.	306.500,00										
2	AS.02	Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna	187.000,00	85.283,00					72.334,00				
3	AS.03	Scheda fondo di progettazione	130.560,00	86.968,00					21.851,00				
4	IS.01	CABINA DI REGIA (RESIDENZIALITA' DEI DOCENTI)	251.780,00	130.498,00					83.117,50				
5	IS.02.a	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	80.281,00	18.340,00					13.220,00				
6	IS.02.b	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	87.884,00	10.736,50					7.536,50				
7	IS.02.c	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	115.032,00	23.134,50					16.574,50				
8	IS.02.d	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	110.381,00	18.640,50					14.320,50				
9	IS.03	LABORATORI LINGUISTICI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	83.080,00										
10	IS.04.a	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - NORCIA	137.622,00	19.236,00					15.236,00				
11	IS.04.b	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - REALIZZAZIONE AZIENDA AGRICOLA	123.240,00	11.040,00					7.360,00				
12	IS.04.c	POTENZIAMENTO DELL'INDIRIZZO "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA" - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	118.240,00	4.320,00					2.880,00				
13	IS.05	LABORATORI TERRITORIALI - SCUOLA D'INFANZIA	34.400,00	3.600,00					2.400,00				
14	IS.06	PROGETTO MENSA E LUDOTECA – MONTELEONE DI SPOLETO	47.700,00	23.850,00					23.850,00				
15	IS.07	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE "PICCOLI PASSI" - CASCIA	190.762,00	28.500,00				66.881,00	17.100,00			40.128,60	
16	IS.08	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE - SCHEGGINO	144.646,00	21.735,00				36.823,00	13.041,00			22.093,80	
17	MO.01	Mobility management	80.000,00	38.125,00					16.458,30				
18	MO.02	Strutturazione del servizio di trasporto scolastico d'Area	430.000,00	430.000,00									
19	MO.03	Strutturazione di un nuovo servizio di Trasporto sociale	300.000,00	250.000,00					50.000,00				
20	MO.04	Ausili per la Mobilità nei borghi storici	70.000,00	56.000,00					14.000,00				
21	SS.01	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità – PES – PUNTI EROGAZIONE SERVIZI	230.000,00	230.000,00									
22	SS.02	Emergenza/Urgenza. Acquisto ambulanze	322.500,00										
23	SS.03	Potenziamento dei servizi di prossimità – Farmacie rurali	118.140,00										
24	SS.04a	Potenziamento Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - infermiere di comunità	110.000,00	53.064,00					21.875,00				
25	SS.04b	Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - Acquisto di autovetture	100.000,00										
26	SS.05	Telemedicina e teleassistenza	180.000,00	180.000,00									
27	SS.06	Elisoccorso	238.720,00	214.720,00									
28	SS.07	Guardia medica - Comune di Preci	56.000,00	28.000,00					4.667,00				
29	SS.08	Interventi di rafforzamento dell'economia sociale. Azioni innovative di welfare	600.000,00										
30	SS.09	Reti di comunità: interventi di implementazione di servizi di prossimità	500.000,00			250.000,00				250.000,00			
31	SL.1.1	Connessione agli itinerari regionali per una rete di mobilità dolce e piccole	1.073.500,00				536.750,00						
32	SL.1.2	Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-	1.000.000,00				973.205,03						
33	SL.1.3	Sostegno agli investimenti delle imprese culturali, creative e dello spettacolo	200.000,00										
34	SL.1.4	Promozione turistica mediante cooperazione di piccoli operatori privati del	408.339,87								408.339,87		
35	SL.1.5	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso	800.000,00										
36	SL.2.1	Progetto per il sostegno a forme di cooperazione nella filiera agro alimentare per	408.639,29				141.619,61				267.019,68		
37	SL.2.2	Formazione nel territorio per favorire e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel	50.000,00				50.000,00						
38	SL.2.3	Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della	900.000,00				450.000,00				450.000,00		
39	SL.3.1	Valorizzazione dei Siti Naturalistici e sistemi di connessione in rete degli stessi anche per la fruizione turistica sostenibile	526.500,00				263.250,00						
40	SL.3.2	Il Museo de La Castellina di Norcia	210.000,00										
41	SL.3.3	Centro internazionale di studi e manifestazioni del fantastico	400.000,00		20.000,00								
42	SL.3.4	CIRCUITO MUSEALE DI CASCIA	200.000,00										
43	SL.3.5	Teatri e Sale Polivalenti Diffusi	290.000,00										
<b>TOTALI</b>			<b>11.951.447,16</b>	<b>1.965.790,50</b>	<b>20.000,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>2.414.824,64</b>	<b>103.704,00</b>	<b>417.821,30</b>	<b>0,00</b>	<b>250.000,00</b>	<b>1.125.359,55</b>	<b>62.222,40</b>

ALLEGATO 2b										
Piano finanziario per annualità degli interventi										
Struttura regionale di riferimento										
					Totali per anno					
Prog.	Codice Intervento	Titolo intervento	Costo intervento	ID	2018	2019	2020	2021	2022	2023
1	AS.01	Interventi per il rafforzamento della cooperazione e gestione di funzioni e servizi in forma associata tra enti locali.	306.500,00	AS.01	59.361,59	53.841,06	49.161,00	144.136,35		
2	AS.02	Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna	187.000,00	AS.02				29.383,00	85.283,00	72.334,00
3	AS.03	Scheda fondo di progettazione	130.560,00	AS.03				21.741,00	86.968,00	21.851,00
4	IS.01	CABINA DI REGIA (RESIDENZIALITA' DEI DOCENTI)	251.780,00	IS.01				38.164,50	130.498,00	83.117,50
5	IS.02.a	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	80.281,00	IS.02.a				48.721,00	18.340,00	13.220,00
6	IS.02.b	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	87.884,00	IS.02.b				69.611,00	10.736,50	7.536,50
7	IS.02.c	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	115.032,00	IS.02.c				75.323,00	23.134,50	16.574,50
8	IS.02.d	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	110.381,00	IS.02.d				77.420,00	18.640,50	14.320,50
9	IS.03	LABORATORI LINGUISTICI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	83.080,00	IS.03				83.080,00		
10	IS.04 a	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - NORCIA	137.622,00	IS.04 a				103.150,00	19.236,00	15.236,00
11	IS.04 b	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - REALIZZAZIONE AZIENDA AGRICOLA	123.240,00	IS.04 b				104.840,00	11.040,00	7.360,00
12	IS.04 c	POTENZIAMENTO DELL'INDIRIZZO "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA" - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	118.240,00	IS.04 c				111.040,00	4.320,00	2.880,00
13	IS.05	LABORATORI TERRITORIALI - SCUOLA D'INFANZIA	34.400,00	IS.05				28.400,00	3.600,00	2.400,00
14	IS.06	PROGETTO MENSA E LUDOTECA - MONTELEONE DI SPOLETO	47.700,00	IS.06					23.850,00	23.850,00
15	IS.07	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE "PICCOLI PASSI" - CASCIA	190.762,00	IS.07				38.152,40	95.381,00	57.228,60
16	IS.08	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE - SCHEGGINO	144.646,00	IS.08				50.953,20	58.558,00	35.134,80
17	MO.01	Mobility management	80.000,00	MO.01				25.416,70	38.125,00	16.458,30
18	MO.02	Strutturazione del servizio di trasporto scolastico d'Area	430.000,00	MO.02					430.000,00	
19	MO.03	Strutturazione di un nuovo servizio di Trasporto sociale	300.000,00	MO.03					250.000,00	50.000,00
20	MO.04	Ausili per la Mobilità nei borghi storici	70.000,00	MO.04					56.000,00	14.000,00
21	SS.01	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità - PES - PUNTI EROGAZIONE	230.000,00	SS.01				-	230.000,00	
22	SS.02	Emergenza/Urgenza. Acquisto ambulanze	322.500,00	SS.02				-		
23	SS.03	Potenziamento dei servizi di prossimità - Farmacie rurali	118.140,00	SS.03				118.140,00		
24	SS.04a	Potenziamento Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - infermiere di comunità	110.000,00	SS.04a				35.061,00	53.064,00	21.875,00
25	SS.04b	Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - Acquisto di autovetture	100.000,00	SS.04b				-		
26	SS.05	Telemedicina e teleassistenza	180.000,00	SS.05						
27	SS.06	Elisoccorso	238.720,00	SS.06				24.000,00	214.720,00	
28	SS.07	Guardia medica - Comune di Preci	56.000,00	SS.07				23.333,00	28.000,00	4.667,00
29	SS.08	Interventi di rafforzamento dell'economia sociale. Azioni innovative di welfare territoriale - Progetti sperimentali del terzo settore	600.000,00	SS.08			279.780,00	320.220,00		
30	SS.09	Reti di comunità: interventi di implementazione di servizi di prossimità	500.000,00	SS.09					250.000,00	250.000,00
31	SL.1.1	Connessione agli Itinerari regionali per una rete di mobilità dolce e piccole infrastrutture per l'accoglienza turistica slow	1.073.500,00	SL.1.1				536.750,00	536.750,00	
32	SL.1.2	Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale, turistico-servizio-innovazione tecnologica a servizio della mobilità dolce	1.000.000,00	SL.1.2				26.794,97	973.205,03	
33	SL.1.3	Sostegno agli investimenti delle imprese culturali, creative e dello spettacolo	200.000,00	SL.1.3			66.371,20	133.628,80		
34	SL.1.4	Promozione turistica mediante cooperazione di piccoli operatori privati del settore turistico, piccoli operatori agrituristici e piccoli operatori di servizi connessi al turismo	408.339,87	SL.1.4						408.339,87
35	SL.1.5	Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.	800.000,00	SL.1.5			320.000,00	480.000,00		
36	SL.2.1	Progetto per il sostegno a forme di cooperazione nella filiera agro alimentare per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività	408.639,29	SL.2.1					141.619,61	267.019,68
37	SL.2.2	Formazione nel territorio per favorire e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	50.000,00	SL.2.2					50.000,00	
38	SL.2.3	Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli.	900.000,00	SL.2.3					450.000,00	450.000,00
39	SL.3.1	Valorizzazione dei Siti Naturalistici e sistemi di connessione in rete degli stessi anche per la fruizione turistica sostenibile	526.500,00	SL.3.1				263.250,00	263.250,00	
40	SL.3.2	Il Museo de La Castellina di Norcia	210.000,00	SL.3.2				210.000,00		
41	SL.3.3	Centro internazionale di studi e manifestazioni del fantastico	400.000,00	SL.3.3				380.000,00	20.000,00	
42	SL.3.4	CIRCUITO MUSEALE DI CASCIA	200.000,00	SL.3.4				200.000,00		
43	SL.3.5	Teatri e Sale Polivalenti Diffusi	290.000,00	SL.3.5				290.000,00		
<b>TOTALI</b>			<b>11.951.447,16</b>	<b>0,00</b>	<b>59.361,59</b>	<b>53.841,06</b>	<b>715.312,20</b>	<b>4.090.709,92</b>	<b>4.574.319,14</b>	<b>1.855.403,25</b>

***Accordo di programma quadro  
Regione Umbria***

***“AREA INTERNA – Valnerina”***

***Allegato 3  
Interventi cantierabili***

***Roma, maggio 2021***

Cod intervento	CUP	Titolo intervento	Soggetto Attuatore	modalità attuativa (diretta o bando)	Costo Intervento	LS	FESR	FSE	FEASR	Risorse SA	Azione/Misura (POR/PSR)	Stato Progettazione/bando
<b>INTERVENTI CANTIERABILI</b>												
AS.01	169H1600000000	Interventi per il rafforzamento della cooperazione e gestione di funzioni e servizi in forma associata tra enti locali.	COMUNE DI NORCIA	DIRETTA	306.500,00			306.500,00			POR FSE - Asse IV	INTERVENTO IN CORSO
AS.02	F51I20000100001	Attività di assistenza tecnica e di gestione, monitoraggio e valutazione della strategia area interna	COMUNE DI NORCIA	DIRETTA	187.000,00	187.000,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
AS. 03	I94E21000240001	Scheda fondo di progettazione	REGIONE UMBRIA	DIRETTA	130.560,00	130.560,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
IS.01	J57C18001760003	CABINA DI REGIA (RESIDENZIALITA' DEI DOCENTI)	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia (Capofila Rete di scopo)	DIRETTA	251.780,00	251.780,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AI CAPITOLATI D'ONERI
IS.02.a	J57C18001770003	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia	DIRETTA	80.281,00	80.281,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AI CAPITOLATI D'ONERI
IS.02.b	G77C20000220001	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto	DIRETTA	87.884,00	87.884,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AI CAPITOLATI D'ONERI
IS.02.c	C47C18000300003	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	Istituto Omnicomprensivo "G. Fanciulli" - Arrone	DIRETTA	115.032,00	115.032,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AI CAPITOLATI D'ONERI
IS.02.d	B49H14000060001	LABORATORI DIDATTICI TERRITORIALI - SCUOLA PRIMARIA	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia	DIRETTA	110.381,00	110.381,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AI CAPITOLATI D'ONERI
IS.03	J57C18001780003	LABORATORI LINGUISTICI - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia (Capofila Rete di scopo)	DIRETTA	83.080,00	83.080,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AI CAPITOLATI D'ONERI
IS.04 a	J57C18001790004	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - NORCIA	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia	DIRETTA	137.622,00	137.622,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
IS.04 b	G67C20000260001	LABORATORIO - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO - REALIZZAZIONE AZIENDA AGRICOLA	Istituto Omnicomprensivo "G. Pontano" - Cerreto di Spoleto	DIRETTA	123.240,00	123.240,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AI CAPITOLATI D'ONERI
IS.05	J57C18001800003	LABORATORI TERRITORIALI - SCUOLA D'INFANZIA	Istituto Omnicomprensivo "A. De Gasperi" – "R. Battaglia" – Norcia (Capofila Rete di scopo)	DIRETTA	34.400,00	34.400,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AI CAPITOLATI D'ONERI
IS.06	E17C20000350001	PROGETTO MENSA E LUDOTECA – MONTELEONE DI SPOLETO	COMUNE DI MONTELEONE DI SPOLETO	DIRETTA	47.700,00	47.700,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
IS.07	C41D20001180001	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE "PICCOLI PASSI" - CASCIA	COMUNE DI CASCIA	DIRETTA	190.762,00	57.000,00				133.762,00		DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
IS.08	J81D20001730001	SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA - CENTRO BAMBINI E BAMBINE - SCHEGGINO	COMUNE DI SCHEGGINO	DIRETTA	144.646,00	71.000,00				73.646,00		DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
MO.01	F54F20000320001	Mobility management	COMUNE DI NORCIA	DIRETTA	80.000,00	80.000,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
SS.01	F68F20000230003	Potenziamento dei servizi sanitari di prossimità – PES – PUNTI EROGAZIONE SERVIZI	ASL Umbria 2	DIRETTA	230.000,00	230.000,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AI CAPITOLATI D'ONERI
SS.02	F59E20000520002	Emergenza/Urgenza. Acquisto ambulanze	ASL Umbria 2	DIRETTA	322.500,00	322.500,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
SS.04a	F51H21000010001	Potenziamento Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - infermiere di comunità	ASL Umbria 2	DIRETTA	110.000,00	110.000,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
SS.04b	F59E20000530002	Potenziamento dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) - Acquisto di autovetture	ASL Umbria 2	DIRETTA	100.000,00	100.000,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
SS.05	F83D20000070001	Telemedicina e teleassistenza	ASL Umbria 2	DIRETTA	180.000,00	180.000,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
SS.06	F43D20000000001	Elisoccorso	ASL Umbria 2	DIRETTA	238.720,00	238.720,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
SS.07	F41H21000000001	Guardia medica - Comune di Preci	ASL Umbria 2	DIRETTA	56.000,00	56.000,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
SS.08		Interventi di rafforzamento dell'economia sociale. Azioni innovative di welfare territoriale - Progetti sperimentali del terzo settore	REGIONE UMBRIA	BANDO	600.000,00		200.000,00	400.000,00			POR FSE Asse II; POR FESR, azione 3.5.1	INTERVENTO IN CORSO
SS.09	F81H20000130007	Reti di comunità: interventi di implementazione di servizi di prossimità	COMUNE DI NORCIA	DIRETTA	500.000,00			500.000,00			POR FSE, Asse II	DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA ALLA STIPULA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART.15
SL.1.1		Connessione agli Itinerari regionali per una rete di mobilità dolce e piccole infrastrutture per l'accoglienza turistica slow	REGIONE UMBRIA	BANDO	1.073.500,00				1.073.500,00		PSR, intervento 7.5.1	BANDO DA EMANARE
SL.1.2		Sostegno e creazione/sviluppo di imprese extra-agricole nei settori commerciale-artigianale, turistico-servizio-innovazione tecnologica a servizio della mobilità dolce	GAL	BANDO	1.000.000,00				1.000.000,00		GAL VuS: Azione 19.2.1.06 (PSR, intervento 6.4.3). GAL TE: Azione 19.2.1.4 (PSR, intervento 6.4.3)	BANDI EMANATI
SL.1.3		Sostegno agli investimenti delle imprese culturali, creative e dello spettacolo	REGIONE UMBRIA	BANDO	200.000,00		200.000,00				POR FESR, Asse III, azione 3.2.1	INTERVENTO IN CORSO
SL.1.4		Promozione turistica mediante cooperazione di piccoli operatori privati del settore turistico, piccoli operatori agrituristici e piccoli operatori di servizi connessi al turismo	GAL	BANDO	408.339,87				408.339,87		GAL Misura 19, PSR, intervento 16.3.3	BANDI EMANATI

SL.1.5		Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.	REGIONE UMBRIA	BANDO	800.000,00			800.000,00			POR FESR, Asse VIII, Azione 8.2.1	ISTRUTTORIA IN CORSO
SL.2.1		Progetto per il sostegno a forme di cooperazione nella filiera agro alimentare per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali.	GAL	BANDO	408.639,29				408.639,29		GAL Misura 19, PSR, intervento 16.4.2.1	BANDI EMANATI
SL.2.2		Formazione nel territorio per favorire e incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale	GAL	BANDO	50.000,00				50.000,00		GAL Misura 19, azione 19.2.1.1	BANDO EMANATO
SL.2.3		Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale delle aziende agricole, la trasformazione, commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli.	GAL	DIRETTA	900.000,00				900.000,00		GAL Misura 19, PSR intervento 4.2.1 e 4.1.1	DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA ALL'EMANAZIONE DEL BANDO
SL.3.1		Valorizzazione dei Siti Naturalistici e sistemi di connessione in rete degli stessi anche per la fruizione turistica sostenibile	REGIONE UMBRIA	BANDO	526.500,00				526.500,00		PSR MISURA 19.2 PSR intervento 7.6.1	BANDO DA EMANARE
SL.3.2		Il Museo de La Castellina di Norcia	COMUNE DI NORCIA	DIRETTA	210.000,00		210.000,00				POR FESR - Asse V, azione 5.2.1	DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
SL.3.3	F25C0000910002	Centro internazionale di studi e manifestazioni del fantastico	COMUNE DI FERENTILLO	DIRETTA	400.000,00		400.000,00				POR FESR - Asse V, azione 5.2.1	DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
SL.3.4	C44H20001580002	CIRCUITO MUSEALE DI CASCIA	COMUNE DI CASCIA	DIRETTA	200.000,00		200.000,00				POR FESR - Asse V, azione 5.2.1	DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
SL.3.5		Teatri e Sale Polivalenti Diffusi	COMUNE DI SCHEGGINO	DIRETTA	290.000,00		290.000,00				POR FESR - Asse V, azione 5.2.1	DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
<b>TOTALE INTERVENTI CANTIERABILI</b>					<b>€ 10.915.067,16</b>	<b>€ 2.834.180,00</b>	<b>€ 2.300.000,00</b>	<b>€ 1.206.500,00</b>	<b>€ 4.366.979,16</b>	<b>€ 207.408,00</b>		

**INTERVENTI NON CANTIERABILI**

IS.04 c	B47C14000030001	POTENZIAMENTO DELL'INDIRIZZO "ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA" - SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO	Istituto Omnicomprensivo "Beato Simone Fidati" - Cascia	DIRETTA	118.240,00	118.240,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AI CAPITOLATI D'ONERI
MO.02	F50C20000010001	Strutturazione del servizio di trasporto scolastico d'Area	COMUNE DI NORCIA	DIRETTA	430.000,00	430.000,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AI CAPITOLATI D'ONERI
MO.03	F50C20000020001	Strutturazione di un nuovo servizio di Trasporto sociale	COMUNE DI NORCIA	DIRETTA	300.000,00	300.000,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AI CAPITOLATI D'ONERI
MO.04	F50C20000030001	Ausili per la Mobilità nei borghi storici	COMUNE DI NORCIA	DIRETTA	70.000,00	70.000,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
SS.03	F51H21000000001	Potenziamento dei servizi di prossimità – Farmacie rurali	ASL Umbria 2	DIRETTA	118.140,00	118.140,00						DOCUMENTAZIONE PROPEDEUTICA AL CAPITOLATO D'ONERI
<b>TOTALE INTERVENTI NON CANTIERABILI</b>					<b>€ 1.036.380,00</b>	<b>€ 1.036.380,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>	<b>€ 0,00</b>		

**TOTALE GENERALE**

**€ 11.951.447,16    € 3.870.560,00    € 2.300.000,00    € 1.206.500,00    € 4.366.979,16    € 207.408,00**